



Comune di Porto Torres

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023/2025

(art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, in legge n. 113 del 6 agosto 2021)



Premessa

Il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 06.08.2021 e, in particolare, l'art. 6, ha introdotto la novità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In sintesi, le finalità del PIAO sono sostanzialmente quelle di:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività del Comune sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni con le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

Come anticipato in premessa, l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale (ai sensi dell'art. 1 comma 1 del d.P.R. 24 giugno 2022 n. 81), quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il PIAO viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e obiettivi di trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Con d.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 è stato approvato il regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, tenuto conto del coordinamento dei predetti piani, si è ritenuto, comunque, opportuno provvedere anche all'approvazione dei singoli piani.

Tenuto anche conto del differimento al 30 aprile 2023 del termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali introdotto con la legge di bilancio, per il 2023 (art. 1, comma 775 della Legge n. 197/2022), il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Autorità nazionale

anticorruzione (ANAC), per i profili di rispettiva competenza, hanno ritenuto condivisibile la proposta emersa in sede di Conferenza unificata di un differimento del termine per l'adozione del PIAO, e quindi del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), non oltre il 31 marzo 2023 (si veda comunicato presidente ANAC del 17.01.2023 e nota DFP del 10.02.2023).

Tenuto conto del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2023/2025 ha sostanzialmente il compito di fornire una visione d'insieme dei principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Sezione 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1-SCHEDA DELL'AMMINISTRAZIONE	ANAGRAFICA	Ente locale: Comune di Porto Torres Indirizzo: Piazza Umberto I - CAP 07046 Porto Torres (SS) Codice fiscale: 00252040902 Partita IVA: 00252040902 Sindaco: Massimo Mulas, eletto il 09.11.2020 Sito web: https://www.comune.porto-torres.ss.it/ Telefono: centralino 079/5008000 Indirizzo mail: protocollo@comune.porto-torres.ss.it Indirizzo posta elettronica certificata: comune@pec.comune.porto-torres.ss.it Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 125 Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 21.269 (fonte Anagrafe comunale)
----------------------------------	------------	--

Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 27 gennaio 2021 sono state presentate le Linee Programmatiche di mandato quinquennio 2020/2025 - ex art.46 - 3° comma del D.Lgs 267/2000, allegate al presente documento per farne parte integrante dello stesso e delle quali si riporta una sintesi. Il Programma di Mandato della Consiliatura 2020-2025 va considerato come un processo definito ma aperto. Raccoglie infatti tutte le linee del Programma elettorale del candidato a Sindaco e delle liste a lui collegate, ma ha l'ambizione di aprire tali indicazioni, senza snaturarle né rinunciare ad una sola di queste, ad una riflessione più ampia che deriva dalla enorme sfida cui l'attuale crisi pandemica ci chiama e che ci lascerà come gravosa eredità.

Le direttrici strategiche tracciate dall'Amministrazione sono così evidenziate:

O.S. 1.1 Coinvolgere I cittadini nelle scelte dell'Amministrazione

strategia 1.1.1: Valorizzare il ruolo consultivo e operativo dei Quartieri, intesi come presidio di comunità

strategia 1.1.2: Promuovere la partecipazione dei cittadini nell'Amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio, puntando su responsabilizzazione, reciprocità e condivisione

O.S. 1.2 Fare rete con i comuni dell'Area vasta

strategia 1.2.1: Promuovere il confronto con i centri della Rete Metropolitana Nord Sardegna

strategia 1.2.2: Condividere una strategia territoriale

O.S. 1.3 Fare rete per I finanziamenti comunitari

strategia 1.3.1: Andare oltre il localismo e curare i rapporti internazionali per imparare dalle più avanzate esperienze europee

strategia 1.3.2: Investire nella cooperazione

O.S. 1.4 Digitalizzazione dei servizi

strategia 1.4.1: Piano per la digitalizzazione dei servizi comunali

strategia 1.4.2: Alfabetizzazione tecnologica dei cittadini per non generare nuove disparità

O.S. 1.5 Valorizzare la struttura organizzativa del Comune

strategia 1.5.1: Riorganizzare la struttura comunale per valorizzare le competenze, il capitale umano e migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi

strategia 1.5.2: Promuovere l'innovazione a tutti i livelli

strategia 1.5.3: Creare una struttura unica del Comune

O.S. 2.1 Andare incontro al disagio

strategia 2.1.1: Governare il fabbisogno dei servizi sociali

strategia 2.1.2: Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità

strategia 2.1.3: Migliorare l'accessibilità ai servizi sociali

strategia 2.1.4: Contrastare ogni forma di dipendenza

strategia 2.1.5: Migliorare l'edilizia residenziale pubblica

O.S. 2.2 Rafforzare la cultura della solidarietà e del volontariato

strategia 2.2.1: Favorire forme permanenti di consultazione con la Consulta del volontariato e le associazioni

strategia 2.2.2: Programmazione condivisa nei diversi settori con le Associazioni di riferimento

O.S. 2.3 Rafforzare le politiche giovanili

strategia 2.3.1: Orientare i giovani alle opportunità valorizzandone i talenti

strategia 2.3.2: Portare le politiche giovanili nei quartieri e nelle scuole

strategia 2.3.3: Rafforzare il rapporto tra la città e i suoi studenti

O.S. 2.4 Istruzione di qualità

strategia 2.4.1: Migliorare la qualità delle strutture scolastiche

strategia 2.4.2: Rafforzare il confronto con il personale della scuola

strategia 2.4.3: Contrastare la dispersione scolastica

O.S. 2.5 Avviare una nuova stagione di investimenti nell'impiantistica sportiva

Migliorare l'accessibilità degli impianti

strategia 2.5.1: Valorizzare gli aspetti educativi della pratica sportiva in accordo con le società sportive

strategia 2.5.2: Sostenere le società sportive

strategia 2.5.3: Promuovere iniziative di PPP

O.S. 2.6 Ripartiamo dalla cultura

strategia 2.6.1: Coltivare la creatività e i talenti dei nostri giovani

strategia 2.6.2: Caratterizzare l'identità culturale della città

O.S. 3.1 Riconversione aree industriali

strategia 3.1.1: Piano per la riconversione industriale con Governo, Regione Sardegna, Eni, Consorzio Industriale Provinciale di Sassari

strategia 3.1.2: Completamento piano delle bonifiche

strategia 3.1.3: Attrazione nuovi investimenti

O.S. 3.2 Ripartire dal Porto

3.2.1: Collaborazione istituzionale con l'Autorità portuale del Nord Sardegna;

3.2.2: Zone economiche speciali;

3.2.3: Ristabilire le relazioni strategiche con le autorità portuali di Genova, Livorno, Barcellona e Civitavecchia

3.2.4: Il porto al centro della "rete plurimodale della Rete metropolitana"

3.2.5: Configurazione di un polo crocieristico nel nuovo porto commerciale

3.2.6: Valorizzare la pesca locale

3.2.7: Completamento mercato ittico e insediamento darsena pescherecci

O.S. 4.1 Ripartire dal più grande Parco archeologico della Sardegna

4.1.1: Gestione diretta da parte del Comune di Porto Torres delle aree archeologiche urbane

4.1.2: Costituire il Parco archeologico

4.1.3: Riapertura sede della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio

O.S. 4.2 Sviluppare nuovi servizi turistici

4.2.1: Piano di sviluppo turistico della città

O.S. 4.3 L'Asinara

4.3.1: Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Isola coinvolgendo il Parco e la Conservatoria

4.3.2: Realizzare la rete idrica e fognaria

4.3.3: Potenziare il sistema di collegamento con l'isola

O.S. 4.4 Potenziare il sistema di collegamento con l'isola

4.4.1: Implementazione della rete ciclabile urbana

4.4.2: Potenziare la mobilità pedonale attraverso l'adeguamento della viabilità esistente

O.S. 4.5 L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana

4.5.1: Ridare identità a luoghi abbandonati o degradati

4.5.2: Aumentare la qualità della vita dell'intorno sociale

4.5.3: Fornire uno spazio fruibile su cui fare attività

4.5.4: Attivare processi di partecipazione con la collettività

4.5.5: Avviare partenariati pubblici/privati

Tutte le direttrici strategiche convergono sull'obiettivo generale di accrescere il VALORE PUBBLICO, inteso come il miglioramento del benessere sociale, economico ed ambientale, ossia in generale della qualità della vita, della comunità rappresentata.

Per la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici si rinvia al Documento unico di programmazione (DUP) riferito al triennio in argomento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 08.11.2022.

2.2 Programmazione Performance

Tale ambito programmatico risponde agli obiettivi ed ai principi del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.", come modificato dal d.lgs. n. 74 del 25.05.2017.

Il Piano della Performance è un documento programmatico con orizzonte triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, le fasi di attuazione, gli indicatori ed i target, che costituiranno la base la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

La Giunta Comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione (comprensivo della declinazione degli obiettivi strategici) 2022/2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 09.03.2022, stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle nuove linee Guida per il Piano della performance e per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della performance, alle quali anche le PA diverse dai ministeri possono far riferimento, recependone i principi generali.

In sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi sono stati aggiornati ed approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 25.11.2022.

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza di opportunità nelle politiche, il Comune di Porto Torres, con deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 17.03.2023 ha provveduto all'aggiornamento per il 2023 del piano di azioni positive (PAP). conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo n.198/2006, su proposta del Comitato unico di garanzia istituito presso l'ente e previa acquisizione del parere dell'Ufficio della Consigliera Provinciale di parità del 14.03.2023. Il PAP, seguendo un preciso approccio metodologico, è stato articolato in due parti: la prima parte dedicata all'analisi del contesto; la seconda parte dedicata alla descrizione degli obiettivi e delle azioni pianificate.

L'aggiornamento tiene conto delle ultime novità legislative introdotte dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), rispetto al quale è verificata la coerenza del contenuti in ordine a quanto previsto dal citato articolo 6 comma 6 lett. g) sulle *modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi*.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Uno dei pilastri del rafforzamento del VALORE PUBBLICO per l'Amministrazione è rappresentato dalla trasparenza dell'azione amministrativa, misura essenziale per garantire sia l'accessibilità dei cittadini, sia l'accountability, quale forma di responsabilizzazione degli organi di governo e della struttura organizzativa per presidiare la legalità, il buon andamento ed i comportamenti proattivi finalizzati al perseguimento del benessere sociale, economico ed ambientale della comunità rappresentata. Tali presupposti sono contenuti nel più ampio sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ampiamente descritto nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025 predisposto dal RPCT dell'ente, sulla base degli indirizzi strategici approvati dal Consiglio Comunale e di seguito riportati:

- .Rafforzare i controlli interni, preventivi, concomitanti e successivi, relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
- .Migliorare gli standard delle misure di trasparenza;
- .Rafforzare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa (in primis i dirigenti ed i referenti), a partire dall'essenziale aggiornamento del processo di Mappatura dei Processi, dell'Analisi del Rischio e delle Misure di Contrasto e integrare con la mappatura delle aree di rischio specifico, con una particolare attenzione alle risultanze dell'analisi di contesto;
- .Garantire le misure di prevenzione atte a migliorare e proteggere il valore pubblico (presidiando la correttezza dell'azione amministrativa, l'oculatezza delle scelte decisionali, evitando sprechi o disservizi);
- .Sviluppare il processo di coordinamento, razionalizzazione e coerenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con i vari strumenti di pianificazione, relativi in particolare a:
 - .organizzazione degli uffici, fabbisogno del personale e modalità di reclutamento;
 - .obiettivi di performance;
 - .obiettivi formativi e di valorizzazione delle risorse umane interne;
 - .lavoro agile;
 - .modalità e azioni tese a garantire la parità di genere;

- .prevenzione della corruzione e trasparenza;
- .semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure nel processo per la transizione digitale;
- .assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
- .innalzare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogate.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al quale si fa espresso rinvio per una più compiuta analisi del contesto interno ed esterno, della mappatura dei processi e delle misure programmate, è consultabile, unitamente ai relativi documenti allegati, in Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti-Corruzione, tramite il link <https://www.comune.porto-torres.ss.it/Amministrazione-trasparente/Altri-contenuti-Corruzione/Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>. Uno specifico allegato contiene la mappatura dei processi.

Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Successivamente all'insediamento della nuova Amministrazione, nel corso del 2021, in conformità all'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, è iniziato processo di verifica, confronto e condivisione finalizzato alla revisione della struttura organizzativa dell'ente del Comune (c.d. macrostruttura). La proposta di revisione della macrostruttura dell'ente parte da un'analisi di quella approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 27.10.2017, successivamente modificata con deliberazioni del medesimo organo di governo, con provvedimenti nn. 76 del 03.05.2018, 134 del 02.08.2018, 116 del 09.09.2020, 124 del 30.06.2021 e tenuto conto di una specifica e parziale modifica approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 18.01.2022.

La nuova e vigente macrostruttura è stata approvata con deliberazione della giunta comunale n. 95 del 24.05.2022.

Nella *Relazione di accompagnamento alla proposta di revisione della macrostruttura* predisposta dal segretario generale sono illustrate le finalità di aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'ente.

Le nuove aree sono così definite:

Strutture di *line*

AREA Affari generali, Legale e contenzioso, Politiche sociali, Sport, Cultura, Turismo, Pubblica istruzione: Protocollo e messi comunali, Demografici (Anagrafe, Stato civile, leva, elettorale, statistica), Legale e contenzioso, Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport, Pubblica istruzione, Servizi sociali;

AREA Lavori pubblici, Manutenzioni, Urbanistica, Edilizia privata, Transizione ecologica: Lavori pubblici, Manutenzione, Verde pubblico, Transizione ecologica, Patrimonio, Demanio, Urbanistica, Edilizia privata, Suape, Politiche della casa, Monitoraggio opportunità di finanziamento.

AREA Programmazione, Bilancio, Tributi, Partecipazioni, Sistemi informativi e Innovazione: Programmazione, Gestione del Bilancio, Rendiconto e tesoreria, Tributi, organismi partecipati e Controllo analogo, Controllo di gestione, Protezione dati/Privacy, Sistemi informativi/CED, conservazione digitale, Transizione digitale.

AREA Politiche del Personale: Organizzazione e gestione risorse umane (gestione economica e giuridica), Formazione del personale, Azioni positive, Relazioni sindacali.

AREA Ambiente, Protezione civile, Polizia Locale: Ciclo gestione rifiuti, Bonifiche ambientali, Protezione civile e COC, Volontariato civile, Servizi cimiteriali, Randagismo, Polizia Locale e amministrativa (in capo all'area dirigenziale solo la parte meramente amministrativa, ferma restando l'autonomia funzionale del Comando), Vigilanza urbanistica, Commercio, Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Strutture di staff

AREA di Staff del Sindaco: coadiuva il Sindaco nell'esercizio delle proprie funzioni ed attività. Comprende l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, l'Ufficio di Comunicazione istituzionale e la Segreteria del Sindaco. Nell'ambito dell'autonomia funzionale ad essi riconosciuta, sono compresi in questa Area, in quanto svolti sotto le direttive del Sindaco, anche l'Avvocatura interna dell'ente e il Comando polizia locale (unità organizzative autonome).

In particolare:

- l'Avvocatura dell'ente è una struttura dotata di piena autonomia e indipendenza nella trattazione degli affari legali dell'ente, nel rispetto dei parametri normativi di cui all'art. 23 della legge n. 247/2012, con esclusione di ogni attività di gestione amministrativa. Tale struttura è costituita da un'unica unità di personale che risponde del mandato professionale unicamente e direttamente al Sindaco, in quanto legale rappresentante dell'ente.

Restano in capo all'Ufficio legale e contenzioso (incardinato nell'area AA.GG., Legale e contenzioso, Politiche sociali, Sport, Cultura, Turismo, Pubblica istruzione) le funzioni della gestione amministrativa dei servizi legale dell'ente.

- il Comando di Polizia locale, al cui vertice in questo ente è posto il Comandante che ne ha la responsabilità, risponde direttamente ed esclusivamente al Sindaco e alle autorità competenti per singoli settori operativi; rappresenta un'entità organizzativa unitaria e autonoma rispetto alle altre strutture organizzative del Comune.

Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza: comprende i servizi di Segreteria generale e contratti, i compiti di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle loro attività, l'anticorruzione e trasparenza, la direzione del controllo strategico, le ulteriori funzioni attribuite al Segretario Generale dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco, tra cui il coordinamento del controllo di qualità, il Nucleo di valutazione, il coordinamento degli uffici relativi agli organi istituzionali.

Ufficio Procedimenti disciplinari (UPD): Ai sensi dell'art. 55bis comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 è istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari competente ad esercitare l'azione disciplinare sia nei confronti dei dipendenti, per le infrazioni di maggiore gravità non riservate al dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, sia nei confronti dei dirigenti.

Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.): istituito con deliberazione della Giunta Comunale, i cui componenti durano in carica 4 anni.

3.2 Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi

L'attuazione della riorganizzazione della struttura dell'Ente ha portato l'Amministrazione, a definire il carattere prioritario dell'obiettivo strategico indicato nelle linee programmatiche relativo alla *Digitalizzazione dei servizi (O.S. 1.4)*, che mira ad accrescere la semplificazione e reingegnerizzare dei processi.

L'ente ha, quindi, avviato un percorso di cambiamenti organizzativi incentrati sulla progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi digitali, quale risultato di un processo che riguarda la mappatura e la reingegnerizzazione dei procedimenti per realizzare servizi incentrati sui bisogni del cittadino i processi interni e l'interfaccia con i cittadini/utenti.

La *mission* che l'amministrazione intende porsi per la realizzazione della nuova visione strategica per lo sviluppo in chiave digitale del comune di Porto Torres, risulta essere articolabile nei seguenti punti:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini
- basare le politiche di crescita sul concetto di sviluppo sostenibile della città
- digitalizzare e ottimizzare i servizi pubblici anche attraverso la riprogettazione dei processi
- sviluppare le competenze digitali dei cittadini
- favorire la co-progettazione dei nuovi servizi digitali con cittadini e aziende
- sviluppare le politiche di *data driven*.

Gli obiettivi generali del piano, declinati dal Piano Nazionale AGID, sono stati rielaborati al fine di renderli compatibili con la mission dell'ente e possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti amministrativi utilizzando la reingegnerizzazione dei processi amministrativi al fine di individuare l'importanza del procedimento e la strategicità della sua digitalizzazione e quindi favorire l'impiego di soluzioni digitali che consentano di eliminare completamente l'uso della carta.

- rendere completamente trasparenti i procedimenti amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività degli operatori coinvolti attraverso l'impiego di applicativi, anche già a disposizione dell'amministrazione, per la gestione dei flussi di lavoro (Workflow Management).
- accrescere l'interoperabilità delle banche dati sia interne che esterne all'amministrazione al fine di realizzare un modello di gestione del territorio di tipo collaborativo basato sul concetto di intelligenza aumentata e diffusa che consenta di implementare: a) Un singolo punto di accesso digitale per tutti i dati raccolti; b) strumenti di correlazione e di machine learning dei dati (strutturati e non strutturati).; c) strumenti di ricerca su dati storici apparentemente non correlati; d) strumenti di analisi della produttività interna e dello sviluppo sostenibile del territorio.
- realizzare dei servizi pubblici digitale in modo che: a) siano accessibili online tramite **SPID e/o la Carta d'Identità Elettronica (CIE)**; b) siano accessibili attraverso un **unico e singolo punto di accesso digitale** (fascicolo del cittadino) e consentano di gestire una comunicazione diretta, rapida e immediata con il cittadino tramite le notifiche push.; c) consentano il pagamento online tramite il sistema **PAGOPA**; d) siano prenotabili gli appuntamenti, anche tramite **assistenti digitali**, con l'amministrazione a mezzo un **agenda digitale** accessibile a mezzo web e altri canali (es. whatsapp); e) sia valutabile, a mezzo semplici sistemi digitali, **il grado di soddisfazione dei cittadini**; f) possano essere fruiti i servizi dell'amministrazione tramite gli **sportelli fisici** solo qualora non possono essere sostituiti da quelli online.
- sviluppare servizi di connessione telematica con **banda ultralarga** anche attraverso l'adesione a progetti **5G** destinati alla città metropolitana.
- aumentare il livello di **sicurezza informatica** dei portali istituzionali dell'amministrazione.
- aumentare la **competenze digitali** dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità "*learn by doing*" e strumenti di *e-learning* con test di valutazione, al fine di permettere di trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici.
- realizzare l'integrazione con i **servizi digitali di convergenza nazionale** attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali destinate all'erogazione dei servizi pubblici locali (SIOPE+, Fatturazione Elettronica, App IO, ANPR).

Gli obiettivi generali sono declinati nei vari obiettivi operativi, rispetto ai quali sono definite le linee di azione (LdA), da attuarsi secondo la deadline specificate e le ingenti risorse finanziarie richieste (in parte provenienti da fondi di bilancio ed in parte eterofinanziate, in quanto provenienti principalmente dalla partecipazione ai vari avvisi di finanziamento PNRR).

Un ruolo fondamentale nel processo di cambiamento verso la transizione digitale dell'ente sarà svolto dal Responsabile della Transizione Digitale (RTD), avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti trasformazioni organizzative che il piano determinerà. Nello specifico il RTD ha poteri di impulso e coordinamento per la realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e delle programmazioni previste dal Piano Triennale. Di seguito, come riportato nell'allegato Piano triennale per la transizione digitale 2022/2024 del Comune di Porto Torres, vengono riportate le principali attività e responsabilità attribuite al RTD, che saranno svolte di concerto con la struttura organizzativa, secondo un approccio integrato:

- Progettazione e definizione della **strategia digitale dell'Amministrazione** (Assessment, Piano Triennale dell'Ente).
- Progettazione ed implementazione dei **servizi da erogare in digitale** (Portali, App, interoperabilità SW, ricerca e sviluppo di nuovi servizi digitali, ecc.).
- Analisi e monitoraggio di **tutti i progetti di digitalizzazione** (Customer satisfaction, definizione KPI)
- **Promozione e diffusione** delle iniziative di innovazione verso la popolazione e il personale dell'ente.
- Pianificazione e coordinamento degli **acquisti ICT**.
- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della **sicurezza ICT**.
- Accesso dei disabili agli strumenti informatici e promozione dell'**accessibilità** (Siti web, App).

3.3 Organizzazione del lavoro agile

Come è noto, in linea con i dati nazionali della PA, dall'introduzione della disciplina della misura organizzativa del lavoro agile (art. 14 della legge n. 124/2015 e d.lgs. n. 81/2017) ad oggi non si registra un ricorso diffuso, mentre a seguito della straordinaria situazione generale determinata dall'emergenza sanitaria iniziata nel 2020, è stata sperimentata un'esperienza semplificata di lavoro agile, quale modalità ordinaria di lavoro, estesa a quasi tutto il personale dell'ente. In tale fase l'ente ha effettuato importanti investimenti per dotarsi delle adeguate tecnologie informatiche necessarie a supportare il lavoro agile.

Nelle more della regolamentazione sui temi del lavoro agile in sede di contrattazione collettiva nazionale, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 13 del 28.01.2022 e previo confronto con le organizzazioni sindacali, ha approvato delle Linee di indirizzo in materia di autorizzazione al lavoro agile in particolari casi contingenti.

Le linee di indirizzo, da considerarsi sperimentali e suscettibili di aggiornamenti, prevedono quanto segue:

- la possibilità di ricorso al lavoro agile per il personale dipendente che ne faccia richiesta e che si trovi a dover fronteggiare situazioni contingenti con la diffusione del virus, quali didattica a distanza di figli conviventi di età inferiore a 14 anni e/o quarantena di figli conviventi in età scolare o prescolare (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- la possibilità di ricorso al lavoro agile per il personale dipendente che ne faccia richiesta e che si trovi a dover fronteggiare situazioni contingenti con la diffusione del virus, quali quarantena breve a seguito di contatto stretto con positivo;
- la possibilità di ricorso al lavoro agile per il personale dipendente che ne faccia richiesta, anche se vaccinato con terza dose (*booster*), vaccinato con ciclo completo da meno di 120 giorni o guarito da infezione da SARS-CoV-2 da meno di 120 giorni, che abbia avuto contatto stretto con un positivo;
- la possibilità di ricorso al lavoro agile, oltre il 22 febbraio 2022, per i dipendenti fragili che ne facciano richiesta, in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali attestante una condizione di disabilità grave, di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita. In tali casi, la prestazione lavorativa in modalità agile può essere

svolta anche adibendo il dipendente a diversa mansione, ricompresa nella medesima categoria, o tramite lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto;

- la possibilità di ricorso al lavoro agile per i dipendenti che ne facciano richiesta, genitori di figli conviventi fragili, di età inferiore ai quattordici anni, in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali attestante una condizione di disabilità grave, di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita;

- il ricorso al lavoro agile è sempre volontario, può essere richiesto da tutti i lavoratori dell'Ente e necessita sempre della stipula dell'accordo individuale, di cui all'art. 18, comma 1 della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire: a) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile; b) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità; c) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

A seguito di ulteriore confronto con le parti sindacali, da svolgersi entro il mese di giugno 2023, si procederà ad un aggiornamento della pianificazione del lavoro agile da sviluppare nel medio periodo, orientata ad un miglioramento del benessere organizzativo e della qualità dei servizi erogati.

3.4 Piano triennale dei fabbisogni del personale

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 24 del 14.02.2023, ha approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2023/2025, aggiornato contestualmente al presente piano, conformemente alla proposta della Giunta n. 86 del 23.03.2023, previa acquisizione del parere favorevole dell'organo di revisione del 30.03.2023.

La programmazione triennale delle assunzioni di personale a tempo indeterminato 2023/2025, aggiornata, è così riassunta:

Cat.	Unità	Anno	FT/PT	Profilo	Modalità di reclutamento
B3	2	2023	Full time	Amministrativo contabile	Scorrimento propria graduatoria concorsuale
C	2	2023	Full time	Amministrativo contabile	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
C	4	2023	Full time	Amministrativo contabile	Scorrimento graduatorie – concorso pubblico – procedura ex art. 52, co. 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e art. 15 del CCNL
C	1	2023	Full time	Tecnico	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
C	4 (*)	2023	Full time	Vigilanza	Concorso pubblico
D	2	2023	Full time	Amministrativo contabile	Concorso pubblico – procedura ex art. 52, co. 1 bis del D.Lgs.

					165/2001 e art. 15 del CCNL
D	1	2023	Full time	Assistente sociale	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
D	2	2023	Full time	Tecnico	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
D	2 (**)	2023	Full time	Vigilanza	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
(*) n. 3 posti cat. C, profilo di istruttore di vigilanza, previsti solo a copertura di posti che potranno diventare vacanti a seguito di esito positivo di richieste di mobilità in uscita;					
(**) n. 2 posti cat. D, profilo di istruttore direttivo di vigilanza, previsti solo a copertura di posti che potranno diventare vacanti a seguito di esito positivo di richieste di mobilità in uscita;					

Sempre in materia di personale, assume rilevanza la programmazione della formazione.

In tal senso ha rafforzato la collaborazione con la Rete Metropolitana Nord Sardegna, stipulando, previa approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18.05.2022, apposita convenzione per la gestione associata del servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non, dei comuni aderenti alla Rete Metropolitana.

Sono già stati avviati diversi percorsi formativi e di aggiornamento, mentre altri sono già stati programmati e si svolgeranno nei mesi successivi.

Ulteriore formazione specifica è prevista nell'ambito degli obiettivi di accessibilità.

Sezione 4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato con la periodicità definita per i singoli piani. Pertanto, il monitoraggio del PIAO sarà effettuato:

- a. secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- b. dal Comitato Unico di garanzia per il Piano delle azioni positive;
- c. secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- d. su base triennale dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Allegati:

1. Documento unico di programmazione 2023_2025
2. Piano azioni positive
3. Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e mappatura dei processi
4. Revisione della macrostruttura e Relazione di accompagnamento alla proposta di revisione della macrostruttura
5. Linee di indirizzo in materia di autorizzazione al lavoro agile in particolari casi contingenti
6. Programma triennale del fabbisogno del personale
7. Convenzione per la gestione associata del servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non, dei comuni aderenti alla Rete Metropolitana
8. Piano triennale per la transizione digitale 2022/2024 del Comune di Porto Torres, vengono riportate le principali attività e responsabilità attribuite al RTD, che saranno svolte di contingenti.
9. Obiettivi di accessibilità



Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari



Documento unico di programmazione

2023 – 2025

Servizio Programmazione, controllo
partecipate, tributi e appalti

Dott. John Fois

FOIS JOHN FRA
2022.09.26 11:04:26
CN=FOIS JOHN FRANK
C=IT
2.5.4.5=TINIT-FSOJNF60T
2.5.4.42=JOHN FRANK

Dott.ssa Paola Falzei

FALZEI PAOLA
2022.09.23 10:28:54
CN=FALZEI PAOLA
C=IT
O=non presente
2.5.4.5=IT:FLZPLA75H691452D

Il Dirigente ad interim dell'Area organizzazione,
programmazione, bilancio, tributi e politiche del
personale

Dott. Flavio Cuccureddu



CUCCUREDDU
FLAVIO
28.09.2022
09:22:35
GMT+01:00

1.	Linee programmatiche – mandato amministrativo 2020/2025	6
	Mappatura strategica	20
2.	Analisi delle condizioni esterne	25
2.1	La programmazione Europea 2021-2027 – Quadro generale e strategia	25
2.1.1	Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	26
2.1.2	Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	28
2.1.3	Partenariato e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	28
2.2	Quadro normativo nazionale	29
2.2.1	Obiettivi individuati dal governo nazionale	30
2.2.2	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	30
2.3	Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2	36
2.4	Rete metropolitana del Nord Sardegna	37
2.4.1	Programmazione territoriale	37
3.	Analisi delle condizioni interne	39
3.1	Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi	39
3.3.1	Popolazione	39
3.1.3	Dati sulla disoccupazione comune Porto Torres	41
3.2	Economia della Sardegna	42
3.2.1	Struttura produttiva e imprese	42
3.2.2	Il mercato del lavoro	43
3.2.3	I servizi pubblici	44
	I servizi sanitari	44
	I rifiuti solidi urbani	44
	Il trasporto pubblico locale	44
3.2.4	Il Territorio del comune di Porto Torres	45
3.2.5	Il turismo	45
3.2.6	I trasporti	45
3.3	Organismi gestionali	48
	Multiservizi s.r.l.	49
	Azienda trasporti pubblici (A.T.P)	50
	Ente di Governo dell'ambito della Sardegna	51
	Abbanoa s.p.a.	51
3.4	Le risorse umane e strumentali dell'ente	52
3.5	Gestione del patrimonio	53
3.6	Strumenti di rendicontazione dell'operato amministrativo	54
4.	Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011	56
5.	Analisi delle risorse finanziarie	58
5.3	Spese correnti	66
	Personale	66
	Acquisto di beni e servizi	67
5.4	Equilibri di bilancio	68
5.5	Investimenti	69
5.6	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	73
5.6.1	I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	74

5.6.2	I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	78
5.6.3	I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	79
5.6.4	I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81
5.6.5	I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo	83
5.6.6	I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa	84
5.6.7	I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85
5.6.8	I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	86
5.6.9	I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87
5.6.10	I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute	89
5.6.11	I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività	90
5.6.12	I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale	90
5.6.13	I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	91
5.6.14	I programmi operativi individuati per la missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	91
5.7	Stato di attuazione dei programmi	92
5.8	Il documento preliminare alla progettazione, il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche	92
5.9	Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi	92
5.10	Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	93
5.11	Il Programma triennale delle assunzioni di personale	93
5.12	Il Piano integrato di attività e organizzazione	93

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne attraverso la descrizione:
 - della situazione socio-economica del Comune di Porto Torres
 - degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. le condizioni interne attraverso la descrizione:
 - dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
 - degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 - delle disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.
3. le linee di mandato gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:
 - delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2020/2025

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale triennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.

**Sezione strategica
(SeS)
2023-2025**

1. Linee programmatiche – mandato amministrativo 2020/2025

Con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 27 gennaio 2021 sono state presentate le Linee Programmatiche di mandato quinquennio 2020/2025 - ex art.46 - 3° comma del D.Lgs 267/2000, allegate al presente documento per farne parte integrante dello stesso e delle quali si riporta una sintesi.

In data 10 febbraio è stata pubblicata, sul sito istituzionale dell'Ente, la relazione di inizio mandato anni 2020-2025 redatta ai sensi dell'art. 4-bis, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

Discorso di insediamento e presentazione del programma al Consiglio Comunale.

Care colleghe consigliere, cari colleghi consiglieri

Governare in tempi come questi non è un'impresa facile. Perché ci troviamo sulla linea di fuoco delle grandi questioni contemporanee, perché dobbiamo cercare soluzioni locali a problemi di portata globale, dalla pandemia alle nuove povertà, dall'immigrazione al degrado ambientale. Amministrare è sempre più difficile anche perché la fiducia nell'arte di governare è in costante declino, come se fossimo tutti disillusi sulla reale capacità di incidere della politica. E il passo che separa la disillusione e la sfiducia dalla paura e dall'angoscia è, come già abbiamo visto in qualche occasione, brevissimo. La conseguenza di questa deriva è quell'atteggiamento di paura diffusa del nuovo, di ciò che è diverso e sconosciuto, di ciò che va oltre la nostra biografia, la nostra famiglia o, al massimo, il nostro vicinato. Esattamente l'atteggiamento che noi amministratori dobbiamo evitare, chiamati come siamo a cercare soluzioni nuove e a prefigurare modelli urbani più equi e sostenibili.

Naturalmente lo sguardo in prospettiva si dovrà coniugare con l'attenzione al presente: il presente contingente e immediato della crisi pandemica, in cui siamo chiamati a stare accanto ai cittadini e alle categorie economiche più esposte, e il presente prossimo, quando dovremo ripartire tutti, anche chi in questi mesi ha sofferto e sta soffrendo di più. A differenza di quanto sostengono alcuni, sono convinto che le due dimensioni – la prospettiva del futuro e la manutenzione del presente – non siano inconciliabili né siano destinate a limitarsi o ad autoescludersi l'una con l'altra. Saremo anzi tanto più efficaci qui ed ora quanto più i nostri provvedimenti saranno coerenti con un orizzonte più vasto, inseriti in una cornice che ci impone, quando per esempio asfaltiamo una strada, di pensare non solo a tappare le buche, ma a preoccuparci anche delle connessioni ciclabili o delle reti per l'accesso a Internet o ancora dell'illuminazione intelligente. Ogni risposta sul breve periodo dovrà essere la tessera di un mosaico articolato di interventi che, gradualmente, trasformeranno i quartieri, semplificheranno gli spostamenti e renderanno più leggero il nostro impatto sull'ambiente.

È necessario costruire un nuovo patto tra pubblico e privato. Troppe volte è capitato di registrare interessi e narrazioni divergenti. "Il pubblico", l'Amministrazione comunale, che diventa freno, fonte di ritardo e moltiplicatore di burocrazia; e il "privato" guardato con sospetto, considerato "furbo", affarista, attento solo ai suoi interessi. Sono due letture che potranno avere entrambe, qua e là, un fondo di verità, ma che elevate a regola finiscono per non condurci da nessuna parte: restituiscono infatti un'immagine caricaturale delle forze della città, dissipano energie e ingrigiscono il nostro futuro. È essenziale un nuovo patto, una "connessione intelligente" tra le forze private e le istituzioni pubbliche, che imposti la crescita della città su un modello di innovazione aperta, capace di valorizzare le caratteristiche del tessuto produttivo, anche attraverso partnership e collaborazioni nella progettazione di interventi per la città.

Entriamo in questo mandato consapevoli anche di un importante percorso nel quale abbiamo capito tutti insieme che la visione deve essere sempre affiancata dalla concretezza, lo studio, la capacità di progettazione e, dove necessario, il risanamento. Lo abbiamo capito pagando alcune difficoltà ma non rinunciando mai a combattere ed a ripartire (anche dopo qualche sconfitta) perché lo dobbiamo a questa città, alle giovani generazioni ed al loro futuro. Abbiamo ora, ed abbiamo sempre avuto in mente una visione di Porto Torres e del suo territorio che adesso si fa più nitida, più concreta.

Le linee programmatiche per Porto Torres dei prossimi cinque anni devono distinguere le misure provvisorie, utili per affrontare la situazione contingente, da quelle in grado di mettere in moto un cambiamento a lungo termine.

È necessario fornire risposte certe, immediate ed efficaci a tutte le criticità innescate dall'emergenza Covid-19 e allo stesso tempo è fondamentale non perdere di vista gli obiettivi strategici che esprimono la nostra visione del futuro.

Viviamo infatti un periodo difficile, un periodo dove la diffusione di un virus nuovo, dagli effetti ancora oggi poco perscrutabili, schiaccia la nostra prospettiva temporale e spaziale.

Il pensiero corre prima di tutto a coloro che soffrono, hanno sofferto e soffriranno per questa situazione; coloro che ci hanno lasciato ed hanno dovuto farlo nella solitudine; coloro che sono in trincea per combattere sia gli effetti sanitari che quelli socio-economici.

Con questa seduta il Consiglio comunale inizia un periodo denso e impegnativo perché il normale percorso di programmazione, che ha solitamente il suo avvio con l'approvazione delle Linee programmatiche di mandato, è accelerato e affollato di scadenze. Infatti, a causa del rinvio delle elezioni comunali dovuto alla pandemia, la presentazione dei diversi documenti di programmazione è quasi contestuale: da qui alle prossime settimane quest'aula dovrà infatti discutere anche il Documento unico di programmazione (Dup), e il Bilancio di previsione 2021-2023.

Il Programma di Mandato della Consiliatura 2020-2025 va considerato come un processo definito ma aperto. Raccoglie infatti tutte le linee del Programma elettorale del candidato a Sindaco e delle liste a lui collegate, ma ha l'ambizione di aprire tali indicazioni, senza snaturarle né rinunciare ad una sola di queste, ad una riflessione più ampia che deriva dalla enorme sfida cui l'attuale crisi pandemica ci chiama e che ci lascerà come gravosa eredità.

Programma 1 – Il Comune

1.1 Coinvolgere I cittadini nelle scelte dell'Amministrazione

Abitare significa appartenere, anche solo temporaneamente, a una comunità. La comunità che concorre, giorno dopo giorno a costruire e a dare senso a un luogo. Nella prossimità, nei quartieri, è più semplice e più immediato conoscersi e riconoscersi, coinvolgere e partecipare.

I nodi e gli intrecci che legano i quartieri e le persone hanno bisogno di essere rinsaldati e rinnovati, perché le città si muovono e cambiano: si avvicendano le generazioni; si sedimentano trasformazioni demografiche, sociali ed economiche; i quartieri un tempo giovani invecchiano, aree un tempo produttive vengono dismesse e altre al loro posto assumono una nuova rilevanza.

Pur attraversato da questi mutamenti, il senso di comunità è qualcosa che noi vogliamo custodire, costruire e aggiornare affinché continui ad accompagnarci. I Quartieri possono costituire un presidio di comunità e al contempo il primo luogo dove si esercita la partecipazione nelle sue diverse forme. Riportare I Quartieri a questo loro ruolo è il primo passo per lo sviluppo di processi partecipativi e di percorsi decisionali inclusivi e giungere così a scelte pubbliche condivise, compiute attraverso il confronto con amministrazioni, associazioni, soggetti privati e cittadini. Un impegno che perseguiremo attraverso l'ascolto, il coinvolgimento costante dei Quartieri. Il secondo passo è invece quello di non confondere mai il percorso con la scelta. E tenere ben presente che l'azione del Comune si qualifica per le decisioni che prende, per la rapidità e l'incisività delle proprie deliberazioni, per la reattività con la quale è in grado di leggere la realtà e intervenire per modificarne processi e strutture. In quest'ottica, è fondamentale che il Comune sia costantemente aperto al confronto con i cittadini e sia in grado di decidere, in autonomia, rispetto alle loro sollecitazioni.

Il ruolo dei Quartieri va valorizzato anche mediante l'introduzione di strumenti amministrativi dedicati, che permettano di far valere le decisioni con più efficacia e che riconnettano la democrazia alla prossimità, la politica alla partecipazione, l'autonomia al territorio.

Strategie:

- Valorizzare il ruolo consultivo e operativo dei Quartieri, intesi come presidio di comunità;
- Promuovere la partecipazione dei cittadini nell'Amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio, puntando su responsabilizzazione, reciprocità e condivisione.

1.2 Fare rete con i comuni dell'Area vasta

Fare rete significa per noi coinvolgere tutti i protagonisti di un territorio e scambiare con loro idee e proposte per la crescita e lo sviluppo.

Con un Piano strategico intercomunale le amministrazioni della Rete metropolitana sapranno mettere assieme le forze, consapevoli che la crescita del territorio equivale alla crescita di Porto Torres e viceversa. Una visione

d'insieme del territorio, insomma, che prevede una grande rete urbana tra le città di Sassari, Porto Torres e Alghero, e che guarda allo sviluppo dei comuni rivieraschi come ad un unico grande territorio costiero che va da Alghero a Valledoria.

A oggi non si è realizzato compiutamente il processo di equiparazione delle reti metropolitane, ai fini dell'assegnazione di risorse statali o europee, alla città metropolitana. La programmazione strategica del territorio della Rete non è finanziata autonomamente, ma per il tramite della Regione.

È necessario riportare il giusto equilibrio tra il Nord e il Sud della nostra Isola e per questo rileviamo la necessità che debbano essere costituite due Città Metropolitane, riconoscendo anche ai Comuni, che con la Città di Sassari rappresentano il territorio del Nord Ovest, la dignità di potersi costituire in un Ente territoriale di area vasta ai fini programmatori, gestionali e funzionali.

E' necessaria una partnership istituzionale strettissima con la Regione Sardegna. Per poter giocare fino in fondo questa sfida, oltre ai rapporti istituzionali e territoriali, abbiamo bisogno di una moderna ridefinizione del rapporto pubblico privato, senza timori ideologici. Ci vogliono regole, precise e certe, ma poi chi vuole investire deve poterlo fare e se vogliamo attrarre investimenti dobbiamo parlare come un sistema.

Strategie:

- Promuovere il confronto con i centri della Rete metropolitana;
- Condividere una strategia territoriale.

1.3 Fare rete per i finanziamenti comunitari

Nonostante l'UE sia considerata come campo di azione strettamente riservato agli stati piuttosto che alle istituzioni territoriali, in realtà essa è un sistema multilivello all'interno del quale il ruolo degli stati è solo una, pur decisiva, parte. Nella gestione delle politiche e dei programmi di finanziamento comunitari entrano in gioco istituzioni locali, dalle Regioni ai Comuni, alle quali spetta il compito di attuare le attività previste dalle politiche dell'UE. In questo contesto il Comune di Porto Torres deve prestare attenzione alle dinamiche a livello comunitario per cogliere tutte le opportunità offerte dall'UE. Per approfittare di queste opportunità di finanziamento occorre predisporre progetti europei in sinergia con altri comuni, limitrofi o meno oppure in un gruppo di comuni, imprese, ONG e centri di ricerca, o ancora con partner europei con cui si condividono interessi o progetti comuni. Presentarsi in squadra è considerata una preconditione nella presentazione di progetti europei e nella richiesta dei relativi finanziamenti. In Comune occorre dunque avvalersi di una struttura esterna di esperti in grado di tenere i rapporti con partner pubblici e privati e la Commissione Europea.

Strategie:

- Andare oltre il localismo e curare i rapporti internazionali per imparare dalle più avanzate esperienze europee;
- Investire nella cooperazione.

1.4 Digitalizzazione dei servizi

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 promuove la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

La strategia prevista dal Piano è volta a:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici. Le tecnologie di comunicazione e informatica sono uno delle leve più potenti per migliorare i servizi offerti dall'amministrazione pubblica. Per ridurre o eliminare il cosiddetto "digital divide" ovvero le disuguaglianze tra cittadini è necessaria un'infrastruttura fisica che consente il collegamento delle persone e le imprese ad una rete di alta velocità e accesso alle reti senza fili in aree pubbliche. Richiede anche la creazione di un'infrastruttura di servizi immateriale: i servizi dell'amministrazione resi disponibili online e un intenso processo di formazione per accrescere l'alfabetizzazione.

Strategie:

- Piano per la digitalizzazione dei servizi comunali;
- Alfabetizzazione tecnologica dei cittadini per non generare nuove disparità.

1.5 Valorizzare la struttura organizzativa del Comune

Lavorare per il Comune di Porto Torres dev'essere un orgoglio e una responsabilità. Ai dipendenti vanno garantite possibilità di crescita, di formazione, di costruzione di nuove competenze. Nessun progetto può essere portato a termine se la macchina comunale non individua i percorsi migliori per raggiungere gli obiettivi indicati dalla Giunta e dal Consiglio comunale. È dunque necessario creare le condizioni per far sì che ogni dipendente si senta protagonista di un progetto comune e comprenda la rilevanza del proprio ruolo. Per farlo, la politica deve liberarsi della facile scappatoia di scaricare sulla struttura le cose che non funzionano, ma allo stesso tempo deve recuperare lucidità e rigore nell'indicare le cose che non vanno, per uscire dalla logica del "si è sempre fatto così" e per aumentare la produttività, migliorando anche i sistemi premianti. L'obiettivo deve essere di rafforzare in tutti un senso di appartenenza che aiuti i dipendenti dell'Amministrazione comunale a comprendere che, verso l'esterno e rispetto a qualunque interlocutore, ciascuno rappresenta il Comune stesso. I dipendenti si devono sentire supportati da un'amministrazione forte negli indirizzi e rispettosa nell'azione che porti a un metodo di lavoro nuovo, che punti all'aumento della professionalità attraverso la formazione del personale, l'innovazione dei procedimenti burocratici, la razionalizzazione dei costi. Una occasione irripetibile nel prossimo immediato futuro per reingegnerizzare e rendere efficiente la pubblica amministrazione sarà l'attivazione del Recovery fund europeo che permetterà anche al nostro Comune di investire su personale giovane con competenze non solo giuridiche ma soprattutto tecniche e informatiche anche per facilitare la transizione digitale delle attività dell'ente. Non ultimo il lavoro agile del personale che dovrà essere la nuova modalità di lavoro quanto più possibile, ove possibile. Il processo di cambiamento e innovazione della Pubblica Amministrazione, in particolare degli enti locali e il tema del rinnovamento dei modelli organizzativi e delle politiche del personale costituisce un aspetto di fondamentale importanza. La nostra Amministrazione deve essere in grado di mettere in campo assetti più moderni, snelli e flessibili, e professionalità più qualificate. Il cambiamento derivante dall'introduzione di nuove disposizioni legislative si è rivelato insufficiente e, in alcuni casi, inadeguato.

È compito dell'Amministrazione e del management:

- determinare un'ulteriore spinta innovativa per effettuare un significativo salto di qualità
- avere una mentalità "imprenditoriale" ed "illuminata" (intesa nel senso di innovazione e creatività)
- stimolare ed anticipare ulteriori cambiamenti in un contesto di riferimento più ampio di quello strettamente locale del proprio territorio
- creare alleanze (essere in "rete") con altre realtà locali innovative ed orientate ad una logica non burocratica (intesa nella sua accezione negativa)

Il nostro Comune deve essere sensibile ai profondi mutamenti e ripensare un modello organizzativo che rispecchi le seguenti caratteristiche:

- coerenza con il sistema degli obiettivi e con il programma di mandato del Sindaco
- sintonia con la missione istituzionale
- capacità di soddisfare i bisogni della collettività, sempre in continua evoluzione
- capacità di sviluppare una qualificazione delle competenze.

Il progetto di sviluppo di un modello organizzativo rappresenta il presupposto fondamentale, l'architrave su cui poggia tutta la "macchina amministrativa". Non è pensabile, in un contesto di rapidi, continui e turbolenti cambiamenti talvolta determinati anche da frenesie, confusione dei ruoli, disorganizzazione, che il Comune possa continuare ad essere un semplice spettatore passivo. I diversi livelli di governo locale (organi di direzione politica e management, con la collaborazione dell'apparato tecnico e delle Organizzazioni Sindacali) devono svolgere un ruolo da protagonisti nell'interpretazione delle reali esigenze da prendere in considerazione nel processo di "ridefinizione" di un modello organizzativo in grado di perseguire:

- le finalità istituzionali dell'Ente
- gli obiettivi strategici che possono determinare lo sviluppo dell'Ente
- lo sviluppo di adeguate competenze e capacità professionali
- il decentramento decisionale

- la variabilità dei ruoli e delle mansioni
- la flessibilità ed adattabilità
- il meccanismo della temporaneità degli incarichi
- la responsabilizzazione sui risultati
- la soddisfazione dei bisogni del cittadino-utente.

L'introduzione di un modello organizzativo "pensato su misura" per il nostro Ente, in grado di perseguire i suddetti obiettivi - con particolare riferimento al programma di mandato del Sindaco, ai successivi indirizzi politici, alle proposte dei dirigenti e all'intesa con le Organizzazioni Sindacali - consente l'adozione di interventi rapidi su una struttura snella e flessibile, per apportare eventuali azioni "correttive" ed adattarla in modo appropriato alle mutevoli esigenze. Nella fase di sviluppo del modello gestionale sarà fondamentale ascoltare le reali esigenze e le proposte della struttura tecnica e dei loro responsabili; questi ultimi, operando sul campo, sono in grado di fornire utili informazioni per introdurre un efficace cambiamento organizzativo. Tale progetto di sviluppo organizzativo è finalizzato alla realizzazione di un "percorso condiviso" con i diversi attori per:

- una qualificazione dell'assetto organizzativo
- uno sviluppo delle competenze
- un diretto coinvolgimento delle diverse figure professionali
- l'attivazione di un processo che favorisca la qualificazione della cultura organizzativa.

La progettazione della macrostruttura nasce dall'esigenza di ridefinire l'assetto organizzativo dell'Ente attraverso un percorso condiviso con tutte le parti che dovranno svolgere un ruolo determinante nel processo di cambiamento del Comune di Porto Torres ed elaborata in considerazione di uno scenario in continua evoluzione che richiede lo sviluppo delle attività dell'Ente e l'attivazione di nuovi servizi. Per affrontare queste nuove sfide è necessario avere un'organizzazione costituita da strutture snelle e flessibili. Alla guida di tali strutture organizzative devono essere poste figure con competenze di alto profilo professionale ed orientate all'innovazione. Una delle caratteristiche del modello organizzativo è determinato dal forte decentramento decisionale nei confronti delle figure sub-apicali e conseguente responsabilizzazione delle stesse. Una tale articolazione consente sia di accelerare il processo decisionale sia di elevare il livello di qualità professionale. In questo quadro è rilevante la scelta della tipologia di selezioni e di modalità di reclutamento del personale. In questa organizzazione i Dirigenti sono posti nella condizione di poter gestire l'organizzazione dell'Area di propria competenza con maggior autonomia e concentrare maggiore attenzione sulle attività qualificanti il ruolo dirigenziale. In una logica di costante sviluppo organizzativo, l'attività formativa deve essere pensata e progettata in rapporto alle nuove sfide che l'Ente si trova ad affrontare ed alle conseguenti esigenze di sviluppo professionale che ne derivano. Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione dei fabbisogni formativi delle figure dirigenziali, delle posizioni organizzative e delle figure degli istruttori direttivi, per l'avvio ed il consolidamento dell'assetto organizzativo. In quest'ottica gli interventi formativi precedono, stimolano, accompagnano e sostengono i processi di cambiamento organizzativo, in una logica di costante apprendimento in sintonia con le nuove sfide con cui l'organizzazione deve misurarsi. Appare determinante per l'Ente dotarsi di strumenti che permettano una gestione finalizzata della formazione, coniugando le esigenze organizzative con le esigenze di sviluppo professionale delle persone.

In questa direzione si possono perseguire due grandi finalità:

1. soddisfazione dei bisogni della popolazione e dei cittadini-utenti
2. soddisfazione umana e professionale delle persone che operano a diverso titolo nell'organizzazione

La formazione può essere definita come una "leva organizzativa" finalizzata alla crescita ed allo sviluppo della professionalità, in stretta correlazione con i nuovi fabbisogni organizzativi. La formazione rappresenta un "sistema operativo" organicamente correlato alla direzione del personale e alla gestione strategica delle risorse umane.

La formazione assume un ruolo di maggiore criticità nei contesti caratterizzati da crescenti livelli di incertezza da gestire e rilevanti innovazioni, che richiedono un conseguente ridisegno della macchina organizzativa. Cambiare l'organizzazione (ridefinizione dei ruoli, funzioni e responsabilità) implica necessariamente un contestuale investimento sulla professionalità e sulla cultura organizzativa, per costruire attori capaci di interpretare il "sistema dei ruoli" previsto dal nuovo assetto organizzativo. Le modifiche dell'assetto organizzativo richiedono un contestuale adeguamento delle professionalità, per evitare il rischio che il nuovo modello organizzativo, non capito, interiorizzato, venga fagocitato dalla vecchia cultura organizzativa e si traduca in un cambiamento organizzativo puramente estetico. È la classica situazione in cui le persone fanno le stesse cose che facevano ieri ma chiamandole con un nome diverso. Esiste una stretta correlazione tra

“sviluppo organizzativo” e “sviluppo della professionalità”. La formazione, quale strumento di crescita e di sviluppo delle professionalità, deve essere pensata in funzione degli obiettivi complessivi e dei risultati attesi da parte delle diverse articolazioni organizzative. È necessario saper adattare costantemente il modello organizzativo agli obiettivi che si intendono perseguire in sintonia con la missione organizzativa, saper sviluppare conoscenze e capacità di analisi del contesto organizzativo e delle esigenze delle diverse figure professionali, per individuare incongruenze e punti di debolezza rispetto alla missione e agli obiettivi che si vogliono perseguire. Gli interventi formativi vanno pensati in stretta correlazione con i processi di cambiamento organizzativo. Non è praticabile un cambiamento radicale del modello organizzativo senza un concomitante adeguamento e sviluppo di tutti gli attori coinvolti. Con il passare degli anni le organizzazioni tendono a costruire aree di potere organizzativo, isole autoreferenziali che vengono strenuamente difese a fronte di potenziale minacce derivanti da processi di cambiamento organizzativo. Diventa necessario fare in modo che il cambiamento organizzativo riscuota un alto livello di consenso con il coinvolgimento degli attori chiave nel processo di cambiamento. Limitarsi ad un forte e qualificato intervento di sviluppo della professionalità non accompagnato da un contestuale cambiamento organizzativo, rappresenta uno spreco di risorse che genera frustrazione in chi ha partecipato all'iniziativa formativa. La centralità, rilevanza e criticità della “leva formazione” richiede la costituzione di una specifica funzione deputata al governo complessivo della formazione, in stretta sintonia con le esigenze dell'Ente. Progettare una funzione organizzativa, con la necessaria dotazione di risorse umane e materiali, rende concreta ed evidente la volontà dell'Ente di governare le differenti fasi del processo formativo.

Strategie:

- Riorganizzare la struttura comunale per valorizzare le competenze, il capitale umano e migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
- Promuovere l'innovazione a tutti i livelli;
- Creare una struttura unica del Comune.

Programma 2 – Il Sociale

2.1 Andare incontro al disagio

La crisi economica ha accentuato il fabbisogno di servizi sociali da parte della comunità di Porto Torres. Per far fronte a questa emergente necessità l'Amministrazione non è più sufficiente aumentare le somme previste nel bilancio per contributi a sostegno di famiglie disagiate. Occorre riprogrammare gli interventi a partire da un'attenta politica di ascolto, per migliorare la capacità di interpretare i bisogni della comunità che sono in continua evoluzione. Vogliamo iniziare una nuova politica sociale basata non più sull'assistenza, ma sulla dignità delle persone, considerate un valore per la collettività, e impegnate in attività socialmente utili per la comunità. È necessario andare incontro al disagio, cercare e conoscere i nuovi bisogni, aumentare la progettualità nei confronti di categorie sensibili e fasce a rischio. In questo lavoro è assolutamente decisivo il coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella realizzazione degli interventi.

Dalla sanità all'assistenza, dai servizi per gli anziani a quelli per i diversamente abili e i non autosufficienti, dai servizi per l'infanzia a quelli a sostegno della famiglia e del diritto alla casa, abbiamo un ruolo centrale delle politiche sociali, un ruolo che si intreccia, integra e molte volte supplisce quello nazionale. Per Noi questo ruolo rimane una priorità.

Strategie:

- Governare il fabbisogno dei servizi sociali;
- Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità;
- Migliorare l'accessibilità ai servizi sociali;
- Contrastare ogni forma di dipendenza;
- Migliorare l'edilizia residenziale pubblica;

2.2 Rafforzare la cultura della solidarietà e del volontariato

L'impegno dei cittadini nelle associazioni culturali, ricreative, sportive senza fini di lucro ed il lavoro del volontariato costituiscono un'occasione di partecipazione e una ricchezza della società civile che intendiamo

valorizzare nella nostra azione di governo. La programmazione delle politiche sociali, sanitarie, ambientali, culturali, sportive deve coinvolgere rispettivamente, fin dalla fase iniziale, le associazioni e le organizzazioni di volontariato che si occupano specificamente dei diversi settori.

È necessaria un'integrazione operativa delle istituzioni pubbliche con il cosiddetto terzo settore, per migliorare l'organizzazione dei servizi e degli interventi, senza per questo confondere ruoli e competenze. Porto Torres si contraddistingue da sempre per il forte spirito d'iniziativa di una parte importante della popolazione. Sono presenti diverse associazioni e organizzazioni di volontariato che aiutano, ognuna anche con forti specificità e differenti finalità, la partecipazione e la solidarietà, la valorizzazione culturale, sportiva, ricreativa e turistica del territorio, promuovendo l'impegno e il lavoro sociale dei cittadini.

Attraverso la Consulta del Volontariato dobbiamo favorire forme permanenti di consultazione e di collaborazione per far dialogare tutti i soggetti tra di loro e con le istituzioni in modo da creare forti sinergie anche per lo sviluppo di servizi integrati e una collaborazione tesa ad evitare i rischi di sovrapposizione.

Strategie:

- Favorire forme permanenti di consultazione con la Consulta del volontariato e le associazioni;
- Programmazione condivisa nei diversi settori con le Associazioni di riferimento.

2.3 Rafforzare le politiche giovanili

Anche nella nostra città, la popolazione giovanile segue dal punto di vista numerico una parabola discendente piuttosto preoccupante. Ogni anno le scuole hanno un numero inferiore di alunni, a causa di un decremento dell'indice di natalità. Il primo passo per misurarsi veramente con la "questione giovanile" è dunque quello di affrontare il problema per quello che è, riconoscendo la centralità e la priorità di questa problematica per maturare un'autentica revisione dei capisaldi delle nostre politiche sociali, individuando la priorità del sostegno alle nuove famiglie, alla natalità, alla cura dell'infanzia e alla formazione dei giovani.

In questa prima fase di vera e propria emergenza, il Comune deve favorire l'organizzazione di servizi a supporto delle famiglie con figli. Solo se la maternità verrà riconosciuta e sostenuta responsabilmente da tutta la Comunità potremo infatti fermare il processo d'invecchiamento che procede a tappe forzate anche nella nostra società.

Accanto ad un'integrazione delle linee guida delle nostre politiche sociali, è poi necessario mettere in campo uno sforzo particolare nei percorsi di formazione dei giovani per farli diventare protagonisti della città. Riteniamo dunque che i giovani della nostra città, residenti e universitari, vadano coinvolti e interpellati non solo su materie "ricreative" ma anche sulla gestione degli spazi pubblici e la progettazione della nostra città. Porto Torres deve diventare un laboratorio, una palestra in cui i giovani possano testare le loro idee e i loro progetti. I nostri studenti anche universitari devono essere considerati una riserva di intelligenza, un vivaio di competenze avanzate con cui confrontarsi e a cui attingere: ai giovani vogliamo chiedere di assumersi la responsabilità di immaginare il presente e il futuro. Senza il loro pensiero, senza la loro partecipazione, non è possibile costruire la città che verrà.

Strategie:

- Orientare i giovani alle opportunità valorizzandone i talenti;
- Portare le politiche giovanili nei quartieri e nelle scuole;
- Rafforzare il rapporto tra la città e i suoi studenti.

2.4 Istruzione di qualità

Il mondo della scuola deve rappresentare il punto di partenza per riannodare quei fili sociali che la nostra comunità, complice la crisi che stiamo vivendo, rischia quotidianamente di perdere. Attorno alle scuole, infatti, c'è la vita di tutte le nostre famiglie e un'amministrazione comunale che intenda realmente fare il bene comune, è proprio da qui che ha il dovere di partire. Una buona amministrazione deve però essere capace di sviluppare una programmazione degli interventi che le consenta di utilizzare quelle risorse come un volano, attraverso il ricorso a programmi e a strumenti finanziari di ordine Regionale, Nazionale ed Europeo.

Realizzare questo progetto significa non solo garantire a studenti, insegnanti e famiglie edifici funzionali, moderni e di qualità che restituiscano la giusta dignità a tutto il comparto, ma anche riqualificare parti importanti della nostra città, luoghi ai quali ciascuno di noi è profondamente legato.

Strategie:

- Migliorare la qualità delle strutture scolastiche;
- Rafforzare il confronto con il personale della scuola;
- Contrastare la dispersione scolastica.

2.5 Avviare una nuova stagione di investimenti nell'impiantistica sportiva

Lo sport è un importante veicolo di protezione sociale: la pratica sportiva, infatti oltre ad essere una necessità per il benessere e la salute del corpo, rappresenta un momento di aggregazione, di socializzazione, di integrazione e quindi di benessere psicologico per persone di tutte le età e diverse abilità. È nello sport che ci si educa al rispetto delle regole. I dati sull'associazionismo sportivo rivelano che circa il 10% della popolazione di Porto Torres pratica uno sport e che cresce l'utilizzo degli impianti comunali da parte dei cittadini. Questo denota una comunità sicuramente incline alla pratica sportiva che richiede spazi ed infrastrutture maggiormente adeguate alle loro esigenze.

Il movimento sportivo locale, sia nella sua dimensione dilettantistica, sia pure in quella professionistica, offre già oggi una ampia articolazione di eventi sportivi di notevole livello, che si ripetono a cadenza periodica sistematica lasciando allo sport locale e alla città stessa un importante contributo. È ormai diffusa la consapevolezza che il grande patrimonio impiantistico sportivo della nostra città, pur rappresentando ancora una dotazione di notevole qualità presenti ormai un grado notevole di longevità e di graduale logoramento dei propri standard qualitativi.

Sarà fondamentale, per il prossimo futuro, individuare nuove forme di gestione dei nostri impianti anche attraverso strumenti di Partenariato Pubblico Privato. La riconversione degli impianti esistenti, la nuova costruzione di strutture più moderne e funzionali, la gestione organica e dinamica degli stessi rende il PPP una soluzione sempre più interessante per le Amministrazioni locali e per le stesse società sportive che avranno un orizzonte temporale di medio lungo termine per programmare le loro attività con la collaborazione del Comune.

Strategie:

- Migliorare l'accessibilità degli impianti;
- Valorizzare gli aspetti educativi della pratica sportiva in accordo con le società sportive;
- Sostenere le società sportive;
- Promuovere iniziative di partnerariato pubblico privato.

2.6 Ripartiamo dalla cultura

Per noi la cultura non è solo un insieme di luoghi o di pratiche ma è un fattore di sviluppo, di lavoro. La cultura è intesa come valore, come investimento indispensabile a caratterizzare l'identità della città, a farle assumere prestigio a livello regionale, nazionale e mediterraneo e che per questo richiede competenze, professionalità, qualità presenti nel nostro territorio e da valorizzare coinvolgendoli in una costruzione di percorsi culturali capaci di confrontarsi con esperienze nazionali e internazionali. Questa è l'idea che abbiamo della cultura e questa è la "nuova fase" che vogliamo aprire.

In questo quadro si inseriscono a pieno titolo le tante esperienze avviate dal mondo associativo e da quello giovanile e che l'Amministrazione intende sostenere e valorizzare, ponendo sempre attenzione all'occupazione dei tanti giovani che in questi settori esprimono le loro diverse professionalità. La musica, il teatro, il cinema, le espressioni artistiche in genere, consentono di coltivare la creatività e i talenti dei nostri giovani. La nostra città possiede una rete di strutture culturali di primissimo livello: il teatro Parodi e la sala Filippo Canu, il Palazzo del marchese, il museo del mare, un sistema Bibliotecario, la scuola civica di musica e, un centro di aggregazione per le associazioni della città. Una rete sulla quale le "culture", nella loro accezione più vasta, possono e devono crescere, creando nuove occasioni di formazione, di lavoro, di sviluppo individuale e collettivo.

Strategie:

- Coltivare la creatività e i talenti dei nostri giovani;
- Caratterizzare l'identità culturale della città.

Programma 3 – Un nuovo sviluppo è possibile

3.1 Riconversione aree industriali

Bisogna partire dalla realtà e dalla piena consapevolezza che il vecchio modello industriale su cui era basata l'economia di Porto Torres è definitivamente tramontato.

Dobbiamo guardare ad una nuova prospettiva, mettere in campo una proposta forte, una proposta che si ponga obiettivi chiari e perseguibili. Oggi è indispensabile dare vita ad un progetto complessivo di sviluppo, che guarda alla riconversione ed all'insediamento di nuovi settori produttivi a basso impatto ambientale che siano capaci di creare ricchezza e occupazione. Porto Torres è ancora un luogo ambito da chi fa industria. La città deve avere il coraggio di superare la fase storica della monocultura industriale della chimica di stato per entrare senza paura nel futuro. Al mondo del lavoro e dei lavoratori continueremo a dedicare gran parte delle nostre energie, nella consapevolezza dei limiti che la sfera di azione di un'Amministrazione Comunale può avere, ma nella certezza che ogni sforzo debba essere in ogni caso compiuto per creare nuova occupazione e difendere quella che c'è. Fare industria si può e si deve, ma nel segno della sostenibilità ambientale: lo sviluppo deve essere accompagnato da un rapporto equilibrato tra l'industria, l'ambiente, innovazione tecnologica e rispetto del territorio.

L'esempio di altri paesi industrializzati (Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti) dove la produzione manifatturiera è in ripresa nonostante l'alto costo del lavoro insegna che ci può essere sviluppo se i prodotti si basano sull'innovazione. La chiave del successo è accompagnare il declino dell'industria "tradizionale", favorendo lo sviluppo dell'industria dell'innovazione. Porto Torres è il primo esempio in Italia di tentativo di reindustrializzazione di un grande sito industriale, con processi di bonifica in corso, con la realizzazione di impianti di produzione di bio lubrificanti e bio plastiche da materie prima naturali e non più da petrolio.

Il progetto Matrica avrebbe potuto rappresentare una nuova opportunità se accanto agli impianti pilota della bio-raffineria si fossero realizzati tutti gli impianti previsti nel protocollo di intesa firmato dalle aziende proponenti e che oggi sono al palo; Sarà necessaria un'azione comune con la Regione Sardegna affinché si trovino soluzioni alternative e vengano realizzate nuove forme di sviluppo, arricchendo la proposta industriale attuale che preveda il completamento della filiera, quella "discesa a valle" la cui mancata attuazione fu tra le cause del fallimento del progetto petrolchimico. Un serio impegno istituzionale dovrà offrire un pacchetto di misure che ne favoriscano lo sviluppo, ponendo le basi per la creazione delle varie filiere necessarie a chiudere il ciclo delle produzioni. Per ottenere questo straordinario risultato abbiamo bisogno di essere accompagnati da politiche nazionali e regionali a sostegno di questo nuovo modo di fare manifattura, finora non sufficienti, ma anche dalla costruzione di una filiera di approvvigionamento tutta locale e dal completamento del risanamento ambientale di tutto il resto del sito di interesse nazionale di Porto Torres, ancora oggi al palo.

Strategie:

- Piano per la riconversione industriale con Governo, Regione Sardegna, Eni, Consorzio Industriale Provinciale di Sassari;
- Completamento piano delle bonifiche;
- Attrazione nuovi investimenti.

3.2 Ripartire dal Porto

Da sempre il porto della nostra città ha svolto un ruolo primario per l'economia dell'intero Nord Sardegna, e continua a rappresentare una risorsa ed un'opportunità. La distinzione tra porto civico, commerciale e porto industriale può servire ad attribuire funzioni e servizi diversi in relazione alle specifiche attività produttive che convivono nello scalo, ma quando parliamo di programmazione e pianificazione dobbiamo guardare al porto come ad unico sistema cercando le integrazioni tra i due ambiti, commerciale ed industriale, e facendo scelte che potenzino la capacità di attrarre in porto e nel porto persone, imprese e servizi che lo rendano un unico grande moderno spazio economico e di vita sociale.

Il porto è una risorsa straordinaria di sviluppo economico ecco perché ogni metro di banchina deve essere messo a valore ed ecco perché non sono più tollerabili ritardi che ne impediscono una piena funzionalità. Non si può più rinviare la costruzione dell'antemurale per permettere l'attracco dei traghetti anche con condizioni meteo avverse, il completamento della rete stradale che collega il Porto Civico con la Città e il completamento della nuova area riservata ai pescherecci. Il futuro della città passa in larga parte dal porto e affinché si possano creare le condizioni per una crescita ulteriore degli scambi occorre però definire precise linee di sviluppo.

Essere parte di un'Autorità Portuale deve rappresentare un vantaggio per le comunità che vi hanno aderito ed è sempre più necessario aprire con l'Autorità, un confronto autorevole, confronto mancato negli ultimi 10 anni, per poter iniziare una nuova fase di governo del porto fondato su collaborazione istituzionale e una visione condivisa dello sviluppo della nostra città.

Non ultima l'introduzione delle Zone Economiche Speciali (ZES), zone collegate a un'area portuale e destinatarie di benefici fiscali e semplificazioni amministrative, per consentire lo sviluppo di imprese e l'attrazione di investimenti. La Regione Sardegna, d'intesa con i territori, ha identificato le aree portuali di Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia e Tortoli-Arbatax e le aree retro portuali dei 6 Consorzi Industriali come aree appartenenti alla ZES a rete. Il nostro scalo dispone di spazi più che adeguati per l'affermazione del porto del Nord -Ovest quale piattaforma hub merci a servizio dei traffici merci del mediterraneo. Lo scalo marittimo di Porto Torres deve candidarsi a diventare un importante polo di interscambio tra le varie modalità di trasporto merci dell'isola. Il nostro porto deve ricoprire il ruolo di porta d'accesso via mare per il corridoio Sardegna - Continente. La maggior parte del traffico merci che viaggia su auto-articolati, diretto verso nord Italia, Francia e Spagna sembra scegliere il porto di Porto Torres quale un punto di riferimento preciso per il naturale passaggio dello stesso traffico mercantile.

Un progetto, quello dell'intermodalità perseguibile anche attraverso la bonifica e l'infrastrutturazione di alcune delle aree libere o dismesse dell'area industriale. È importante operare perché accanto al recupero di traffici, le merci movimentate non siano solo in transito ma possano trovare occasione di trasformazione e di manipolazione sul nostro territorio in modo da creare nuove opportunità di lavoro ed anche in questo senso sarà importante l'attivazione della ZES;

Porto Torres può candidarsi a pieno titolo per diventare una grande piattaforma logistica integrandosi con gli scali dell'arco costiero ligure e del centro nord della Spagna, che soffrono di fenomeni di saturazione degli spazi. Bisogna rendere immediatamente operativa l'acquisizione e la riqualificazione del pontile secchi ubicato nel porto industriale di Porto Torres e delle aree retro portuali di proprietà di Syndial s.p.a, dismesse dall'attività industriale. Questa è la condizione minima per gettare le basi per lo sviluppo di una piattaforma logistica per merci e container. Una opportunità che se messa a sistema con il centro intermodale di proprietà regionale, candidato a diventare area franca, consentirebbe la creazione di un punto franco doganale, come previsto dal D.Lgs.75/1998. Occorre ristabilire le relazioni strategiche che avevamo creato con le autorità portuali di Genova, Livorno, Barcellona e Civitavecchia, al fine di assicurare per Porto Torres l'integrazione tra le porte di accesso via mare del corridoio marittimo occidentale e la possibilità di avere un ruolo principale tra i partner dell'area di cooperazione sardo-corsa

La posta in gioco è altissima, si tratta infatti di accettare la sfida, per la nostra città, di assumere un ruolo centrale nel rapporto tra le due sponde del Mediterraneo, internazionalizzandosi e specializzandosi nelle economie del mare. Nuovo sviluppo è possibile quindi nel settore della portualità e della logistica, che se sviluppato con il sostegno dell'Autorità portuale, di ENI e della Regione Sardegna consentirà a Porto Torres di rappresentare una delle principali porte d'accesso al mediterraneo. L'assenza di altri poli portuali di servizio per il settore crociere nella costa nord-occidentale della Sardegna suggerisce ancor più l'ipotesi di una specializzazione del porto di Porto Torres in questa direzione, con la possibile configurazione di un polo crocieristico nel nuovo porto commerciale.

Sul piano dei rapporti istituzionali l'amministrazione comunale non è stata nemmeno capace di promuovere ed animare un tavolo tecnico dove far confrontare e consentire la collaborazione tra l'Autorità Portuale e gli operatori locali dei servizi e dell'ospitalità al fine di poter migliorare l'offerta, presentare proposte, comprendere e superare assieme attraverso una inedita sinergia pubblico/privato le eventuali criticità e i problemi che hanno portato altrove le navi da crociera. È il momento di coinvolgere tutta la città in un progetto capace di mettere assieme istituzioni pubbliche e imprenditori privati per programmare e implementare la meravigliosa offerta del nostro territorio. Da anni gli operatori locali del diportismo nautico si battono per avere la giusta considerazione, laddove alla storica mancanza di spazi si è aggiunta da tempo l'esigenza di provvedere alla delocalizzazione delle piccole imbarcazioni interessate dai lavori per lo sviluppo portuale.

Il Porto Civico può divenire cardine del diportismo, soprattutto per la nautica maggiore. Attraverso l'individuazione e lo sviluppo di nuove aree di alaggio per le grandi imbarcazioni da diporto e la presenza di servizi quali la riparazione, le manutenzioni, il rifornimento idrico ed elettrico, e lo sviluppo di nuove strutture ricettive e commerciali, si può intercettare quel turismo nautico d'alto livello che attualmente passa in prossimità dell'Isola dell'Asinara diretto verso le più importanti località turistiche del mediterraneo.

Occorre individuare nel nuovo "Piano del Porto" un'area destinata alla realizzazione dei cantieri per la nautica da diporto al cui margine realizzare un bacino per la manutenzione delle grandi navi che può rappresentare

un'altra forte opportunità di sviluppo economico vista la dimensione del fabbisogno in ambito mediterraneo di questi servizi.

La cantieristica può avere importanti sviluppi e rappresentare ulteriori opportunità di lavoro per l'attività svolta dalle piccole imprese del comparto e per il nuovo ruolo che possono esercitare aziende che operano nell'allestimento di grandi yacht e che per la qualità delle infrastrutture possono insediarsi nel nostro territorio. Occorre pensare al trasporto pubblico locale quale estensione lineare e continua delle funzioni svolte dagli accessi dell'isola. Il trasporto pubblico locale si deve affermare, a tutti gli effetti, quale servizio essenziale per i cittadini ma contemporaneamente rispondere alle esigenze dei visitatori e delle merci.

Porto Torres è la città dei 15 minuti. Attraverso il nodo ferroviario già esistente si raggiunge in poche decine di minuti il centro di Sassari. L'aeroporto di Alghero dista dalla linea ferroviaria ex-complementare a scartamento ridotto, adatta al sistema metro-treno appena 6 chilometri da Sassari. Si stima in 60 milioni il costo necessario per la realizzazione di una nuova sede ferroviaria che possa unire la linea Porto di Porto Torres –Sassari - all'aerostazione di Alghero.

La realizzazione di una rete metro-treno ad alta frequenza che attraverso l'utilizzo di tratti di linea ferroviaria esistenti sia delle Ferrovie dello Stato (Sassari - Porto Torres) che delle ex Ferrovie della Sardegna – FdS (da Sassari si dipartono le linee per Alghero e Sorso) e di nuovi tratti di rete tranviaria che prolungando la metropolitana di superficie di Sassari consenta di dare vita ad un anello di trasporto su rotaia deve essere una priorità assoluta per tutto il Nord Sardegna perché strategica per l'integrazione e per lo sviluppo economico di tutta l'area vasta.

La pesca rappresenta uno dei capisaldi dell'economia locale, una peculiarità da valorizzare nell'ottica del rispetto dell'ambiente e che intendiamo sostenere attraverso la costituzione del Distretto Produttivo Locale del Mare che dovrà coinvolgere le imprese che coprono l'intera filiera. La produzione ittica del golfo dell'Asinara deve essere protetta e valorizzata con iniziative imprenditoriali e con azioni di promozione. Al fine di migliorare la qualità della produzione si ritiene opportuno prestare particolare attenzione ai controlli per verificare condizioni dell'ecosistema del Golfo per rimuovere e prevenire le fonti di inquinamento e orientare le attività di pesca. Per troppo tempo la pesca locale è stata danneggiata dall'immagine, spesso negativa, associata al nostro territorio tra industria e inquinamento.

Facendo leva sul nostro inestimabile patrimonio ambientale, intendiamo realizzare, d'intesa con gli altri comuni rivieraschi, un sistema per la promozione del pescato del golfo dell'Asinara e la realizzazione di un marchio di Denominazione di Origine Controllata e/o una IGP, al fine di meglio valorizzare il pescato del nostro mare nel mercato locale, extraregionale, nazionale e mondiale: la qualità certificata è molto più pagata nell'ambito di tutti i mercati.

Attraverso l'apporto fondamentale dei pescatori, faremo in modo che si operi per la tutela dell'ecosistema marino ed il ripopolamento della fauna ittica del golfo dell'Asinara, cercando di contenere il problema della diminuzione del pescato. Per questo andrà definito e realizzato, durante i periodi di fermo un programma di interventi per il ripopolamento del Golfo dell'Asinara, coinvolgendo il mondo dell'Università e della Ricerca, e utilizzando la possibilità di attingere a fondi comunitari, con lo strumento a disposizione quali i GAC, ed impiegando i medesimi pescatori come sentinelle di controllo del mare.

Occorre valorizzare il pescato locale dando vita a processi di "filiera corta", simili a quelli sviluppati per altri prodotti, che coinvolgano le mense cittadine, inserendo periodicamente nel menu delle scuole piatti a base di pesce locale, facendo scoprire alle giovani generazioni la qualità dei prodotti del nostro mare, sia nel momento del pasto sia attraverso percorsi didattici in aula e nel contempo creando nuove opportunità per i pescatori locali che forniscono direttamente il pescato.

Intendiamo riprendere il percorso interrotto negli ultimi 10 anni attraverso l'istituzione della commissione comunale sui problemi della Pesca per coinvolgere gli operatori del settore (produttori, organizzazioni di categoria, biologi, etc) al fine di orientare gli interventi dell'amministrazione e per favorire lo sviluppo di una rete di rapporti (e di un tavolo paritetico periodico) con le altre Amministrazioni dei Comuni rivieraschi del Golfo dell'Asinara anche alla luce dei Piani di Gestione Locale. La partecipazione diretta degli operatori del mondo della pesca risulta ancora più importante se si considerano le nuove modalità di accesso ai finanziamenti imposte dalla Comunità Europea che prevedono la partecipazione solo di quei soggetti (entità giuridiche) che al loro interno rappresentano il 70% degli operatori e che sono composti da Enti Locali ed Enti di ricerca scientifici.

La piccola pesca artigianale, quando esercitata in maniera responsabile, rappresenta il settore con il minor impatto ambientale e con il più alto tasso di occupazione. Questo segmento, che si caratterizza per il forte legame con il territorio, può generare nuove economie attraverso processi di diversificazione del reddito. La diversificazione è uno degli strumenti attraverso i quali si può perseguire non soltanto l'obiettivo di garantire la

tutela e la gestione delle risorse ittiche, ma l'integrazione del reddito degli operatori, il mantenimento dell'occupazione, permettendo il ricambio generazionale e la valorizzazione dei prodotti della pesca.

Al fine di rafforzare l'economia dei pescatori e stimolare una nuova offerta di turismo è fondamentale supportare la valorizzazione delle tradizioni marinare locali e le attività turistiche legate alla pesca, incentivando lo sviluppo e il recupero di immobili da adibire ad itturismo e pianificando nuove formule di pescaturismo.

Come avvenuto con le "fattorie didattiche" per le aziende agricole, crediamo che la pesca possa trovare una nuova identità nel rapporto con le scuole e attraverso il turismo didattico, mettendo a sistema una nuova strategia di percorsi educativi legati alle "Fattorie del mare".

Strategie:

- Collaborazione istituzionale con l'Autorità portuale del Nord Sardegna;
- Zone economiche speciali;
- Ristabilire le relazioni strategiche con le autorità portuali di Genova, Livorno, Barcellona e Civitavecchia;
- Il porto al centro della "rete plurimodale della Rete metropolitana";
- Configurazione di un polo crocieristico nel nuovo porto commerciale;
- Valorizzare la pesca locale;
- Completamento mercato ittico e insediamento darsena pescherecci.

Programma 4 – Turismo

4.1 Ripartire dal più grande Parco archeologico della Sardegna.

Con l'area archeologica di Palazzo di Re Barbaro che dal centro della Città si estende fino alla foce del Rio Mannu comprendendo il ponte romano e il Complesso Monumentale della Basilica di San Gavino, l'area urbana di Porto Torres ha un patrimonio unico per la sua tipicità e che contiene molte potenzialità di sviluppo finora inesprese, prive di servizi e pertanto relegate ai margini dei poli di attrazione turistica. Per il rilancio dei beni culturali e archeologici la prima azione indispensabile da attuare è quella relativa alla stipula di una convenzione con Ministero dei Beni delle Attività culturali e del Turismo per la gestione diretta da parte del Comune di Porto Torres delle aree archeologiche urbane e per l'installazione delle postazioni dei servizi d'accoglienza e di conforto rivolti all'utenza.

L'obiettivo finale è quello di trasformare le attuali aree archeologiche e monumentali di Porto Torres in un grande Parco Archeologico che deve essere istituito seguendo le direttive dettate dalla normativa vigente che in numerose forme consente l'apertura anche ai privati interessati alla gestione.

Attraverso l'impiego di strumenti finanziari simili a quelli che hanno portato all'ottenimento della legge sulla forestazione e in accordo con l'Assessorato regionale alla Cultura puntiamo a dare vita a una nuova grande campagna di scavi archeologici che coinvolga centinaia di giovani e universitari provenienti da tutta Europa. Intendiamo dare vita così a una grande operazione di promozione che faccia da volano e riqualifichi l'immagine della città di Porto Torres.

Porto Torres ha bisogno di un piano strategico per i beni culturali, costruito con il contributo degli operatori pubblici e privati, che metta in rete le sue realtà museali, Museo Nazionale, Museo del Mare, il patrimonio archeologico, la Basilica di San Gavino, la necropoli di "Su crucifissu mannu", con le sue torri costiere e tutti i potenziali percorsi storico/ambientali capaci di valorizzare i nuovi ritrovamenti archeologici con le fortificazioni della seconda guerra mondiale per proiettarla con la sua offerta in una dimensione nazionale ed europea.

La Città di Porto Torres non può fare a meno di una sede della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e sarà nostra cura valutare tutte le soluzioni possibili con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la sua riapertura.

Strategie:

- Gestione diretta da parte del Comune di Porto Torres delle aree archeologiche urbane;
- Costituire il Parco archeologico;
- Riapertura sede della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio.

4.2 Sviluppare nuovi servizi turistici

Partendo dal sistema dei parchi urbani - archeologico, storico e ambientale - è possibile sviluppare un'offerta locale del turismo coerente ed equilibrata con le vocazioni del nostro territorio. Esistono le condizioni per poter sviluppare nuovi servizi legati al turismo attraverso un impiego intelligente di manodopera, in particolar modo giovanile. Favorire lo sviluppo del settore ricettivo con particolare attenzione al sistema dell'ospitalità diffusa e incoraggiare e sostenere il settore della ristorazione.

Priorità trasversali per realizzare le opportunità sopra esposte sono la necessità di innovazione, integrazione e accessibilità che possono tradursi, ad esempio in attività imprenditoriali/occupazionali per:

- Progettare, promuovere e gestire un'offerta integrata di prodotti e servizi turistici del territorio, che sappiano legare le attrattive legate alla fruizione dei beni storico/ archeologici, delle risorse del mare, nonché naturalistiche e culturali all'interno di un'offerta progettata dagli operatori del settore con una comunicazione efficace e di qualità;

- Realizzare itinerari, escursioni e laboratori tematici dedicati al turismo archeologico, ambientale e del mare che permettano ai target dei sempre più esigenti turisti di fruire in maniera originale delle risorse uniche del nostro territorio. Il tutto anche attraverso, ad esempio, una gamma di servizi innovativi che sfruttino anche le nuove tecnologie ICT e Mobile.

- Nell'ambito dei servizi di progettazione ed erogazione di servizi e prodotti/itinerari turistici connessi alla fruizione delle risorse archeologiche, del mare e naturalistiche del territorio, occorre considerare la necessità di far conoscere nella maniera più sostenibile possibile le caratteristiche uniche del territorio attraverso la realizzazione di itinerari tematici.

Strategie:

- Piano di sviluppo turistico della città.

4.3 L'Asinara

L'Isola dell'Asinara assume in questo contesto un ruolo strategico per l'attrattività turistica del Comune di Porto Torres. Gli interventi dell'amministrazione per lo sviluppo del potenziale attrattivo dell'isola dovranno seguire quattro direzioni: migliorare l'accessibilità all'isola attraverso il potenziamento dei collegamenti e del sistema di accesso all'isola (approdi ed aree di alaggio), potenziare i servizi locali per garantire una maggiore fruibilità del territorio, incrementare la ricettività per favorire una maggiore permanenza del turista, proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale e paesaggistico.

La necessità di trattenere una parte dei movimenti turistici che già gravitano nei comuni rivieraschi del nord ovest e di cui Porto Torres rappresenta una porta privilegiata, richiede però la definizione di una strategia che si dispieghi su più ambiti tematici.

Non è più tollerabile che lo sviluppo di una risorsa così importante continui ad essere frenata per gli infiniti ostacoli che i diversi ministeri sollevano, impedendo di fatto alla nostra comunità di entrare in possesso dell'immenso patrimonio immobiliare dell'isola.

Il patrimonio immobiliare non ancora di competenza della gestione del Parco, potrebbe essere utilizzato per una migliore fruizione dell'isola ed in particolare l'utilizzo degli immobili per un turismo leggero e compatibile che potrebbe sviluppare con gradualità l'offerta ricettiva, partendo da un accordo con i maggiori tour operator già presenti nel circuito della Sardegna e con gli albergatori.

Altro elemento da valorizzare a corredo dell'attività prettamente turistica è quella dello sviluppo di tutte le attività agricole già presenti in passato nell'isola parco.

È necessario fin da subito coinvolgere la Conservatoria delle Coste che possiede oltre il 95% degli immobili e dei terreni, concordare con gli Assessori competenti tutte le azioni da porre in essere per poter, nel giro di breve tempo dare gambe ad una delle risorse più importanti del nostro territorio.

Strategie:

- Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Isola coinvolgendo il Parco e la Conservatoria;
- Realizzare la rete idrica e fognaria;
- Potenziare il sistema di collegamento con l'isola.

4.4 Promuovere nuove forme di mobilità sostenibile

Le passate amministrazioni si sono fatte promotrici di progetti tendenti all'uso di forme di mobilità alternative, tra le quali la bicicletta.

Ad oggi però i cittadini continuano a vedere la bicicletta come mezzo sportivo e ricreativo, non come mezzo di trasporto, prediligendo l'automobile.

La nostra città si estende, da ovest a est per circa 2,5 km e da nord a sud per circa 1 km. Ciò significa che si potrebbe attraversare la città in bicicletta in appena 7 minuti.

Attualmente i percorsi ciclabili non vengono dunque visti come un'infrastruttura da utilizzare per gli spostamenti sistematici, casa-lavoro.

Le strategie che l'amministrazione intenderà promuovere seguiranno la tendenza che diverse città ormai adottano da diversi anni, ovvero quella di promuovere la bicicletta quale uso alternativo di mobilità quotidiana. Per attuare ciò sarà necessario un implemento di infrastrutture che garantiscano l'uso della bicicletta in sicurezza. È già in corso la realizzazione della futura rete ciclabile regionale, dove Porto Torres è interessata nel tratto che si estende lungo tutto viale delle vigne, fino ad arrivare al Ponte Romano, per poi ricongiungersi con l'attuale pista ciclabile esistente.

Strategie:

- Implementazione della rete ciclabile urbana;
- Potenziare la mobilità pedonale attraverso l'adeguamento della viabilità esistente.

Con il Piano Urbano della Mobilità sono stati definiti gli obiettivi e le azioni specifiche sul tema della mobilità della nostra città. Sarà necessario per cui attuare gli strumenti di pianificazione di cui si dispone e svilupparli affinché si crei reale beneficio per tutta la comunità, in tutte le sue forme.

4.5 L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana

È in corso l'iter di approvazione del più importante strumento urbanistico della nostra città: il Piano Urbanistico Comunale.

L'urbanistica è uno strumento fondamentale per governare il nostro territorio e programmare e determinare lo sviluppo futuro del Comune di Porto Torres.

A partire dall'approvazione di questi strumenti urbanistici, sarà necessaria un'intensa fase di programmazione in cui saranno necessari Piani attuativi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Porto Torres dispone di troppi luoghi abbandonati e caratterizzati da situazione di degrado e incuria, ma che potrebbero essere, se rivitalizzati, di grande opportunità ed attrattiva comune.

Sarà intenzione dell'amministrazione identificare quei comparti sensibili per i quali diventeranno prioritari interventi di rigenerazione urbana.

Strategie:

- Ridare identità a luoghi abbandonati o degradati;
- Aumentare la qualità della vita dell'intorno sociale;
- Fornire uno spazio fruibile su cui fare attività;
- Attivare processi di partecipazione con la collettività;
- Avviare partenariati pubblici/privati.

Mappatura strategica

PROGRAMMA	PESO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	STRATEGIE	PESO	INTERVENTO
IL COMUNE	20	Coinvolgere i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione	50	Valorizzazione del ruolo consultivo e operativo dei quartieri	100	Deleghe di quartiere ai consiglieri comunali
			50	Promuovere la partecipazione dei cittadini nell'Amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio puntando su responsabilità, reciprocità e condivisione	25	Revisione delle modalità di comunicazione con i cittadini
					25	Promuovere il volontariato nei servizi di Protezione Civile (COC)
					25	Incentivare la collaborazione tra amministrazione e cittadini per gestione dei beni comuni e lo sviluppo della cittadinanza attiva
					25	Sperimentazione della pratica del baratto amministrativo
	20	Fare rete con i comuni dell'Area vasta	50	Promuovere il confronto con i centri della Rete metropolitana	100	Attivare una struttura di programmazione condivisa tra i comuni della Rete metropolitana
			50	Condividere una strategia territoriale	60	Piano strategico intercomunale
					40	Piano di marketing territoriale
	20	Fare rete per i finanziamenti comunitari	50	Andare oltre il localismo e curare i rapporti internazionali per imparare dalle più avanzate esperienze europee	50	Predisposizione progetti europei in sinergia con altri comuni limitrofi
					50	Creare/aderire a progetti di rete (nazionali ed internazionali) per la condivisione di obiettivi comuni (Rete del Romanico, Progetto RE.PO.SA porte della Sardegna, Progetto ICARA isole carcere)
			50	Investire nella cooperazione	60	Individuare una struttura esterna per gestire i rapporti tra partner pubblici e privati e UE (nazionali, comunitari ed internazionali)
					40	Sviluppare conoscenze e competenze al personale preposto e di riferimento per la gestione di rapporti tra partner pubblici e privati (nazionali, comunitari ed internazionali).
					25	Creazione di punti di accesso Wi-Fi ad una rete ad alta velocità in aree pubbliche
	20	Digitalizzazione dei servizi	50	Piano per la digitalizzazione dei servizi comunali e della città	50	Digitalizzazione di tutti i servizi dell'ente
			50	Alfabetizzazione tecnologica dei cittadini per non generare nuove disparità	25	Porto Torres città digitale - SMART CITY
	20	Valorizzare la struttura organizzativa del comune	35	Riorganizzare la struttura comunale per valorizzare le competenze, il capitale umano e migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi	100	Formazione ai cittadini per accrescere l'alfabetizzazione informatica
					10	Percorsi di crescita, formazione e costruzione nuove competenza manageriali
					20	Rafforzare il senso di appartenenza all'Ente e il benessere organizzativo
					20	Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
					40	Nuovo modello organizzativo -snello e flessibile
10	Prevenire la corruzione					

			30	Promuovere l'innovazione a tutti i livelli	20	Formazione
					25	Innovazione dei procedimenti
					25	Razionalizzazione dei costi
					10	Potenziamento dei servizi di vigilanza nel territorio
					20	Qualità dei servizi
			35	Creare una struttura unica del Comune	100	Realizzare una casa comunale unica

PROGRAMMA	PESO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	STRATEGIE	PESO	INTERVENTO
IL SOCIALE	20	Andare incontro al disagio	30	Governare il fabbisogno dei servizi sociali	20	Attivazione di una politica di ascolto
					30	Aumento della progettualità a favore delle fasce a rischio
					20	Promozione iniziative inclusione e reinserimento sociale per i detenuti
					30	Rendere la città accogliente per disabili e bambini, programmare Piani pluriannuali di attuazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, PEBA città dei bambini
			20	Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità	100	Market solidale - Coinvolgere le aziende del territorio per ridare dignità agli utenti e aiutare le aziende
			20	Migliorare l'accessibilità ai servizi sociali	100	Segretariato sociale
			15	Contrastare ogni forma di dipendenza	100	centro prima accoglienza dipendenze, sportello ascolto
			15	Migliorare l'edilizia residenziale pubblica	100	RICORSO FINANZIAMENTI bonus 110%
	10	Rafforzare la cultura della solidarietà e del volontariato	50	Favorire forme permanenti di consultazioni con la Consulta del volontariato e le associazioni	100	Sportelli ascolto con professionisti volontari
			50	Programmazione condivisa nei diversi settori con le Associazioni di riferimento	100	Confronto tra Associazioni e assessorato di riferimento per promuovere iniziative condivise
	20	Rafforzare le politiche giovanili	40	Orientare i giovani alle opportunità valorizzandone i talenti	100	Formazione a favore dei giovani (sala musica e laboratori arte, murali, concorsi idee ri-qualificazione spazi)
			30	Portare le politiche giovanile nei quartieri e nelle scuole	100	Consulta giovanile - Consiglio comunale dei ragazzi
			30	Rafforzare il rapporto tra la città e i suoi studenti	100	Porto Torres laboratorio per i progetti dei giovani

	15	Istruzione di qualità	60	Migliorare la qualità delle strutture scolastiche	100	Programmazione degli interventi manutentivi
			20	Rafforzare il confronto con il personale della scuola	100	istituzione di tavoli di lavoro calendarizzati
			20	Contrastare la dispersione scolastica	100	Avviare percorso di collaborazione tra scuola e centro di aggregazione giovanile - Coinvolgimento giovani e anziani anche per informatizzazione
	20	Avviare una nuova stagione di investimenti nell'impiantistica sportiva	40	Migliorare l'accessibilità degli impianti	50	Riconversione impianti esistenti
					30	Realizzazione nuovi impianti moderni e funzionali
					20	Pensare a nuovi modelli con posti letto in modo da poter proporre anche come ritiri per preparazioni di inizio stagione.
			10	Valorizzare gli aspetti educativi della pratica sportiva in accordo con le società sportive	100	Consulta Associazioni sportive attivazione di convenzioni con servizi sociali e scuole
			20	Sostenere le società sportive	100	Concessione gratuita spazi a fronte di investimenti migliorativi
			30	Promuovere iniziative di partenariato pubblico privato	100	Individuazione di nuove forme di gestione degli impianti sportivi
	15	Ripartiamo dalla cultura	40	Cultivare la creatività e i talenti dei nostri giovani	100	Sostegno e valorizzazione delle esperienze locali (musica-teatro-cinema)
					30	Fondazione come regia e promozione, individuare 3/4 eventi caratteristici e dargli una certezza di continuità e di presenza.
			60	Caratterizzare l'identità culturale della città	40	Organizzazione del cartellone annuale di eventi e spettacoli
					30	Redazione del piano strategico per la cultura e valorizzazione della festa patronale come attrattore culturale e turistico

PROGRAMMA	PESO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	STRATEGIE	PESO	INTERVENTO
SVILUPPO	40	Riconversione aree industriali	40	Piano per la riconversione industriale con Governo, Regione Sardegna, Eni, Consorzio Industriale, Provincia di Sassari	100	Creare una rete per accedere a finanziamenti atti alla riqualificazione delle aree industriali
			30	Completamento piano delle bonifiche	100	Riperimetrazione aree non risultate inquinate, comparto artigiani
			30	Attrazione nuovi investimenti	100	Insediamiento nuovi settori produttivi a basso impatto ambientale
	60	Ripartire dal porto	10	Collaborazione istituzionale con L'Autorità portuale del Nord Sardegna	100	Programmazione condivisa degli interventi nell'area portuale
			10	Zone economiche speciali	100	Zone economiche speciali

			20	Ristabilire le relazioni strategiche con le autorità portuali di Genova, Livorno, Barcellona e Civitavecchia	100	Ripristinare centro intermodale di stoccaggio container
			20	Il porto al centro della "rete plurimodale della Rete metropolitana"	30	Costruzione antemurale
		35			Completamento rete stradale di collegamento con la città	
		35			Riorganizzazione trasporto pubblico locale	
			20	Configurazione di un polo crocieristico nel nuovo porto commerciale	50	Nuovo piano del porto
		50			Individuazione area per la cantieristica nautica	
			10	Valorizzare la pesca locale	20	Promozione del pescato locale e realizzazione di un marchio DCO e/o IGP
		15			Realizzazione di un programma di interventi per il ripopolamento del Golfo dell'Asinara	
		15			Creazione di processi di filiera corta	
		15			Istituzione commissione comunale sui problemi della pesca	
		20			Recupero di immobili da adibire ad ittiturismo	
			10	Completamento mercato ittico e insediamento darsena pescherecci	15	Percorsi educativi legati alle "Fattorie del mare"
		100			Riqualificazione area mercato ittico e darsena pescherecci	

PROGRAMMA	PESO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	STRATEGIE	PESO	INTERVENTO
TURISMO	20	Ripartire dal più grande Parco archeologico della Sardegna	50	Gestione diretta da parte del Comune di Porto Torres delle aree archeologiche urbane	40	Stipula convenzione per la gestione dei beni con Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e Direzione Regionale Musei
					30	Installazione postazioni dei servizi di accoglienza
			30	Attivazione di un'operazione di promozione per la riqualificazione dell'immagine della città di Porto Torres		
			50	Valutazione interesse alla gestione del parco da parte dei privati		
			50	Costituire il Parco archeologico	50	Realizzazione piano strategico dei beni culturali (creazione rete dei musei e dei beni archeologici della città)
	20	Sviluppare nuovi servizi turistici	100	Piano di sviluppo turistico della città	20	Favorire lo sviluppo della ospitalità diffusa (camper service ed hub servizi turistici)
					10	Sostenere il settore della ristorazione e dell'accoglienza in genere e dell'accoglienza in genere
					10	Progettare, promuovere e gestire un'offerta integrata di prodotti e servizi turistici del territorio
					10	Realizzare itinerari, escursioni e laboratori tematici dedicati al turismo archeologico, ambientale e del mare
					10	Candidatura riconoscimento bandiera blu
					10	Valorizzazione strutture ed aree ricettive turistiche
					20	Area di servizi e di accoglienza nella quale esporre il sistema degli itinerari diffusi legata alla fruizione del paesaggio, naturalistica, rurale e sportiva
			10	Implementare il trasporto pubblico delle linee estive verso le spiagge fino a Platamona e durante l'anno le linee verso l'area industriale - (richiesta alla RAS incremento km e/o richiesta ATP nuova progettazione linee)		
	20	L'Asinara	30	Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'isola coinvolgendo il Parco e la	40	Utilizzo degli immobili non di competenza del parco per turismo leggero ed ecocompatibile
					40	Sviluppo delle attività agricole presenti in passato nell'isola (agro pastorali)

			Conservatoria	20	promozione e valorizzazione del Turismo carcerario
		40	Realizzare la rete idrica e fognaria	60	Realizzare la rete idrica e fognaria
				40	realizzare/implementare il sistema antincendio
		30	Potenziare il sistema di collegamento con l'isola	40	Migliorare i sistemi di accesso all'isola come approdi e aree di alaggio
				60	Potenziare i servizi locali
20	Promuovere nuove forme di mobilità sostenibile	50	Implementazione della rete ciclabile urbana	40	Promuovere la bicicletta e altri mezzi di trasporto eco compatibili quale uso alternativo di mobilità quotidiana
				60	Implementazione di infrastrutture che garantiscano l'uso della bicicletta in sicurezza
		50	Potenziare la mobilità pedonale attraverso l'adeguamento della viabilità esistente	100	Attuazione degli strumenti di pianificazione inseriti nel piano di mobilità urbana
20	L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana	20	Ridare identità a luoghi abbandonati o degradati	50	Modifica del regolamento edilizio e attivazione piano del colore
				50	Approvazione PUC
		50	Aumentare la qualità della vita dell'intorno sociale	30	Piani attuativi di rigenerazione e riqualificazione urbana
				15	Riqualificazione centro storico
				15	Riqualificazione arredo urbano
				20	Riqualificazione verde urbano
				20	Migliorare la qualità del servizio di raccolta rifiuti
		10	Fornire uno spazio fruibile su cui fare attività	100	Utilizzo degli spazi aperti come i principali parchi cittadini per le attività sportive
		10	Attivare processi di partecipazione con la collettività	100	Promozione di bandi di concorso per idee
		10	Avviare partenariati pubblici/privati	50	Water front
50	Promuovere, attraverso bandi pubblici, la gestione dei parchi cittadini da parte dei privati				

2. Analisi delle condizioni esterne

2.1 La programmazione Europea 2021-2027 – Quadro generale e strategia

La programmazione europea degli anni 2021-2027, nell'ambito della politica di coesione, propone 5 obiettivi di policy per il conseguimento di grandi obiettivi a livello europeo:

1. un'Europa più intelligente;
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;
3. un'Europa più connessa;
4. un'Europa più sociale;
5. un'Europa più vicina ai cittadini.

Tali obiettivi strategici sono perseguiti attraverso programmi finanziati sia dai fondi strutturali e di investimento europei che da risorse nazionali e regionali.

In particolare, per la Regione Sardegna, al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), alimentati dal bilancio dell'Unione Europea, saranno aggiunte ulteriori risorse nazionali e regionali ed inoltre anche per il 2021-2027 sarà confermato il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) alimentato con risorse nazionali. Il negoziato a livello europeo sul quadro regolamentare e finanziario è ancora aperto, per cui l'impostazione della Programmazione 2021-2027 risulta condizionata dall'evoluzione del processo di codecisione a livello europeo.

A livello nazionale, il confronto partenariale per la preparazione della programmazione europea 2021-2027 ha preso avvio il 10 aprile 2019 ed è stato articolato su cinque Tavoli tematici, corrispondenti ai cinque Obiettivi di policy proposti dalla Commissione europea.

Il confronto partenariale attivato a livello nazionale si è formalmente concluso lo scorso mese di ottobre e il Dipartimento per le Politiche di Coesione all'inizio del 2020 reso disponibili i documenti di sintesi dei lavori dei 5 tavoli.

Anche l'Amministrazione regionale ha già da tempo avviato la consultazione preliminare e il confronto partenariale in sede tecnica attraverso specifici incontri partenariali a cura della Autorità di Gestione FESR e FSE, nonché garantendo la partecipazione in seminari e convegni.

Con la Deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 recante "Programmazione 2021/2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo" la Giunta Regionale ha proceduto all'individuazione struttura responsabile del coordinamento delle politiche di coesione (Centro Regionale di Programmazione) prevedendo il necessario collegamento strategico tra la programmazione 2021/2027 e il Programma Regionale di Sviluppo e fornendo indirizzi per il proseguo del percorso partenariale e la predisposizione dei documenti programmatici.

La riflessione e il confronto per l'impostazione dei programmi operativi regionali per il periodo 2021-2027 dovranno tenere in conto le indicazioni emerse dai tavoli di concertazione nazionale, le raccomandazioni della Commissione e del Consiglio europeo sul Programma Nazionale di Riforma per l'Italia e i nuovi obiettivi strategici della Commissione europea sanciti dal Green Deal europeo, che integrano la strategia della Commissione per l'attuazione a livello europeo dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, come declinati nel Programma Regionale di Sviluppo.

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione, che nasce contestualmente alla fase di definizione del nuovo quadro di riferimento europeo per la programmazione delle Politiche di Coesione 2021-2027, si basa sul quadro di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sulla Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e vuole rappresentare il passaggio verso un approccio di governo integrato che, forte della propria identità, sia capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà. L'obiettivo del Governo regionale previsto dal PRS 2020-2024, è infatti quello di definire le politiche e le strategie che la Regione intende attuare per assicurare una crescita economica inclusiva e la creazione di lavoro dignitoso per tutti, considerando l'impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e garantendo

il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali e l'attenzione ai bisogni collettivi.

In considerazione delle conseguenze che la pandemia di CoViD-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico regionale, si rende ancora più evidente la necessità di un forte orientamento dell'azione politica regionale verso il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'azione immaginata dal governo regionale sarà a maggior ragione caratterizzata dall'innovazione e dalla ricerca, in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Quest'ultima assumerà un ruolo fondamentale anche nella futura programmazione, per creare sviluppo e occupazione, valorizzando le risorse e le competenze presenti in Sardegna, governando il processo e l'orientamento delle politiche in chiave di sviluppo sostenibile in una visione unitaria delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche e mettendo a valore le risorse identitarie delle comunità.

La riflessione e il confronto per l'impostazione dei programmi operativi regionali per il periodo 2021-2027 dovranno tenere in conto le indicazioni emerse dai tavoli di concertazione nazionale, le raccomandazioni della Commissione e del Consiglio europeo sul Programma Nazionale di Riforma per l'Italia e i nuovi obiettivi strategici della Commissione europea sanciti dal Green Deal europeo, che integrano la strategia della Commissione per l'attuazione a livello europeo dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, come declinati nel Programma Regionale di Sviluppo.

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione, che nasce contestualmente alla fase di definizione del nuovo quadro di riferimento europeo per la programmazione delle Politiche di Coesione 2021-2027, si basa sul quadro di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sulla Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e vuole rappresentare il passaggio verso un approccio di governo integrato che, forte della propria identità, sia capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà. L'obiettivo del Governo regionale previsto dal PRS 2020-2024, è infatti quello di definire le politiche e le strategie che la Regione intende attuare per assicurare una crescita economica inclusiva e la creazione di lavoro dignitoso per tutti, considerando l'impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e garantendo il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali e l'attenzione ai bisogni collettivi.

In considerazione delle conseguenze che la pandemia di CoViD-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico regionale, si rende ancora più evidente la necessità di un forte orientamento dell'azione politica regionale verso il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'azione immaginata dal governo regionale sarà a maggior ragione caratterizzata dall'innovazione e dalla ricerca, in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Quest'ultima assumerà un ruolo fondamentale anche nella futura programmazione, per creare sviluppo e occupazione, valorizzando le risorse e le competenze presenti in Sardegna, governando il processo e l'orientamento delle politiche in chiave di sviluppo sostenibile in una visione unitaria delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche e mettendo a valore le risorse identitarie delle comunità.

2.1.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) contribuisce alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti tra la Regione Sardegna e le altre Regioni dell'Unione tenendo conto anche delle eventuali difficoltà conseguenti agli impegni assunti in materia di decarbonizzazione.

La proposta di regolamento relativa al FESR, con le modifiche apportate dalla Commissione europea nel corso del negoziato - non ancora concluso - anche per tenere conto delle conseguenze dell'epidemia di CoViD-19, riprende i cinque obiettivi strategici definiti nel regolamento sulle disposizioni comuni e li traduce in obiettivi specifici pertinenti per il FESR, sostanzialmente sovrapponibili alle priorità di investimento definite per il ciclo di programmazione 2014-2020:

- **OS 1 "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa"**
 - rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
 - permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
 - la crescita e la competitività delle PMI e la *creazione di posti di lavoro nelle PMI*;
 - sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

- **OS 2 "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi"**
 - promuovere misure di efficienza energetica;
 - promuovere le energie rinnovabili;
 - sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale;
 - promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;
 - promuovere la gestione sostenibile dell'acqua;
 - promuovere la transizione verso un'economia circolare;
 - rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento;

- **OS 3 "un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC"**
 - rafforzare la connettività digitale;
 - sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;
 - sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera;
 - promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile;

- **OS 4 "un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"**
 - rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali;
 - migliorare l'accesso a *servizi inclusivi di qualità* e nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture, *anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza*;
 - aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali;
 - garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e *promuovere la resilienza dei sistemi sanitari*;
 - *rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale*;

- **OS 5 "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali"**
 - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane;
 - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Anche per il periodo 2021-2027, il regolamento relativo al FESR mantiene gli obblighi di concentrazione tematica. Le risorse del Programma saranno pertanto dedicate per la maggior parte (allo stato attuale del negoziato non meno del 55%) agli obiettivi strategici OS1 e OS2 che, secondo i risultati delle valutazioni e della valutazione d'impatto della Commissione europea, hanno il più alto valore aggiunto e contribuiscono maggiormente alla realizzazione delle priorità dell'UE.

Nell'ambito di tali obiettivi, il Programma potrà finanziare:

- investimenti in infrastrutture;
- investimenti legati all'accesso ai servizi;
- investimenti produttivi in PMI;
- attrezzature, software e attività immateriali;
- l'informazione, la comunicazione, studi, le attività in rete, la collaborazione, lo scambio di esperienze e le attività che coinvolgono cluster; l'assistenza tecnica.

Il FESR potrà inoltre sostenere anche l'acquisto di forniture necessarie a rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari e a rafforzare la resilienza alle catastrofi.

Anche le grandi imprese potranno essere beneficiarie di un sostegno ma solo per attività di ricerca e innovazione da svolgersi in cooperazione con PMI, mentre le imprese in difficoltà non potranno essere beneficiarie del sostegno del FESR a meno che l'intervento non sia autorizzato nell'ambito di un quadro temporaneo di misure di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali (es. *CoViD-19*).

Infine, al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, il FESR potrà sostenere anche attività di istruzione, formazione e apprendimento permanente.

La definizione delle scelte circa gli obiettivi strategici da conseguire prioritariamente nella Regione Sardegna attraverso il POR FESR e le relative dotazioni finanziarie potranno essere definite solo all'esito del confronto partenariale regionale e tenendo conto delle risultanze del negoziato politico sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e regolamentare, ancora aperto.

2.1.2 Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) è parte integrante della proposta della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027.

Nell'ambito di questa proposta, il FSE +, che nasce dall'accorpamento di cinque diversi fondi e programmi (FSE, IOG, FEAD, EaSI, programma per la salute), si qualifica quale principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali.

Il FSE+ quindi, nell'ambito dei cinque diversi obiettivi di policy che caratterizzano la programmazione 2021-2027, concorre pienamente all'obiettivo 4, consacrato a "Un'Europa più sociale".

Inoltre, fornisce un contributo anche all'obiettivo 1, "Un'Europa più intelligente", e all'obiettivo 2, "Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio".

Il FSE +, attraverso la varietà di obiettivi specifici dettagliatamente elencati all'art.4 del relativo regolamento, trova nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale e della salute i suoi principali ambiti di intervento.

Tra le molteplici dimensioni di azione, particolare enfasi viene riconosciuta, attraverso la previsione di una specifica concentrazione tematica, al settore della politica di inclusione sociale (compresa la promozione dell'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi), al contrasto della deprivazione materiale, nonché nel sostegno all'occupazione giovanile.

È sulla base a tali specificità e caratteristiche del Fondo, che la regione Sardegna, in coerenza con le esigenze del territorio, elabora uno specifico documento che programma le risorse del FSE + messe a sua disposizione, anche tenuto conto degli esiti delle fasi di ascolto e confronto che vedono il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale coinvolto attivamente sin dalla fase di programmazione.

2.1.3 Partenariato e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Al fine di consentire il più ampio confronto partenariale nel rispetto delle tempistiche di approvazione dei programmi è necessario porre in essere attività di consultazione di tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale della regione, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato e della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Partenariato è un attore fondamentale per la realizzazione delle politiche di sviluppo finanziate dall'Unione Europea. Riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali; rappresentanti della società civile, quali associazioni ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Programmazione sottolineano la necessità di coinvolgere i portatori di interesse in tutto il ciclo della policy: dalla preparazione del Programma, alle diverse fasi della sua attuazione, dal monitoraggio dei progetti e delle procedure, alla valutazione dei risultati. In particolare, con il

Regolamento Delegato (UE) 240/2014, la Commissione europea ha fornito un Codice europeo di condotta sul partenariato.

La Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica (VAS), al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, impone che tutti i piani e programmi siano sottoposti fin dalla loro preparazione ad una valutazione, secondo regole definite, degli effetti che potrebbero avere sull'ambiente.

La VAS è uno strumento di supporto alle decisioni che accompagna il processo di programmazione, per garantire che gli effetti ambientali dell'attuazione di un programma vengano analizzati preventivamente, durante la fase di elaborazione e prima della sua adozione.

La denominazione strategica si riferisce non solo alla valutazione degli effetti puntuali e circoscritti, ma anche a quelli che riguardano una scala territoriale più ampia.

Il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali è definito dalle strategie di sviluppo sostenibile. Dette strategie, definite coerentemente ai diversi livelli territoriali, attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione.

La VAS è pertanto un processo che riguarda anche i Programmi cofinanziati dall'Unione europea, per migliorare la qualità decisionale complessiva nell'ambito delle attività di programmazione e della scelta delle azioni da finanziare.

Una componente decisiva della procedura VAS è la partecipazione pubblica. Il processo di VAS prevede, durante le sue diverse fasi, momenti di informazione e di consultazione rivolti sia ai soggetti competenti in materia ambientale sia, in maniera più ampia, al pubblico interessato dal programma.

A livello regionale i soggetti che partecipano al processo di VAS per i Programmi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2021-2027 sono:

- **il Centro Regionale di Programmazione**, in coordinamento con le Autorità di Gestione dei Programmi, con funzione di Autorità Procedente;
- **le Autorità di Gestione dei Programmi regionali**, nella qualità di Autorità Procedenti;
- **l'Autorità Competente per la VAS**, incardinata presso il Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente;
- **i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA)**: sono costituiti dai rappresentanti delle Pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici con competenze specifiche in materia ambientali (es. l'ARPAS, gli Enti gestori delle aree protette, le Province e gli Uffici regionali di tutela del paesaggio, etc);

2.2 Quadro normativo nazionale

Le nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri hanno determinato la necessità di rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno e la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39.

Il Quadro normativo nazionale all'interno del quale il Comune di Porto Torres, al pari degli altri comuni ed enti territoriali, si trova ad operare è senza dubbio molto complesso.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica, di cui alle manovre di bilancio di questi ultimi anni, rappresentano solo l'ultima serie di norme che il legislatore, nel rispetto ed in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Unione Europea, individua per il rilancio dell'economia, attraverso un percorso di risanamento dei conti pubblici e di rigore finanziario.

In particolare, i Comuni, in questi ultimi anni, hanno dovuto prendere atto della progressiva involuzione dei concetti di autonomia finanziaria ed impositiva che dovevano essere rappresentativi della capacità di ogni Comune di definire lo sviluppo economico e sociale del territorio amministrato in attuazione di proprie libere politiche tributarie, fiscali e tariffarie.

2.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei dal documento di programmazione economico finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il DEF 2022, approvato dal Consiglio dei ministri n. 71 del 6 aprile 2022 si compone di tre sezioni:

- **Sezione I - Programma di Stabilità**
- **Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica**
- **Sezione III: Programma nazionale di riforma**

Il DEF 2022, con i relativi allegati è consultabile al seguente link: <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Nella relazione al parlamento, presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco al Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022, si evidenzia che, a seguito dell'aumento dei contagi da Covid-19 per la diffusione della variante omicron nonché in conseguenza degli eventi bellici in Ucraina, le prospettive di crescita dell'economia italiana sono molto deboli e presentano un altissimo livello di incertezza.

L'economia del nostro paese si presenta con tassi di interesse in crescita e inflazione al consumo pari al 6,7% nel mese di marzo.

Le previsioni di crescita del PIL per il periodo 2022-2025 sono state conseguentemente riviste: nel 2022 si passa dal 4,7% al 2,9, nel 2023 dal 2,8% al 2,3% e nel 2024 dal 1,9 all'1,8%.

Nel corso del 2021 il governo ha introdotto diverse misure di contenimento dei costi per gli utenti delle fonti energetiche quali luce e gas, interventi che hanno inciso sul livello di indebitamento della PA e che, nel 2022, si sono estesi anche a favore delle grandi imprese e del settore degli autotrasporti. Il governo ritiene comunque necessario, pur in presenza di una economia "rallentata" e di un deficit pari al 5,1% del PIL (previsto in discesa per il 2025 pari al 2,7), attuare nuove misure a sostegno delle famiglie e imprese e per realizzare investimenti programmati.

2.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La pandemia da covid-19, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'Unione Europea a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni.

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, soffrono di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione.

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF (Recovery and Resilience facility) enuncia 6 aree di intervento (pilastri) sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) si dovranno focalizzare (missioni).

In data 25 aprile 2021 il Governo ha trasmesso al Parlamento il testo del PNRR, un documento predisposto per illustrare alla commissione europea come l'Italia intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation EU.

Il Piano si articola in **6 Missioni** individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.

L'obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l'Italia: il turismo e la cultura.

La Missione1 si articola in tre Componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
3. Turismo e Cultura 4.0

La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell'economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo.

Prevede interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

La Missione 2 si articola in quattro Componenti:

1. Economia circolare e agricoltura sostenibile
2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
4. Tutela del territorio e della risorsa idrica

La Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" ha l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del mezzogiorno.

La Missione 3 si articola in 2 Componenti:

1. Investimenti sulla rete ferroviaria
2. Intermodalità e logistica integrata

La Missione 4 "Istruzione e ricerca" pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

La Missione 4 si articola in due Componenti:

1. Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
2. Dalla ricerca all'impresa

La Missione 5 "Inclusione e coesione" si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale, all'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le

infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale.

Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

La Missione 5 si articola in tre Componenti:

1. Politiche per il lavoro
2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
3. Interventi speciali per la coesione territoriale





La Missione 6 «Salute» parte dall'assunto che la pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali.

Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

La Missione si articola in due Componenti:

1. Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

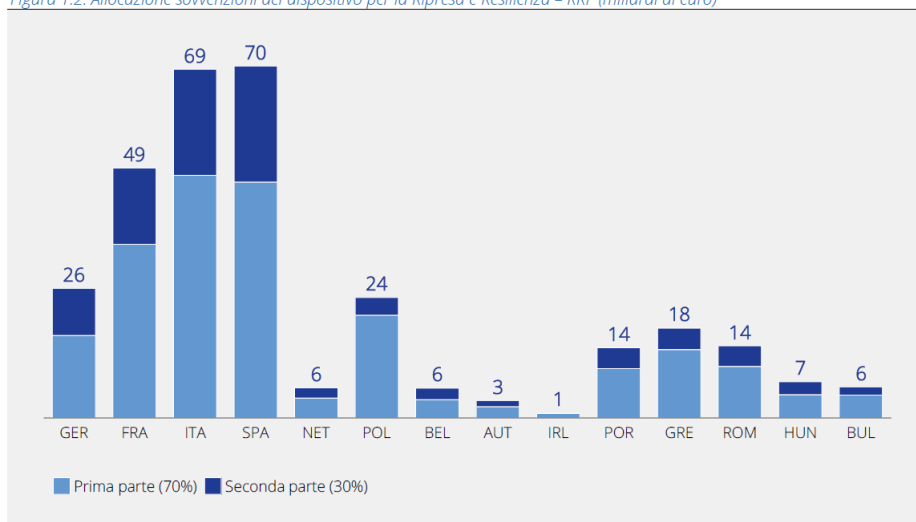
TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

L'Italia è la principale beneficiaria del programma di finanziamento comunitario con 191,5 miliardi di fondi suddivisi tra sovvenzioni (68,9 miliardi) e prestiti (122,6 miliardi). A tali risorse si aggiungono poi circa 13 miliardi di euro di cui il nostro paese beneficerà nell'ambito del programma React-Eu (assistenza alla ripresa

per la coesione e i territori d'Europa). Il Governo ha inoltre, con apposito decreto-legge, stanziato ulteriori 30,62 miliardi che serviranno a completare i progetti contenuti nel PNRR

Figura 1.2: Allocazione sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)



Fonte: Commissione europea

Le tabelle che seguono illustrano rispettivamente l'elenco delle opere già finanziate con fondi del PNRR e le proposte presentate dal nostro Ente già inserite nelle graduatorie e con elevate possibilità di essere ammesse al finanziamento.

INTERVENTO	IMPORTO
Realizzazione di n. 2 campi polivalenti	€ 2.000.000,00
Riqualificazione di n. Campi da calcio	€ 2.200.000,00
Riqualificazione locali tribune al fine di realizzare un centro fitness	€ 800.000,00
Manutenzione straordinaria finalizzata all'efficientamento energetico dell'immobile destinato ad edilizia residenziale pubblica denominato "Case dei pensionati"	€ 280.000,00
Lavori di ripristino condizioni di agibilità e messa in sicurezza dell'istituto scolastico Borgona	€ 806.250,00
Lavori di ripristino condizioni di agibilità e messa in sicurezza dell'istituto scolastico Borgona	€ 585.000,00
Realizzazione di un sistema finalizzato alla gestione integrata dei rifiuti nell'isola dell'Asinara	€ 867.691,00
Fornitura di n. 1 autobus elettrico da destinare al servizio di trasporto pubblico all'interno dell'Isola dell'Asinara	€ 380.000,00
Riqualificazione dell'edificio scolastico "Dessi"	€ 1.150.000,00
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della palestra della scuola elementare Pigiariu (via monte angellu)	€ 550.000,00
Realizzazione di un asilo nido comunale in zona omogenea C3	€ 2.040.000,00
TOTALE	€ 10.852.691,00

Le tabelle che seguono riportano degli interventi presentati e inseriti in graduatoria ma in attesa di decreto di finanziamento.

INTERVENTO	IMPORTO
Efficientamento energetico della scuola di Via Monte Angellu, 25	€ 3.500.000,00
Realizzazione di una palestra nella scuola elementare Dessi viale delle vigne	€ 660.000,00
Realizzazione di nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNRR_ - Scuola media Anna Frank – via Porrino (ricorso al TAR-udienza 10 Agosto)	€ 8.465.760,00
Realizzazione di una piazza in via dell'asfodelo -serra li pozzi -	€ 325.000,00
TOTALE	€ 12.950.760,00

Gli interventi che seguono sono in fase di verifica da parte degli organi competenti prima della trasmissione del decreto di finanziamento che è già stato emesso.

INTERVENTO	IMPORTO
Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)"	€ 280.932,00
Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR	€ 43.704,00
Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR	€ 14.000,00
Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR	€ 18.200,00
Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022)'	€ 252.118,00
TOTALE	€ 608.954,00

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, con comunicato del mese di giugno 2022, annuncia l'ingresso dei porti della Sardegna nella rivoluzione verde. È stata pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione dell'autorità la procedura aperta per l'affidamento della "progettazione di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di *on-shore power supply*, (*cold-ironing*) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia – Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, **Porto Torres** e Portovesme". Obiettivo del bando è la redazione di uno studio articolato di fattibilità del complesso processo di elettrificazione delle banchine dei porti commerciali, per i quali, nello specifico della Sardegna, il PNRR ha destinato complessivamente 70 milioni e 830 mila euro di finanziamenti. Più precisamente, il progetto, che restituirà una valutazione completa e approfondita su opportunità o eventuali criticità *del cold ironing*, dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori da porre in essere; il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire; individuare, nel dettaglio, le aree interessate dal posizionamento degli impianti, le eventuali fasce di rispetto e le misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, compresi quelli per eventuali interventi e misure compensative. Si prevede la realizzazione di 7 impianti: per **Porto Torres** è prevista la realizzazione di un impianto di 15 MW (12 milioni e 750 mila euro).

La prospettiva di sopravvivenza e di miglioramento del sistema sociale ed economico locale impone percorsi di cambiamento qualificati e complessi, come previsto dal PNRR, cd di transizione digitale e green-energetica, oltre che nuove forme di relazione sociale (scolarità, formazione, riqualificazione, ecc.) e di servizi (sanità, mobilità, sicurezza ecc.) e pertanto si rende necessario generare una "transizione indotta", partendo da ciò che c'è, dal patrimonio (anche inespresso) esistente e dalle risorse umane e tecniche disponibili, chiamando all'impegno collettivo e sostenendo le azioni auto generative.

L'amministrazione comunale intende predisporre, a tal fine, il Progetto di sviluppo locale (PSL comunale) che deve essere un vero e proprio atto di pianificazione e indirizzo che individua e ordina in piani di azione il percorso sociale-economico e tecnico-amministrativo che la Comunità, intendendo per tale le iniziative pubbliche e private di sviluppo, che si intende o è necessario realizzare nel periodo di almeno 5 anni considerando il posizionamento presente e futuro della Comunità in materia di:

- Transizione digitale, per sostenere le relazioni sociali ed economiche della Comunità e nuove Cittadinanze e la identificazione e caratterizzazione della destinazione locale;
- Transizione green-ambientale, per caratterizzare ancora di più il Comune nella sua vocazione di tutela, sviluppo e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico, agroalimentare con il suo tessuto produttivo e quindi ricettivo e di commercio;
- Transizione energetica, per rendere il Comune indipendente almeno in parte significativa dalla produzione di energia da combustibile fossile;
- Inclusione sociale, informazione, formazione e assistenza alla Comunità per affrontare i cambiamenti in corso e sostenere le iniziative in corso.

L'Amministrazione considera pertanto rilevanti i seguenti obiettivi operativi:

- realizzare con il PSL comunale un documento che rappresenti con descrizione e schemi di relazione, in maniera organica la progettualità pubblica e privata esistente o prevista, di interesse generale e di dimensione anche sovracomunale, che caratterizzerà il sistema di relazioni sociali ed economiche nei 5 anni successivi.
- definire le attività necessarie o utili per indirizzare comportamenti, attività informative e formative, attività istruttorie, attività preliminari di studio ed elaborazione degli atti deliberativi, nonché i lavori per l'adozione degli atti di programmazione dell'ente;
- considerare la necessaria attività di verifica di coerenza e di sinergia e coordinamento degli atti, azioni e progetti propri del Comune con gli atti degli enti sovracomunali;
- individuare idee, ipotesi progettuali, azioni e progetti per portare a valore il patrimonio materiale e immateriale già esistente nel territorio, sviluppando le relazioni ed i commerci su ciò che già esiste e che va integrato e valorizzato;
- realizzare, nella esecuzione e gestione del PSL, servizi funzionali e propedeutici alla governance politica e gestionale dell'ente mediante forme e strumenti di analisi che portino all'aggiornamento annuale delle priorità delle azioni di sviluppo coordinate con le risorse disponibili (finanziarie, umane, tecniche, infrastrutturali) e gli atti di programmazione amministrativa.

2.3 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2

Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

La legge disciplina l'ordinamento delle autonomie locali in Sardegna in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b) e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna).

L'art. 2 definisce la "rete metropolitana" l'unione di comuni costituita da almeno due città medie contermini, la popolazione delle quali sia superiore a 150.000 abitanti e nel cui territorio siano presenti sistemi di trasporto, quali porti e aeroporti, di interesse nazionale; alla rete metropolitana possono aderire uno o più comuni contermini tra loro o con le città medie (città con popolazione superiore a 30.000 abitanti);

In sede di prima applicazione il territorio delle reti metropolitane coincide con quello della pianificazione strategica intercomunale, ove esistente. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge, i comuni compresi nella rete metropolitana possono esercitare l'iniziativa per il distacco, con deliberazione del consiglio comunale adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

Il presidente della rete metropolitana è il sindaco della città media partecipante con il maggior numero di abitanti.

Le reti metropolitane svolgono le funzioni fondamentali previste dall'articolo 15 della medesima legge, le funzioni loro delegate dai comuni che ne fanno parte ed inoltre, in relazione alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo del proprio territorio, le seguenti:

- a) Adozione del piano strategico intercomunale;
- b) Gestione in forma associata dei servizi pubblici e dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione;
- c) Coordinamento dei piani della mobilità e viabilità dei comuni che le compongono;
- d) Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione delle reti metropolitane come delineate nel piano strategico intercomunale;
- e) Stipula di appositi accordi con le unioni di comuni contermini e non, per una migliore organizzazione dei servizi e delle funzioni anche ai fini dell'elaborazione di una pianificazione strategica comune.

2.4 Rete metropolitana del Nord Sardegna

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 79 del 14 luglio 2016 ha approvato la costituzione della rete metropolitana denominata "Rete metropolitana del Nord Sardegna" composta dai Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria e pienamente operativa dal 1° gennaio 2017.

L'estensione territoriale è pari complessivamente a 1.104 kmq e la popolazione residente al 1° gennaio 2018 ammonta a poco più di 227 mila abitanti, rispettivamente il 14% e il 5% circa sui totali regionali.

In generale il contesto ambientale e culturale dell'area si distingue per la presenza di una variegata gamma di risorse e di potenzialità, seppur non di rado interessate da problemi di accessibilità e di fruibilità e da una diffusa parcellizzazione dell'attuale proposta territoriale, a cui si associa una frammentaria visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni, vanificando parte delle possibili ricadute in termini economici e occupazionali. Facendo perno sulla riconoscibilità già acquisita dal territorio sul fronte turistico, tali risorse possono rappresentare un fattore incrementale di sviluppo capace di innescare processi di integrazione orizzontale tra le filiere produttive e i comparti economici se opportunamente valorizzato attraverso interventi di messa in rete degli attrattori.

I percorsi di sviluppo a livello locale e sovra territoriale realizzati nel corso dell'ultimo decennio hanno prodotto specifici indirizzi di pianificazione anche sulla base delle aspettative espresse dagli attori locali attraverso i percorsi di progettazione partecipata e della progettualità prodotta. Fin dalla pianificazione comunale (Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori e Sorso) e intercomunale d'area vasta degli anni Duemila, attraverso il "Patto per il nord-ovest Sardegna" e il Progetto di Filiera e Sviluppo Locale per l'Area di Crisi di Porto Torres il territorio ha progressivamente selezionato specifici ambiti prioritari di intervento. Anche con i recenti interventi operati dalla Regione Sardegna in vista del riconoscimento dell'area di crisi complessa per il polo Industriale di Porto Torres da un lato, e dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) nel comune di Sassari dall'altro, si sottolinea la rilevanza consolidata di tematismi di intervento quali lo sviluppo urbano, il capitale umano, l'ambiente, il turismo e la cultura, la competitività e il sistema rurale. In particolare, come parte integrante delle politiche di sviluppo locale in Sardegna l'ITI è lo strumento a supporto dell'attuazione della strategia Agenda Urbana voluta dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2020, sostenuto dai Programmi Operativi Regionali finanziati con le risorse comunitarie del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE), e finalizzato a garantire l'elaborazione e l'attuazione di una strategia integrata e intersettoriale in uno specifico contesto urbano.

2.4.1 Programmazione territoriale

La programmazione territoriale dell'Area metropolitana del Nord Sardegna si esplica nel Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) "Rete Metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città" che punta a ridisegnare il Nord-Ovest della Sardegna come un'unica grande città-territorio, organizzata secondo un sistema a rete che vede coinvolti i principali attori locali – istituzionali e del mondo economico-sociale – nella gestione delle politiche e dei servizi per il territorio.

Obiettivo principe del progetto è ridurre le differenze tra le otto realtà territoriali valorizzando le peculiarità di ciascuna di esse in un'ottica di integrazione e sinergia. Il progetto affianca la valorizzazione turistica degli attrattori culturali al consolidamento della proposta di tipo ambientale puntando sul generale innalzamento della qualità della vita delle popolazioni residenti, attraverso la riqualificazione e l'ampliamento delle dotazioni in ambito sociale e sportivo. Il progetto di sviluppo territoriale sostiene anche i processi di innovazione in seno al tessuto economico locale, sostenendo la ricerca in tema di nuove tecnologie, e sostenendo il dinamismo imprenditoriale in materia di valorizzazione culturale e turistica nei centri della Rete Metropolitana.

Con la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n° 61/49 del 18.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro e gli allegati costituiti dal Progetto di Sviluppo e Allegato Tecnico, nonché dal Quadro finanziario dell'Accordo.

In data 28 dicembre 2018 la Regione Autonoma della Sardegna e la Rete metropolitana del Nord Sardegna hanno sottoscritto la convenzione che regola la realizzazione del Progetto di Sviluppo Territoriale "Rete Metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città".

Il progetto si articola in 7 azioni tematiche:

"Valorizzazione turistica integrata degli attrattori culturali"

L'azione è tesa alla realizzazione di un percorso di valorizzazione culturale d'area vasta attraverso la realizzazione di un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale nelle sue articolazioni materiali (museali, archeologiche, storico-monumentali e spirituali) e immateriali (eventi e attività di spettacolo), riferibile tanto agli aspetti del recupero che a quelli legati al processo di innovazione, capace di rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e di attrarre l'interesse del mercato turistico sotto l'aspetto motivazionale. L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 32.01.1 Rete dei musei e dei luoghi della cultura;
- 32.01.2 Accessibilità e valorizzazione degli attrattori archeologici;
- 32.01.3 Valorizzazione degli attrattori religiosi;
- 32.01.4 Rete dei luoghi dello spettacolo.

"Parco ambientale del Nord-Ovest della Sardegna"

A partire dal consolidato ruolo assunto dal prodotto balneare, l'azione è tesa a ricucire la frammentazione della proposta turistico-territoriale in materia ambientale attraverso il collegamento ideale e materiale tra le aree ad elevato pregio naturalistico posizionate in area costiera e quelle dislocate nei territori più interni dell'aggregazione, sostenendo l'ampliamento e la diversificazione delle proposte di viaggio e dei prodotti turistici ad esse collegati nell'ambito di una immagine unitaria di destinazione e richiamando a tal fine la componente strettamente naturalistica e quella più esperienziale della vacanza. L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 32.02.1 Valorizzazione di percorsi e siti di pregio ambientale;
- 32.02.2 Valorizzazione delle zone umide e lagunari.

"Miglioramento dei servizi per la qualità della vita"

L'azione è tesa a garantire la conservazione di un adeguato livello di qualità della vita sul territorio della Rete Metropolitana, attraverso il sostegno a interventi volti a generare un'adeguata attrattività residenziale e a contrastare la volatilità nel numero di residenti in corrispondenza dei target più giovani della popolazione. A tal fine l'azione interviene attraverso una serie di iniziative finalizzate all'inclusione e all'aggregazione sociale, allo sport e al tempo libero. L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 15.03.1 Servizi sociali e alla persona;
- 15.03.2 Servizi sportivi territoriali;
- 15.03.3 Valorizzazione dei parchi urbani a fini ricreativi.

"Accessibilità sostenibile"

L'azione opera in vista dell'implementazione di un sistema di mobilità sostenibile di area vasta, con l'obiettivo di agire contemporaneamente sui sistemi di mobilità in ambito urbano da un lato, e sulla creazione di un'infrastruttura a valenza turistica dall'altro. L'azione contribuisce, pertanto, alla modernizzazione del sistema di connessione materiale tra le comunità presenti all'interno della rete attraverso la riqualificazione e l'integrazione della rete infrastrutturale in ambito urbano ed extraurbano, e l'offerta di servizi integrati di mobilità lenta. L'azione si declina nella seguente sub-azione:

- 32.04.1 Realizzazione di un sistema di mobilità lenta ecosostenibile.

"Miglioramento dei servizi essenziali del territorio"

L'azione valorizza interventi già realizzati nell'ambito delle politiche settoriali della Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttrici strategiche del PST ed interviene nel quadro del miglioramento del benessere sociale ed economico del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture di base, quali i servizi primari di accessibilità e di istruzione, nonché dei servizi a supporto delle attività di impresa. L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 32.05.1 Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- 32.05.2 Miglioramento dei servizi scolastici;
- 32.05.3 ITI "Sassari Storica".

“Competitività delle imprese”

Integrando e completando gli interventi infrastrutturali previsti nel PST e prevedendo la combinazione tra operazioni di sistema e incentivi alle imprese, l'azione interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto attraverso il sostegno ai processi di rivitalizzazione imprenditoriale e di innovazione sociale in seno alle comunità e al tessuto imprenditoriale nei settori di attività rilevanti della Rete, e alla creazione di nuove figure professionali ad alto livello di qualificazione nel campo delle nuove tecnologie. L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 32.06.1 Realizzazione del Centro di competenza digitale;
- 32.06.2 Incentivi alle imprese.

“Governance territoriale”

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale capace di restituire unitarietà e concretezza realizzativa al processo di sviluppo locale delineato dal PST. In particolare l'azione risulta articolata, da un lato, nella strutturazione di ufficio unico responsabile della realizzazione degli interventi per conto di tutte le amministrazioni aderenti al Progetto nonché dell'attivazione di percorsi di condivisione e integrazione della strategia di sviluppo nei diversi ambiti di programmazione; dall'altro nella realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta locale in tema di promozione turistica e di attività sportiva coerenti con la strategia di progetto. L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 32.07.1 Coordinamento generale del progetto
- 32.07.2 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico e sportivo

3. Analisi delle condizioni interne

3.1 Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi

3.3.1 Popolazione

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone di cittadinanza, italiana e straniera, dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti.

Tabella 1: Popolazione totale residente alla data del 1° gennaio 2021 (fonte ISTAT)

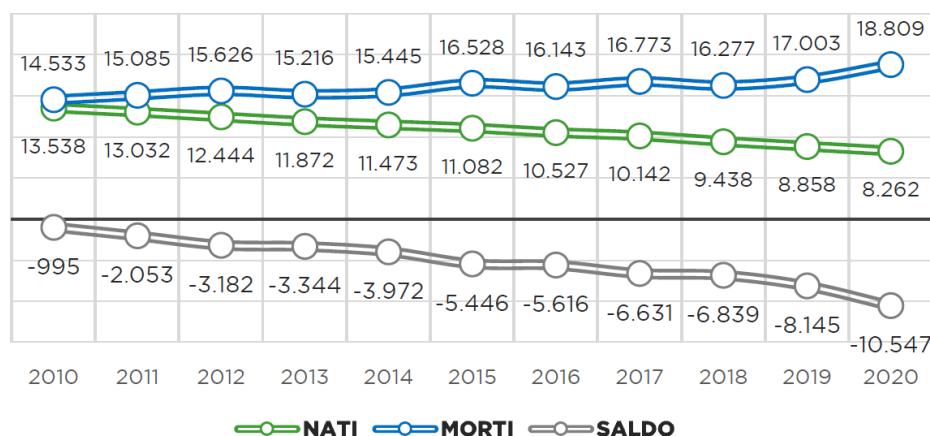
Territorio	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Sassari	236.897	244.155	481.052
Nuoro	99.951	103.000	202.951
Oristano	75.409	77.817	153.226
Sud Sardegna	169.114	171.765	340.879
C.m.Cagliari	203.130	216.987	420.117
Sardegna	784.501	813.724	1.598.225
Italia	28.864.088	30.393.478	59.257.566

Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

In Sardegna il tasso di natalità è in continua diminuzione e in aggiunta, negli ultimi due anni, c'è stato un aumento della mortalità.

EVOLUZIONE NASCITE E DECESSI 2010-2021

Dati al 1° gennaio



VARIAZIONE 2020/2010

 **+30%**

 **-40%**

 **-63.557**
RESIDENTI

Nel Nord Sardegna nonostante la flessione del numero dei residenti sia iniziata nel 2016, è nel 2020 che si registra la maggior perdita degli ultimi anni. Secondo i dati più aggiornati, nel 2020, la provincia di Sassari passa da 484.407 abitanti a inizio anno a 476.357 a fine dicembre. Nonostante tale differenza sia, dovuta principalmente all'aggiustamento statistico censuario molto si deve al record minimo delle nascite (2.582) e l'elevato numero dei decessi (5.590). Se ne primo decennio del 2000 i nati nel Nord Sardegna superavano le 4 mila unità e il saldo naturale mostrava segnali positivi, il costante calo degli anni successivi ha portato a registrare nel 2020 poco più di 2.500 nascite. La Sardegna è la regione meno prolixa d'Italia, non raggiungendo per il secondo anno di seguito almeno un figlio per donna, unica a non superare questa soglia.

La dinamica naturale negativa sembra non aver fine e, in linea con la tendenza regionale, per il decimo anno consecutivo continua a snellire i registri anagrafici del territorio.

Per completare il quadro, uno sguardo ai movimenti migratori ci restituisce un'immagine di scarsissima mobilità e di un flusso in entrata in Sardegna non capace di compensare quello in uscita, sempre scarso ma comunque maggiore.

L'insieme di questi tratti determinano una spirale di decrescita della popolazione che rappresenta, forse, il maggior rischio dal punto di vista socioeconomico per la Sardegna. Risulta infatti particolarmente accentuato il processo di invecchiamento della popolazione, dove il mutamento del rapporto intergenerazionale conferma l'aumento del carico sociale ed economico sulla componente anagraficamente attiva della popolazione. In questo modo le pressioni sulla sostenibilità del sistema di protezione sociale saranno sempre maggiori, come conseguenza dell'aumento della spesa pensionistica e dei costi economici indiretti dovuti al minore ricambio della forza lavoro nel sistema produttivo.

I residenti nel comune di Porto Torres alla data del 1° gennaio 2022 sono in totale 21.517 di cui 10.590 maschi e 10.927 femmine.

Gli stranieri iscritti come residenti nel comune di Porto Torres al 1° gennaio 2022 sono 496 e rappresentano il 2,31% della popolazione residente (nel 2020 gli stranieri residenti nella città erano 453). L'ufficio anagrafe comunica che, entro il 31/12/2022, circa la metà degli stranieri residenti in città verrà cancellata dalla lista in quanto irreperibili.

3.1.3 Dati sulla disoccupazione comune Porto Torres

Le tabelle che seguono riportano una sintesi dei dati relativi al comune di Porto Torres pubblicati dall'Agenzia Sarda per le Politiche Attive sul Lavoro (ASPAL) estrapolate dal SIL (Sistema Informativo Lavoro). I dati si riferiscono ai cittadini residenti nel comune di Porto Torres iscritti presso i Centri per l'impiego e si riferiscono al periodo gennaio 2021- settembre 2021. Non essendo dati ufficiali rilevati dall'ISTAT i dati risentono di alcuni limiti che restituiscono una fotografia sovrastimata rispetto al dato reale, ma sono comunque sufficientemente rappresentativi della situazione della disoccupazione della nostra città.

Fascia età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Disoccupati/Residenti
0-15	1.312	1.237	2.549	-	-	-	-
15-24	1.071	935	2.006	300	250	550	27,42%
25-34	1116	1002	2.118	525	385	910	42,97%
35-44	1.460	1.491	2.951	514	466	980	33,21%
45-54	1.851	1.850	3.701	612	405	1.017	27,48%
55-64	1.579	1.614	3.193	323	162	485	15,19%
>64	2.172	2.753	4.925	45	23	68	1,38%
Totale	10.561	10.882	21.443	2.319	1.691	4.010	18,70%

Assunzioni/cessazioni

	Maschi		Femmine		Totale
	UE	Extra UE	UE	Extra UE	
Assunzioni	1.285	23	915	13	2.236
Cessazioni	1.190	19	933	15	2.157
Saldo	95	4	- 18	- 2	79

Nella tabella che segue sono, invece indicati i titoli di studio dei disoccupati iscritti sul SIL distinti per genere

TITOLO DI STUDIO	MASCHI	FEM-MINE	TOTALI	%
Licenza elementare	220	44	264	6,58%
Licenza media	1.072	486	1558	38,85%
Diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università	607	592	1199	29,90%
Diploma di specializzazione		1	1	0,02%
Diploma di laurea - vecchio ordinamento (corsi di 4/6 anni)	37	114	151	3,77%
Diploma terziario extra-universitario	2	7	9	0,22%
Diploma universitario	4	16	20	0,50%
Laurea - Vecchio o nuovo ordinamento (corsi di durata compresa tra i 2 e i 6 anni)	2	3	5	0,12%
Laurea (NON CONFORME)	11	19	30	0,75%

Laurea di primo livello - Nuovo ordinamento (corsi di 3 anni)	33	120	153	3,82%
Laurea specialistica - Nuovo ordinamento (corsi di secondo livello di 2 anni)	28	52	80	2,00%
Laurea specialistica a ciclo unico - Nuovo ordinamento (corsi di 5/6 anni)	0	6	6	0,15%
Master universitario di primo livello	3	2	5	0,12%
Titolo di dottore di ricerca	1	7	8	0,20%
Titolo di istruzione secondaria superiore (scolastica ed extra scolastica) che non permette l'accesso all'università	82	52	134	3,34%
Titolo di studio post-laurea	0	3	3	0,07%
NON DISPONIBILE	217	167	384	9,58%
TOTALE	2.319	1.691	4.010	100,00%

3.2 Economia della Sardegna

Gli indicatori macroeconomici descrivono una regione con tratti di debolezza strutturale: la flessione della domanda turistica e la generale crisi indotta dalla pandemia hanno determinato nel 2020 la perdita di due punti percentuali nel PIL per abitante regionale rispetto alla media dell'Unione e la Sardegna si posiziona 182esima su 242 regioni europee, con un PIL per abitante che nel 2020 è il 68% della media dell'Unione.

I consumi finali delle famiglie sono una componente del PIL che risente particolarmente della diminuzione del reddito disponibile e mostra nel 2020 un calo più forte in Sardegna che nel Mezzogiorno.

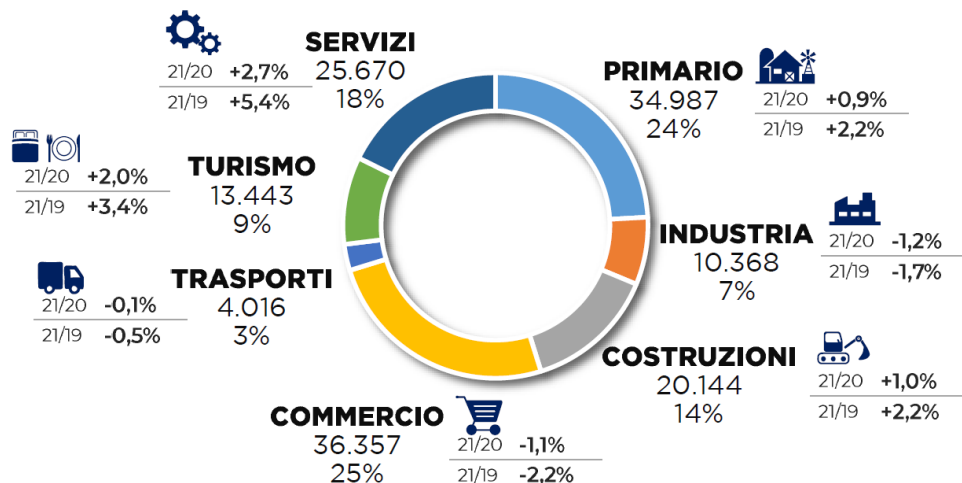
La spesa per investimenti, per cui il dato dell'ultimo anno disponibile è relativo al 2019, mostra invece una lieve ripresa in Sardegna dopo anni di riduzione.

Nonostante la crisi economica, anche nel 2021 continua a crescere il numero delle attività produttive rispetto alla popolazione e il valore in Sardegna è più elevato delle altre aree del paese. Una tale numerosità è però determinata dalla scala dimensionale estremamente ridotta e dalla preponderante presenza di microimprese. Dal punto di vista settoriale la regione conferma la sua specializzazione nel comparto agricolo e nei settori collegati al turismo, mentre i settori legati alle attività svolte prevalentemente in ambito pubblico e ai servizi non destinabili alla vendita sono responsabili di quasi un terzo del valore aggiunto complessivo.

3.2.1 Struttura produttiva e imprese

Nonostante le incertezze dello scenario economico, nel 2021 si conferma in Sardegna un lieve aumento del numero delle imprese attive. Nel 2021 il tessuto imprenditoriale sardo e del Nord Sardegna cresce più della media nazionale. Nel 2021 le imprese iscritte sono 3.252, nettamente superiori alle 1.761 cessazioni non d'ufficio.

L'immagine sotto riportata (fonte Osservatorio economico nord Sardegna 2022 camera di commercio di Sassari) illustra l'evoluzione delle imprese per settore di attività economiche



3.2.2 Il mercato del lavoro


Il mercato del lavoro in Sardegna nel 2021 risente ancora degli effetti negativi della pandemia di COVID-19. Ci sono però netti segnali di ripresa.

Il mercato del lavoro sardo recupera circa un terzo dei 30mila occupati in meno registrati nel 2020. Aumenta anche il numero dei disoccupati – il tasso di disoccupazione passa dal 13,2 al 13,5% -e si riduce quello degli inattivi, segnale del fatto che le migliori prospettive occupazionali hanno stimolato le attività di ricerca di impiego tra chi non ha un lavoro.

I segnali di recupero del mercato del lavoro in Sardegna nel 2021 sono confermati dal rimbalzo delle attivazioni dei rapporti di lavoro, che nel 2021 tornano sopra le 300mila unità, con un incremento sul 2020 che sfiora il 20%. Dato ancor più incoraggiante se confrontato con quello delle cessazioni. I rapporti di lavoro cessati nel 2021 sono quasi 18mila meno di quelli attivati, segno che la ripresa dell'occupazione non è esclusivamente trainata da contratti di lavoro stagionali.

Sono oltre 156 mila gli addetti che operano nelle quasi 46 mila imprese attive nel Nord Sardegna. Il livello cresce rispetto al 2020 di circa 5.500 unità, recuperando la perdita occupazionale del primo anno pandemico. A ridare slancio al lavoro sono principalmente i settori del «turismo» (+1.972 addetti rispetto al 2020) e dei «servizi» (+1.658 unità). I due comparti sono anche quelli che assorbono la maggior quota di occupati, impegnando complessivamente i 2/3 degli addetti totali.

NUMERO ADDETTI NEL 2021 E VARIAZIONE ANNI PRECEDENTI

PRIMARIO	INDUSTRIA	COSTRUZIONI	COMMERCIO	TRASPORTI	TURISMO	SERVIZI
						
9.372	13.600	18.960	25.322	8.703	22.085	26.437
21/20 +3,8% 21/19 -3,2%	21/20 +1,8% 21/19 +0,6%	21/20 +4,4% 21/19 +3,9%	21/20 +0,5% 21/19 +2,3%	21/20 +4,0% 21/19 +0,3%	21/20 +9,8% 21/19 -0,1%	21/20 +6,7% 21/19 +1,0%

3.2.3 I servizi pubblici

I servizi sanitari

Fino al 2019 il Servizio Sanitario Regionale ha mostrato un complessivo miglioramento in termini di efficacia nel mantenimento dei LEA. La Sardegna risulta soddisfare le soglie di adempimento nazionali seppure con valori molto inferiori alla media nazionale per quanto riguarda l'area distrettuale e quella ospedaliera. Tuttavia, i dati sulle rinunce a prestazioni sanitarie evidenziano come l'Isola sia la regione con la *performance* peggiore nel 2020, durante le prime fasi della pandemia, con una crescita su base annua nel numero di individui che rinunciano alle prestazioni sanitarie, simile al contesto nazionale, certamente più colpito dallo *shock* pandemico.

I rifiuti solidi urbani

La gestione dei rifiuti continua l'ottimo percorso intrapreso dalla Sardegna: la percentuale di raccolta differenziata continua a crescere arrivando, nel 2020, al 74,5% (fonte: catasto nazionale dei rifiuti - ISPRA).

Anno	Popolazione	RU	RD	Ingombranti	RU Totale	Pro	Pro	Percentuale
		indifferenziato		a		capite	capite	
		(tonnellate)			(kg/ab.*anno)		(%)	
2016	1.653.135	277.175,44	441.292,87	15.101,92	733.570,23	443,7	266,9	60,2
2017	1.648.176	252.285,63	456.160,02	15.026,82	723.472,46	439,0	276,8	63,1
2018	1.622.257	231.345,67	502.726,34	15.875,42	749.947,43	462,3	309,9	67,0
2019	1.611.621	182.651,19	540.770,51	14.308,14	737.729,84	457,8	335,5	73,3
2020	1.598.225	166.100,42	530.276,74	15.257,13	711.634,30	445,3	331,8	74,5

La produzione di rifiuti solidi urbani continua a rimanere stabile a livelli simili a quelli del Mezzogiorno e inferiori alla media nazionale e al Centro-Nord. Unica nota negativa è data dalla spesa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti, superiore a quella registrata a livello nazionale, nonostante i livelli di produzione siano nettamente inferiori. Questo elemento è principalmente dovuto alla presenza di fattori strutturali che incrementano i costi di gestione, come la distanza dalle infrastrutture e il basso grado di urbanizzazione.

Il trasporto pubblico locale

Nel trasporto pubblico locale si evidenzia una complessiva riduzione nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto da parte di studenti e lavoratori pendolari in tutta Italia e soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno e in Sardegna. Il dato sardo, infatti, nel 2020 raggiunge il suo valore minimo nel decennio 2011-2020. Rimane stabile il dato riguardante l'utilizzo del trasporto ferroviario, su valori nettamente inferiori alla media nazionale. La riduzione nell'utilizzo dei mezzi di trasporto è stata tuttavia accompagnata da una crescita nella soddisfazione degli utenti, che risulta superiore alla media nazionale e a quella delle regioni del Centro-Nord, sia con riferimento all'autobus che al treno. Il livello di soddisfazione degli utenti dei pullman, invece, si attesta su un valore superiore rispetto alla media nazionale, ma inferiore rispetto a quella del Centro-Nord.

3.2.4 Il Territorio del comune di Porto Torres

Superficie in Kmq	102,00
Città	50,10
Isola Asinara	51,90
Risorse idriche (N.)	
Laghi	-
Fiumi/torrenti	1
Strade (KM)	
Statali	3,725
Provinciali	21,648
Comunali	52,945
Vicinali	71,133
Autostrade	-
Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano regolatore adottato	SI
Piano regolatore approvato	NO
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	SI
Piano insediamenti produttivi	
Industriali	NO
Artigianali	NO
Comerciali	NO
Strumento di pianificazione sovraordinato (provinciale)	SI

3.2.5 Il turismo

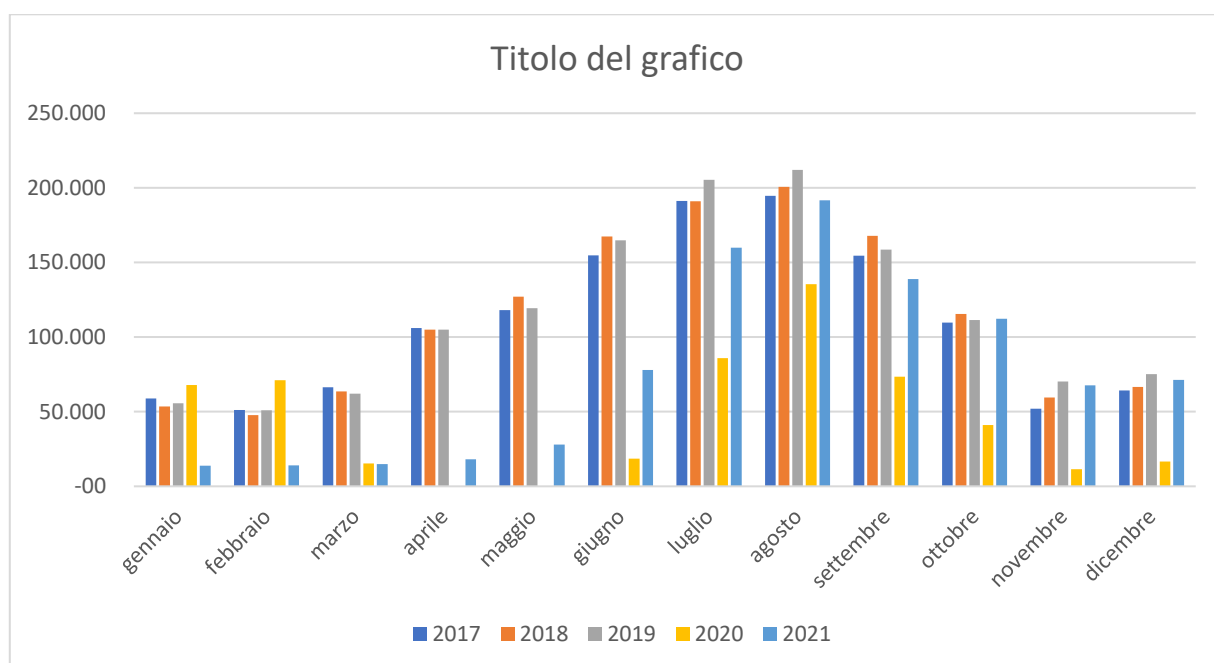
Anche quest'anno, si evidenziano alcune criticità del settore, quali la stagionalità dei flussi turistici, il sommerso e il grado di utilizzo delle strutture ricettive. In seguito all'emergenza sanitaria, sociale ed economica legata al COVID-19 il turismo risulta uno dei settori maggiormente colpiti. Gli effetti negativi dovuti alle restrizioni e al blocco totale dei viaggi in alcuni mesi dell'anno, si sono propagati in tutti i continenti. Per quanto riguarda l'Italia i turisti internazionali sono diminuiti del 61%. La diminuzione maggiore è stata rilevata nel mese di aprile (-90%), quando vi era una completa chiusura dei confini. Nei mesi estivi invece, col venir meno di alcune restrizioni, si è assistito ad una ripresa dei flussi (-55%, -45%, -47% rispettivamente nei mesi di luglio, agosto e settembre). Secondo i dati provvisori del Servizio della Statistica Regionale, nel 2020 gli arrivi in Sardegna hanno registrato un calo del 57,2% e le presenze del 58,3%. È importante notare che la diminuzione maggiore è nella componente straniera (-80% circa di presenze), mentre quella nazionale (-36% circa) ha evidenziato segni di ripresa nel mese di agosto, in linea con la media italiana. Tra le province, Oristano e Nuoro hanno registrato la diminuzione minore (-50% circa) mentre Sassari e Cagliari quella maggiore (-62% circa).

3.2.6 I trasporti

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero dei passeggeri transitati presso l'aeroporto di Alghero 2017-2021 e per i primi 4 mesi del 2022.

Aeroporto Alghero - **numero passeggeri**

Anno/mese	2017	2018	2019	2020	2021	2021-2020	delta %	2022
gennaio	58.960,00	53.407,00	55.609,00	67.877,00	13.810,00	-54.067,00	-79,65%	43.754,00
febbraio	51.163,00	47.636,00	50.860,00	71.066,00	14.029,00	-57.037,00	-80,26%	53.973,00
marzo	66.432,00	63.547,00	62.094,00	15.270,00	14.824,00	-446,00	-2,92%	74.789,00
aprile	106.054,00	104.879,00	105.060,00	0,00	18.152,00	18.152,00		121.362,00
maggio	118.094,00	127.101,00	119.310,00	8,00	27.983,00	27.975,00		
giugno	154.668,00	167.482,00	164.798,00	18.524,00	78.007,00	59.483,00	321,11%	
luglio	191.313,00	191.035,00	205.289,00	85.962,00	159.877,00	73.915,00	85,99%	
agosto	194.616,00	200.619,00	212.079,00	135.394,00	191.627,00	56.233,00	41,53%	
settembre	154.473,00	167.916,00	158.595,00	73.547,00	138.842,00	65.295,00	88,78%	
ottobre	109.709,00	115.426,00	111.484,00	40.974,00	112.257,00	71.283,00	173,97%	
novembre	51.914,00	59.575,00	70.136,00	11.464,00	67.748,00	56.284,00	490,96%	
dicembre	64.280,00	66.506,00	75.077,00	16.630,00	71.395,00	54.765,00	329,31%	
Totale	1.321.676,00	1.365.129,00	1.390.391,00	536.716,00	908.551,00	371.835,00	69,28%	293.878,00

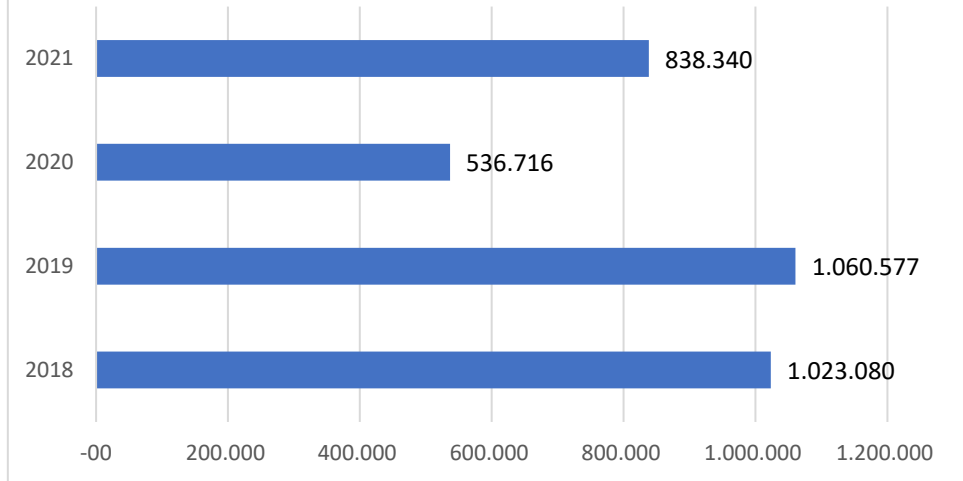


La situazione del traffico passeggeri del porto di Porto Torres è riepilogata nella tabella che segue:

Porto di Porto Torres

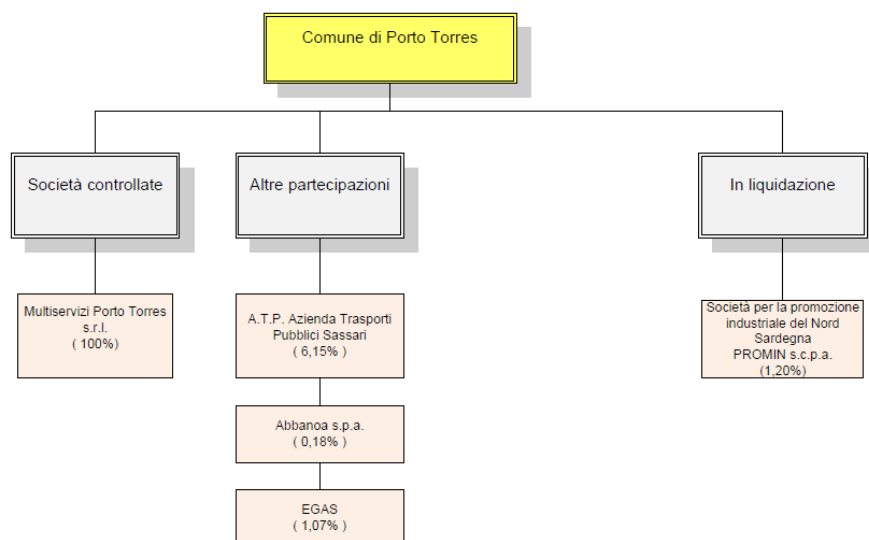
Anno	2018	2019	2020	2021
Totale	1.023.080	1.060.577	536.716	838.340

Traffico passeggeri Porto Torres



3.3 Organismi gestionali

Il comune di Porto Torres, alla data del 31 dicembre 2021, presenta la seguente situazione:



Dal 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 175/2016 “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione”, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Successivamente è stato modificato con il D.Lgs 16 giugno 2017 n° 100.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare le più significative per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall’applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 luglio 2017 n° 62 è stato approvato il regolamento sul controllo delle società partecipate non quotate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 settembre 2017 n° 78 è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate a seguito della ricognizione delle società alla data del 23 settembre 2016;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2018 è stata approvata la relazione tecnica al piano di revisione periodica delle società partecipate dall’ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 23/12/2019 è stata approvata la relazione tecnica al piano di revisione periodica delle società partecipate dall’ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 28/12/2020 è stata approvata la relazione tecnica al piano di revisione periodica delle società partecipate dall’ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 3/12/2021 è stata approvata la relazione tecnica al piano di revisione periodica delle società partecipate dall'ente.

Si riportano di seguito le schede per ogni singola società partecipata dal Comune di Porto Torres:

Multiservizi s.r.l.

Denominazione sociale	Multiservizi s.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Partita IVA	2319370900
Anno di costituzione	01/01/08
Anno di cessazione	31/12/25
Oggetto sociale	Gestione servizi strumentali
Quota di partecipazione	100,00%

Dati rappresentante CdA		
Nominativo	Carica ricoperta	Compenso annuo
Dott. Salvatore Zappareddu fino al 6 marzo 2018	Amministratore Unico	€ 25.000,00
Dott. Antonio Masala (dal 6 marzo 2018 al 02/12/2018)	Amministratore Unico	€ 25.000,00
Dott. Marco Sanna (dal 03/12/2018)	Amministratore Unico	€ 25.000,00
Dott. Antonio Spano (dal 01/03/2021)	Amministratore Unico	€ 25.000,00

Risultati di bilancio	2018	2019	2020	2021
Capitale sociale	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00
Patrimonio netto	€ 191.850,00	€ 198.507,00	€ 98.383,00	€ 121.615,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	€ 1.309.429,84	€ 2.020.030,23	€ 1.484.018,53	€ 2.032.000,26
Utile/perdita	€ 372,00	€ 6.657,00	- € 100.126,00	€ 23.234,00
Totale dipendenti	29,00	28,00	27,00	61,00

La società Multiservizi s.r.l. è l'unica società interamente partecipata e controllata dal Comune di Porto Torres e svolge attività per il Comune di Porto Torres, tra le quali si elencano le principali che costituiscono il *core business* della società:

1. Gestione e manutenzione del verde pubblico comunale
2. Pulizia degli stabili comunali
3. Gestione canili comunali

alle quali si sono aggiunte la gestione dei cantieri della forestazione e Lavoras finanziati dalla Regione Sardegna, la manutenzione della segnaletica stradale.

Il Regolamento sul controllo delle società partecipate non quotate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 31/07/2017, agli articoli 15-16-19 prevede tempi e strumenti del controllo sulla società da parte dell'Ente.

L'articolo, in particolare, prevede che: "Al fine di consentire l'attività di controllo di cui al presente articolo, le società trasmettono al Servizio controllo analogo:

- a. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) a cadenza quadrimestrale;
- b. un report sui flussi di liquidità a cadenza quadrimestrale;
- c. un report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, contenente gli indicatori e la relazione illustrativa a cadenza semestrale;

- d. un report tecnico-gestionale a cadenza semestrale comprendente l'elenco aggregato degli acquisti di beni, servizi e lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori di lavori, nonché gli atti di programmazione del fabbisogno del personale e i determinativi dei trattamenti economici.”

Nell'esercizio 2020 la provincia di Sassari ha emesso un avviso pubblico avente ad oggetto “Cessione di azioni della società strumentale Multiss S.p.A – acquisizione manifestazioni di interesse” con il quale l'Amministratore Straordinario rendeva noto l'intendimento dell'Amministrazione Provinciale, proprietaria del 100% delle azioni della Società strumentale Multiss S.p.A, di procedere alla cessione di parte del pacchetto azionario (fino ad un massimo del 45%).

Con nota prot. n. 40933 del 15.12.2020 l'Amministrazione comunale di Porto Torres ha manifestato l'interesse all'acquisto delle quote di partecipazione in Multiss S.p.A.

In data 9 giugno 2022 l'amministratore unico della Multiservizi s.r.l. ha deliberato l'approvazione dello studio e degli schemi degli atti dell'operazione di fusione tra Multiss S.p.A. e Multiservizi Porto Torres S.r.l. ed anche il Comune di Porto Torres è in fase di predisposizione degli atti di approvazione del progetto propedeutico alla realizzazione dell'operazione di fusione.

Nel corso del triennio di riferimento si ritiene indispensabile il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Implementazione di un sistema di definizione degli obiettivi gestionali triennali
2. Predisposizione di apposita scheda di check di controllo sull'effettuazione dei controlli preventivi e concomitanti;
3. Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini sui servizi svolti dalla Multiservizi;
4. Implementazione di un sistema digitalizzato di tracciamento degli interventi mensili dei servizi affidati.
5. Completamento delle fasi relative alla fusione per incorporazione con la società Multiss.

Azienda trasporti pubblici (A.T.P)

Denominazione sociale	Azienda trasporti pubblici Sassari
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	121470900
Anno di costituzione	21/04/97
Anno di cessazione	31/12/30
Oggetto sociale	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio

Quota di partecipazione	6,15%
--------------------------------	--------------

Dati rappresentante CdA		
Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Daniele Ruiu	Consigliere dal 01.01.2016	€ 14.619,00
Dott. Antonio Masala	Componente CdA dal 20.06.22	nd

Risultati di bilancio	2018	2019	2020	2021
Capitale sociale	€ 3.520.000,00	€ 3.520.000,00	€ 3.520.000,00	€ 3.520.000,00
Patrimonio netto	€ 4.780.282,00	€ 5.122.712,00	€ 5.229.345,00	€ 5.485.161,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	€ 1.500,00	€ 3.243,90	€ 0,00	€ 0,00
Utile/perdita	€ 268.693,00	€ 274.202,00	€ 106.635,00	€ 255.813,00
Totale dipendenti	282,00	279,00	278,00	279,00

Ente di Governo dell'ambito della Sardegna

Denominazione sociale	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS)
Forma giuridica	Consorzio
Partita IVA	2865400929
Anno di costituzione	25/09/03
Anno di cessazione	tempo indeterminato
Oggetto sociale	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato
Quota di partecipazione	1,07%

Dati rappresentante Comitato Istituzionale d'Ambito
Nominativo
Cocco Maria Bastiana

Risultati di bilancio	2018	2019	2020	2021
Capitale sociale	€ 12.050.449,60	€ 12.050.449,60	€ 12.050.449,60	€ 12.050.449,60
Patrimonio netto	€ 14.372.795,59	€ 22.029.202,92	€ 22.997.557,26	€ 23.836.543,77
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	€ 28.485,38	€ 28.485,38	€ 28.485,38	€ 28.443,79
Utile/perdita	€ 1.274.894,03	€ 7.656.407,33	€ 968.354,34	€ 838.986,51
Totale dipendenti	nd	nd	nd	nd

Abbanoa s.p.a.

Denominazione sociale	Abbanoa s.p.a.
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	2934390929
Anno di costituzione	28/12/04
Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato
Quota di partecipazione	0,18%

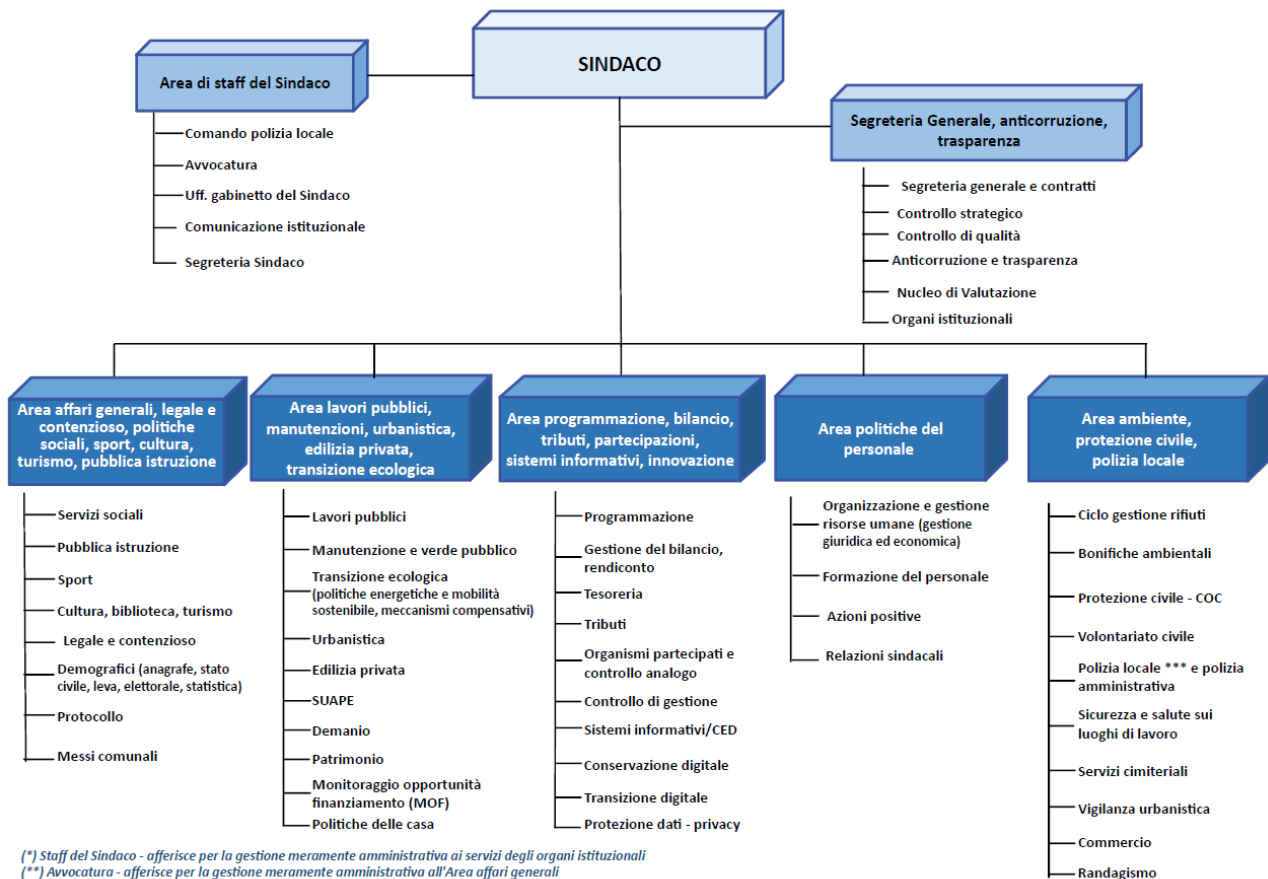
Dati rappresentante CdA
Nominativo
nessun rappresentante

Risultati di bilancio	2018	2019	2020	2021
Capitale sociale	€ 281.275.415,00	€ 281.275.415,00	€ 281.275.415,00	€ 281.275.415,00
Patrimonio netto	€ 341.458.222,00	€ 342.250.750,00	€ 347.299.250,00	€ 349.359.295,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	€ 0,00		€ 599.984,82	
Utile/perdita	€ 4.875.489,00	€ 792.528,00	€ 5.048.499,00	€ 2.060.045,00
Totale dipendenti	1.316	1.316	1.300	1.170

3.4 Le risorse umane e strumentali dell'ente

La struttura organizzativa

Il nuovo modello organizzativo dell'Ente è contenuto nella deliberazione della Giunta Comunale 24 maggio 2022. Con la stessa deliberazione si è anche provveduto con l'assegnazione del personale dipendente, suddiviso per categorie, alle Aree, agli uffici di staff del Sindaco e del Segretario generale. Si riporta, di seguito, l'organigramma aggiornato.



Le strutture dell'ente

STRUTTURE	
Asili nido	N. 1
Scuola infanzia	N. 7
Scuola primaria	N. 5
Scuola secondaria di 1° grado	N. 2
Scuola secondaria di 2° grado	N. 4
Esistenza Depuratore (ISOLA ASINARA)	SI
Attuazione servizio idrico integrato (ISOLA ASINARA)	SI
Aree verdi, parchi e Giardini	Mq. 580.000
Punti luce, illuminazione pubblica	N. 2.651
Raccolta rifiuti (2021)	T. 9387,72
Raccolta differenziata	SI
Esistenza discarica	SI
Centro Elaborazione dati	SI

3.5 Gestione del patrimonio

L'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire una delle principali fonti di finanziamento delle attività istituzionali degli Enti locali.

Nel corso del triennio di riferimento si ritiene indispensabile procedere a:

1. Aggiornamento e monitoraggio inventario beni mobili e immobili patrimonio comunale;
2. Costituzione, implementazione e gestione di una banca dati informatizzata del patrimonio comunale;
3. Monitoraggio della situazione tecnico/amministrativo/contabile da parte delle Aree competenti per gli aspetti gestionali;
4. Gestione e valorizzazione/alienazione del patrimonio immobiliare;
5. Riordino e riclassificazione degli accatastamenti dei beni di proprietà del Comune;
6. Definizione e/o verifica delle concessioni a terzi per la gestione di beni appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente;
7. Definizione e/o verifica dei contratti di locazione di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente

3.6 Strumenti di rendicontazione dell'operato amministrativo

Il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011) dispone che nella SeS debbano anche essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le norme di legge in vigore dispongono che nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP dovranno essere oggetto di verifica:

- entro il 31 luglio di ogni anno, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- entro il 30 aprile di ogni anno, in occasione dell'approvazione, con deliberazione consiliare, del Rendiconto della Gestione dell'anno precedente, cui deve essere allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- entro il 30 giugno di ogni anno, in sede di approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance riferita all'esercizio precedente, prevista dall'art.10 D. Lgs. 150/2009 che rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, al fine di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, in cui sono illustrati, secondo lo schema definito dal Ministero dell'Interno, l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Accanto ai momenti di rendicontazione normativamente disposti, la Giunta Comunale, provvederà semestralmente a informare il Consiglio Comunale sullo stato di realizzazione degli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione, evidenziando in quelle occasioni, gli eventuali scostamenti rispetto ai tempi e alle risorse definiti ed assegnati in fase di programmazione, anche in conseguenza di variazioni sugli stanziamenti di bilancio che potrebbero essersi verificate nel corso del trimestre.

L'Amministrazione, inoltre, ritiene importante proseguire ed integrare con gli elementi della rendicontazione dell'attività amministrativa, il percorso di incontro e confronto con i cittadini ed i quartieri avviato nel 2015;

L'illustrazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi verrà pertanto effettuata in data immediatamente successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario, prima dell'elaborazione del rendiconto della gestione, entro il mese di marzo, attraverso:

- Incontri pubblici con i cittadini e le associazioni di categoria;
- pubblicazione di report sul sito web istituzionale.

**Sezione operativa
(SeO)
2023-2025**

4. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011

Il Principio Contabile applicato alla Programmazione, allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011, definisce la sezione operativa del DUP nel seguente modo:

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. definire, con riferimento all’ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all’interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all’ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all’ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all’arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.”

Ed ancora:

“La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l’andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell’autonomia impositiva e finanziaria dell’ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all’interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

È prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali - quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

5. Analisi delle risorse finanziarie

5.1 Politiche di bilancio

Nell'ottica di medio periodo il nostro Ente dovrà focalizzarsi sull' obiettivo generale della stabilizzazione della spesa reale nel cui contesto dovrebbero trovare spazio espansioni mirate e specifiche per rispondere a dinamiche di domande non comprimibili quali quelle di Welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa) e di qualità urbana (ambiente e mobilità). Al finanziamento di queste espansioni dovrà concorrere in primo luogo un massiccio recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei costi.

Si rende quindi necessario proseguire nelle attività intraprese nei seguenti settori di intervento:

1. Recupero evasione tributaria ed extra-tributaria
2. Attivazione riscossione coattiva delle entrate tributarie
3. Ridefinizione portafoglio servizi a domanda individuale
4. Riduzione delle spese per beni e servizi
5. Valorizzazione del patrimonio dell'ente
6. Razionalizzazione della società partecipata interamente controllata dal Comune e completamento progetto di fusione con la società Multiss s.p.a

5.2 Politiche delle entrate

La continua riduzione dei trasferimenti erariali costringe gli enti locali a sviluppare un'attenta ed oculata gestione delle politiche delle entrate, senza la quale il Comune sarà sempre più in difficoltà a far fronte alle aspettative della collettività per l'erogazione di servizi puntuali ed efficienti.

Non è più rinviabile il momento di predisporre un piano di politiche delle entrate che focalizzi l'attenzione sull'individuazione degli interventi che incidono in particolar modo sulle entrate proprie. Non affrontare tempestivamente questo nodo cruciale comporterà una situazione difficilmente gestibile sul piano delle risorse finanziarie da utilizzare per la gestione amministrativa dell'Ente. Sotto questo aspetto diventa fondamentale la velocità di riscossione delle entrate proprie e l'entità delle risorse individuate fra le entrate tributarie e patrimoniali. La normativa vigente in materia di entrate degli enti locali è ispirata all'affermazione del principio dell'autonomia finanziaria, dal quale deriva uno sviluppo delle entrate proprie e la contestuale e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali.

È necessario che l'Amministrazione, al fine di soddisfare meglio i bisogni della collettività con l'erogazione di servizi di qualità, inverta la tendenza ormai consolidata che vede il grado di autonomia finanziaria attestarsi su livelli non adeguati per garantire tali servizi. Gli interventi strutturali non effettuati in passato hanno determinato una carenza di risorse proprie da utilizzare nei diversi settori di intervento dell'attività amministrativa.

Il nostro Ente si trova nella situazione di dover lavorare in modo intenso sul fronte dell'evasione (ICI, TARSU, tributi minori, ecc.) e sulla gestione dei beni patrimoniali dell'ente per poter recuperare un minimo di risorse finanziarie necessarie a garantire un soddisfacente grado di autonomia finanziaria. Si deve evidenziare che in questi ultimi esercizi l'ente si è trovato a dover utilizzare entrate straordinarie per poter finanziare la gestione corrente dell'Ente. È necessario che l'Amministrazione attui interventi tesi a finanziare le spese di gestione correnti esclusivamente con le entrate non straordinarie, destinando queste ultime ad interventi a tantum o agli investimenti.

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
I	Entrate tributarie	10.730.418,47	10.864.982,52	10.809.012,89	11.058.593,46	11.178.123,53	11.315.714,53	11.265.225,38	11.222.193,70
II	Trasferimenti Stato e Regione	10.066.332,13	9.564.066,26	9.900.592,70	10.596.239,94	9.998.395,04	10.346.775,46	10.014.103,51	9.676.478,51
III	Entrate extratributarie	1.969.764,93	1.822.417,09	2.011.709,09	2.573.444,10	1.787.097,78	1.891.306,88	1.757.275,78	1.685.994,61
	Totale	22.766.515,53	22.251.465,87	22.721.314,68	25.507.502,73	22.963.616,35	23.553.796,87	23.036.604,67	22.584.666,82

Autonomia finanziaria	55,78%	57,02%	56,43%	53,44%	56,46%	56,07%	56,53%	57,15%
-----------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Evasione tributaria	68.436,00	43.000,00	33.456,00	33.456,00	33.456,00	147.047,00	96.557,85	53.526,17
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------

Autonomia finanziaria al netto evasione tributaria	55,65%	56,94%	56,36%	53,38%	56,40%	55,80%	56,35%	57,05%
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Tale indicatore finanziario determina il grado di autonomia dell'Ente rispetto alle risorse trasferite da Stato e Regione, questo significa che riceve risorse dallo Stato e dalla Regione per il 43-44% circa.

L'attuale situazione economica generale e le disposizioni ed i limiti di finanza pubblica impongono all'Amministrazione la verifica, da una parte, di ogni possibilità di ridurre il peso e il carico tributario a carico delle famiglie e delle imprese, mantenendo al contempo un buon gettito che consenta l'erogazione di servizi alla comunità, e dall'altra un'azione più incisiva nella attività di riscossione dei tributi e di recupero dei crediti.

Per quanto concerne l'attività di recupero di evasione tributaria in questi ultimi anni, è stata potenziata la dotazione degli uffici e questo ha permesso un incremento delle attività di emissione degli avvisi di accertamento.

La modifica al regolamento per la concessione di rateizzazioni di pagamento applicabili alle entrate di natura tributaria, extra tributaria e patrimoniale approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 28.04.2021 e che ha disposto un piano di rateizzazione fino a n. 72 rate a seconda del debito maturato ha fatto incrementare le richieste da parte di contribuenti morosi.

Alla data di elaborazione della presente relazione e dai dati estratti dal sistema di gestione dei tributi in dotazione all'ente si verifica la seguente situazione:

Anno	N. avvisi di accertamento IMU	Importo	Pagamenti €	N. Rateazioni	Importo
2017	309	1.867.041,84	115.853,87	24	124.808,64
2018	726	3.169.066,15	612.253,01	44	129.255,93
2019	254	2.391.931,09	217.468,16	11	51.292,78
2020	971	3.242.121,00	346.901,19	45	165.357,86
2021	1347	4.811.947,00	923.492,99	107	498.578,22
2022	300	1.104.617,00	22.097,99	52	101.381,00
	Totale	16.586.724,08	2.238.067,21	283	1.070.674,43

Anno	N. avvisi di accertamento TARI	Importo	Pagamenti €	N. Rateazioni	Importo
2020	3234	2.346.449,87	515.196,30	232	237.046,94
2021	3207	2.449.715,49	438.893,78	180	289.268,85
2022	5536	2.712.410,21	479.171,46	94	168.781,58
	Totale	7.508.575,57	1.433.261,54	506	695.097,37

Come evidenziato in precedenza si ritiene necessario proseguire con le attività già avviate negli anni precedenti:

- Emissione degli avvisi di accertamento dell'evasione IMU/TASI annualità 2018 – 2019- 2020- 2021;
- Riduzione dei tempi di attivazione processo di riscossione coattiva;
- Censimento delle utenze TARI al fine dell'accertamento di eventuali fasce di evasione;
- Censimento delle utenze dei tributi minori (Canone unico patrimoniale, permanente e temporanea, passi carrai, insegne pubblicitarie etc) e implementazione di spazi pubblicitari idonei ad una corretta gestione dell'imposta sulla pubblicità.

Di seguito si illustrano i dati delle poste più significative delle entrate tributarie

Tributi comunali (IMU e TARI)

L'art. 1, della legge n. 160 del 27/12/2019 al comma 738 ha disposto che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";

Il medesimo art. 1, al comma 738 dispone, altresì, che "l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783" della medesima legge n. 160/2019:

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;

La deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

L'ARERA, con deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/r/rif ha approvato il metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025; Dal 2022, il nuovo metodo tariffario TARI, oltre a spazzamento, raccolta e trasporto, agirà anche sul trattamento dei rifiuti, valorizzando recupero e riciclo e penalizzando le discariche.

L'art. 3 comma 5- quinquies del Decreto Legge 228/2021 così come modificato dalla legge di conversione n. 15 del 25/02/2022 dispone "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno" di fatto svincolando l'approvazione del PEF e delle tariffe TARI dai tempi di approvazione del Bilancio triennale di previsione.

Le percentuali di raccolta differenziata degli ultimi anni vengono indicate nella successiva tabella:

Anno	Popolazione	Raccolta Differenziata	Rifiuti Urbani	RD	RD pro capite	RU pro capite
		(t)	(t)	(%)	(kg/ab. anno)	(kg/ab. anno)
2021	21.517,00	6.654,63	9.387,72	70,89%	309,27	436,29
2020	21.443,00	6.641,10	8.929,55	74,37%	309,71	416,43
2019	22.158,00	6.969,86	9.316,03	74,82%	314,55	420,44
2018	22.312,00	6.986,12	9.504,23	73,51%	313,11	425,97
2017	22.367,00	6.211,27	9.674,28	64,20%	277,7	432,52
2016	22.279,00	5.715,74	9.749,39	58,63%	256,55	437,6
2015	22.313,00	5.577,03	9.669,40	57,68%	249,95	433,35
2014	22.404,00	5.436,69	9.641,97	56,39%	242,67	430,37
2013	22.461,00	5.939,03	9.942,00	59,74%	264,42	442,63
2012	22.394,00	5.461,91	9.457,07	57,75%	243,9	422,3
2011	22.391,00	5.016,36	9.295,77	53,96%	224,03	415,16
2010	22.567,00	4.849,17	9.381,99	51,69%	214,88	415,74

Appare evidente la necessità di un incremento della percentuale di raccolta differenziata al fine di rientrare nella categoria dei comuni virtuosi ed evitare così costi aggiuntivi a carico della tariffa per i successivi anni.

Contributo di sbarco

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, ha istituito, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

Per il triennio 2023 - 2025 si quantifica uno stanziamento pari a € 180.000,00;

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio di previsione 2023/2025 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2022:

Descrizione	2022 iniziale	2022 assestato	accertamenti	riscossioni	2023	2024	2025
Fondi perequativi dallo Stato	2.730.370,47	2.768.946,31	1.827.504,55	1.827.103,10	2.730.370,47	2.730.370,47	2.730.370,47
Imposta municipale propria	2.954.761,00	3.898.312,00	1.414.721,30	601.257,39	3.068.352,00	3.017.862,85	2.974.831,17
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	3.589,37	17.440,16	17.438,16	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	1.270.000,00	1.270.000,00	419.971,49	419.971,49	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.066.992,06	4.184.766,99	36.151,43	19.923,84	4.066.992,06	4.066.992,06	4.066.992,06
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	156.000,00	156.000,00	14.903,50	14.902,50	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale	11.178.123,53	12.281.614,67	3.730.692,43	2.900.596,48	11.315.714,53	11.265.225,38	11.222.193,70

Le previsioni delle entrate extra-tributarie nel Bilancio pluriennale 2023/2025 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2022:

Descrizione	2022 iniziale	2022 assestato	accertamenti	riscossioni	2023	2024	2025
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	460.100,00	442.008,75	491.834,49	379.658,49	460.100,00	460.100,00	460.100,00
Entrate dalla vendita di servizi	118.600,00	127.508,63	97.076,38	84.041,63	118.100,00	118.100,00	118.100,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	479.083,00	523.631,12	813.088,90	8.177,52	509.659,12	509.659,12	509.659,12
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Vendita di beni	8.000,00	8.000,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per rimborsi di imposte	183.854,78	183.854,78	0,00	0,00	239.162,77	105.131,67	33.850,50
Fitti, noleggi e locazioni	227.000,00	482.749,99	322.090,05	27.106,32	252.749,99	252.749,99	252.749,99
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	0,00	18.596,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi attivi di mora	15.000,00	16.075,00	156.727,04	3.811,29	16.075,00	16.075,00	16.075,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	7.500,00	17.530,06	10.030,07	9.247,66	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altre entrate correnti n.a.c.	221.460,00	225.560,00	125.980,58	75.829,75	221.460,00	221.460,00	221.460,00
Totale	1.787.097,78	2.112.015,15	2.016.828,51	587.872,66	1.891.306,88	1.757.275,78	1.685.994,61

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale Irpef è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 12/07/2012 a far data dal 1° gennaio 2012, prevedendo un'aliquota dello 0,6 e l'esenzione dei redditi al di sotto della soglia di € 10.000,00. Tale aliquota è stata successivamente confermata per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Con deliberazione di consiglio Comunale n. 37 del 21/04/2021 successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 45 del 31/05/2021 sono state determinate, così come indicato nella tabella che segue, le aliquote dell'addizionale comunale Irpef, con una soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00:

Scaglione di reddito imponibile (euro)	Aliquota (%)
da 0 a 15.000	0,60
da 15.001 a 28.000	0,70
da 28.001 a 55.000	0,80
da 55.001 a 75.000	0,80
oltre 75.000	0,80

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 21/02/2022 si è provveduto all'allineamento delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef ai nuovi scaglioni di reddito previsti dalla L. 234/2021 (legge finanziaria 2022), lasciando invariata la soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, così come riportato nella tabella sottostante:

Scaglione di reddito imponibile (euro)	Aliquota (%)
da 0 a 15.000	0,60
da 15.001 a 28.000	0,70
da 28.001 a 50.000	0,80
oltre 50.000	0,80

Nella successiva tabella si riportano le tipologie di reddito per anno, frequenza e ammontare per gli anni 2014-2020

Reddito Irpef (€)		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
		Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare
0	10.000,00	4.420	20.253.553,00	4.439	20.555.008,00	4.456	21.155.823,00	4.559	21.066.552,00	4.640	21.048.099,00	4.608	20.522.729,00	4.602	20.716.265,00
10.001,00	15.000,00	1.964	24.301.687,00	2.031	25.156.020,00	1.967	24.399.415,00	1.957	24.385.366,00	1.975	24.511.134,00	2.027	25.210.965,00	1.906	23.765.332,00
15.001,00	26.000,00	4.324	88.037.070,00	4.197	85.258.028,00	4.209	85.729.371,00	4.154	84.593.292,00	4.257	86.487.881,00	4.246	86.486.921,00	4.144	84.172.319,00
26.001,00	55.000,00	2.351	77.455.337,00	2.345	77.863.703,00	2.330	77.263.238,00	2.314	77.502.448,00	2.441	82.159.424,00	2.555	85.691.716,00	2.511	84.499.416,00
55.001,00	75.000,00	136	8.578.846,00	128	8.208.547,00	127	8.040.844,00	121	7.707.647,00	153	9.697.541,00	138	8.787.923,00	131	8.388.412,00
75.001,00	120.000,00	72	6.415.124,00	67	5.934.260,00	64	5.846.693,00	63	5.533.534,00	66	5.955.782,00	52	4.698.888,00	65	6.016.341,00
> 120.001,00		17	2.654.905,00	18	3.006.128,00	16	2.393.950,00	30	4.911.369,00	28	5.401.676,00	22	4.214.855,00	17	3.058.842,00
Totale		13.284	227.696.522	13.225	225.981.694	13.169	224.829.334	13.198	225.700.208	13.560	235.261.537	13.648	235.613.997	13.376	230.616.927

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Reddito da fabbricati	6.058,00	5.769.065,00	6.121,00	5.599.401,00	6.174	5.413.880,00	6.230	5.411.754,00	6.294	5.254.009,00	6.311	5.013.709,00	6.375	4.952.825,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	7.444,00	127.103.317,00	7.398,00	124.703.684,00	7.382	123.640.394,00	7.532	124.558.936,00	7.796	129.774.778,00	7.936	131.845.786,00	7.554	126.899.809,00
Reddito da pensione	4.569,00	76.122.584,00	4.587,00	77.000.070,00	4.620	77.508.465,00	4.608	78.076.150	4.626	79.851.198,00	4.689	81.854.321,00	4.723	83.487.457,00
Reddito da lavoro autonomo	168	4.187.159,00	155	4.193.911,00	126	3.314.672,00	122	3.652.219,00	127	4.571.770,00	74	2.967.230,00	82	2.912.154,00
Reddito di spettanza all'imprenditore	483	7.131.086,00	437	6.747.376,00	420	6.796.649,00	346	6.125.313,00	426	7.035.570,00	363	5.688.609,00	347	4.675.289,00
Reddito da partecipazione	439	4.875.975,00	394	4.601.373,00	383	4.618.547,00	332	4.335.475,00	386	4.754.555,00	351	4.297.521,00	350	3.780.642,00

La legge delega per la riforma fiscale approvata dal governo intende cancellare le attuali addizionali, che si esercitano sulla base imponibile con un ventaglio di richieste diverse da Comune a Comune, e introdurre una sovrainposta locale all'imposta nazionale. La riforma si pone anche l'obiettivo di fare un po' d'ordine per facilitare la vita ai sostituti d'imposta e per evitare i disallineamenti oggi creati dal fatto che le deduzioni applicate alla base imponibile nazionale non si riflettono in modo fedele su quella locale, con la conseguenza, fra le altre, di imporre il pagamento dell'Irpef locale anche a contribuenti esenti da quella nazionale.

Meno chiari sono gli effetti che questo passaggio può avere sui bilanci degli enti locali. L'incertezza è in parte inevitabile, perché la legge delega per sua natura fissa i principi generali che sarà compito dei decreti attuativi tradurre in norme puntuali. Qualche analisi sugli effetti però è già possibile, a partire dalla clausola di salvaguardia prevista nel testo della delega, in base alla quale i limiti alla manovrabilità del nuovo meccanismo dovrebbero essere calibrati sull'esigenza di «garantire ai Comuni nel loro complesso un gettito corrispondente a quello attualmente generato dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'Irpef».

Su queste basi, però, è evidente il rischio di perdita di gettito nei Comuni che oggi chiedono più della media.

Entrate dei beni dell'Ente

La valorizzazione dei beni si poggia essenzialmente sulla prospettiva che o il bene viene utilizzato razionalmente per fini istituzionali, ovvero deve essere necessariamente allocato sul mercato attraverso il suo sfruttamento economico che può derivare dalla locazione o dalla vendita, prospettiva evidenziata anche dalla Sezione del Controllo per la Regione autonoma della Sardegna della Corte dei Conti con la delibera 18/2009/VSGF relativa all'indagine di controllo successivo sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Porto Torres che testualmente cita: " Sotto questo particolare profilo, si dovrebbero adottare iniziative di utilizzazione del patrimonio immobiliare da parte di terzi, dai quali derivino congrue entrate per l'erario comunale, anche se di importo non elevato data la funzione sociale di molti dei beni in esame. Si è potuto rilevare come, anche considerata la finalità delle concessioni in essere, i canoni siano incongrui rispetto al valore di alcuni beni e che in realtà non esiste ancora la consapevolezza delle potenzialità economiche dei propri beni da parte dell'amministrazione comunale".

Allo stato attuale vi è una situazione di bassa redditività del patrimonio dell'ente, ormai da diversi anni non valorizzato.

È volontà dell'amministrazione:

1. Effettuare una puntuale ricognizione del patrimonio dell'ente;
2. Verificare la posizione dei terzi che usufruiscono di tali beni;
3. Rendere fruibili i beni inutilizzati tramite bandi ad evidenza pubblica.

5.3 Spese correnti

Personale

I costi del personale da prevedere nel Bilancio pluriennale 2023/2025 sono evidenziati nella seguente tabella:

Descrizione	2022 iniziale	2022 assestato	impegni	pagamenti	2023	2024	2025
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.749.989,00	3.500.639,06	2.806.654,33	1.702.304,35	3.594.756,00	3.594.756,00	3.594.756,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	75.092,00	80.984,17	58.321,46	22.790,17	74.078,00	74.078,00	74.078,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	732.706,24	1.307.192,46	520.191,68	204.719,03	748.736,63	748.736,63	748.736,63
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	222.325,33	245.362,33	207.516,77	95.543,72	265.856,33	265.856,33	265.856,33
Straordinario per il personale a tempo determinato	1.579,00	235,00	235,00	0,00	235,00	235,00	235,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	26.603,00	87.285,50	87.137,37	39.141,31	86.825,00	86.825,00	86.825,00
Buoni pasto	81.345,00	76.642,00	56.347,20	13.830,11	76.642,00	76.642,00	76.642,00
Contributi obbligatori per il personale	1.310.843,00	1.426.908,12	939.597,19	496.290,06	1.311.961,86	1.311.961,86	1.311.961,86
Contributi previdenza complementare	15.961,55	53.967,39	36.987,37	36.987,37	15.567,90	15.567,90	15.567,90
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assegni familiari	47.357,00	15.666,00	13.745,28	12.738,96	4.272,00	4.272,00	4.272,00
Totale	6.263.933,12	6.794.882,03	4.726.733,65	2.624.345,08	6.178.930,72	6.178.930,72	6.178.930,72

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, nonché la revisione delle previsioni di cessazione dal servizio di taluni dipendenti ha reso indispensabile una rimodulazione della programmazione del fabbisogno di personale, privilegiando le scelte, nell'ambito di un margine assunzionale previsto dalla normativa vigente, di quelle figure professionali necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 19 luglio 2022 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2022/2024;

Allo stesso modo la progettazione della macrostruttura organizzativa deve essere affiancata da un piano di formazione continua con il pieno coinvolgimento del personale dipendente.

Anche l'attività formativa dovrà essere pensata e progettata in rapporto alle nuove sfide che l'Ente si trova ad affrontare ed alle conseguenti esigenze di sviluppo professionale che ne derivano.

Nel corso dell'analisi, sarà dedicata particolare attenzione all'individuazione dei fabbisogni formativi delle figure dirigenziali, delle posizioni organizzative e delle figure degli istruttori direttivi, per l'avvio ed il consolidamento dell'assetto organizzativo.

In quest'ottica gli interventi formativi precedono, stimolano, accompagnano e sostengono i processi di cambiamento organizzativo, in una logica di costante apprendimento, in sintonia con le nuove sfide con cui l'organizzazione deve misurarsi.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di acquisti di beni e servizi per missione e programma sono le seguenti:

Descrizione	2022 iniziale	2022 assestato	impegni	pagamenti	2023	2024	2025
Giornali, riviste e pubblicazioni	6.180,00	8.080,00	4.479,66	1.455,79	5.580,00	5.580,00	5.580,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	268.245,60	278.245,60	213.348,13	101.089,01	278.245,60	278.245,60	278.245,60
Altri beni di consumo	113.898,00	137.621,91	45.905,02	28.808,00	118.088,00	118.088,00	99.088,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	10.605,00	12.385,00	4.116,50	666,87	5.605,00	5.605,00	5.605,00
Aggi di riscossione	4.000,00	4.000,00	2.239,56	819,16	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	66.000,00	66.000,00	11.891,00	8.136,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	9.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	8.207,00	8.207,00	8.207,00
Utenze e canoni	394.315,31	888.896,00	397.166,62	288.720,99	590.616,31	591.631,55	591.631,55
Utilizzo di beni di terzi	181.603,14	232.808,40	139.669,67	68.009,38	187.760,64	184.966,14	184.966,14
Leasing operativo	66.500,00	66.500,00	66.500,00	45.694,87	66.500,00	66.500,00	66.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.568.075,34	1.537.663,12	1.309.147,39	594.833,89	1.533.197,76	1.533.197,76	1.533.197,76
Consulenze	71.000,00	101.276,00	28.908,75	24.328,19	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Prestazioni professionali e specialistiche	35.000,00	658.329,19	167.502,37	4.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	11.105,00	184.984,00	74.250,00	62.252,96	91.992,00	91.992,00	91.992,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	260.995,08	293.288,99	258.086,10	121.502,30	267.728,99	267.728,99	267.728,99
Servizi di ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di servizio pubblico	6.313.576,53	6.817.166,39	5.675.144,85	1.582.925,58	6.192.467,53	6.192.467,53	6.192.467,53
Servizi amministrativi	50.000,00	72.800,00	24.500,00	11.613,50	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Servizi finanziari	79.360,00	79.360,00	76.700,00	0,00	79.360,00	79.360,00	79.360,00
Servizi sanitari	6.505,00	10.005,00	1.200,00	1.200,00	6.505,00	6.505,00	6.505,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	106.611,06	112.861,06	44.158,46	17.399,82	112.861,06	112.861,06	112.861,06
Altri servizi	1.431.646,20	3.296.872,62	2.096.515,92	723.851,95	1.880.662,07	1.583.509,05	1.150.571,20
Totale	11.054.221,26	14.862.143,28	10.644.430,00	3.687.308,26	11.615.376,96	11.316.444,68	10.864.506,83

5.4 Equilibri di bilancio

Entrate	2022 iniziale	2022 assestato	2023	2024	2025
avanzo		6.304.970,70	0,00	0,00	0,00
FPV c/capitale	20.161,50	6.038.794,70	0,00	0,00	0,00
FPV scorrenti	16.121,24	483.890,89	28.282,74	0,00	0,00
I	11.178.123,53	12.281.695,17	11.315.714,53	11.265.225,38	11.222.193,70
II	9.998.395,04	11.962.517,50	10.346.775,46	10.014.103,51	9.676.478,51
III	1.787.097,78	2.112.015,15	1.891.306,88	1.757.275,78	1.685.994,61
IV	6.958.794,80	20.047.446,52	1.770.918,96	874.799,84	275.000,00
IX	5.249.113,10	5.107.153,02	5.045.940,00	5.045.940,00	5.045.940,00
Totale	35.207.806,99	64.338.483,65	30.398.938,57	28.957.344,51	27.905.606,82

Spese	2022 iniziale	2022 assestato	2023	2024	2025
I	23.165.797,59	31.476.765,51	23.774.079,61	23.228.604,67	22.776.666,82
II	6.792.896,30	27.754.565,12	1.578.918,96	682.799,84	83.000,00
III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	5.249.113,10	5.107.153,02	5.045.940,00	5.045.940,00	5.045.940,00
Totale	35.207.806,99	64.338.483,65	30.398.938,57	28.957.344,51	27.905.606,82

5.5 Investimenti

Descrizione	2022	2022_impegni	2023	2023_impegni	2024	2024_impegni
PUC ADEGUAMENTO MODIFICHE 2010-13 - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 201050101	15.079,20	15.079,20	0,00	0,00	0,00	0,00
ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Anagrafe e stato civile - Ex Cap. : 201070501	24.929,96	24.929,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Hardware - Programma: Statistica e sistemi informativi - Ex Cap. : 201020501	27.000,20	21.500,20	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE PUL (PIANO UTILIZZO DEI LITORALI) - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050501	34.025,08	9.235,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi per ufficio - Programma: Organi istituzionali	5.221,60	5.221,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Hardware n.a.c - Programma: Statistica e sistemi informativi (Fondo funzioni fondamentali)	54.654,64	54.654,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature n.a.c. - Programma: Organi istituzionali - Ex Cap. : 201010101	1.152,40	1.122,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti - Programma: Ufficio tecnico - Ex Cap. : 201060101	2.410,72	2.410,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto software - Programma: Statistica e sistemi informativi - Ex Cap. : 201020501	11.151,08	11.151,08	0,00	0,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI (OPERE A SCOMPUTO TENNIS CLUB) - Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento per beni immateriali n.a.c. - Programma: Statistica e sistemi informativi	36.648,80	36.648,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento per beni immateriali LAVORAS- Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.923,09	3.923,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali - Programma: ufficio tecnico	43.899,26	43.899,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Adeguamento rete telematica - Programma: Statistica e sistemi informativi	82.842,66	54.842,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi per ufficio - Programma: Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	1.383,48	1.383,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanificatori COVID per stabili comunali e scuole - Programma: Altri servizi generali	101.989,94	94.956,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi per ufficio - Programma: Ufficio tecnico	4.758,00	4.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Portale del cittadino	63.810,00	63.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restyling Sito web (Finanziamento ENTE) - programma: Statistica e sistemi informativi	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Software - Programma: Organi istituzionali	3.547,60	3.507,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Casa dei pensionati (art.1 comma 311-312 L.160/2019 -ANNO 2022) - Programma: Demanio e patrimonio	49.969,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISTRUTT. SCUOLA A.FRANK SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA PORRINO (Iscol@)-- Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204030101	57.487,03	57.487,03	0,00	0,00	0,00	0,00
RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO VIA MONTE ANGELLU SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	73.041,25	73.041,25	0,00	0,00	0,00	0,00
RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO DE AMICIS VIA AZUNI SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	6.638,80	6.638,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Ristrutturazione asilo nido A. Sabin (RAS L. 15 marzo 2012 n. 6)- Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204020101	35.216,07	32.290,42	0,00	0,00	0,00	0,00
MNTZ STRAORDINARIA SCUOLE LAVORAS (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	13.938,45	13.787,66	0,00	0,00	0,00	0,00

Risanamento conservativo finalizzato alla messa in sicurezza della scuola dell'infanzia G.Gabriel (Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020) - Programma: Istruzione prescolastica	7.644,46	2.714,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole- Programma: Istruzione non universitaria	352.064,53	352.064,53	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO SCUOLA BRUNELLESCHI - 1 piano - Programma: Istruzione non universitaria	3.375,06	3.375,06	0,00	0,00	0,00	0,00
MNTZ STRAORDINARIA SCUOLE LAVORAS (RAS 2019) - Programma: Istruzione non universitaria	199.147,78	199.147,78	0,00	0,00	0,00	0,00
MNTZ STRAORDINARIA SCUOLE LAVORAS (BILANCIO) - Programma: Istruzione non universitaria	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BORGONA intervento x l'eliminazione di rischi conseguimento agibilità e adeguamento normativa antincendio (MINISTERO)- Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria	585.000,00	76.718,21	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO SCUOLA BRUNELLESCHI - 1 piano completamento - Programma: Istruzione non universitaria	130.000,00	16.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BORGONA ripristino condizioni agibilità e messa in sicurezza (L.145/2018) - CUP I26J18000040005 - PROGRAMMA: Altri ordini di istruzione non universitaria	675.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico G. Gabriel in Viale delle Vigne*CUP I25F21001420006	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico G. Gabriel in Viale delle Vigne*CUP I25F21001420006	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria						
e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Siotto Pintor in località villaggio Verde CUP I25F21001430006	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria						
e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Siotto Pintor in località villaggio Verde CUP I25F21001430006	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Figari in Via Balai CUP I25F21001440006	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Figari in Via Balai CUP I25F21001440006	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di scavo restauro e valorizzazione dell'area archeologiche Via Ponte Romano 79 - Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico - Ex Cap. : 201080101	100.000,00	6.873,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature n.a.c. - Programma: Sport e tempo libero	34.225,96	27.725,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Programma: Sport e tempo libero	281.645,48	274.245,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto di rigenerazione urbana della cittadella sportiva -realizzazione di 2 impianti sportivi polivalenti*via Falcone Borsellino CUP I21B21001150005	1.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto di rigenerazione urbana della cittadella sportiva -realizzazione di 2 impianti sportivi polivalenti*via Falcone Borsellino CUP I21B21001150005	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto di rigenerazione urbana della cittadella sportiva - riqualificazione recupero dei locali tribune finalizzati alla realizzazione di un centro fitness*Piazza CAGLIARI 1970	745.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto di rigenerazione urbana della cittadella sportiva - riqualificazione recupero dei locali tribune finalizzati alla realizzazione di un centro fitness*Piazza CAGLIARI 1970	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto di rigenerazione urbana della cittadella sportiva – riqualificazione di due campi di calcio esistenti*Viale delle Vigne CUP I29J21001650005	2.090.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto di rigenerazione urbana della cittadella sportiva – riqualificazione di due campi di calcio esistenti*Viale delle Vigne CUP I29J21001650005	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sito internet di promozione territoriale LAVORAS - Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo - Ex Cap. : 207010101	21.369,65	21.369,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Piano Urbanistico Comunale - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010501	20.327,87	20.327,87	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborso oneri di urbanizzazione alle imprese - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010701	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso oneri di urbanizzazione ai privati- Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010701	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Acquisto software - GIS	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI DISCARICA MONTE ROSE - Programma: Rifiuti - Ex Cap. : 209050101	252.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A3R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	721.216,21	721.216,21	541.140,77	541.140,77	539.826,91	539.826,91
Parco Fluviale-pulizia alveo B1A2R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	659.925,95	659.925,95	541.140,77	541.140,77	59.972,93	59.972,93
Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A1R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	168.869,75	168.869,75	0,00	0,00	0,00	0,00
RECINZIONE PARCO S. GAVINO 3° STRALCIO - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060102	62.234,77	62.234,77	0,00	0,00	0,00	0,00
PIANO DI GESTIONE ZPS ISOLA PIANA - Programma: Aree protette parchi naturali protezione naturalistica e forestazione - Ex Cap. : 209060501	84.545,45	22.769,45	0,00	0,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISTEMA IDRICO INTEGRATO - CALA D OLIVA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL BACINO DI RACCOLTA E RIFACIMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE - PROGRAMMA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Ex Cap. : 209040101	2.386.134,30	742.048,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza FALESIE di BALAI - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 201050101	1.256.379,78	1.256.379,78	111.137,42	0,00	0,00	0,00
LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 19 - Programma: Difesa del suolo	64.465,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 20 - Programma: Difesa del suolo	127.079,60	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere per la difesa idraulica dalle inondazioni del rio Mannu - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00
LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 21 - Programma: Difesa del suolo	208.000,00	11.529,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fototrappole per la videosorveglianza- Programma Rifiuti	13.786,00	13.786,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A1R - B1A2R - B1A3R (PIT-Rimodulazione progetto) - Programma: Difesa del suolo	500.000,00	8.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistema gestione integrata rifiuti isola Asinara Programma: Rifiuti	867.691,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	171.455,29	9.253,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature n.a.c. (ART.208 CDS) - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010501	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Attrezzature n.a.c. (ART.142 comma 12 ter CDS) - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010501	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
BENI IMMOBILI - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208020101	118.769,38	48.769,38	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
SISTEMAZIONE DELL APPRODO DI CALA REALE - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	311.017,52	311.017,52	0,00	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	200.588,32	200.588,32	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI ILLUMINAZIONE VIE CITTADINE - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	6.676,45	6.676,45	0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO TERRENI AREA EDIFICABILE RFI- STAZIONE MARITTIMA : PROGRAMMA TRASPORTO PER VIE D ACQUA	689.300,00	689.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO TERRENI STANDARD RFI- STAZIONE MARITTIMA : PROGRAMMA TRASPORTO PER VIE D ACQUA	115.900,00	115.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completamento opere esterne Spirito Santo - PROGRAMMA: Viabilità e infrastrutture stradali	79.414,50	79.414,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria strade - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	902.950,87	902.950,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Piazza Colombo - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	17.139,57	17.139,57	0,00	0,00	0,00	0,00

Lavori di manutenzione straordinaria Piazza Garibaldi- Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	2.341,38	2.341,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Ponte Vespucci - Programma Viabilità e infrastrutture stradali	232.062,69	232.062,69	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianto pubblica illuminazione via Lungo mare (misure compensative ENI) - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRA-STRUTTURE STRADALI	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STAZIONE MARITTIMA: PROGRAMMA TRASPORTO PER VIE D ACQUA	3.245,20	3.245,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza autoparco - Programma: Demanio e patrimonio -	173.544,75	153.544,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazione rotatoria (Via dell Erica)- Programma Viabilità e infrastrutture stradali (Ente)	325.094,60	325.094,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto stradali - Programma: Trasporto pubblico locale	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MNTZ straordinaria pista ciclabile via Lungo mare (misure compensative Wood) - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRA-STRUTTURE STRADALI	590.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MNTZ straordinaria strade marciapiedi e arredo urbano (L. 234/2021) - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRA-STRUTTURE STRADALI	125.000,00	86.728,34	62.500,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento per beni immateriali n.a.c. - Programma: Sistema di protezione civile - Ex Cap. : 209030501	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BENI IMMOBILI - Programma: Servizio necroscopico e cimiteriale - Ex Cap. : 210050101	51.871,50	44.339,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Piano di sviluppo locale	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rete metanizzazione bacino n. 4 - Programma: Fonti energetiche - Ex Cap. : 212010101	6.090.845,29	6.090.845,29	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.754.565,12	14.798.903,42	1.578.918,96	1.082.281,54	682.799,84	599.799,84

Il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010” Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” ed in particolare l’allegato 2 ha previsto che l’Autorizzazione unica “può prevedere l’individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale” e che “le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale [...] non possono comunque essere superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta annualmente dall’impianto;

Allo stato attuale la seguente situazione:

Già convenzionate e in attuazione:

- Lavori di manutenzione straordinaria pista ciclabile sul lungomare - WOOD SARDEGNA s.r.l. € 590.000,00.
- Realizzazione Sistema di Parchi in zona urbanistica C1/2 -ANEMONE SOL s.r.l. - € 338,572.51
- Lavori di realizzazione impianto di illuminazione pubblica alimentato da fonti rinnovabili sulla litoranea S.P. 81 - ENI NEW ENERGY € 500.000,00.

Da convenzionare:

- Riqualificazione ambientale spazi pubblici quartiere Satellite - SARDINIA SOLAR ENERGY € 100.000,00.
- Interventi in definizione METKA EGN Sardinia S.r.l. € 1.000.000,00 circa,

5.6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Sulla base degli obiettivi strategici individuati per il periodo di mandato, calando nel contesto amministrativo-contabile le linee programmatiche del Sindaco e le strategie di governo, è stata elaborata la programmazione operativa, definendo per ogni programma, gli “interventi operativi” che dovranno essere realizzati nel corso del triennio 2023-2025, in considerazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione per il loro raggiungimento e dai quali conseguiranno gli obiettivi operativi nel Piano integrato di attività e organizzazione.

Accanto agli interventi specifici di ogni programma, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziarne alcuni che per la loro importanza, pur avendo carattere operativo, sono considerati di tipo “strategico” in quanto propedeutici per lo sviluppo di altre attività strettamente connesse o fondamentali per il raggiungimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e consentono di poter dare risposte più immediate ai bisogni della Comunità.

5.6.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Coinvolgere i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione	Valorizzazione del ruolo consultivo e operativo dei quartieri	Deleghe di quartiere ai consiglieri comunali
	Promuovere la partecipazione dei cittadini nell'Amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio puntando su responsabilità, reciprocità e condivisione	Revisione delle modalità di comunicazione con i cittadini
		Incentivare la collaborazione tra amministrazione e cittadini per gestione dei beni comuni e lo sviluppo della cittadinanza attiva
		Sperimentazione della pratica del baratto amministrativo
Fare rete per i finanziamenti comunitari	Investire nella cooperazione	Individuare una struttura esterna per gestire i rapporti tra partner pubblici e privati e UE (nazionali, comunitari ed internazionali) Sviluppare conoscenze e competenze al personale preposto e di riferimento per la gestione di rapporti tra partner pubblici e privati (nazionali, comunitari ed internazionali).
Digitalizzazione dei servizi	Piano per la digitalizzazione dei servizi comunali e della città	Creazione di punti di accesso wi-fi ad una rete ad alta velocità in aree pubbliche
		Digitalizzazione di tutti i servizi dell'ente
		Porto Torres città digitale - SMART CITY
	Alfabetizzazione tecnologica dei cittadini per non generare nuove disparità	Formazione ai cittadini per accrescere l'alfabetizzazione informatica
Valorizzare la struttura organizzativa del comune	Riorganizzare la struttura comunale per valorizzare le competenze, il capitale umano e migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi	Percorsi di crescita, formazione e costruzione nuove competenze manageriali
		Rafforzare il senso di appartenenza all'Ente e il benessere organizzativo

		Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
		Nuovo modello organizzativo -snello e flessibile
		Prevenire la corruzione
	Promuovere l'innovazione a tutti i livelli	Formazione
		Innovazione dei procedimenti
		Razionalizzazione dei costi
		Qualità dei servizi
	Creare una struttura unica del Comune	Realizzare una casa comunale unica
Rafforzare le politiche giovanili	Portare le politiche giovanile nei quartieri e nelle scuole	Consulta giovanile - Consiglio comunale dei ragazzi
Avviare una nuova stagione di investimenti nell'impiantistica sportiva	Promuovere iniziative di partenariato pubblico privato	Individuazione di nuove forme di gestione degli impianti sportivi
L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana	Avviare partenariati pubblici/privati	Promuovere, attraverso bandi pubblici, la gestione dei parchi cittadini da parte dei privati

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
01.01	Organi istituzionali	Redditi da lavoro dipendente	276.338,00	223.915,95	208.027,98	118.207,24	209.548,00	209.548,00	209.548,00
01.01	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.519,00	29.417,00	29.188,00	13.349,22	28.576,00	28.576,00	28.576,00
01.01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	270.468,23	310.746,23	272.817,44	110.115,03	315.656,23	270.021,23	270.021,23
01.01	Organi istituzionali	Trasferimenti correnti	1.500,00	1.500,00	-	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00

01.01	Organi istituzionali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	4.700,00	4.629,90	-	-	-	-
01.02	Segreteria generale	Redditi da lavoro dipendente	332.445,00	294.170,13	247.787,33	140.631,75	288.211,00	288.211,00	288.211,00
01.02	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.103,00	22.166,00	16.273,92	8.456,34	22.166,00	22.166,00	22.166,00
01.02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	99.953,00	94.348,95	69.547,27	31.945,86	94.198,95	94.198,95	94.198,95
01.02	Segreteria generale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	5.221,60	5.221,60	5.221,60	-	-	-
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Redditi da lavoro dipendente	559.442,00	531.224,84	511.588,17	296.579,82	561.135,00	561.135,00	561.135,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	39.048,00	37.750,00	31.550,00	19.522,45	39.840,00	39.840,00	39.840,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	214.182,70	220.311,63	152.206,06	42.792,06	210.394,57	210.038,70	210.038,70
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	1.383,48	1.383,48	1.383,48	-	-	-
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Redditi da lavoro dipendente	184.062,00	195.264,24	174.835,76	102.052,22	193.335,00	193.335,00	193.335,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.780,00	12.820,00	11.585,07	5.933,62	12.820,00	12.820,00	12.820,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	110.271,13	166.261,02	56.898,41	42.709,36	174.310,79	202.202,98	106.890,13
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Trasferimenti correnti	-	487.223,47	-	-	-	-	-
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	27.500,00	9.929,63	9.929,63	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Redditi da lavoro dipendente	65.398,00	77.104,23	58.483,84	37.185,63	73.106,00	73.106,00	73.106,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.002,00	13.005,00	4.816,35	2.786,65	8.753,00	8.753,00	8.753,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	140.640,25	265.241,94	84.459,24	39.046,42	158.511,45	158.511,45	158.511,45

01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Trasferimenti correnti	-	110.000,00	-	-	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese correnti	135.000,00	105.000,00	77.398,57	76.680,50	105.000,00	105.000,00	105.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	207.917,92	13.158,29	9.235,20	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Redditi da lavoro dipendente	524.537,00	638.760,50	512.376,65	298.662,89	643.402,00	643.402,00	643.402,00
01.06	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	40.410,00	42.453,00	34.210,29	18.210,04	42.932,00	42.932,00	42.932,00
01.06	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	217.552,57	810.150,78	315.644,29	129.434,75	229.977,57	229.977,57	229.977,57
01.06	Ufficio tecnico	Trasferimenti correnti	-	70.000,00	-	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	1.230,00	2.831,55	1.331,55	1.331,55	1.230,00	1.230,00	1.230,00
01.06	Ufficio tecnico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	51.067,98	51.067,98	27.712,39	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Redditi da lavoro dipendente	356.438,00	339.462,51	292.673,25	150.902,08	333.221,00	333.221,00	333.221,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.092,00	22.187,00	19.309,42	7.975,89	22.035,00	22.035,00	22.035,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	52.661,94	76.560,36	44.450,32	5.505,89	55.579,94	56.079,94	56.079,94
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Altre spese correnti	600,00	619,91	618,35	618,35	600,00	600,00	600,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	74.929,96	24.929,96	24.929,59	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Redditi da lavoro dipendente	108.816,00	107.007,00	87.710,46	51.469,52	106.274,00	106.274,00	106.274,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.902,00	7.053,00	5.736,06	3.068,41	7.053,00	7.053,00	7.053,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	126.432,48	159.414,13	56.638,65	30.922,32	163.764,82	131.231,48	131.231,48
01.08	Statistica e sistemi informativi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	296.107,38	262.607,38	111.050,49	-	-	-
01.10	Risorse umane	Redditi da lavoro dipendente	1.377.624,24	1.750.526,73	554.802,62	245.898,27	1.339.460,24	1.339.460,24	1.339.460,24

01.10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	86.824,00	140.719,02	41.859,29	10.817,17	102.989,00	102.989,00	102.989,00
01.10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	150.776,04	464.889,04	148.173,06	82.292,49	295.397,04	295.397,04	295.397,04
01.10	Risorse umane	Trasferimenti correnti	3.000,00	4.830,00	4.413,79	1.830,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.10	Risorse umane	Altre spese correnti	40.000,00	65.338,00	-	-	64.106,00	65.338,00	65.338,00
01.11	Altri servizi generali	Redditi da lavoro dipendente	387.385,00	411.921,29	318.157,23	121.054,91	340.586,00	340.586,00	340.586,00
01.11	Altri servizi generali	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.252,00	32.206,00	15.990,55	9.571,29	28.206,00	28.206,00	28.206,00
01.11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	50.626,08	107.726,08	76.232,85	6.135,69	51.602,00	51.192,08	51.192,08
01.11	Altri servizi generali	Altre spese correnti	10.000,00	29.000,00	4.908,81	4.908,81	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.11	Altri servizi generali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	101.989,94	94.956,54	66.197,99	-	-	-
		TOTALE	6.120.311,66	9.251.944,79	5.010.585,66	2.524.264,86	6.348.477,60	6.299.167,66	6.203.854,81

5.6.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Coinvolgere i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione	Promuovere la partecipazione dei cittadini nell'Amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio puntando su responsabilità, reciprocità e condivisione	Promuovere il volontariato nei servizi di Protezione Civile (COC)
Valorizzare la struttura organizzativa del comune	Promuovere l'innovazione a tutti i livelli	Potenziamento dei servizi di vigilanza nel territorio

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
02.01	Uffici giudiziari	Redditi da lavoro dipendente	117,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02.01	Uffici giudiziari	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.821,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02.01	Uffici giudiziari	Acquisto di beni e servizi	1.489,00	1.489,00	0,00	0,00	1.489,00	1.489,00	1.489,00
		TOTALE	3.427,00	1.489,00	-	-	1.489,00	1.489,00	1.489,00

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
03.01	Polizia locale e amministrativa	Redditi da lavoro dipendente	866.864,88	1.013.405,52	778.580,22	448.584,75	929.301,48	929.301,48	929.301,48
03.01	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.172,00	62.804,28	50.286,57	25.424,76	61.085,28	61.085,28	61.085,28
03.01	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	178.254,33	245.300,00	158.699,93	89.951,38	209.415,00	195.273,63	176.273,63
03.01	Polizia locale e amministrativa	Trasferimenti correnti	0,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Altre spese correnti	4.730,00	33.164,29	4.874,55	4.831,55	18.871,37	4.730,00	4.730,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	1.116.961,21	1.354.704,09	992.471,27	568.792,44	1.218.673,13	1.190.390,39	1.171.390,39

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
11.01	Sistema di protezione civile	Redditi da lavoro dipendente	9.659,00	10.100,28	8.479,52	2.838,02	8.567,00	8.567,00	8.567,00
11.01	Sistema di protezione civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	561,00	573,00	240,00	190,84	573,00	573,00	573,00
11.01	Sistema di protezione civile	Acquisto di beni e servizi	81.899,20	85.686,20	74.553,97	7.417,45	86.326,20	86.326,20	86.326,20
11.01	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	25.000,00	31.225,00	0,00	0,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00
11.01	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	117.119,20	142.584,48	98.273,49	10.446,31	120.466,20	110.466,20	110.466,20

5.6.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Istruzione di qualità	Migliorare la qualità delle strutture scolastiche	Programmazione degli interventi manutentivi
	Rafforzare il confronto con il personale della scuola	Istituzione di tavoli di lavoro calendarizzati
	Contrastare la dispersione scolastica	Avviare percorso di collaborazione tra scuola e centro di aggregazione giovanile - Coinvolgimento giovani e anziani anche per informatizzazione

L'Amministrazione intende dotare la comunità di plessi scolastici adeguati alla normativa attuale, l'Ente pubblico persegue le proprie finalità istituzionali e concorre a soddisfare interessi pubblici generali meritevoli di intensa e specifica tutela, quale appunto quello della messa in sicurezza degli edifici scolastici, superando in questo caso l'idea di interventi-spot sulle attuali strutture ormai obsolete con oltre 50 anni di funzionamento ed incapaci di rispondere in maniera concreta ai bisogni dell'utenza, specie in un periodo storico in cui lo Stato sta mettendo a disposizione importanti risorse per il rinnovamento del parco degli edifici scolastici comunali, inducendo a propendere per l'acquisizione di un'area urbanisticamente distinta come zona omogenea C4 e compresa nelle aree di espansione residenziale recenti attuate o in corso di attuazione, attraverso piani attuativi di iniziativa pubblica o privata.

In tali aree il redigendo Piano Urbanistico Comunale (PUC) prevede la riqualificazione degli spazi pubblici (strade e aree destinate a standard) con particolare cura all'integrazione della rete viaria di connessione tra i servizi urbani, alle connessioni delle reti viarie prevedendo ulteriori spazi pubblici necessari a dotare la zona dei servizi essenziali, recuperando a tal fine le aree libere all'interno dell'edificato.

La C4 in particolare comprende le espansioni da completare e/o riqualificare con aree caratterizzate da edificazione discontinua e con struttura viaria incompleta o insufficiente e la sottozona è individuata dall'areale sito nel quartiere di Viale delle Vigne, a Nord del Liceo Scientifico "Europa Unita"

La costruzione di un Polo scolastico richiede di reperire un'area con caratteristiche perfettamente compatibili con quelle dell'immobile da acquisire, necessitando il medesimo di una superficie ampia, al fine di rispettare i parametri previsti dalla normativa in materia di edilizia scolastica e consentire l'inserimento armonico delle nuove strutture scolastiche in un contesto edilizio/urbanistico meno congestionato rispetto a quello attuale e più adeguato rispetto alle attuali nuove esigenze di spazi per la popolazione scolastica;

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio as-sestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
04.01	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	42.465,27	43.376,08	39.688,88	18.360,02	42.465,27	42.465,27	42.465,27
04.01	Istruzione prescolastica	Trasferimenti correnti	46.818,00	46.818,00	46.818,00	12.195,11	46.818,00	46.818,00	46.818,00
04.01	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	605.360,53	35.005,19	34.494,44	0,00	0,00	0,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	355.345,52	358.404,32	294.579,94	141.857,27	347.138,52	347.138,52	347.138,52
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	150.349,00	269.574,48	137.956,18	80.466,84	150.349,00	150.349,00	150.349,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	238.003,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	468.000,00	2.145.692,90	848.900,32	342.305,49	0,00	0,00	0,00

04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Redditi da lavoro dipendente	47.772,00	28.323,00	25.791,96	15.109,89	28.323,00	28.323,00	28.323,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.674,00	2.668,00	1.701,83	884,56	2.668,00	2.668,00	2.668,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	625.082,53	495.182,53	456.428,55	238.657,14	486.600,53	486.600,53	486.600,53
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Trasferimenti correnti	0,00	4.259,90	2.500,00	2.012,98	0,00	0,00	0,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	15.632,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Altre spese correnti	650,00	650,00	567,00	567,00	650,00	650,00	650,00
04.07	Diritto allo studio	Trasferimenti correnti	20.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.500,00	20.000,00	20.000,00
		TOTALE	1.763.156,32	4.268.946,16	1.889.937,85	886.910,74	1.120.512,32	1.125.012,32	1.125.012,32

5.6.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Ripartiamo dalla cultura	Caratterizzare l'identità culturale della città	Fondazione come regia e promozione, individuare 3/4 eventi caratteristici e dargli una certezza di continuità e di presenza.
		Organizzazione del cartellone annuale di eventi e spettacoli
		Redazione del piano strategico per la cultura e valorizzazione della festa patronale come attrattore culturale e turistico
Ripartire dal più grande Parco archeologico della Sardegna	Gestione diretta da parte del Comune di Porto Torres delle aree archeologiche urbane	Stipula convenzione per la gestione dei beni con Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e Direzione Regionale Musei
		Installazione postazioni dei servizi di accoglienza
	Costituire il Parco archeologico	Attivazione di un'operazione di promozione per la riqualificazione dell'immagine della città di Porto Torres
		Valutazione interesse alla gestione del parco archeologico da parte dei privati
		Realizzazione piano strategico dei beni culturali (creazione rete dei musei e dei beni archeologici della città)

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Avviare una nuova stagione di investimenti nell'impiantistica sportiva	Migliorare l'accessibilità degli impianti	Riconversione impianti esistenti
		Realizzazione nuovi impianti moderni e funzionali
		Pensare a nuovi modelli con posti letto in modo da poter proporre anche come ritiri per preparazioni di inizio stagione.
	Valorizzare gli aspetti educativi della pratica sportiva in accordo con le società sportive	Consulta Associazioni sportive attivazione di convenzioni con servizi sociali e scuole
	Sostenere le società sportive	Concessione gratuita spazi a fronte di investimenti migliorativi
Ripartiamo dalla cultura	Coltivare la creatività e i talenti dei nostri giovani	Sostegno e valorizzazione delle esperienze locali (musica-teatro-cinema)
L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana	Fornire uno spazio fruibile su cui fare attività	Utilizzo degli spazi aperti come i principali parchi cittadini per le attività sportive

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Acquisto di beni e servizi	144.055,04	165.330,63	144.055,04	67.799,98	146.138,04	146.138,04	146.138,04
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	100.000,00	6.873,68	0,00	0,00	0,00	0,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	92.872,00	111.030,00	82.501,27	58.079,96	110.085,00	110.085,00	110.085,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.301,00	7.555,00	5.000,00	3.409,40	7.508,00	7.508,00	7.508,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	312.746,75	337.433,07	275.297,05	131.388,15	318.911,75	318.911,75	318.911,75
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	0,00	900,00	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	556.474,79	722.748,70	514.317,04	261.177,49	583.142,79	583.142,79	583.142,79

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
06.01	Sport e tempo libero	Redditi da lavoro dipendente	28.727,00	28.525,00	25.799,05	14.994,39	28.525,00	28.525,00	28.525,00
06.01	Sport e tempo libero	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.866,00	1.890,00	1.700,00	881,79	1.890,00	1.890,00	1.890,00
06.01	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	73.856,02	100.629,37	80.012,02	44.041,03	96.247,02	96.247,02	96.247,02
06.01	Sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	90.000,00	104.000,00	55.000,00	42.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
06.01	Sport e tempo libero	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	5.315.871,44	301.971,44	50.871,83	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	194.449,02	5.550.915,81	464.482,51	152.789,04	216.662,02	216.662,02	216.662,02

5.6.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Sviluppare nuovi servizi turistici	Piano di sviluppo turistico della città	Favorire lo sviluppo della ospitalità diffusa (camper service ed hub servizi turistici)
		Sostenere il settore della ristorazione e dell'accoglienza in genere e dell'accoglienza in genere
		Progettare, promuovere e gestire un'offerta integrata di prodotti e servizi turistici del territorio
		Realizzare itinerari, escursioni e laboratori tematici dedicati al turismo archeologico, ambientale e del mare
		Candidatura riconoscimento bandiera blu
		Valorizzazione strutture ed aree ricettive turistiche
L'Asinara	Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'isola coinvolgendo il Parco e la Conservatoria	Utilizzo degli immobili non di competenza del parco per turismo leggero ed ecocompatibile
		Sviluppo delle attività agricole presenti in passato nell'isola (agro pastorali)
	Potenziare il sistema di collegamento con l'isola	Promozione e valorizzazione del Turismo carcerario
		Potenziare i servizi locali

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	61.207,51	191.512,51	98.105,98	85.079,72	89.022,51	89.022,51	89.022,51
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Trasferimenti correnti	20.000,00	57.000,00	7.000,00	1.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	21.369,65	21.369,65	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	81.207,51	269.882,16	126.475,63	86.079,72	109.022,51	109.022,51	109.022,51

5.6.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Andare incontro al disagio	Migliorare l'edilizia residenziale pubblica	RICORSO FINANZIAMENTI Bonus 110%
L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana	Ridare identità a luoghi abbandonati o degradati	Modifica del regolamento edilizio e attivazione piano del colore Approvazione PUC
	Aumentare la qualità della vita dell'intorno sociale	Piani attuativi di rigenerazione e riqualificazione urbana Riqualificazione centro storico Riqualificazione arredo urbano
	Attivare processi di partecipazione con la collettività	Promozione di bandi di concorso per idee
	Avviare partenariati pubblici/privati	Water front

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Redditi da lavoro dipendente	34.935,00	142.087,45	117.233,15	57.096,43	116.140,00	116.140,00	116.140,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.159,00	8.829,00	7.669,00	3.659,07	7.593,00	7.593,00	7.593,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	11.305,00	43.781,23	25.476,23	0,00	10.705,00	10.705,00	10.705,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	50.407,07	35.407,07	0,00	0,00	0,00	0,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	5.000,00	10.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Trasferimenti correnti	18.004,00	18.004,00	0,00	0,00	18.004,00	18.004,00	18.004,00
		TOTALE	73.403,00	273.108,75	185.785,45	60.755,50	157.442,00	157.442,00	157.442,00

5.6.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
L'Asinara	Realizzare la rete idrica e fognaria	Realizzare la rete idrica e fognaria
		Realizzare/implementare il sistema antincendio
L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana	Aumentare la qualità della vita dell'intorno sociale	Riqualificazione verde urbano
		Migliorare la qualità del servizio di raccolta rifiuti

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022 bilancio iniziale	2022 bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
09.01	Difesa del suolo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.966.787,50	4.008.171,21	2.978.605,46	139.052,27	1.433.418,96	599.799,84	0,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	243.803,00	153.560,00	136.781,55	85.206,39	151.627,00	151.627,00	151.627,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.139,00	10.437,00	9.100,00	5.112,83	10.349,00	10.349,00	10.349,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	28.398,00	29.181,23	22.256,90	6.745,65	28.984,00	28.984,00	28.984,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese correnti	1.120,00	1.221,55	1.221,55	1.221,55	1.120,00	1.120,00	1.120,00
09.03	Rifiuti	Redditi da lavoro dipendente	68.555,00	94.194,60	55.831,44	49.366,84	93.950,00	93.950,00	93.950,00
09.03	Rifiuti	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.725,00	62.652,47	15.924,00	2.956,95	18.652,00	18.652,00	18.652,00
09.03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	3.859.242,00	3.991.539,47	3.721.368,77	557.583,40	3.837.682,97	3.837.519,00	3.837.519,00
09.03	Rifiuti	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	1.133.477,00	13.786,00	13.786,00	0,00	0,00	0,00
09.04	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	90.706,00	499.691,28	90.000,00	89.857,87	200.706,00	200.706,00	200.706,00
09.04	Servizio idrico integrato	Trasferimenti correnti	29.986,00	29.986,00	28.458,09	28.458,09	29.986,00	29.986,00	29.986,00
09.04	Servizio idrico integrato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	2.386.134,30	742.048,44	0,00	0,00	0,00	0,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	869.649,73	790.396,73	778.584,25	322.897,19	868.836,73	868.836,73	868.836,73

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	84.545,45	22.769,45	4.553,87	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	7.189.411,23	13.275.488,29	8.616.735,90	1.306.798,90	6.675.612,66	5.841.829,57	5.242.029,73

5.6.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO	
Ripartire dal porto	Collaborazione istituzionale con L'Autorità portuale del Nord Sardegna	Programmazione condivisa degli interventi nell'area portuale	
	Zone economiche speciali	Zone economiche speciali	
	Ristabilire le relazioni strategiche con le autorità portuali di Genova, Livorno, Barcellona e Civitavecchia	Ripristinare centro intermodale di stoccaggio container	
	Il porto al centro della "rete plurimodale della Rete metropolitana"	Costruzione antemurale	
		Completamento rete stradale di collegamento con la città	
		Riorganizzazione trasporto pubblico locale	
Configurazione di un polo crocieristico nel nuovo porto commerciale	Nuovo piano del porto		
	Individuazione area per la cantieristica nautica		
Sviluppare nuovi servizi turistici	Piano di sviluppo turistico della città	Implementare il trasporto pubblico delle linee estive verso le spiagge fino a Platamona e durante l'anno le linee verso l'area industriale - (richiesta alla RAS incremento km e/o richiesta ATP nuova progettazione linee)	
L'Asinara	Potenziare il sistema di collegamento con l'isola	Migliorare i sistemi di accesso all'isola come approdi e aree di alaggio	
Promuovere nuove forme di mobilità sostenibile	Implementazione della rete ciclabile urbana	Promuovere la bicicletta e altri mezzi di trasporto eco compatibili quale uso alternativo di mobilità quotidiana	
		Implementazione di infrastrutture che garantiscano l'uso della bicicletta in sicurezza	
	Potenziare la mobilità pedonale attraverso l'adeguamento della viabilità esistente	Attuazione degli strumenti di pianificazione inseriti nel piano di mobilità urbana	

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
10.02	Trasporto pubblico locale	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	245,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	Acquisto di beni e servizi	18.591,94	25.182,94	23.434,84	11.045,02	25.182,94	25.182,94	25.182,94
10.02	Trasporto pubblico locale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	553.544,75	153.544,75	94.291,02	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Acquisto di beni e servizi	41.816,00	76.189,99	51.878,00	19.456,48	55.324,29	55.324,29	55.324,29

10.03	Trasporto per vie d'acqua	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	808.445,20	808.445,20	3.245,20	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	311.017,52	311.017,52	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Redditi da lavoro dipendente	60.926,00	28.946,00	26.589,75	15.546,48	28.900,00	28.900,00	28.900,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.989,00	1.915,00	1.500,00	930,13	1.915,00	1.915,00	1.915,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	571.582,48	1.047.844,31	489.373,59	308.784,38	557.568,60	557.568,60	557.568,60
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	78.000,00	3.279.493,05	1.911.019,76	83.325,72	140.500,00	78.000,00	78.000,00
		TOTALE	774.905,42	6.132.823,76	3.776.803,41	536.624,43	809.390,83	746.890,83	746.890,83

5.6.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Andare incontro al disagio	Governare il fabbisogno dei servizi sociali	Attivazione di una politica di ascolto
		Aumento della progettualità a favore delle fasce a rischio
		Promozione iniziative inclusione e reinserimento sociale per i detenuti
		Rendere la città accogliente per disabili e bambini, programmare Piani pluriannuali di attuazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, PEBA città dei bambini
	Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità	Market solidale - Coinvolgere le aziende del territorio per ridare dignità agli utenti e aiutare le aziende
	Migliorare l'accessibilità ai servizi sociali	Segretariato sociale
Rafforzare la cultura della solidarietà e del volontariato	Contrastare ogni forma di dipendenza	Centro prima accoglienza dipendenze, sportello ascolto
	Favorire forme permanenti di consultazioni con la Consulta del volontariato e le associazioni	Sportelli ascolto con professionisti volontari
	Programmazione condivisa nei diversi settori con le Associazioni di riferimento	Confronto tra Associazioni e assessorato di riferimento per promuovere iniziative condivise
Rafforzare le politiche giovanili	Orientare i giovani alle opportunità valorizzandone i talenti	Formazione a favore dei giovani (sala musica e laboratori arte, murales, concorsi idee riqualificazione spazi)
	Rafforzare il rapporto tra la città e i suoi studenti	Porto Torres laboratorio per i progetti dei giovani

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.089.133,43	2.022.859,33	1.371.283,74	605.805,80	1.089.133,43	1.089.133,43	1.089.133,43
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Trasferimenti correnti	13.000,00	155.133,11	17.101,11	9.627,39	13.000,00	13.000,00	13.000,00
12.02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	8.572,00	9.755,71	2.468,51	472,50	9.755,71	9.755,71	9.755,71
12.02	Interventi per la disabilità	Trasferimenti correnti	3.073.143,34	3.957.872,81	2.728.216,71	1.487.047,69	3.176.230,29	2.949.205,00	2.949.205,00
12.03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	130.000,00	130.000,00	130.000,00	17.286,87	130.000,00	130.000,00	130.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	Trasferimenti correnti	35.000,00	80.000,00	61.061,91	36.661,45	35.000,00	35.000,00	35.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Acquisto di beni e servizi	348.108,00	802.668,10	508.389,00	7.474,54	580.200,00	346.115,00	8.490,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Trasferimenti correnti	305.000,00	865.385,43	63.269,32	55.388,29	305.000,00	305.000,00	305.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	228.710,25	228.710,25	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Trasferimenti correnti	85.000,00	115.000,00	10.400,00	10.400,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Redditi da lavoro dipendente	458.498,00	443.381,31	371.798,85	232.910,65	444.335,00	444.335,00	444.335,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.998,00	29.328,00	27.000,00	14.024,64	29.491,00	29.491,00	29.491,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	34.377,09	33.728,09	28.149,12	14.134,68	29.834,09	29.834,09	29.834,09
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Trasferimenti correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	576,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	2.188,47	2.188,47	2.188,47	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	Acquisto di beni e servizi	3.353,00	7.450,00	6.253,00	1.798,13	4.450,00	4.450,00	4.450,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Redditi da lavoro dipendente	57.942,00	52.005,45	49.415,53	34.469,34	31.903,00	31.903,00	31.903,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.716,00	3.323,00	2.200,00	2.161,27	2.070,00	2.070,00	2.070,00

12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	188.625,00	203.625,00	68.931,51	62.465,51	168.625,00	168.625,00	168.625,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Trasferimenti correnti	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	51.871,50	44.339,07	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	5.869.965,86	9.201.585,56	5.722.676,10	2.594.893,31	6.140.527,52	5.679.417,23	5.341.792,23

5.6.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Redditi da lavoro dipendente	0,00	28.225,00	670,78	288,88	28.055,00	28.055,00	28.055,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	1.858,00	0,00	0,00	1.858,00	1.858,00	1.858,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Acquisto di beni e servizi	374.191,00	381.756,00	361.593,59	161.610,94	378.741,00	378.741,00	378.741,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Trasferimenti correnti	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
		TOTALE	391.191,00	428.839,00	362.264,37	161.899,82	425.654,00	425.654,00	425.654,00

5.6.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Fare rete con i comuni dell'Area vasta	Promuovere il confronto con i centri della Rete metropolitana	Attivare una struttura di programmazione condivisa tra i comuni della Rete metropolitana
	Condividere una strategia territoriale	Piano strategico intercomunale Piano di marketing territoriale
Fare rete per i finanziamenti comunitari	Andare oltre il localismo e curare i rapporti internazionali per imparare dalle più avanzate esperienze europee	Predisposizione progetti europei in sinergia con altri comuni limitrofi
		Creare/aderire a progetti di rete (nazionali ed internazionali) per la condivisione di obiettivi comuni (Rete del Romanico, Progetto RE.PO.SA porte della Sardegna, Progetto ICARA isole carcere)
Riconversione aree industriali	Piano per la riconversione industriale con Governo, Regione Sardegna, Eni, Consorzio Industriale, Provincia di Sassari	Creare una rete per accedere a finanziamenti atti alla riqualificazione delle aree industriali
	Completamento piano delle bonifiche	Riperimetrazione aree non risultate inquinate, comparto artigiani
	Attrazione nuovi investimenti	Insediamiento nuovi settori produttivi a basso impatto ambientale

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
14.03	Ricerca e innovazione	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Redditi da lavoro dipendente	90.783,00	91.741,00	80.817,29	47.208,73	90.941,00	90.941,00	90.941,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.953,00	6.027,00	5.000,00	2.784,72	6.027,00	6.027,00	6.027,00
		TOTALE	96.736,00	137.768,00	85.817,29	49.993,45	96.968,00	96.968,00	96.968,00

5.6.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
15.03	Sostegno all'occupazione	Redditi da lavoro dipendente	132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	10.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	10.237,00	-	-	-	-	-	-

5.6.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE	INTERVENTO
Ripartire dal porto	Valorizzare la pesca locale	Promozione del pescato locale e realizzazione di un marchio DCO e/o IGP
		Realizzazione di un programma di interventi per il ripopolamento del Golfo dell'Asinara
		Creazione di processi di filiera corta
		Istituzione commissione comunale sui problemi della pesca
		Recupero di immobili da adibire ad ititurismo
		Percorsi educativi legati alle "Fattorie del mare"
	Completamento mercato ittico e insediamento darsena pescherecci	Riqualificazione area mercato ittico e darsena pescherecci

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	-	1.500,00	-	-	-	-	-

5.6.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2022_bilancio iniziale	2022_bilancio assestato	Impegni	Mandati	2023	2024	2025
17.01	Fonti energetiche	Redditi da lavoro dipendente	29.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.01	Fonti energetiche	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.958,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.01	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	66.500,00	66.500,00	66.500,00	45.694,87	66.500,00	66.500,00	66.500,00
17.01	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.269.168,80	6.090.845,29	6.090.845,29	14.310,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	4.367.488,80	6.157.345,29	6.157.345,29	60.004,87	66.500,00	66.500,00	66.500,00

5.7 Stato di attuazione dei programmi

La Giunta Comunale con deliberazione n. 130 del 19/07/2022 ha approvato la proposta del Nucleo di Valutazione relativa allo Stato di attuazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi di PEG alla data del 31 dicembre 2021, successivamente aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 21/09/2022.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale dovrà essere approvata la relazione sulla Performance anno 2021 unitamente alla presa d'atto della validazione da parte del Nucleo di Valutazione;

5.8 Il documento preliminare alla progettazione, il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche

Le modifiche ai principi contabili introdotte dal decreto 1 marzo 2019 impongono un profondo ripensamento dell'iter seguito fino ad oggi dalle amministrazioni per la progettazione e programmazione delle opere pubbliche.

L'inserimento di un'opera nel programma triennale presuppone un livello minimo di progettazione già approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo). In considerazione di ciò risulta impossibile iscrivere nel documento un'opera per così dire solo pensata, per la quale non si possiedono elementi minimi che consentano corretta programmazione.

Appare quanto mai necessario, quindi, l'elaborazione di un documento preliminare alla progettazione nel quale inserire gli elementi essenziali dell'opera quali il quadro economico di spesa e da allegare al documento unico di programmazione.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento che devono trovare corrispondenza nei bilanci degli altri enti finanziatori, e solo in presenza di tale corrispondenza le opere potranno essere inserite nel Bilancio di previsione per il triennio di riferimento;

In base all'articolo 5, comma 6, del Dm 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici deve approvarsi, nel caso dei comuni, entro 90 giorni dagli effetti del relativo bilancio di previsione e pertanto entro il 31 marzo 2023; L'Amministrazione ritiene opportuno approvare tale documento prima dell'approvazione del bilancio di previsione triennale 2023-2025 e pertanto costituirà oggetto di aggiornamento del Documento unico di Programmazione.

5.9 Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In attuazione del comma 8 dell'art. 21, è stato emanato il citato Decreto n. 14/2018 del MIT (*"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*), che si applicherà a decorrere dalla programmazione 2019/2021 per i lavori e 2019/2020 per servizi/forniture e che stabilisce i contenuti e lo schema-tipo di programma che dovrà essere adottato dalle singole amministrazioni.

Il Regolamento del MIT prevede che prima della redazione del programma, le amministrazioni consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalla normativa sulla spending review.

Lo schema tipo allegato al Regolamento prevede la suddivisione del programma in due schede: la prima dedicata al *“quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento”* (scheda A) e la seconda all'*elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione*” (scheda B).

La Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 9 marzo 2022 ha approvato l'adozione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023, successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 24/08/2022.

È in fase di predisposizione quello relativo al biennio 2023-2024 che costituirà oggetto di aggiornamento al presente documento di programmazione.

5.10 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato *“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali”* ha introdotto nel nostro ordinamento il *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”* da allegare al bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali;

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

La Giunta Comunale ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024 con deliberazione n. 218 del 16 novembre 2021. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 28/07/2022 è stata approvata una variazione al piano suddetto.

È in fase di predisposizione quello relativo al triennio 2023-2025 che costituirà oggetto di aggiornamento al presente documento di programmazione

5.11 Il Programma triennale delle assunzioni di personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 19 luglio 2022 è stato approvato Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 con la verifica delle eccedenze e dotazione organica.

Il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, in base a quanto previsto dal DI 80/2021 e dal Dpr 81/2022, è stato assorbito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao)

5.12 Il Piano integrato di attività e organizzazione

L'art.6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e*

resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093) convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, dispone che:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.



Comune di PORTO TORRES

Provincia di Sassari

**PIANO DI AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ
TRIENNIO 2021/2023
AGGIORNAMENTO 2023**

(ART. 48, comma 1, D. LGS. 11/04/2006 n. 198)

Redatta dal C.U.G. del Comune di Porto Torres

SEZIONE I

Abstract

Sul tema delle pari opportunità è possibile rinvenire specifica disciplina a livello comunitario e nazionale.

A livello comunitario, l'art. 19 TFUE sancisce la competenza dell'UE a "combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale".

È introdotta, inoltre, la cd. clausola orizzontale di non discriminazione (art. 10 TFUE): "Nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione Europea mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale". Serve ad integrare la lotta contro le discriminazioni in tutte le politiche e le azioni dell'UE (cd. obbligo di mainstreaming).

L'art. 6, par. 1, TFUE ha attribuito alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea lo stesso valore giuridico dei Trattati, rendendola così fonte di diritto primario: «L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000 ...che ha lo stesso valore giuridico dei Trattati».

A livello nazionale, con il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro".

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza di opportunità nelle politiche, il Comune di Porto Torres adotta il presente piano di azioni positive (PAP) conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo n.198/2006.

Le azioni positive sono delle misure adottate dall'Amministrazione che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Presentano le seguenti caratteristiche:

- specialità: in quanto specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione (sia diretta, sia indiretta);
- temporaneità: in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.
- preferenzialità: in quanto misure idonee per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il presente documento, seguendo un preciso approccio metodologico di cui si farà cenno nel proseguo, si articola in due parti: la prima parte dedicata all'analisi del contesto; la seconda parte dedicata alla descrizione degli obiettivi e delle azioni pianificate.

L'aggiornamento tiene conto delle ultime novità legislative introdotte dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), rispetto al quale è verificata la coerenza del contenuti in ordine a quanto previsto dal citato articolo 6 comma 6 lett. g) *sulle modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

Il presente piano costituirà apposita sezione del redigendo PIAO.

PARTE GENERALE

L'APPROCCIO METODOLOGICO

Lo studio effettuato sulla situazione dell'ente negli ultimi anni consente di rilevare che manca sostanzialmente un contesto di legittimazione rispetto al potenziale rischio che si possano verificare comportamenti discriminatori o che possano ledere le pari opportunità.

In generale, si ritiene opportuno, in un'ottica preventiva, propositiva e propulsiva, adottare delle misure condivise con il Comitato Unico di Garanzia fondamentali per la rimozione di ogni forma di discriminazione o di lesione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro.

Il PAP è riferito ad un arco temporale triennale, in linea con la programmazione del fabbisogno del personale dell'ente ed in stretta correlazione con il Piano delle performance ed il programma triennale di prevenzione della corruzione. Stante il carattere dinamico del Piano, tenuto conto delle indicazioni fornite del CUG, l'ente provvederà ad aggiornare il Piano, di norma con periodicità annuale.

Il presente Piano costituisce aggiornamento annuale (2023) del precedente PAP 2021/2023 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 22.06.2021 ed aggiornato per l'anno 2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 13.09.2022.

Costituisce strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità, tenuto conto della Direttiva 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

La predisposizione del documento è preceduta da una fase di analisi di contesto, finalizzata alla raccolta ed elaborazione di dati (forniti dal Servizio Personale dell'ente) ed informazioni utili alla definizione di eventuali nuove soluzioni organizzative.

In sintesi, Il Piano di Azioni Positive è il risultato di un processo decisionale in cui l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di azioni che favoriscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. tutela dell'ambiente di lavoro;
2. opportunità di formazione professionale, che offrano possibilità di crescita e di miglioramento, senza pregiudizi;
3. orari di lavoro;
4. individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità;
5. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

PARTE I

ANALISI DI CONTESTO

Allo stato attuale, anche analizzando un arco temporale di 5 anni, **non risultano segnalazioni su fenomeni discriminatori nei confronti del personale dipendente**. In particolare, è stata accertata l'assenza di fatti e comportamenti discriminatori rispetto a:

- accesso al lavoro
- trattamento giuridico, economico e accesso in carriera
- accesso a prestazioni previdenziali
- matrimonio
- diritti connessi alla maternità
- domanda o fruizione del periodo di congedo parentale o per malattia del bambino

In un'ottica preventiva, si ritiene, comunque, opportuno dedicare maggiore attenzione nell'analisi e valutazione di potenziali eventi "sentinella" discussi dal CUG (sono considerati tali, a titolo esemplificativo, le semplici segnalazioni, i rilievi mossi dal personale dipendente, dalla RSU o dalle oo.ss, dal CUG,...):

All'esito dell'analisi, per quanto di competenza di questo organismo, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti organizzativi da migliorare al fine di accrescere il benessere organizzativo dell'ente:

- migliorare gli ambienti di lavoro (luminosità, sicurezza, ergonomia,..);
- criticità sui carichi di lavoro in alcuni uffici, dove risulterebbe assente da anni la rotazione funzionale del personale;
- posti vacanti non ancora coperti;
- assenza di modalità di lavoro alternative a quelle ordinarie, tese a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (es. smart working, telelavoro);
- comportamenti riconducibili a situazioni di discriminazione o potenzialmente riconducibili al mobbing;
- mancato o parziale coinvolgimento del personale nei flussi informativi interni e nell'attività di programmazione dell'ente;
- ridotta partecipazione del personale ai processi delle consultazioni elettorali e alle attività accompagnate da incentivi economici (incentivi funzioni tecniche, incentivi accertamento tributi, reperibilità, straordinari elettorali,..).

L'attuale assetto organizzativo

Di seguito un'analisi dell'attuale situazione del personale non dirigente in servizio a tempo indeterminato. Si è effettuato un raffronto sulle lavoratrici e i lavoratori , sulla base dei dati disaggregati classificati secondo alcuni criteri individuati per le finalità del presente piano, ossia: le categorie di appartenenza, i titoli di studio, le aree ed i settori nei quali il personale dell'ente svolge la loro attività.

Inoltre, l'attuale assetto organizzativo delle risorse umane evidenzia, inoltre, una distribuzione quasi equa per genere aggiornata al 31.12.2022: uomini 45,6% (46,27% nell'anno precedente) e donne 54,4% (nell'anno precedente 53,73%).

Di seguito si illustrano le risultanze di alcune elaborazioni sull'attuale situazione del personale dipendente in servizio, rispetto alla composizione per sesso:

Monitoraggio disaggregato del personale per categoria ed orario di lavoro

Di seguito un'analisi dell'attuale situazione del personale non dirigente in servizio a tempo indeterminato Si è effettuato un raffronto sulle lavoratrici e i lavoratori , in base a criteri quali le categorie di appartenenza, i titoli di studio, le aree ed i settori nei quali i dipendenti svolgono la loro attività. Dal confronto di genere fra le differenti categorie lavorative si nota una maggiore presenza maschile nelle categorie A e B1 e femminile nelle categorie C e D.maschile.

Dirigenti	UOMINI	DONNE	TOTALE
Ruolo*	1	0	1
Tempo determinato	2	0	2
CATEGORIA D	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	9	21	30
Posti di ruolo a part-time	1	3	4
CATEGORIA C	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	24	30	54
Posti di ruolo a part-time	1	1	2
CATEGORIA B	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	14	13	27
Posti di ruolo a part-time	2	0	2
CATEGORIA A	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	6	0	6
Posti di ruolo a part-time	0	0	0

(*) n. 1 dirigente di ruolo è attualmente in aspettativa.

Monitoraggio disaggregato del personale per area organizzativa di assegnazione

Si è inoltre confrontata la presenza maschile e femminile nelle differenti Aree in cui è suddiviso il Comune di Porto Torres.

Vale la pena ricordare che con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 24 maggio 2022 è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa dell'ente.

Di seguito i settori nei quali la presenza di uomini è, in maniera rilevante, più elevata di quella delle donne:

nell'Area Lavori pubblici, urbanistica, manutenzioni, ed. privata, transizione ecologica il 62,5% dei dipendenti è di sesso maschile, mentre il 37,5% sono donne; l'Area Ambiente, protezione civile (57,1% dipendenti uomini, 42,9% dipendenti donne), (il Comando Polizia locale (64,71% uomini e 35,29% donne). Da un confronto con i dati dell'anno precedente, si evince una riduzione del differenziale.

Si evidenzia che l'Area lavori pubblici comprende il settore manutenzioni e l'uscierato, nel quale la presenza degli operai fa registrare una componente maschile nettamente prevalente; anche il Comando Polizia Locale registra un'elevata presenza maschile.

Di seguito i settori nei quali la presenza di donne è, in maniera rilevante, più elevata di quella degli uomini: l'Area affari generali, legale e contenzioso, sport, cultura, pubblica istruzione, turismo, politiche sociali (62,5% dipendenti donne, 37,5% dipendenti uomini), l'Area Organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale (72% dipendenti donne, 28% dipendenti uomini).

AREA	MASCHI	FEMMINE
Staff del Sindaco (*)	12	7
(*) di cui Comando di Polizia Locale	11	6
Segretaria generale, anticorruzione, trasparenza	1	4
Area Affari Generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione	12	20
Area Politiche del personale	2	4
Area Programmazione, bilancio, tributi, partecipazione, sistemi informativi, innovazione	7	18
Area Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica	15	9
Area Ambiente, protezione civile	8	6

TOTALE	57	68
--------	----	----

Monitoraggio disaggregato del personale per titolo di studio

Da un raffronto fra i due generi in base al titolo di studio si rileva una differenza sostanziale fra i livelli di scolarizzazione di lavoratori e lavoratrici, nello specifico le donne sono per il 47,22% laureate e per il 47,22% diplomate, mentre gli uomini sono per il 33,87% laureati e per il 41,93% diplomati. Tali dati rispecchiano le medie nazionali: l'istruzione femminile è maggiore, le donne raggiungono titoli di studio più elevati rispetto agli uomini, ne può conseguire un'età più elevata al momento dell'immissione nel mondo del lavoro.

Titolo di studio	Maschi	Femmine
Licenza elementare	1	0
Licenza media	13	1
Diploma	27	33
Laurea	16	34
TOTALE	57	68

Monitoraggio disaggregato composizione Giunta Comunale

N. componenti	Maschi	Femmine
7	4	3

Monitoraggio disaggregato componenti CUG 2021-2025

N. componenti	Maschi	Femmine
Componenti effettivi	3	4
Componenti supplenti	2	4

La formazione del personale

Si rileva la necessità di garantire la parità di accesso alla formazione ed aggiornamento delle competenze, non solo dei percorsi obbligatori (quali ad esempio quelli sull'anticorruzione e la trasparenza) a tutto il personale dell'ente (formazione generale e specifica sulle materie degli ambiti di competenza).

Valutazione sintetica all'esito dell'analisi di contesto

Dalle informazioni finora raccolte non emergono situazioni concrete, né potenziali rischi dai quali possano derivare minacce all'effettiva parità di opportunità tra donne e uomini.

Dall'analisi dei dati dei questionari raccolti emergono alcuni potenziali "eventi sentinella", che implicano un rafforzamento dell'efficacia delle azioni già programmate.

Gli obiettivi e le azioni di seguito indicati sono necessari per prevenire ed impedire il sorgere di potenziali rischi di ostacolo alla concreta parità di opportunità tra donne e uomini nell'ente.

PARTE II

OBIETTIVI ED AZIONI

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Con il seguente aggiornamento, in linea con il quanto previsto nel Piano 2021/2023, il Comune di Porto Torres intende confermare un piano di azioni positive teso al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivo strategico 1: Monitorare costantemente e prevenire gli ambienti di lavoro da situazioni di molestie, mobbing e discriminazioni.

Obiettivo strategico 2: Salvaguardare il diritto alle pari opportunità in qualunque processo di reclutamento del personale, di progressione (ivi comprese le commissioni di concorso).

Obiettivo strategico 3: Migliorare la qualità del lavoro, attraverso la valorizzazione delle professionalità e nella garanzia delle pari opportunità.

Obiettivo strategico 4: Incentivare gli strumenti di conciliazione vita/lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Monitorare costantemente e prevenire gli ambienti di lavoro da situazioni di molestie, mobbing e discriminazioni.

Azioni:

Azione 1.1: Codice di condotta contro le molestie sessuali ed il mobbing: Il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, diviene oggetto della raccomandazione n. 92/131/C adottata dall'unione europea il 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini che propone l'adozione di un "Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice. L'Ente non ha ancora regolamentato (e si impegna a farlo) il codice di condotta contro il mobbing e le molestie sessuali, morali e comportamenti discriminatori al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone. Non sono previste spese per l'attuazione.

Azione 1.2: Osservatorio degli ambienti di lavoro: Viene confermato, con lo strumento di un'apposita sezione dedicata nella intranet e la somministrazione di questionari online, un monitoraggio costante degli ambienti di lavoro, rispetto a potenziali situazioni conflittuali o di criticità sul posto di lavoro tra il personale (ad esempio causate da pressioni o molestie

sessuali; *mobbing*; atteggiamenti miranti ad avvilito il dipendente; atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni, criteri discriminatori nell'organizzazione del lavoro agile, ..). All'uopo l'Ufficio Sistemi informativi dell'ente, ha predisposto un questionario online, previa analisi del CUG in ordine alla completezza e coerenza delle domande. Il CUG, con cadenza annuale analizza e valuta le risultanze dei questionari.

Il C.U.G., valutate le circostanze e le segnalazioni pervenute, predisporrà dei monitoraggi intermedi sui tempi e sullo stato di attuazione del PAP, necessari per adottare eventuali interventi correttivi.

Nei casi di segnalazioni su situazioni concrete, sarà coinvolto l'UPD per le attività di competenza, quali: la valutazione dell'attendibilità del profilo accusatorio e l'avvio del procedimento disciplinare.

A tutela del benessere dell'ambiente di lavoro saranno valutate ulteriori misure di micro organizzazione, come ad esempio la mobilità interna e la rotazione del personale.

Azione 1.3: Incontro annuale di sensibilizzazione e informazione sul tema delle pari opportunità promosso dal C.U.G.

Soggetti coinvolti: Segretario Generale, CUG e figure apicali.

Destinatari: tutto il personale dipendente.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Salvaguardare il diritto alle pari opportunità in qualunque processo di reclutamento del personale, di progressione.

Azioni:

Azione 2.1: Parità di genere nelle commissioni. Il Comune garantirà nelle commissioni di concorso e selezione la parità di genere.

Azione 2.2: Monitoraggio bandi. Tale azione prevede il monitoraggio di tutti i bandi di concorso per le nuove assunzioni, per le mobilità volontarie in entrata ed uscita e per le progressioni di carriera del personale al fine di garantire l'applicazione del principio della parità di accesso. In particolare, sarà effettuata una verifica preventiva dell'assenza di qualsivoglia presupposto nei bandi/avvisi di selezione che possa rendere possibile che si privilegi nella procedura la selezione dell'uno o dell'altro sesso (sia nel caso di reclutamento dall'esterno, sia nel caso di progressioni economiche e di carriera), in caso di parità di requisiti tra una candidata donna ed uno uomo, l'eventuale scelta deve essere adeguatamente giustificata. L'azione non prevede l'impiego di risorse finanziarie.

Soggetti coinvolti: Dirigente e responsabile servizio gestione del personale.

Destinatari: tutto il personale dipendente.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: Migliorare la qualità del lavoro, attraverso la valorizzazione delle professionalità e nella garanzia delle pari opportunità.

Azioni:

Azione positiva 3.1 Formazione del personale: La programmazione della formazione deve tener conto delle proposte formulate dai soggetti interni ed esterni coinvolti nel sistema di attuazione del piano delle azioni positive (informazione a C.U.G., Consigliera di parità, rappresentanze sindacali). Deve essere sempre esclusa ogni forma possibile di discriminazione e garantita uguale possibilità alle risorse umane di frequentare i corsi individuati. Si terrà conto prioritariamente della possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

Deve essere garantita l'opportunità di partecipare sia alla formazione obbligatoria, che a quella non obbligatoria. Per la formazione del personale sono state stanziare risorse pari a 56 mila euro nel 2023, allocate nel capitolo di PEG n. 1301142.

Ulteriore formazione, senza oneri a carico del Comune, grazie alla gestione associata del servizio in seno alla Rete Metropolitana Nord Sardegna. È stata rimessa alla scelta dei Dirigenti e responsabili di servizio la scelta dei webinar e dei corsi e-learning proposti a catalogo per il 2023, rivolti a tutto il personale del Comune.

Azione positiva 3.2 Reinserimento lavorativo dopo periodi di assenza: Qualora si verificassero le circostanze, sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo, del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità/paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia ecc..), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra risorse umane ed ente durante l'assenza e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del/della responsabile o di chi ha sostituito la persona assente, o mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante. L'azione non prevede l'impiego di risorse finanziarie.

Azione positiva 3.3 Informazione e sensibilizzazione: informazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche delle pari opportunità tramite una sezione dedicata all'interno della intranet, facilmente accessibile a tutto il personale. La sezione sarà attuata in amministrazione diretta dal Servizio Sistemi informativi e innovazione dell'ente. L'azione non prevede l'impiego di risorse finanziarie.

Soggetti coinvolti: figure apicali dell'ente.

Destinatari: tutto il personale dipendente.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: Incentivare gli strumenti di conciliazione vita/lavoro.

Azioni:

Azione positiva 4.1 Conciliazione tempi di lavoro/famiglia. L'Ente garantirà le forme di tutela previste ai fini del rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione". In tale ambito saranno eventualmente discussi anche con la RSU rappresentativa dell'Ente aggiornamenti sulle modalità di orario compatibili le esigenze dell'ente, rispetto a quelli previsti nella CCDI approvata nel 2021. A tale riguardo, con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 22.03.2022 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro del personale dipendente e, nello specifico, l'art. 7 reca disposizioni in materia di orario flessibile e tolleranza degli orari in ingresso e uscita, ampliando il *range* già previsto in passato, proprio per dar seguito alle esigenze dei lavoratori/lavoratrici che abbiano responsabilità familiari, per conciliare al meglio le esigenze della famiglia con quelle lavorative.

È consentito a ciascun Dirigente, inoltre, prevederà articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali; ciò al fine di promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio e di definire, quindi, una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori, quali ad esempio lo stato di salute di altri familiari per i quali è necessaria assistenza. Per la realizzazione di tale azione non vengono stanziati risorse finanziarie.

Azione positiva 4.2 Programmazione delle ferie: I dirigenti, tenuto conto anche delle richieste del personale dipendente, avranno cura di razionalizzare il miglior utilizzo delle ferie per coloro che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati. Inoltre, dovrà essere previsto un piano preventivo delle ferie che tenga conto delle richieste dei dipendenti e favorisca criteri rotativi delle richieste in occasione dei periodi lavorativi a ridosso delle festività (pasquali, del Ferragosto, natalizie in primis), al fine di salvaguardare per quanto possibile le esigenze/aspettative dei dipendenti e favorire la funzionalità degli uffici relativamente al periodo estivo. Per la realizzazione di tale azione non vengono stanziati risorse finanziarie.

Soggetti coinvolti: figure apicali dell'ente.

Destinatari: tutto il personale dipendente.

Risorse dedicate all'attuazione del Piano

Per dare corso a quanto definito nel piano di azioni positive il Comune potrà mettere a disposizione le necessarie risorse, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e, inoltre, si attiverà al fine di reperire risorse aggiuntive nell'ambito dei fondi messi a disposizione a livello regionale, nazionale e comunitario a favore delle politiche volte all'implementazione degli

obiettivi di pari opportunità fra uomini e donne, alla lotta alle discriminazioni ed all'affermazione concreta della parità di genere.

Le risorse finanziarie dedicate all'attuazione delle singole azioni (laddove necessarie) sono allocate in appositi capitoli di spesa, in funzione della natura della stessa. Nel paragrafo precedente, descrittivo delle singole azioni, sono stati evidenziati i dettagli.

Durata del Piano, pubblicità e trasparenza

Durante il periodo di vigenza, il presente Piano potrà essere implementato o aggiornato qualora se ne riscontrasse la necessità o le mutate esigenze dell'Ente lo richiedessero.

Un nuovo piano verrà adottato allo scadere del triennio 2021/2023. Con cadenza annuale è previsto l'aggiornamento.

Il Comitato Unico di Garanzia redigerà annualmente, entro il 30 marzo, una relazione sulla situazione del personale, sulle iniziative riguardanti le pari opportunità ed il benessere organizzativo portate avanti nell'anno precedente, facendo un resoconto di tutte le azioni positive, le proposte ed i progetti messi in atto e garantendo in questo modo un'attività di monitoraggio e rendicontazione. La relazione verrà trasmessa ai vertici politici ed amministrativi e resa disponibile a tutti i dipendenti tramite pubblicazione nell'apposita area dedicata sul sito web.

Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'ente e nella sezione Amministrazione Trasparente, affinché chiunque possa prenderne visione in qualsiasi momento.

Documento predisposto dal Comitato Unico di Garanzia del Comune di Porto Torres.

Il Segretario generale e Presidente del C.U.G.

Dr. Giancarlo Carta





Firmato digitalmente da:

VALENTINA BIANCO



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ



PROVINCIA DI SASSARI

Spett.le **COMUNE DI PORTO TORRES**

Al Segretario generale, Presidente del C.U.G.
Dr. Giancarlo Carta

Al C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia
componenti e supplenti

invio a mezzo pec: comune@pec.comune.portotorres.ss.it

OGGETTO: Riscontro Piano di Azioni Positive – triennio 2021/2022/2023

Premesso che

- L'art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs. n. 198/2006) prevede che ciascuna Pubblica Amministrazione predisponga un Piano di azioni positive volto ad: *“assicurare (...) la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi.”*
- La nozione giuridica di **“azioni positive”** viene sintetizzata all'art. 42 del predetto Codice, che le individua quali: *“misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”*.

In particolare, il dettato in analisi, indica tra le possibili azioni positive la necessità di:

1. **eliminare** le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
2. **favorire** la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
3. **favorire** l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
4. **superare** condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
5. **promuovere** l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
6. **favorire** anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
7. **valorizzare** il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.

Consigliera di Parità

Ufficio: Provincia di Sassari – sede Via L. Auzzas Loc. Li Punti – Sassari

mail consiglieradiparita@provincia.sassari.it tel 079/2069600 – cell. 3486972845 martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Tanto premesso

L'aggiornamento documentale pervenuto presenta un quadro logico sostanzialmente invariato che, coerentemente alla linea programmatica tracciata in precedenza, sottende puntuale consapevolezza e ragionata padronanza dello strumento in analisi.

È particolarmente apprezzato il proposito di incentivare modalità di **lavoro flessibile**. Tale propulsione tecnologica e sociale sta scardinando la diffidenza, notoriamente riservata, in ragione dell'emergenza sanitaria recentemente verificatasi. Adattare l'organizzazione in tal senso, in ottica di lungimiranza, potrebbe condurre l'Ente a beneficiare dei vantaggi genericamente evidenziati dai recenti studi di settore, tra i quali spiccano: aumento di produttività, risparmio dei costi, rafforzamento del senso di appartenenza alla realtà lavorativa di sorta e facilità di reclutamento. Sul punto, giova rammentare che la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro assume un rilievo di granitico spessore in materia di pari opportunità.

Precisato quanto sopra

a seguito delle verifiche di sorta, circa i termini del Vs. elaborato, **si osserva che:**

1. è **conforme** - alla normativa settoriale di opportuno riferimento – l'analisi quantitativa del personale in servizio, siccome dettagliata in ottica di genere, per aree professionali e livelli contrattuali. Il dato fattuale riportato evidenzia un **equilibrio** tra i generi esemplare;
2. parimenti **conformi**: la sintesi delle azioni positive, orientate a concretizzare i profili di tutela e supporto individuati; l'indicazione dei Soggetti impegnati e/o coinvolti nella realizzazione delle stesse e le specifiche circa le risorse finanziarie dedicate, limitatamente alle iniziative che necessitano di supporto in tal senso. A meri fini di completezza espositiva si suggerisce di precisare l'arco temporale, singolarmente preventivato, per l'attuazione e/o la prosecuzione degli intenti;
3. gli obiettivi da perseguire sono utili e **rispondenti** alle prerogative richieste dalle direttive in materia;
4. preso atto del mancato rilievo di qualsivoglia discriminazione e/o criticità (indagine correttamente riferita alle trascorse annualità), si condivide il proposito di non adagiarsi al dato corrente e incentivare l'efficienza e la continuità di un monitoraggio in tal senso; di modo da garantire una tutela sostanziale, ispirata a logiche di prevenzione prima ancora che di rimozione.

L'occasione è gradita per porgere i complimenti al C.U.G. in ragione del virtuoso apporto fornito all'Ente, in termini consultivi di riorganizzazione e crescita, per i profili qui di interesse.

Ciò posto, si esprime una **valutazione di congruità del PAP** rispetto alle finalità previste dalle disposizioni di precipuo riferimento in materia.

Lo scrivente Ufficio resta a Vs. completa disposizione, caldeggiando una collaborazione fattiva e costante.

Sassari li, 14 marzo 2023

Con osservanza,

La Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Sassari e zona omogenea di Olbia Tempio

Avv. Valentina Bianco

Consigliera di Parità

Ufficio: Provincia di Sassari – sede Via L. Auzzas Loc. Li Punti – Sassari

mail consiglieradiparita@provincia.sassari.it tel 079/2069600 – cell. 3486972845 martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2023 - 2025

Aggiornamento

Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così.

*Solo che quando si tratta di rimboccarsi le maniche
ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare.*

*Ed è allora che la stragrande maggioranza
preferisce lamentarsi piuttosto che fare.*

Giovanni Falcone

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 31/03/2023

Indice generale

SEZIONE I.....	4
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	4
TITOLO I.....	4
<i>DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE E ANALISI DI CONTESTO.....</i>	<i>4</i>
<i>PREMESSA.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 1 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 1.2 - PORTI E AEROPORTI.....</i>	<i>17</i>
<i>ART. 1.3 - PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO.....</i>	<i>18</i>
<i>ART. 1.4 - RELAZIONI ESTERNE.....</i>	<i>20</i>
<i>ART. 1.5 - SEGNALAZIONI E RACCOLTA INFORMAZIONI DA FONTI INTERNE.....</i>	<i>22</i>
<i>Art. 2 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....</i>	<i>23</i>
<i>ART. 2.2 - MAPPATURA DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO.....</i>	<i>33</i>
<i>ART. 2.3 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</i>	<i>33</i>
<i>ART. 2.4 - MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</i>	<i>34</i>
<i>ART. 3 - IL PTPCT 2023/2025.....</i>	<i>35</i>
<i>ART. 4 - PROCEDURA DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....</i>	<i>37</i>
<i>ART. 5 - DEFINIZIONE DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ.....</i>	<i>39</i>
<i>ART. 6 - AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE.....</i>	<i>39</i>
<i>Art. 7 - OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI.....</i>	<i>40</i>
TITOLO II.....	42
<i>SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE.....</i>	<i>42</i>
CAPO I.....	42
SOGGETTI ESTERNI.....	42
<i>ART. 8 - I SOGGETTI NAZIONALI.....</i>	<i>42</i>
<i>ART. 9 - GLI STAKEHOLDER.....</i>	<i>42</i>
CAPO II.....	42
SOGGETTI INTERNI.....	42
<i>ART. 10 - GLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE.....</i>	<i>42</i>
<i>ART. 11 - IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).....</i>	<i>43</i>
<i>ART. 12 - I REFERENTI.....</i>	<i>46</i>
<i>ART. 13 - I DIRIGENTI.....</i>	<i>46</i>
<i>ART. 14 - L'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....</i>	<i>48</i>
<i>ART. 15 - IL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....</i>	<i>48</i>
<i>ART. 16 - I DIPENDENTI.....</i>	<i>49</i>
<i>ART. 17 - SUPPORTO CONOSCITIVO E OPERATIVO AL RPCT.....</i>	<i>50</i>
<i>ART. 18 - I COLLABORATORI A VARIO TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE.....</i>	<i>50</i>
CAPO III.....	51
<i>SOCIETÀ CONTROLLATE ED IN HOUSE PROVIDING.....</i>	<i>51</i>
<i>ART. 19 - LE SOCIETÀ CONTROLLATE E IN HOUSE PROVIDING.....</i>	<i>51</i>
TITOLO III.....	52
<i>LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</i>	<i>52</i>
<i>ART. 20 - FORMAZIONE DEL PERSONALE.....</i>	<i>52</i>
<i>ART. 21 - ROTAZIONE ORDINARIA DEGLI INCARICHI.....</i>	<i>53</i>
<i>ART. 22 ROTAZIONE FUNZIONALE.....</i>	<i>54</i>
<i>ART. 23 - MISURE ALTERNATIVE ALLA ROTAZIONE.....</i>	<i>54</i>
<i>ART. 24 - ROTAZIONE STRAORDINARIA.....</i>	<i>55</i>
<i>ART. 25 - CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED</i>	

<i>ESTERNI – INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ</i>	56
<i>ART. 26 - CAUSE OSTATIVE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELL'ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI EX ART. 35-BIS DEL D.LGS. 165/2001</i>	58
<i>ART. 27 - LE INCOMPATIBILITÀ NELL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI: DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILE SUCCESSIVAMENTE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (DIVIETO DI PANTOUFLAGE)</i>	59
<i>ART. 28 - PROCEDURA PER LA SEGNALEZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEL DIPENDENTE</i>	60
<i>ART. 29 - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA O RIFERISCE CONDOTTE ILLECITE</i>	63
<i>ART. 30 - PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ PER GLI AFFIDAMENTI (PATTI DI INTEGRITÀ)</i>	65
<i>ART. 31 - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE, CONTROLLO DELLE DECISIONI E MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI</i>	65
<i>ART. 32 - MISURE DI PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI E INCOMPATIBILITÀ</i>	66
<i>ART. 33 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE</i>	69
<i>ART. 34 - PROCEDURA PER LA RACCOLTA DI SEGNALEZIONI DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE</i>	70
<i>ART. 35 - INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE</i>	71
<i>ART. 36 - OBBLIGHI INFORMATIVI SPECIFICI IN MATERIA DI CONTRATTI</i>	73
<i>ART. 37 - CODICE DI COMPORTAMENTO</i>	74
<i>ART. 38 - MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPCT</i>	75
<i>SEZIONE II</i>	76
<i>TRASPARENZA</i>	76
<i>PREMESSA</i>	76
<i>ART. 39 - GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE</i>	76
<i>ART. 40 - OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ</i>	77
<i>ART. 41 - SOGGETTI RESPONSABILI</i>	78
<i>ART. 42 - DATI</i>	78
<i>ART. 43 - USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI</i>	79
<i>ART. 44 - CONTROLLO E MONITORAGGIO TRASPARENZA</i>	80
<i>ART. 45 - GIORNATA DELLA TRASPARENZA</i>	80
<i>ART. 46 - TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	81
<i>ART. 47 - ACCESSO CIVICO A DATI E DOCUMENTI</i>	81
<i>ART. 48 - SOGGETTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE</i>	82
<i>ART. 49 - SANZIONI</i>	82

ALLEGATI

All. 1 Mappatura dei processi

All. 2 Moduli - Report sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione

All. 3 Nuovo Codice di Comportamento del Comune di Porto Torres aggiornato adottato con deliberazione della G.C. n. 245 del 23.12.2022

All. 4 Regolamento del 12.12.2013 recante disposizioni per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente del Comune di Porto Torres

All. 5 Elenco degli obblighi di pubblicazione D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, integrato con l'allegato 9 al PNA 2022

All. 6 Check-list per i provvedimenti adottati in ambito PNRR

SEZIONE I

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

TITOLO I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE E ANALISI DI CONTESTO

PREMESSA

La corruzione e le altre forme d'illegalità sono tra i più importanti ostacoli al corretto funzionamento delle istituzioni, incidendo anche su aspetti quali l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa. Al contempo, l'innalzamento del livello di trasparenza nella gestione delle procedure costituisce un obiettivo di pari rilevanza, verso cui il Comune di Porto Torres è costantemente proteso e rispetto al quale i singoli uffici sono chiamati a fornire un contributo proattivo.

Il Parlamento italiano, con la Legge n. 116 del 03/08/2009, ha ratificato la Convenzione dell'ONU contro la corruzione, detta anche Convenzione di Merida. In attuazione della predetta Convenzione, l'Italia ha emanato una legge quadro in materia di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012), strutturata su un modello di gestione del fenomeno di tipo decentrato, con l'adozione di un piano nazionale anticorruzione (PNA) a cura dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), che costituisce linea guida per la redazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione redatti ed attuati a livello territoriale. Dalla legge quadro discendono ulteriori disposizioni e i vari decreti attuativi emanati nel corso di questi anni e periodicamente oggetto di aggiornamenti: tra questi, costituiscono elementi portanti del sistema anticorruzione italiano:

- il d.lgs. n. 235/2012 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- il d.P.R. n. 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*);
- il d.lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
- il d.lgs. n. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- il d.lgs. n. 97/2016 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015,*

n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

- la Legge n. 179/2017 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*);
- il decreto legge n. 80/2021, con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, documento programmatico unitario nel quale saranno compresi la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza insieme agli altri strumenti di pianificazione dell'ente.

L'ANAC nasce con l'obiettivo di costituire un presidio a tutela della legalità e della trasparenza ed ha una mission istituzionale più ampia di quella pensata dal legislatore del 2012, ovvero svolgere un'azione di prevenzione e contrasto alla corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sull'applicazione della normativa anticorruzione, sul conferimento degli incarichi pubblici, sulla trasparenza e sull'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.

Il fenomeno della corruzione ha carattere globale e sistemico. L'organizzazione non governativa Transparency International è molto attiva nel contrasto della corruzione e nella promozione della trasparenza; a tale scopo ogni anno pubblica i risultati sulla percezione della corruzione misurati su circa 180 paesi.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. La valutazione è basata su 13 strumenti di analisi e sul sondaggio di esperti, assegnando una valutazione che va da 0 (a cui corrisponde un alto livello di corruzione percepita), a 100 (a cui corrisponde un basso livello di corruzione percepita). La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

Come si noterà dalla tabella seguente, il dato della percezione della corruzione in Italia è migliorato nel corso degli anni. (*Andamento dell'ICP in Italia dal 2012 al 2022 e posizione nel ranking di 180 paesi*)

Score	Anno	Posizione
42	2012	72
43	2013	69
43	2014	69
44	2015	61
47	2016	60
50	2017	54
52	2018	53
53	2019	51
53	2020	52
56	2021	42
56	2022	41

Come sostiene Transparency international, *la credibilità internazionale del Paese, che si è rafforzata in quest'ultimo anno, ha influito sul clima generale di fiducia, sostenuto anche dagli sforzi espressi da numerosi stakeholder del settore privato e della società civile nel promuovere i valori della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'integrità.*

Il sistema organico di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla Legge n. 190/2012 è di tipo decentrato, in quanto prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia Nazionale e strategia interna a ciascuna pubblica Amministrazione:

- la strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'ANAC e costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) (l'ultimo PNA è quello del 2022, approvato con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), che tiene conto delle recenti riforme e urgenze introdotte con il Pnrr e della disciplina sul Piano integrato di organizzazione e attività (Piao);
- la strategia interna a ciascuna Pubblica Amministrazione si realizza mediante il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Quest'ultima è la finalità che persegue il presente Piano.

Passando al PTPCT 2023/2025, la sua impalcatura riprende quella del Piano 2022/2024 e tiene conto del mutato contesto, soprattutto esterno (ad esempio, le semplificazioni introdotte in materia di appalti pubblici e le ingenti risorse finanziarie per la gestione del PNRR).

Per la contestualizzazione del Piano, è stato indispensabile:

- effettuare l'analisi delle dinamiche del contesto interno ed esterno del Comune di Porto Torres, necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa veicolare all'interno del Comune per via delle specificità dell'ambiente in cui lo stesso opera. Del resto, e come suggerito dall'ANAC nell'aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione n. 12, del 28 ottobre 2015), sono proprio le variabili criminologiche, sociali, culturali ed economiche del territorio a favorire, almeno in potenza, il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- valutare le risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione del PTPCT 2022/2024.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano, si ritiene necessario, inoltre, tener conto delle recenti novità introdotte dal legislatore con il decreto legge n. 80 del 09.06.2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 06.08.2021 e, in particolare,

l'art. 6, che ha introdotto la novità del Piano integrato di attività e organizzazione (acronimo PIAO).

Il PIAO è, dunque, un documento di pianificazione di cui devono dotarsi gli enti con più di 50 dipendenti, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale: prevede tra i contenuti *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano azionale anticorruzione.*

Con il decreto legge n. 228 del 30.12.2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" e, in particolare, l'art. 1 comma 12, è prevista l'adozione del PIAO in sede di prima applicazione entro il 30 aprile 2022, nonché la non applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (sul piano delle performance), dall' articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (sul piano operativo del lavoro agile), dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (sull'organizzazione degli uffici e programmazione del fabbisogno del personale).

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, concernente il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Sempre in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Art. 1 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

BREVI CENNI SUL TERRITORIO ED ELEMENTI DISTINTIVI

Porto Torres è una delle maggiori città del nord Sardegna, di circa 22 mila abitanti, che si affaccia sul mare al centro del golfo dell'Asinara, con variegata attrazioni naturalistiche e culturali. Centro dal glorioso passato, romano e medioevale, fu nel III secolo d.C. seconda solo a Karalis (Cagliari) per abitanti e magnificenza e concentra due millenni di storia raccontata da tesori archeologici e monumenti, impreziosita dalle bellezze naturalistiche del parco

dell'Asinara. Le industrie petrolchimiche, che da metà XX del secolo hanno affiancato agricoltura e pesca, hanno giocoforza segnato la storia recente della città.

Il territorio di Porto Torres presenta delle caratteristiche peculiari. Per collocazione geografica è fondamentale snodo del sistema dei trasporti, in particolare quelli marittimi, costituendo il principale punto di collegamento tra la Sardegna, il Nord Italia, la Francia e la Spagna. Il porto costituisce una risorsa fondamentale sotto il profilo economico, sociale e culturale, rappresentando una fonte di ricchezza con grandi potenzialità di sviluppo in diversi settori produttivi. È importante ricordare che la gestione del porto è attratta alla competenza esclusiva dell'Autorità Portuale ed il Comune, pertanto, non può programmare interventi e lavori all'interno dell'Area.

Con riferimento al contesto territoriale, si evidenziano due realtà contrastanti che nell'insieme costituiscono circa l'80% dell'intera superficie: il **Parco Nazionale dell'Asinara** e l'insediamento industriale. L'isola dell'Asinara, preservata nella sua integrità prima dalla presenza di strutture carcerarie ed oggi tutelata dall'istituzione del Parco Naturale, costituisce ricchezza ambientale di particolare rilevanza. Con l'Ente Parco, il Comune di Porto Torres ha avviato un percorso di stretta e reciproca collaborazione istituzionale, peraltro ratificato con deliberazione consiliare n. 4 del 28.01.2022, con un Accordo quadro finalizzato all'avvio di attività congiunte per la definizione di azioni, iniziative e progetti strategici atti al miglioramento ambientale e degli spazi pubblici nonché alla promozione dell'immagine del territorio del comune e del Parco Nazionale dell'Asinara.

Le **attività industriali**, insediatesi a partire dagli anni Sessanta, hanno dapprima formato un polo di valenza nazionale, fornendo opportunità di lavoro a migliaia di persone e generando un consistente aumento della popolazione della città. La grave e perdurante crisi del polo industriale, iniziata diversi anni fa, è stata la causa della chiusura di molte attività e dell'incremento della disoccupazione. Nel 2016 il territorio del Polo Industriale di Porto Torres è stato riconosciuto "area di crisi industriale complessa", ai sensi della disciplina in materia riordinata dal decreto-legge n. 83/2012 (art. 27).

L'andamento della pandemia nel nord Sardegna, grazie anche ad un'alta percentuale di vaccinazioni, ha visto già dall'ultimo quadrimestre del 2022, un notevole calo della pericolosità del virus e, quindi, una graduale e lenta ricerca di ritorno alla situazione pre Covid.

Nonostante ciò continuano a manifestarsi gli effetti post pandemia sul tessuto economico, a cui purtroppo deve aggiungersi la crisi energetica innescata dalla guerra che imperversa nel cuore dell'Europa. Tali fattori hanno dei riflessi negativi anche sull'economia della città e sulle aspettative di sviluppo e di investimenti; alcuni effetti tangibili sono riscontrabili principalmente nel calo degli occupati, nell'incremento del disagio di povertà dovuto all'aumento dei costi dell'energia e dei prodotti alimentari e di sostentamento, alimentati dal recente conflitto.

Quanto sopra sinteticamente illustrato incide sulla domanda di protezione sociale (dovuta a situazioni di disagio economico e sociale), rispetto alla quale il Comune è uno dei principali attori istituzionali del territorio che ha il dovere di dare risposte.

Nel corso del 2022 appena trascorso si è registrato un incremento di domande per il sostegno economico, alimentare e di beni di prima necessità, contributi per pagare affitti, bollette ed utenze. Oltre alle famiglie che già soffrivano una situazione di forte disagio economico (fenomeno esistente anche nella fase pre pandemica e pre crisi energetica), si sono registrate svariate richieste di aiuti per la spesa alimentare e/o farmaceutica, anche da parte di anziani autosufficienti, anziani soli, famiglie con disabili in relazione alla chiusura dei servizi diurni e alle difficoltà di gestire situazioni complesse tra le mura domestiche. Sono cresciuti, quindi, i bisogni di nuclei già fragili ma anche di tante situazioni che improvvisamente si sono aggravate e che mettono in crisi equilibri familiari spesso già precari.

Sul fronte "**fasce deboli**", l'amministrazione, attraverso i fondi RAS, è in prima linea nel supportare i cittadini con i vari interventi di sostegno alla povertà ed alla salute.

Inoltre in città esiste una fitta rete di **associazioni di volontariato**, raggruppate nella Consulta del Volontariato "turritano", che si occupa di cittadini di tutte le fasce di età con particolare riguardo alle categorie più disagiate.

Nel territorio sono, inoltre, presenti numerose associazioni culturali ed ambientaliste, che promuovono la cultura della partecipazione, dell'ecologia, della solidarietà e dell'emancipazione.

Per i **servizi all'infanzia** sono presenti un asilo nido in un immobile di proprietà comunale e varie strutture private, che vanno incontro alle diverse esigenze delle famiglie con ampia scelta di orari e costi.

GLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO

Ai fini del presente piano, meritano attenzione le misure poste in essere per contrastare la crisi economica direttamente collegata ma anche strutturale dell'intero paese.

Si fa riferimento, in particolare, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposto dall'Italia, che ha ottenuto l'approvazione dell'Unione Europea. I finanziamenti del PNRR agevoleranno l'attuazione di misure fondamentali di investimento e riforma e saranno essenziali per aiutare l'intero Paese ad uscire dalla crisi a breve termine.

Inoltre, la Commissione europea ha concesso all'Italia, a titolo di REACT-EU per sostenere la risposta del paese alla crisi del coronavirus e contribuire a una ripresa socioeconomica sostenibile, circa 14,4 miliardi di euro nell'arco temporale 2021-2022: di questi, 9,45 miliardi sono destinati al Sud (il 67,6% del totale, al netto delle spese per assistenza tecnica). (Fonte

sito ufficiale Agenzia per la Coesione Territoriale).

La Commissione UE ha chiesto all'Italia di valutare alcune modifiche alla programmazione, per sostenere azioni specifiche volte a favorire l'accoglienza dei rifugiati dall'Ucraina nell'ambito dell'iniziativa europea 'CARE'. Gli uffici del Dipartimento per la Coesione territoriale stanno sensibilizzando in tal senso le Autorità di Gestione dei singoli Programmi nazionali e regionali, non solo per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse React-EU, ma anche per il resto dei Fondi strutturali europei. Tra i Programmi nazionali, il PON Legalità e il PON Scuola hanno già aderito all'iniziativa. (Fonte sito ufficiale Agenzia per la Coesione Territoriale).

Il Comune di Porto Torres, in qualità di soggetto attuatore, è già beneficiario di importanti finanziamenti a valere sui fondi PNRR; in merito si segnalano i seguenti interventi già finanziati:

- "PNRR-M5C2-I2.1 - PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELLA CITTADELLA SPORTIVA - REALIZZAZIONE DI 2 IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI - VIA FALCONE BORSELLINO" CUP I21B21001150005";
- "PNRR-M5C2-I2.1 - PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELLA CITTADELLA SPORTIVA - RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEI LOCALI TRIBUNE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO FITNESS IN PIAZZA CAGLIARI 1970. CUP I23D21000330005";
- "PNRR-M5C2-I2.1 - PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELLA CITTADELLA SPORTIVA - RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA CALCIO VIALE DELLE VIGNE" CUP I29J21001650005;
- "PNRR M2C4I2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - LAVORI DI RIPRISTINO AGIBILITA', MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO BORGONA. SIA. - CUP CUP I27H18002720005.";
- "PNRR M2C4I2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - LAVORI DI RIPRISTINO AGIBILITA', MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO BORGONA. SIA - CUP I26J18000040005";
- " PNRR M4C1I1.1 - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO COMUNALE IN ZONA OMOGENEA C3 VIA LIVATINO - REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PER BAMBINI FRA 0 E 3 ANNI - CUP I25E22000210006".

Ulteriori finanziamenti sono stati assegnati per l'attuazione di diverse azioni previste dai vari avvisi sulla transizione digitale PA digitale 2026, ai quali l'ente ha partecipato, ottenendo i riscontri positivi.

Ferme restando le opportunità innanzi citate, l'Amministrazione comunale è impegnata direttamente nella partecipazione ad altri bandi di finanziamento.

Sul fronte degli altri **investimenti**, a gestione indiretta o diretta, si segnalano quelli più rilevanti nel territorio.

In data 10 agosto 2020 è stato sottoscritto tra Ministero dello sviluppo economico, Agenzia nazionale politiche attive lavoro - ANPAL, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Sassari, Comune di Porto Torres, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia, un Accordo di programma per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa Polo Industriale di Porto Torres" (PRRI), finalizzato al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale. L'Accordo ha una dotazione finanziaria di 22 milioni di euro, di cui 20 stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sull'intervento nazionale Legge n. 181/1989 e 2 milioni stanziati dalla Regione Sardegna a titolo di cofinanziamento. Il Progetto di riconversione, elaborato e coordinato da Invitalia, ha la finalità di: a) promuovere gli investimenti nel settore della chimica verde e della bioeconomia; b) rafforzare il tessuto produttivo esistente; c) attrarre nuovi investimenti; d) sostenere il reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

Si segnala che nell'ambito delle attività previste dal Progetto è stato emanato, con circolare direttoriale della Direzione Generale per gli incentivi alle Imprese del Mise 13 novembre 2020, n.29507, l'Avviso L.181/89 per l'area di crisi del polo industriale di Porto Torres con una dotazione finanziaria complessiva di 22 milioni di euro. A conclusione, è stata redatta apposita graduatoria.

Si evidenziano ulteriori aspettative di investimenti per importanti progetti legati allo sviluppo socio-economico del territorio, come ad esempio per il rilancio dello scalo marittimo di Porto Torres (di cui si è discusso a Sassari nel giugno 2020 nel corso di un vertice strategico fra Consorzio industriale provinciale di Sassari, l'Autorità di sistema portuale del mare della Sardegna e Confindustria centro-nord Sardegna. Il progetto per un futuro terminal crociere, presentato dall'AdSP, consentirà l'attracco sul lato esterno, di navi di grandi dimensioni e la razionalizzazione del sistema di ormeggi del porto commerciale, porto sempre più vocato al solo traffico passeggeri, che consentirà l'attracco contestuale di cinque navi).

Ancora, dal Consorzio Industriale Provinciale arriva l'idea di acquisire e riqualificare le aree retroportuali per destinarle alla filiera produttiva dell'economia portuale, in linea con il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa. Ciò anche alla luce della prossima realizzazione del travel lift (gru a ponte) da parte dell'AdSP nel porto industriale, che darà slancio all'attività della cantieristica nautica (fonte ANSA).

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 30 dicembre 2021 , il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 07.01.2021, sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Nell'elenco dei Comuni beneficiari è compreso anche Porto Torres, con una dotazione complessiva di 5 milioni di euro (comprensivi di 325 mila euro di co-finanziamento).

Altro utile incentivo alla ripresa economica è rappresentato dal fatto che il territorio rientra nelle ZES sarde (Zone Economiche Speciali) inserite nel Piano di Sviluppo Strategico della Regione Sardegna (Allegato alla D.G.R. n. 9/19 del 12.3.2021). Sono zone collegate ad un'area portuale e destinatarie di benefici fiscali e semplificazioni amministrative, per consentire lo sviluppo di imprese e l'attrazione di investimenti. Il PNRR, oltre agli investimenti infrastrutturali individuati per le aree ZES, prevede anche una riforma per semplificare il sistema di funzionamento della *governance*, al fine di favorire la cantierabilità degli interventi in tempi rapidi, nonché l'insediamento di nuove imprese.

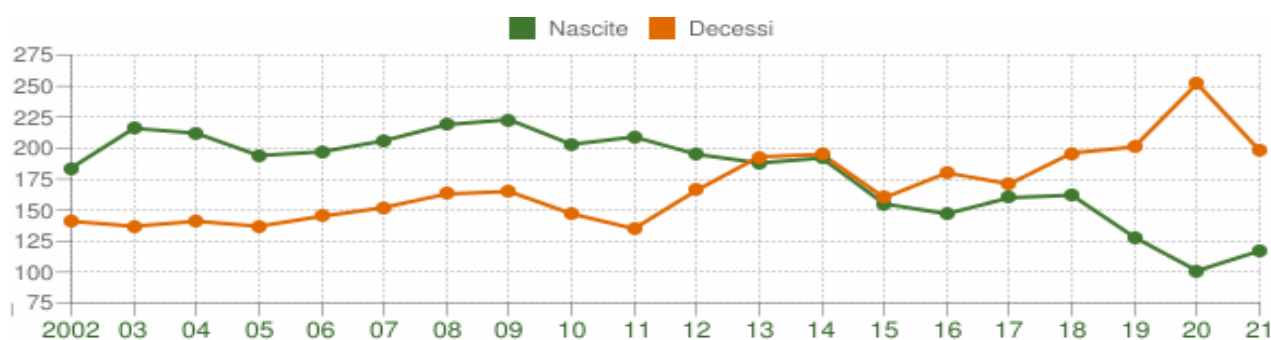
Sempre in ambito del PNRR, recentemente l'AdSP del mare della Sardegna ha comunicato di aver avanzato la candidatura per il finanziamento di un progetto complesso che prevede oltre che la realizzazione di un terminal al Porto Canale di Cagliari per un importo di circa 100 milioni di euro, anche l'elettrificazione dei porti sardi per un importo di circa 70 milioni di euro, di cui 12 milioni e 750 mila (fonte ANSA) destinati al Porto di Porto Torres, per la quale è in corso la fase conclusiva di gara per l'aggiudicazione della progettazione.

ANALISI DEMOGRAFICA

L'evoluzione demografica dell'Isola è da anni alle prese con il fenomeno dello spopolamento, sicuramente più marcato nei centri minori, ma presente anche nei comuni di maggiori dimensioni.

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni a Porto Torres.

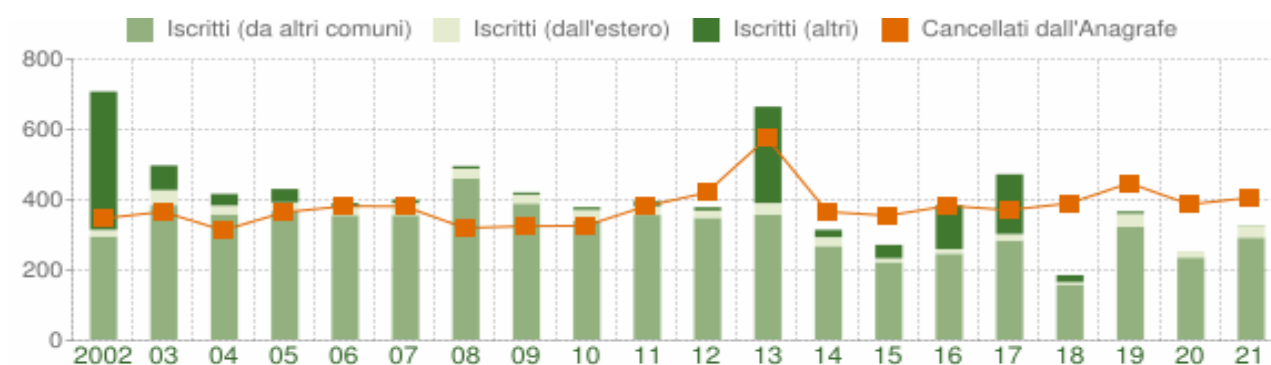
Il grafico seguente riporta l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021 (Movimento naturale).



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PORTO TORRES (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico seguente mostra, invece, il flusso migratorio, cioè l'andamento delle cancellazioni ed iscrizioni anagrafiche:



Flusso migratorio della popolazione

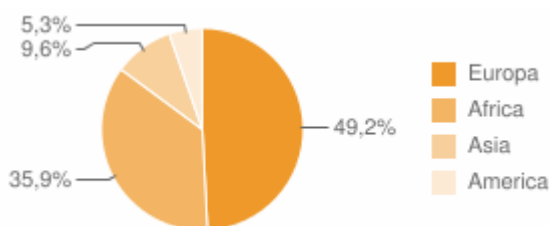
COMUNE DI PORTO TORRES (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Secondo l'elaborazione dei dati ISTAT condotta dall'ass. Tuttitalia.it, l'andamento della popolazione residente è la seguente:

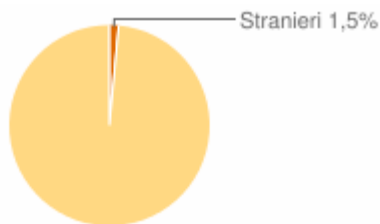
COMUNE DI PORTO TORRES
Provincia di Sassari

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	Età media
2002	3.029	15.433	2.589	21.051	38,6
2003	3.028	15.690	2.734	21.452	39,0
2004	3.039	15.750	2.871	21.660	39,4
2005	3.033	15.813	2.986	21.832	39,8
2006	3.006	15.807	3.140	21.953	40,3
2007	2.930	15.803	3.278	22.011	40,8
2008	2.938	15.738	3.405	22.081	41,1
2009	2.994	15.786	3.530	22.310	41,4
2010	3.052	15.763	3.646	22.461	41,7
2011	3.076	15.715	3.776	22.567	42,1
2012	3.064	15.437	3.893	22.394	42,5
2013	3.064	15.231	4.084	22.379	42,9
2014	3.077	15.140	4.244	22.461	43,2
2015	3.071	15.002	4.331	22.404	43,5
2016	3.020	14.804	4.489	22.313	44,1
2017	2.938	14.721	4.620	22.279	44,5
2018	2.917	14.706	4.744	22.367	44,8
2019	2.757	14.354	4.780	21.891	45,3
2020	2.657	14.178	4.897	21.732	45,8
2021	2.577	13.792	5.008	21.377	46,4
2022	2.469	13.699	5.162	21.330	47,0

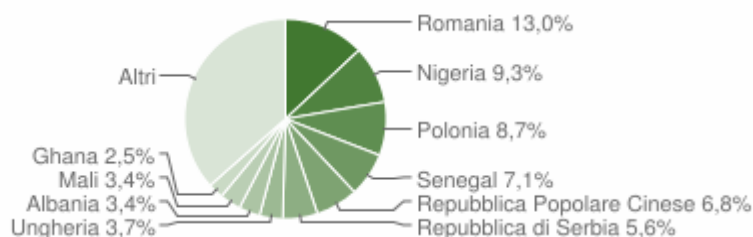
Sulla base dell'elaborazione dei dati ISTAT condotta dall'ass. Tuttitalia.it, gli stranieri residenti a Porto Torres nel 2022 sono n. 323 e rappresentano l'1,5% della popolazione residente.



COMUNE DI PORTO TORRES
Provincia di Sassari



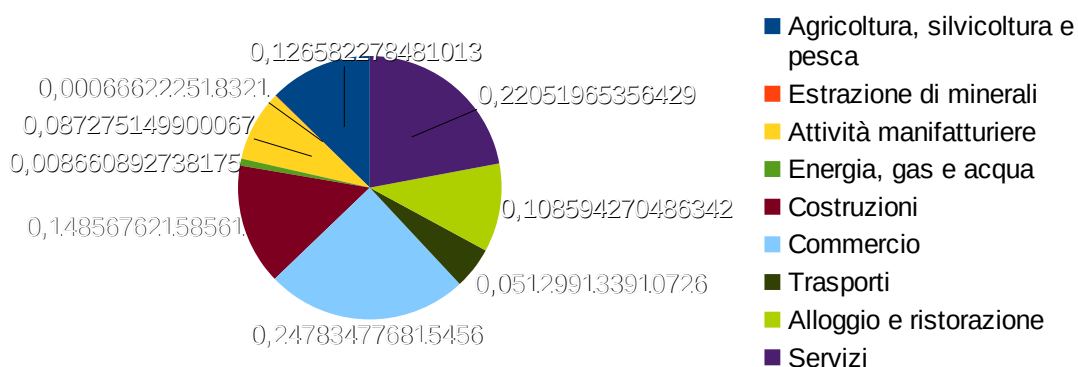
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 13,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Nigeria (9,3%) e dalla Polonia (8,7%).



DATI ECONOMICI ED ECONOMIA INSEDIATA

Si riportano alcuni dati delle principali attività economiche, tratti da autorevoli fonti, tra cui l'Istat, l'Ufficio Statistica della Camera di Commercio del Nord Sardegna, il Crenos (Centro ricerche delle Università di Cagliari e Sassari), la Banca d'Italia ed altre.

Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle imprese attive nel 2021 con sede a Porto Torres, secondo i dati ufficiali del Rapporto delle imprese del Nord Sardegna (Ed. 2022):



Occorre aggiungere che "La Sardegna reagisce bene alla doppia crisi economica scatenata dalla pandemia Covid e dalla guerra in Ucraina, e si colloca al secondo posto in Italia per tasso

di crescita registrato nei primi nove mesi dell'anno (2022). Tasso che è pari al +1,13%. Il dato emerge da un'analisi effettuata dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Sassari."(introduzione ad un articolo pubblicato da TGR Rai Sardegna in data 15/11/2022).

Anche la Banca d'Italia, in un documento pubblicato il 16/11/2022 dichiara "Nella prima parte del 2022 l'economia della Sardegna ha continuato a crescere, proseguendo il recupero dei livelli pre-pandemici e beneficiando anche del sostanziale azzeramento delle restrizioni alla mobilità. Secondo l'aggiornamento congiunturale dell'economia regionale svolto dalla Banca d'Italia nel novembre 2022, il prodotto della Sardegna sarebbe aumentato di circa il 5 per cento nei primi sei mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2021, una variazione poco inferiore a quella del Mezzogiorno e alla media italiana. Alla crescita avrebbero contribuito soprattutto i servizi, grazie alla dinamica positiva del turismo, e le costruzioni, la cui attività è stata trainata dalle favorevoli misure fiscali. Il quadro congiunturale nel resto dell'anno è atteso in rallentamento, per il dispiegarsi, in maniera più incisiva, degli effetti del forte aumento dei prezzi energetici e per l'incertezza sull'evoluzione del conflitto in Ucraina.

Nel mercato del lavoro, nei primi sei mesi dell'anno in corso è aumentato il numero degli occupati a livello regionale, superando i livelli del 2019. I dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali indicano che la crescita dei contratti di lavoro subordinato è proseguita anche nei mesi estivi. Nel complesso dei primi otto mesi dell'anno sono stati registrati circa 1.500 contratti in più al netto delle cessazioni rispetto al 2021: a questa differenza ha contribuito esclusivamente la domanda di lavoro a tempo indeterminato, mentre la creazione di posizioni a termine è stata inferiore a quella dell'anno prima. Il miglioramento del quadro congiunturale ha comportato una crescita della partecipazione al mercato del lavoro e una riduzione del tasso di disoccupazione.

I redditi delle famiglie hanno beneficiato della dinamica occupazionale. Si è ridotto rispetto a giugno 2021 il numero delle famiglie percettrici del Reddito o della Pensione di cittadinanza, la cui incidenza rimane superiore a quella nazionale. I consumi continuerebbero a crescere nel complesso dell'anno, ma a un tasso più basso rispetto a quello osservato nel 2021, risentendo del rialzo dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari.

Tra i rapporti economici in primo piano c'è quello del CRENoS (Centro Ricerche Economiche Nord Sud) che vede a livello regionale un'accelerazione nella crescita della densità imprenditoriale in Sardegna (+1,6% rispetto al +1,1% in media nell'ultimo quinquennio).

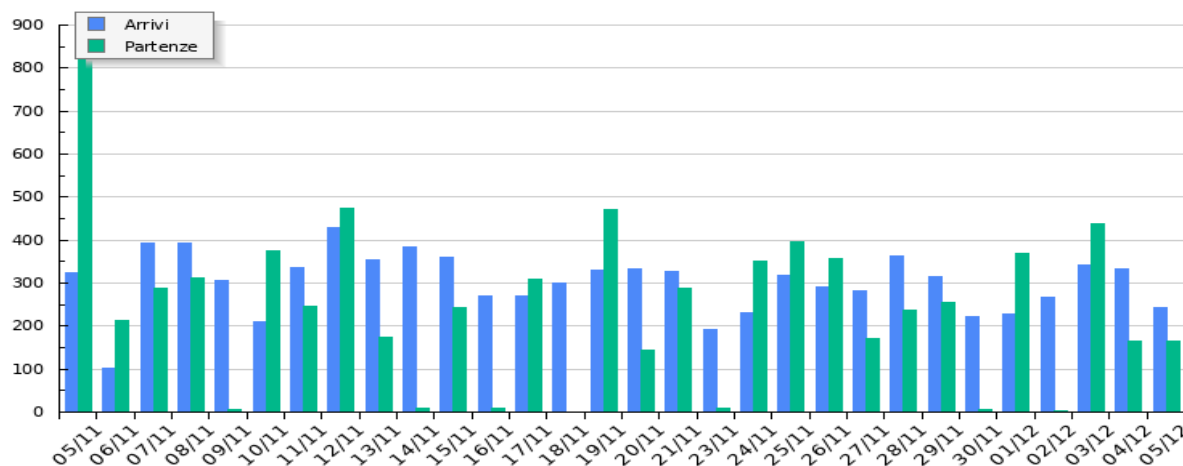
Dal punto di vista della distribuzione settoriale, le imprese del settore agricolo in Sardegna sono 34.987, 449 in più rispetto al 2020, e rappresentano oltre il 24% del tessuto produttivo.

ART. 1.2 - PORTI E AEROPORTI

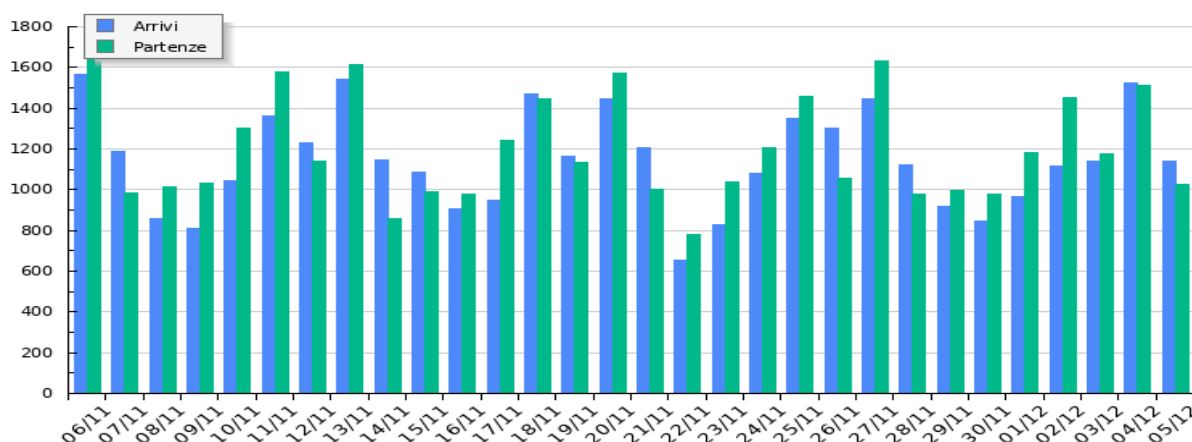
Porti e aeroporti registrano arrivi record rispetto al 2019. Secondo i dati forniti dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, nel mese di ottobre 2022 nei porti sardi si sono registrati 115.587 arrivi (Olbia 67.783; Porto Torres 31.154; Golfo Aranci 10.059; Cagliari 6.591), in crescita rispetto al 2021 (+5,4%), ma anche al 2019 (+26,12%). Dal 1° giugno al 31 ottobre 2022 sono arrivati complessivamente oltre 2 milioni di passeggeri. A ottobre 2022, nei tre aeroporti isolani sono arrivati 372.326 passeggeri (Cagliari 200.486; Olbia 102.298; Alghero 69.542), tra voli di linea e non, con un incremento del 40% rispetto al 2021 e del 10% nei confronti del 2019. Da giugno sono quasi 3 milioni gli arrivi, mentre dall'inizio dell'anno circa 4,2 milioni. (fonte Il Sole 24 ore DEL 9 NOVEMBRE 2022).

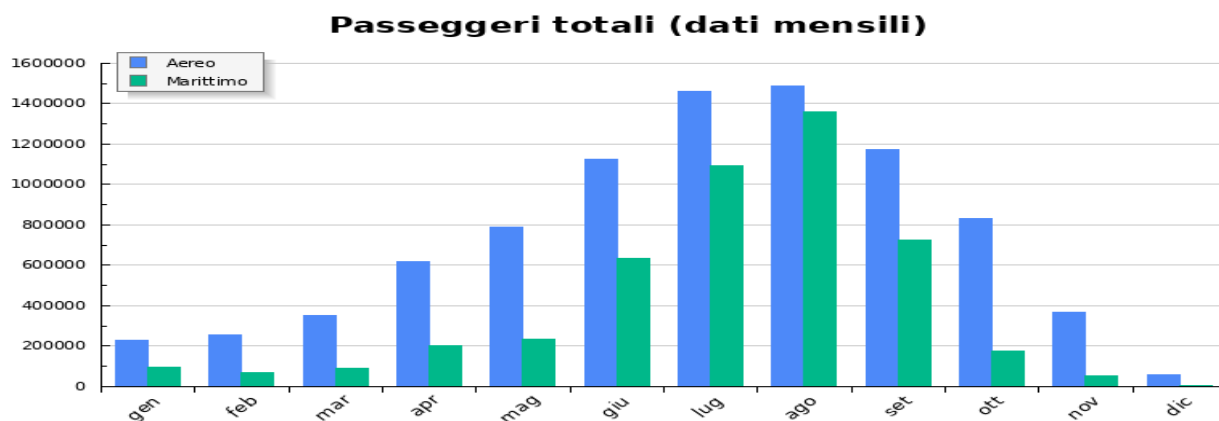
Si riportano alcuni grafici rappresentativi della movimentazione dei passeggeri tratti dal sito istituzionale regionale Sardegna Mobilità:

Passeggeri nel porto di Porto Torres



Passeggeri nell'aeroporto di Alghero





(fonte Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato ai Trasporti)

ART. 1.3 - PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO

Nella relazione al Parlamento la DIA (Direzione Investigativa Antimafia) espone l'analisi sui fenomeni delittuosi riferiti al secondo semestre 2021. Nella significativa premessa, *conferma ancora una volta che il modello che ispira le diverse organizzazioni criminali di tipo mafioso appare sempre meno legato a manifestazioni di violenza e diversamente rivolto verso l'infiltrazione economico-finanziaria.*

Sebbene non si rilevino in Sardegna elementi certi circa il radicamento stabile di sodalizi criminali mafiosi, esistono evidenze rilevate nel tempo della presenza di soggetti collegati alle "mafie tradizionali" o anche proiezioni delle stesse che nell'Isola hanno effettuato investimenti connessi con il riciclaggio o il reinvestimento dei proventi accumulati in altre regioni.

La criminalità isolana risulta dedita prevalentemente allo spaccio di stupefacenti e favorita da contatti sempre più frequenti con soggetti di altre regioni perlopiù calabresi e campani.

Le diverse operazioni di polizia confermerebbero infatti come il più evidente interesse della criminalità italiana e straniera sia quello della droga. Negli ultimi tempi risultano sempre più sequestri di piantagioni di Cannabis che rendono il territorio non solo mercato di consumo ma soprattutto di produzione della materia prima. Nel restante territorio regionale sono numerosi, nel semestre, gli arresti e i sequestri eseguiti dalla Forze di polizia che hanno riguardato lo specifico settore, sebbene non siano stati riscontrati collegamenti diretti con le "mafie tradizionali".

Relativamente agli stranieri si confermerebbe la presenza perlopiù di nigeriani dediti al traffico di stupefacenti potendo disporre di canali di rifornimento provenienti sia dal continente Africano, sia dal restante territorio nazionale. Tali organizzazioni sarebbero inoltre coinvolte nella tratta di esseri umani provvedendo all'ingresso e all'avviamento alla prostituzione in loco o in altre regioni d'Italia di donne provenienti dalla Nigeria o da Paesi limitrofi. "Si tratta di associazioni segrete composte da nigeriani, con gerarchie e riti interni di affiliazione che

garantiscono coesione e riservatezza. Sono dedite al narcotraffico ed allo sfruttamento della prostituzione di giovani africane oggetto di tratta. Esercitano un penetrante controllo sul territorio attraverso il controllo di esercizi commerciali e locali di ristorazione. Si tratta di organizzazioni spesso in contatto con la criminalità organizzata nazionale (soprattutto campana), e che, comunque, dispongono di autonomi canali di rifornimento dai paesi produttori delle diverse droghe”.

Sempre in ambito regionale, dal report del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale Della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale risulta che gli omicidi volontari consumati in Sardegna nel periodo 1° gennaio 14 giugno 2022 sono 9, di cui: vittime di sesso femminile 2; vittime in ambito familiare/affettivo 3, di cui 2 di sesso femminile; vittime ad opera di partner/ex partner 1 di sesso femminile (fonte D.C.P.C. - dati operativi).

In tema di minacce e intimidazioni subiti dagli Amministratori degli Enti locali, il report del I semestre 2022 del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale Della Polizia Criminale, analizza elementi informativi raccolti attraverso le Prefetture e mostra un andamento in diminuzione del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti e degli amministratori locali nel I semestre del 2022 rispetto al I semestre del 2021. Purtroppo il risultato regionale è in controtendenza con quello nazionale, considerato che in Sardegna gli atti intimidatori nel periodo di riferimento risultano in aumento (18 a fronte dei 14 verificatisi nel I sem. 2021). A livello provinciale, l’area di Nuoro è situata al 4° posto tra le provincie che hanno avuto i maggiori eventi, con 10 casi rispetto ai 6 del I sem. 2021. (fonte Ministero dell’Interno).

Analizzando ora l’aspetto relativo ai fenomeni corruttivi, sappiamo che il sistema organico di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla Legge n. 190/2012 prevede l’articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un’azione coordinata tra strategia Nazionale e strategia interna a ciascuna pubblica Amministrazione. Ora, come scandito dall’ANAC in occasione della presentazione alla Camera dei Deputati il 23 giugno 2022 della RELAZIONE ANNUALE SULL’ATTIVITÀ SVOLTA DALL’AUTORITÀ NEL 2021, il significativo processo di riforma che, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR per il superamento della crisi conseguente all’emergenza pandemica, si sta compiendo nel settore dei contratti pubblici, ha messo in luce la necessità che le misure semplificatorie e acceleratorie adottate non facciano venir meno i presidi di legalità già esistenti sul versante della trasparenza. Al contrario, tali misure devono essere accompagnate da adeguati contrappesi atti a consentire il controllo, anche diffuso, sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Nella corposa letteratura consultata ai fini dell’analisi di contesto illustrata nel presente piano, colpisce quanto riportato nel Rapporto 2021 redatto dall’Osservatorio sulla Corruzione nella Pubblica Amministrazione, in cui si afferma che *"Rispetto al 2020, non si intravedono*

miglioramenti significativi, nelle misure di prevenzione. L'introduzione di regole e controlli (preventivi e successivi) più stringenti agisce sicuramente da deterrente e induce i dipendenti a comportamenti di maggiore correttezza. Al tempo stesso, però, il sistema corruttivo si attrezza per continuare ad agire indisturbato senza dare nell'occhio. Le misure di outcome (efficienza della Pa, rapporto tra costi e servizi resi, ecc.) tutt'altro che migliorate, fanno propendere per la situazione che la corruzione nella Pa continui a prosperare."

Anche la Procura Generale della Corte dei Conti, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, espone un esaustivo sommario di tutte le tipologie di danno derivante dalla cattiva amministrazione e dalla corruzione, intendendo quest'ultimo termine nel significato più ampio ad esso attribuito dalle convenzioni internazionali (tra tutte, quella adottata dall'ONU nel 2003), quale abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.

Nel contesto regionale, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, nella relazione del Procuratore Regionale, nell'ambito delle vicende correlate a reati contro la p.a., sono state emesse, nel corso del 2021, 27 sentenze di condanna per il danno patrimoniale conseguente ad indebita appropriazione di somme erogate dal Consiglio regionale in favore dei gruppi consiliari, per un importo complessivo di euro 3.430.465,82. Inoltre, sono stati emessi atti di citazione per danno erariale e vari inviti a dedurre per danni all'immagine, appropriazione indebita di somme, ecc., tra le quali diverse azioni hanno riguardato l'ambito sanitario, in materia di contributi pubblici e percezione indebita di incentivi pubblici.

A riprova dell'attività giudiziaria avviata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti, è recente la notizia che testualmente riporta "Si è conclusa l'operazione "Maladministration", portata a termine sotto la direzione del Procuratore Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Sardegna. L'indagine era finalizzata a individuare eventuali responsabilità amministrative a carico di dipendenti pubblici che siano stati condannati in via definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

Il danno erariale, si ricorda, è quello che lo Stato o un altro ente pubblico subisce a causa dell'azione o dell'omissione di un soggetto che agisce per conto della pubblica amministrazione in quanto funzionario, dipendente o, comunque, inserito in un suo apparato organizzativo. Di conseguenza il "soggetto attivo" può essere solo un amministratore o dipendente pubblico, o anche, più in generale, qualcuno legato da rapporto di servizio con una pubblica amministrazione.

ART. 1.4 - RELAZIONI ESTERNE

Nel territorio di Porto Torres non operano associazioni che si occupano specificatamente di azioni finalizzate al recupero della legalità. Da anni collabora fattivamente con il Comune in

20

un'ottica di sussidiarietà orizzontale, la rete di associazioni di volontariato operanti nei differenti campi.

Ai fini del presente Piano è opportuno richiamare l'adesione del Comune di Porto Torres alla Rete Metropolitana Nord Sardegna (per brevità di seguito denominata anche Rete), ente locale formalmente costituito nel 2016 ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 2/2016 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna), di cui fanno parte i comuni di Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria.

La Rete è costituita per l'esercizio delle funzioni e dei servizi indicati nell'articolo 2 dello Statuto.

Nell'ambito degli obiettivi raggiunti dalla Rete in questi anni è doveroso fare un cenno all'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro relativo al Progetto di Sviluppo Territoriale "Rete metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città", nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 5.8 Programmazione Territoriale, secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 61/49 del 12.12.2018, che consentirà una serie di importanti investimenti di risorse pubbliche anche nel territorio di Porto Torres.

La Rete ha, altresì, avviato alcune forme di gestione associate di servizi tra gli enti aderenti.

Da anni, inoltre, il Comune di Porto Torres è rappresentante, ovvero componente e membro attivo, oltre che della Rete Metropolitana Nord Sardegna e dell'Autorità di Sistema Portuale per la Sardegna, anche dell'Ente Parco dell'Asinara, del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (nato dalla "Zona di interesse regionale" istituita nel 1954 su iniziativa della Camera di Commercio, dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Sassari e Porto Torres), e della Commissione Controllo e Monitoraggio della Centrale elettrica di Fiume Santo.

Nel settembre 2012 l'Ente ha aderito in qualità di ente pubblico associato all'Associazione "Gruppo Azione Costiera Nord Sardegna", in forma abbreviata "FLAG Nord Sardegna", nonché nel 2021, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Sardegna Isola del Romanico" e alla Fondazione "Mo.So.S." - Alta Formazione tecnica per la mobilità sostenibile e per il mare.

Inoltre, questo comune ha dato il proprio sostegno alla costituzione di una Rete Sarda dei Comuni, unitamente ad altri soggetti promotori, quali la Regione Autonoma Sardegna, il Ministero dei Beni Culturali ed altri Comuni, per condividere e sottoscrivere un "protocollo d'intesa" finalizzato ad attuare tutte le azioni necessarie a sostenere la candidatura alla "World Heritage List" dell'UNESCO delle Domus de Janas decorate presenti nei territori dei Comuni partecipanti.

Nel corso del 2022 l'Ente ha aderito all'invito della Regione Sardegna per la formalizzazione di un protocollo d'intesa con altri enti territoriali e l'Associazione "Cammino 100 torri" per la presentazione di un progetto di riconoscimento della valenza turistico culturale- religiosa e l'iscrizione al Registro dei Cammini e degli itinerari dello Spirito, che include, appunto, le

tradizioni della nostra comunità.

Sempre nel 2022, l'ente ha aderito al Network La Rotta dei Fenici, Itinerario Culturale Internazionale del Consiglio d'Europa e Itinerario di interesse della Organizzazione Mondiale del Turismo.

È in itinere la costituzione di un Distretto rurale, di cui il Comune di Porto Torres è soggetto promotore unitamente, tra l'altro, ai comuni di Sassari e Stintino.

ART. 1.5 - SEGNALAZIONI E RACCOLTA INFORMAZIONI DA FONTI INTERNE

In merito a segnalazioni di illeciti, nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema whistleblowing da parte di dipendenti.

Ai fini dell'implementazione delle misure di prevenzione, vengono monitorate anche le segnalazioni anonime inerenti sostanzialmente presunti casi di inconfiribilità ex art. 4 del D.Lgs. 39/2013. Anche in questo caso, nel corso del 2022 non risultano pervenute segnalazioni.

In ogni caso delle segnalazioni anonime viene data informazione alle Autorità competenti e rispetto alle medesime vengono rafforzati i controlli interni.

L'analisi ed il monitoraggio degli accessi civici semplici e generalizzati pervenuti all'ente evidenzia che nel corso del 2022:

- non sono pervenute richieste di accesso civico semplice;
- sono pervenute n. 7 richieste di accesso civico generalizzato , come risulta dal registro degli accessi pubblicato in Amministrazione trasparente; le istanze attengono alle seguenti aree tematiche: Violenza di genere (1), ambiente (2), uffici di supporto organi politici (1), privacy (2), edilizia (1).

Sebbene non siano pervenute richieste di accesso civico semplice, si è provveduto ad integrare/sistemare le pubblicazioni in specifiche sottosezioni dell'Amministrazione trasparente, sia per effetto dei feedback derivanti dai monitoraggi intermedi, sia per effetto di quanto segnalato dall'ANAC a seguito di un controllo a campione (sottosezioni Consulenti e collaboratori, OIV ed Enti controllati).

Nel corso del 2022 è stata effettuata una verifica amministrativo-contabile a cura del MEF riguardante un arco temporale pluriennale (principalmente il periodo 2017-2022 ed esteso, per alcune situazioni, ad un arco temporale più esteso), all'esito della quale sono stati evidenziati alcuni profili di criticità, rispetto ai quali sono stati forniti puntuali riscontri e adottate misure organizzative auto-correttive.

Art. 2 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno prende avvio dai dati relativi alla struttura politica, alla struttura organizzativa e al personale, nonché da tutti gli aspetti che riguardano il funzionamento del Comune di Porto Torres.

ORGANI DI INDIRIZZO E DI GOVERNO DELL'ENTE

Gli organi di indirizzo e di governo del Comune di Porto Torres si sono rinnovati a seguito delle consultazioni elettorali del 25 e 26 ottobre 2020, con turno di ballottaggio del 8/9 novembre 2020.

Il Sindaco eletto per il mandato 2020/2025 è Massimo Mulas.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 adottata in data 24.11.2020, avente ad oggetto: "Presca d'atto della nomina della Giunta Comunale e del Vice Sindaco", è stata comunicata la composizione della Giunta e l'attribuzione delle rispettive deleghe per effetto dei decreti sindacali nn. 17, 18, 19, 202, 21, 22 del 23.11.2020. Successivamente, con decreti sindacali, 9, 10,11 del 14.03.2021 è stata adottata una parziale rimodulazione di alcune deleghe assessoriali. Con decreto sindacale n. 21 del 23.12.2021 si è verificato un avvicendamento nell'ambito della giunta e la nomina del nuovo Assessore Massimiliano Ledda.

Si illustra l'attuale composizione della Giunta Comunale (aggiornata con decreto sindacale n. 3 del 23.01.2023, che ha rimodulato le deleghe):

- Simona Fois, Vice Sindaco con deleghe in materie di Politiche Sociali – Politiche Giovanili – Benessere della Persona – Politiche dell'infanzia – Pubblica Istruzione – Igiene e Sanità – Volontariato e Associazionismo – Pari Opportunità – Risorse educative – Sport;
- Alessandro Carta, con deleghe in materie di Bilancio - Tributi – Patrimonio – Demanio – Aziende e Partecipazioni Comunali – Connettività – Politiche Comunitarie – Programmazione - Green Economy";
- Salvatore Frulio, con delega alle Attività Produttive – Politiche del Lavoro e dell'Occupazione – Formazione Professionale – Sicurezza sul Lavoro – Pesca - Agricoltura - Artigianato – Personale – Commercio;

Massimiliano Ledda, con deleghe in materia di Ambiente – Servizi Cimiteriali – Randagismo – Politiche Asinara – Sviluppo e Recupero delle periferie – Gestione Rifiuti - Manutenzioni – Decoro e Verde Urbano;

- Maria Bastiana Cocco, con deleghe in materia di Cultura – Grandi Eventi – Beni Archeologici Storici e Monumentali – Centri Storici – Musei – Biblioteche – Lavori Pubblici;

- Gian Simona Tortu, con deleghe in materia di Edilizia Privata – Urbanistica - Trasporti – Viabilità – Polizia Locale – Protezione civile e C.O.C - Infrastrutture – Turismo – Reti e

Internazionalizzazione – Politiche comunitarie.

Rimangono in carica al Sindaco le deleghe in materia di Portualità – Industria – Bonifiche – Economia Circolare.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 adottata in data 24.11.2020, avente ad oggetto: "Esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e dei Consiglieri comunali neoeletti." si è insediato il Consiglio Comunale della città di Porto Torres, composto da 20 Consiglieri Comunali. Il Presidente del Consiglio è Salvatore Francesco Satta, mentre i consiglieri sono così rappresentati:

Lista	Componenti eletti
Partito Democratico	6 consiglieri
Progetto Turritano	4 consiglieri
Italia in Comune	2 consiglieri
Impresa Comune	1 consiglieri
Psd'Az	2 consiglieri
Cambiamo Porto Torres	1 consiglieri
Lega Salvini Premier Sardegna	1 consigliere
M5S	1 consigliere
Gruppo Misto di Minoranza	1 consiglieri

Nel corso del 2021 è avvenuta la surroga di n. 2 consiglieri.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in Aree, Settori, Servizi ed Uffici. La macrostruttura del Comune di Porto Torres è articolata in aree, servizi e uffici, rappresentati nella macrostruttura.

La macrostruttura dell'ente è soggetta periodicamente ad aggiornamenti, al fine di renderla più funzionale alle esigenze dell'ente e finalizzata al conseguimento degli obiettivi.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 27.10.2017 è stata definita la struttura organizzativa, successivamente modificata con i seguenti provvedimenti: nn. 134 del 02.08.2018, 116 del 09/09/2020, 124 del 30.06.2021 e 14 del 28.01.2022.

Successivamente l'Ente ha avviato un processo di riorganizzazione, ispirandosi alle direttrici strategiche, riprese dalle linee programmatiche, di valorizzazione della struttura organizzativa del Comune e digitalizzazione dei servizi, soprattutto nell'ottica di semplificare il rapporto con i

cittadini. Quindi, con decisione della Giunta Comunale n. 95 del 24/05/2022, attuata con decreto sindacale n. 5 del 5/12/2022, è stata approvata la nuova struttura organizzativa.

Il nuovo modello prevede l'organizzazione della struttura dell'ente in 5 aree funzionali, la riorganizzazione interna di alcune aree (con lo spostamento di alcuni servizi da un'area all'altra per esigenze di razionalizzazione delle competenze e di maggiore funzionalità) e l'introduzione di nuovi servizi (in risposta anche al mutato contesto esterno, di cui si è già fatto cenno).

Quindi l'attuale assetto macro-organizzativo è così articolato:

- **Area Affari Generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione**, che comprende le seguenti macro attività: (Protocollo e messi comunali, Demografici (Anagrafe, Stato civile, leva, elettorale, statistica), Legale e contenzioso, Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport, Pubblica istruzione, Servizi sociali);
- **Area Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica**, che comprende le seguenti macro attività: Lavori pubblici, Manutenzione, Verde pubblico, Transizione ecologica, Patrimonio, Demanio, Urbanistica, Edilizia privata, Suape, Politiche della casa, Monitoraggio opportunità di finanziamento;
- **Area Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione**, che comprende le seguenti macro attività: Programmazione, Gestione del Bilancio, Rendiconto, Tesoreria, Tributi, Organismi partecipati, Controllo analogo, Controllo di gestione, Protezione dati/Privacy, Sistemi informativi/CED, conservazione digitale, Transizione digitale;
- **Area Politiche del Personale**, che comprende le seguenti macro attività: Organizzazione e gestione risorse umane (gestione economica e giuridica), Formazione del personale, Azioni positive, Relazioni sindacali;
- **Area Ambiente, protezione civile, polizia locale**, che comprende le seguenti macro attività: Ciclo gestione rifiuti, Bonifiche ambientali, Protezione civile e COC, Volontariato civile, Servizi cimiteriali, Randagismo, Polizia Locale e amministrativa (in capo all'area dirigenziale solo la parte meramente amministrativa, ferma restando l'autonomia funzionale del Comando), Vigilanza urbanistica, Commercio, Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- **Area di Staff del Sindaco**, che comprende l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, l'Ufficio di Comunicazione istituzionale e la Segreteria del Sindaco. Nell'ambito dell'autonomia funzionale ad essi riconosciuta, sono compresi in questa Area, in quanto svolti sotto le direttive del Sindaco, anche l'Avvocatura interna dell'Ente e il Comando di Polizia Locale (unità organizzative autonome);
- **Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza**, che comprende i servizi di Segreteria

generale, Contratti, Anticorruzione, Trasparenza, Controllo strategico, Organi istituzionali, Controllo di qualità e Nucleo di Valutazione;

• **Ufficio Procedimenti disciplinari (UPD):** ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 è istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari competente ad esercitare l'azione disciplinare sia nei confronti dei dipendenti, per le infrazioni di maggiore gravità non riservate al dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, sia nei confronti dei dirigenti;

• **Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.):** ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183 è istituito, con deliberazione della Giunta Comunale, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nelle pubbliche amministrazioni;

Con riferimento alla dotazione organica ed al personale in servizio, l'attuale assetto organizzativo dell'Ente risente ancora negativamente del blocco del turn over applicato almeno negli ultimi dieci anni passati e dell'introduzione della più recente "Quota cento". La morsa del blocco del turn over, solo di recente allentata dalle novità introdotte con il d.l. n. 34/2019, ha provocato anche in questo Comune, da un lato una contrazione del personale in organico e, dall'altro, un "*invecchiamento*" del personale dipendente.

Un'ulteriore criticità, dettata da circostanze straordinarie, con l'arrivo della pandemia da Covid-19 ha causato un sostanziale "arresto" nell'espletamento delle procedure concorsuali, mentre nel corso del 2021 e 2022 si è proceduto con il reclutamento di quasi tutte le figure previste nella programmazione del fabbisogno del personale, in gran parte attraverso l'istituto della mobilità volontaria e lo scorrimento delle graduatorie concorsuali di altri enti e attraverso l'adesione alla gestione associata della formazione di elenchi di candidati idonei per le assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, di cui all'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021, avvalendosi dell'associazione Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali).

Sempre in riferimento alla struttura organizzativa ed al personale, a dicembre 2022, in attuazione alla nuova macrostruttura dell'Ente e a seguito della nomina di un nuovo dirigente assunto a tempo determinato in sostituzione del dirigente collocato in quiescenza, è stata assegnata l'area dirigenziale delle politiche del personale al Segretario Generale e l'Area Programmazione, Bilancio, Partecipate, Tributi al nuovo Dirigente, mentre resta assegnato ad interim l'incarico dirigenziale dell'Area Ambiente al Dirigente responsabile dell'Area LL.PP.

Le figure professionali distribuite assegnate tra le diverse Aree e negli Uffici di staff del Sindaco e della Segreteria Generale, oltre al Segretario Generale, sono così ripartite:

	D	C	B3	B	A	Totale
Area affari generali, legale e contenzioso, politiche	10	11	3	7	1	32

COMUNE DI PORTO TORRES
Provincia di Sassari

sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione						
Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica	9	7	1	4	3	24
Area programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione	5	13	4	2	1	25
Area politiche del personale	1	5				6
Area ambiente, protezione civile, polizia locale	3	4	4	2	1	14
Area di staff del Sindaco	5	14				19
<i>di cui Comando di Polizia Locale</i>	3	14				<i>17</i>
Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza	1	2	1	1		5
Totale	34	56	13	16	6	125
Dirigenti e Segretario generale						4

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

La programmazione dell'ente per l'arco temporale a cui fa riferimento il presente piano, trova la sua genesi nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 gennaio 2021 con la quale sono state approvate le Linee programmatiche di mandato del quinquennio 2020/2025. Per esigenze di sintesi, si richiamano le direttrici programmatiche del mandato:

Programma 1- Il Comune:

- Coinvolgere I cittadini nelle scelte dell'Amministrazione
- Fare rete con i comuni dell'Area vasta
- Fare rete per I finanziamenti comunitari
- Digitalizzazione dei servizi
- Valorizzare la struttura organizzativa del Comune

Programma 2 – Il Sociale

- Andare incontro al disagio
- Rafforzare la cultura della solidarietà e del volontariato
- Rafforzare le politiche giovanili
- Istruzione di qualità
- Avviare una nuova stagione di investimenti nell'impiantistica sportiva
- Ripartiamo dalla cultura

Programma 3 – Un nuovo sviluppo è possibile

- Riconversione aree industriali

- Ripartire dal Porto

Programma 4 – Turismo

- Ripartire dal più grande Parco archeologico della Sardegna
- Sviluppare nuovi servizi turistici
- L'Asinara
- Promuovere nuove forme di mobilità sostenibile
- L'importanza della riqualificazione e rigenerazione urbana.

Per gli ulteriori approfondimenti si rinvia ai documenti programmatici: Documento Unico di programmazione (DUP) – Sezione strategica 2020/2025 e Sezione operativa 2023/2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 08/11/2022, e modifiche ed integrazioni al Piano esecutivo di gestione, recante anche il piano degli obiettivi, come da deliberazione della Giunta comunale n. 201 del 25/11/2022.

Il Comune di Porto Torres ha implementato un sistema di Pianificazione e controllo informatizzato, che consente alla struttura organizzativa di poter gestire la pianificazione e ed il monitoraggio degli obiettivi secondo un approccio decentrato e partecipativo, in cui sono coinvolte le figure apicali dell'ente (dirigenti e posizioni organizzative).

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

I controlli interni, articolati nelle diverse tipologie tra loro strettamente interconnesse e complementari (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo sugli organismi partecipati, controllo sulla qualità dei servizi erogati e controllo sugli equilibri finanziari), assumono rilevanza strategica nella prospettiva del processo di sviluppo continuo della "macchina organizzativa", in un'ottica di accrescimento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e di presidio e garanzia dei valori imprescindibili della trasparenza e dell'integrità della gestione dell'ente.

Rappresentano, pertanto, anche una misura obbligatoria prevista dal piano di prevenzione della corruzione.

Tra i vari controlli, un'attenzione particolare è dedicata a quelli successivi di regolarità amministrativa previsti dall'art. 147 bis, comma 2, del T.U.E.L. vengono svolti sotto la direzione del Segretario generale con l'ausilio di una struttura di supporto (attualmente n. 1 unità di personale) e si inseriscono nel sistema integrato dei controlli interni dell'Ente che, a sua volta, alimenta e supporta il sistema di valutazione della performance.

Nell'anno 2020 e nel primo semestre 2021 tale attività di controllo "ordinaria", effettuata sotto la guida del Segretario Generale, è stata effettuata secondo la previsione del Regolamento interno, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 dell'11 gennaio 2013, sulla "*Disciplina dei controlli interni in attuazione degli artt. 147 e ss. del TUEL, così come modificati dal D.L. 174/2012*", mentre, dal secondo semestre 2021 viene svolta in applicazione del nuovo Regolamento Comunale sul sistema integrato dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 95 del 3 dicembre 2021. Lo scopo del Regolamento così approvato, è quello di revisionare il sistema integrato dei controlli interni del Comune di Porto Torres, al fine di rimuovere alcune criticità riscontrate e renderlo più adeguato, affidabile ed efficace rispetto al mutato contesto normativo ed organizzativo di riferimento.

Tale sistema integrato dei controlli interni, oltre alla precipua finalità del controllo, ha l'obiettivo di portare alla luce e di contrastare le situazioni di *maladministration*. Esso risulta essere, infatti, "intrecciato" a doppio filo con l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che, a sua volta, si inserisce in questo sistema integrato di prevenzione. Tant'è che gli esiti del controllo di regolarità si sono tradotti, nel tempo, in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione, redatto in attuazione della Legge 190/2012 ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*").

L'obiettivo del controllo di regolarità amministrativa successivo è quello di accertare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, verificando la conformità dei suoi atti al diritto, con particolare riferimento ai possibili vizi di violazione di legge, eccesso di potere e incompetenza, per eventualmente integrarli, riconsiderarli, rettificarli od annullarli. Tra gli atti sottoposti a controllo ci sono, infatti, determinazioni di spesa e Determinazioni dirigenziali a contrarre.

Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva **viene attuato** su un campione rappresentativo di tutti i provvedimenti Dirigenziali, scelti secondo una selezione casuale operata dal software realizzato appositamente dal CED interno dell'Ente. Il sistema informatico consiste in una webapp realizzata internamente in php su application server Apache e sistema operativo Ubuntu server e un database mysql. Attualmente, in applicazione del vigente Regolamento, vengono sottoposti a controllo successivo, nel rispetto del principio di significatività, tutti gli atti di importo superiore a 30.000 euro, mentre per i provvedimenti di importo inferiore il sistema di estrazione a campione viene effettuato prendendo l'elenco degli atti di importo inferiore a 30.000 euro, ordinati per progressivo di inserimento, divisi per area e viene assegnato al controllo il primo atto di ogni dieci. In attuazione del vigente Regolamento, Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuato, nel rispetto del principio di significatività, su tutti gli atti di valore superiore a 30.000,00 euro e sulle determinazioni a contrarre, sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dai Dirigenti e dagli

Amministratori e su quelli rispetto ai quali il Segretario Generale, anche come RPCT, ritenga necessario svolgere tale attività.

Inoltre, viene effettuato sul 7% del totale degli atti adottati da ciascun Dirigente (o dai responsabili di servizio titolari di PO e con specifica delega di funzioni dirigenziali), percentuale che sale al 15% degli atti adottati dagli uffici che sono individuati a maggior rischio corruzione.

Infine, in attuazione della normativa e delle direttive nazionali in materia di "sistema dei controlli sull'attuazione del PNRR", vengono attuate specifiche verifiche aggiuntive degli atti di spesa relativi alla partecipazione ai bandi di finanziamento.

Gli atti amministrativi da sottoporre a controllo vengono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sugli atti esecutivi e pubblicati all'albo pretorio. Tale programma ha utilizzato parametri e criteri che permettono l'individuazione causale del campione da estrarre, riferendolo al numero totale degli atti individuati per il periodo di riferimento e per singola tipologia di provvedimento.

Limitandoci a riportare, in sintesi, l'attività relativa all'anno 2021 (quelli del 2022 sono in fase di ultimazione per quanto concerne il campione del secondo semestre), sono stati sottoposti a controllo successivo n. 571 provvedimenti dirigenziali. In fase di controllo successivo sono stati rilevati complessivamente 5.710 esiti attivi (10 parametri per ognuna delle 571 determinazioni estratte); di questi 433 sono risultati non applicabili (paramento di verifica non applicabile all'atto esaminato); 5.277 sono stati gli esiti validi, di questi ultimi: 3.445 sono risultati conformi, 1.645 hanno dato luogo ad opportunità di miglioramento e 187 sono stati gli esiti che hanno dato un risultato non conforme.

Come riportato nelle conclusioni finali della Relazione sul controllo successivo degli atti dell'anno 2021, redatta a cura del Segretario Generale ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 78 del 04/05/2022, si evidenzia che: "Complessivamente i risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa possono ritenersi sicuramente soddisfacenti, con una percentuale di indicatori controllati con esito di conformità piena pari complessivamente per l'intero anno al 60,34%, che conferma la tendenza al miglioramento rispetto al risultato del 2020, attestata al 58,98%.

Gli atti nella maggior parte sono risultati curati, completi e ben motivati, rivelandosi corretti nei richiami della normativa di settore, degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché attenti all'osservanza delle direttive interne impartite dall'Ufficio del Segretario Generale."

Con riferimento al primo semestre 2022, i controlli si sono conclusi con la Relazione intermedia redatta a cura del Segretario Generale ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 163 del 20/09/2022. Entrando nel merito dell'attività del controllo successivo di regolarità

amministrativa, nel periodo di riferimento, sono stati verificati complessivamente 278 provvedimenti (pertanto, sono stati rilevati complessivamente 2.780 esiti attivi; di questi n. 221 sono risultati non applicabili e n. 2.559 sono stati gli esiti validi). Con riferimento agli esiti validi, si evidenzia quanto segue: n. 1.951 sono risultati conformi; n. 574 sono risultati parzialmente conformi/con opportunità di miglioramento; n. 34 sono risultati non conformi. Anche in questo caso si conferma il trend positivo di miglioramento rispetto alla relazione precedente.

Infine, a seguito del controllo aggiuntivo su un campione di atti del 2022 relativi al PNRR, le risultanze della Relazione a cura del Segretario Generale concretizzano sostanzialmente un esito positivo, con atti comprensibili, ben motivati e coerenti e non si registrano parametri non conformi in relazione alla legittimità, correttezza ed efficacia.

Come accennato in precedenza, sono attualmente in corso le attività di controllo successivo degli atti relativi al secondo semestre 2022.

LA DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il Comune di Porto Torres adotta diversi gestionali (servizi sociali, tributi, anagrafe, atti, protocollo, finanziario, etc); il gestionale che gestisce i flussi documentali è jEnte di infor (Municipia). All'interno sono definiti alcuni flussi documentali e processi decisionali legati alla predisposizione di alcune tipologie di atto (determinazioni dirigenziali, Ordinanze dirigenziali, Decreti Sindacali, Ordinanze Sindacali, Delibere di Giunta, Delibere di Consiglio Comunale). La tipologia dei processi decisionali gestiti da jEnte è limitata all'adozione, attualmente, degli atti su indicati.

Recentemente è stato avviato un processo virtuoso verso la transizione digitale che, partendo da una fase di assessment riguardante tutta la struttura organizzativa, si prefigge con un percorso graduale di superare le attuali criticità in materia di informatizzazione dei processi. L'Ente prevede, nel medio termine, di informatizzare tutti i processi dell'Ente.

Relativamente alla sezione Amministrazione Trasparente, la pubblicazione degli atti è automatizzata per tutti gli atti il cui procedimento è gestito da jEnte, mentre per le sotto sezioni che non sono alimentate da jEnte, si provvede con un referente di area/servizio della produzione dei dati e con un referente della pubblicazione in amministrazione trasparente. Si evidenzia, inoltre, che la quasi totalità di atti e documenti sono pubblicati in formato aperto.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI

Per quanto riguarda la situazione dei procedimenti disciplinari e penali:

- negli ultimi 5 anni erano stati avviati diversi procedimenti disciplinari e penali nei confronti di un dipendente. I procedimenti penali già conclusi hanno previsto la sentenza di assoluzione del dipendente. I correlati procedimenti disciplinari hanno comportato l'instaurazione di un contenzioso giudiziale. Tra i procedimenti giudiziali conclusi, sono stati accolti i ricorsi del dipendente.
- nel corso del 2020 sono stati avviati due procedimenti disciplinari di cui uno per fatti penalmente rilevanti riconducibile a un reato relativo ad eventi corruttivi, in particolare "Induzione a dare o promettere utilità" di cui all'art. 319 *quater* del codice penale. L'altro procedimento disciplinare, invece, è stato avviato per violazione del Codice di Comportamento, ma non configura fattispecie penale.
- nel corso del 2021 e 2022 non sono stati avviati procedimenti disciplinari o penali.

CONTENZIOSO DEL COMUNE (FATTISPECIE PIÙ RILEVANTI)

Il contenzioso in essere presso il Comune di Porto Torres, per quanto concerne le liti passive è caratterizzato in buona misura dalle controversie risarcitorie per insidia stradale e simili.

Si tratta di pretese che in buona parte ricadono nella copertura assicurativa per la responsabilità civile, per cui in caso di esito negativo il Comune potrà essere chiamato a rispondere soltanto per la quota al di sotto della franchigia che in base alle ultime polizze ha un valore massimo di € 5.000 per i sinistri con lesioni. Non vi sono comunque controversie pendenti per morte o lesioni gravi che possano comportare una esposizione ingente per l'amministrazione.

Al di fuori delle controversie da insidia, le liti passive civili riguardano varie tematiche, ad esempio:

- a) giudizi nati il Giudice del Lavoro per impugnativa di sanzioni disciplinari da parte di dipendenti del Comune, ovvero per rimborso di omessi versamenti previdenziali, o per differenze retributive, o pretese afferenti ipotesi di lesione di diritti soggettivi;
- b) giudizi nati il Giudice Ordinario per richieste di pagamento di onorari da parte di professionisti;
- c) giudizi nati il Giudice Amministrativo per richieste di annullamento di procedimenti;
- d) giudizio nati Tribunale di Cagliari quale Tribunale sezione imprese promosso per richiedere il pagamento di somme asseritamente dovute per servizi aggiuntivi di appalto;
- e) contenziosi tributario nati la Commissione Tributaria per opposizioni al pagamento di tributi.

Si precisa, infine, che per quanto riguarda le controversie in sede amministrativa le stesse

riguardano diversi aspetti, tra cui procedure concorsuali, ordinanze sindacali; l'affidamento di incarichi di progettazione, urbanistica, edilizia, alcune delle quali accompagnate da richieste risarcitorie di valore indeterminato, giudizi promossi avverso atti di conferenze di servizi o ordinanze in materia di bonifiche ambientali nei quali il Comune è costituito o è intervenuto quale ente esponenziale della comunità locale.

ART. 2.2 - MAPPATURA DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi rappresenta una fase essenziale dell'analisi di contesto interno e consiste sostanzialmente nell'individuazione, descrizione e analisi dei processi organizzativi e gestionali dell'ente. Con il processo dinamico della mappatura, in costante aggiornamento, si mira ad individuare i potenziali fattori di rischio e, conseguentemente, anche le aree a maggior rischio.

L'aggiornamento della mappatura dei processi è continuo e risponde alla necessità, da un lato di migliorare l'efficacia delle misure di trattamento del rischio e, dall'altro, di rilevare eventuali mutamenti organizzativi.

Ciascun processo attiene ad una sequenza di attività tra loro interrelate e interagenti, che determinano la trasformazione delle risorse (INPUT) in un risultato (OUTPUT) destinato a soggetti interni o esterni all'ente.

Occorre, quindi, sottolineare la distinzione tra processi e procedimenti, in quanto il complesso di attività che caratterizzano i primi è più flessibile, completo e concreto rispetto ai secondi.

All'esito di un lavoro che coinvolge tutte le aree dell'ente, attraverso i vari referenti individuati, sono state definite apposite schede (allegate) riferite ai singoli processi.

Con l'approvazione del PNA 2022 l'ANAC ribadisce che, soprattutto in questo momento storico in cui sono impegnate ingenti risorse finanziarie e in cui, proprio al fine di rendere più rapida l'azione delle amministrazioni, sono state introdotte deroghe alla disciplina ordinaria, è fondamentale programmare e attuare efficaci presidi di prevenzione della corruzione.

A tal fine, concordemente con le indicazioni del PNA 2022, si è ritenuto opportuno inserire la mappatura del processo che riguarda l'utilizzo di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali.




ART. 2.3 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Con il PNA 2019, l'ANAC ha rivisto e consolidato in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni

fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori. La sua adozione, avvenuta a novembre 2019, ha anche modificato la metodologia di misurazione da un approccio quantitativo a uno qualitativo e introdotto la motivazione della valutazione. Ciò ha portato alla necessità di adeguare la metodologia, con conseguente adeguamento progressivo dei processi a seguito ulteriori analisi e ricognizioni.

In questa ottica, già in sede di predisposizione dell'aggiornamento del PTPC 2021-2023 il RPCT ha ritenuto di applicare ai fini della valutazione del rischio la "metodologia qualitativa" indicata nelle Linee guida redatte da ANCI e IFEL per la prevenzione della corruzione.

Il rischio corruttivo è stato valutato secondo i seguenti livelli:

RISCHIO ALTO	
RISCHIO MEDIO	
RISCHIO BASSO	

ART. 2.4 - MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Una volta individuato e associato ad ogni singolo processo il rischio di corruzione e valutato il relativo grado di esposizione, occorre definire le misure per contrastare l'insorgere della minaccia corruttiva.

Le misure, che devono essere concrete e sostenibili, si sostanziano sia in misure di carattere organizzativo (oggettivo), sia in misure di carattere comportamentale (soggettivo) e si distinguono in:

Misure di carattere generale: che intervengono in materia trasversale sull'intera amministrazione e la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative (il PNA 2022 prevede le seguenti tipologie di misure: di trasparenza, di rotazione, di controllo, di formazione, di gestione del conflitto di interessi, di gestione del pantouflage, di segnalazione di whistleblowing, di semplificazione, di regolamentazione, di sensibilizzazione e partecipazione di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento);

Misure specifiche di Ente o di settore: che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e che, pur non discendendo dalla legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel Piano.

Nell'introdurre nuove azioni, accanto a quelli preesistenti, si è tenuto conto della necessità di:

- non aggravare con ulteriori controlli la struttura, ma mettere a sistema e razionalizzare quelli già esistenti;

- ridurre il rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Per rischio residuo si intende il rischio che permane una volta che le misure di prevenzione sono state correttamente attuate, rischio che non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi attraverso accordi collusivi tra due o più soggetti che aggirino le misure anticorruzione può sempre manifestarsi.

I responsabili dell'attuazione delle misure e chi ne effettua la rendicontazione sono tenuti a segnalare tempestivamente, al RPCT e all'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, le eventuali anomalie riscontrate.

La violazione, mancato o incompleto adempimento o non conformità, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano, è oggetto di valutazione ai fini della responsabilità disciplinare.

A seguito dell'introduzione del PIAO, il legislatore ha sottolineato un ruolo di primo piano alla misura della trasparenza, che concorre alla determinazione del valore pubblico. La trasparenza favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni. E tale fattore è ulteriormente rafforzato per il monitoraggio dei processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di PNRR e dei fondi strutturali e collegati agli obiettivi di performance.

Per ogni processo mappato è adottata una scheda, in cui sono indicate, a seconda dei rischi individuati, le misure che l'ente intende assumere per prevenire il fenomeno della corruzione.

L'RPCT, coadiuvato dall'Ufficio di supporto Anticorruzione, Trasparenza e controllo, effettua annualmente una valutazione sull'idoneità delle misure inserite nel Piano.

L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:

- l'erronea associazione all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;
- una modifica dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);
- una definizione approssimativa della misura o un'attuazione meramente formale della stessa;
- il mutamento del contesto interno ed esterno di legittimazione.

ART. 3 - IL PTPCT 2023/2025

Il presente Piano individua le misure organizzativo-funzionali volte a prevenire la corruzione e l'illegalità nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Porto Torres.

Il PTPCT risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lett. a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere obblighi di comunicazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti dell'Ente;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il PTPCT concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi della strategia nazionale:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- b) aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione. A tal fine assume particolare rilevanza l'interfaccia tra le misure di prevenzione della corruzione ed il sistema dei controlli interni; questi, sebbene oggetto di autonoma disciplina regolamentare (sostanzialmente revisionata nel corso del 2021), sono una componente essenziale dell'articolato sistema di prevenzione della corruzione.

Fanno parte integrale e sostanziale del presente piano:

- a) Mappatura dei processi (allegato 1);
- b) Moduli - Report sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione (allegato 2);
- c) Codice di Comportamento del Comune di Porto Torres, nella versione aggiornata e approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 31.08.2021 (pubblicato in amministrazione trasparente) e successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta comunale n. 245 del 23.12.2022 (allegato 3);
- d) Regolamento recante la disciplina delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente del Comune di Porto Torres (allegato 4);
- e) Elenco degli obblighi di pubblicazione D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii., integrato con le indicazioni di cui all'allegato 9 al PNA 2022 (allegato 5);

f) Check-list per i provvedimenti adottati in ambito PNRR (allegato 6).

ART. 4 - PROCEDURA DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Nella redazione del PTPCT sono state seguite le indicazioni metodologiche previste dal PNA 2019/2021 e nel nuovo PNA 2022, che costituiscono il principale riferimento per l'elaborazione del PTPCT.

Si è tenuto, altresì conto degli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, il cui documento è stato approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 02.02.2022.

Il processo di redazione del PTPCT si è basato sul metodo della condivisione, sia degli organi di governo, che della struttura organizzativa.

In particolare, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 6 del 28.02.2023, previo esame nella commissione consiliare competente del 06.02.2023, ha approvato gli obiettivi strategici in tema di pianificazione triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Tali indirizzi sono così sintetizzati:

1. Rafforzare i controlli interni, preventivi, concomitanti e successivi, relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
2. Migliorare gli standard delle misure di trasparenza;
3. Rafforzare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa (in primis i dirigenti ed i referenti), a partire dall'essenziale aggiornamento del processo di Mappatura dei Processi, dell'Analisi del Rischio e delle Misure di Contrasto e integrare con la mappatura delle aree di rischio specifico, con una particolare attenzione alle risultanze dell'analisi di contesto;
4. Garantire le misure di prevenzione atte a migliorare e proteggere il valore pubblico (presidiando la correttezza dell'azione amministrativa, l'oculatezza delle scelte decisionali, evitando sprechi o disservizi);
5. Sviluppare il processo di coordinamento, razionalizzazione e coerenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con i vari strumenti di pianificazione, relativi in particolare a:
 - organizzazione degli uffici, fabbisogno del personale e modalità di reclutamento;
 - obiettivi di performance;
 - obiettivi formativi e di valorizzazione delle risorse umane interne;

- lavoro agile;
 - modalità e azioni tese a garantire la parità di genere;
 - prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure nel processo per la transizione digitale;
6. assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
7. innalzare il livello qualitativo della formazione generale e specifica erogate.

Inoltre, per coinvolgere i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, i portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Porto Torres, è stata avviata la consultazione pubblica, finalizzata alla raccolta di osservazioni e/o proposte per l'integrazione e aggiornamento del vigente PTPCT. L'avviso di avvio della consultazione è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 9.01.2023, con scadenza al 23 gennaio 2023. Si prende atto che non sono pervenute osservazioni.

Ai fini degli aggiornamenti annuali, entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo proroga, i Dirigenti, Titolari di P.O. e i titolari degli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico trasmettono al Responsabile della prevenzione eventuali proposte per l'individuazione di nuove aree/attività a rischio o per la modificazione/integrazione di quelle già codificate.

Con l'introduzione della disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO), il termine di approvazione del presente Piano è stabilito ordinariamente entro il 31 gennaio.

Sono fatte salve le modifiche sopravvenute dei termini, comunicate dagli organi competenti (come avvenuto per il corrente anno, con la comunicazione del Presidente dell'ANAC del 17.01.2023).

La proposta del PTPCT e dei suoi aggiornamenti è elaborata dal RPCT, il quale è il soggetto titolare in esclusiva del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione partecipa alla riunione degli organi di indirizzo sia in sede di prima valutazione, sia in sede di approvazione del PTPCT, al fine di valutare adeguatamente i contenuti e le implicazioni attuative.

Copia del PTPCT aggiornato è trasmessa ai dipendenti in servizio, alla RSU, alle organizzazioni sindacali è pubblicata sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/altri

contenuti "corruzione". Il Piano e i successivi atti che dispongono modifiche e aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

In virtù della previsione secondo cui i PTPCT devono essere trasmessi all'Anac (art. 1, comma 8, l.190/2012), l'Autorità ha sviluppato una piattaforma on line sul sito dell'Anac per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione.

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano potrà essere modificato in qualsiasi momento, su proposta del RPCT, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

ART. 5 - DEFINIZIONE DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ

Per corruzione si intende il caso di abuso da parte del dipendente del potere a lui affidato al fine di ottenere indebiti vantaggi privati. Sono ricomprese le situazioni, a prescindere dalla rilevanza penale, di "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Per "illegalità" si intende l'uso deviato o distorto dei doveri funzionali e la strumentalizzazione della potestà pubblica. L'illegalità può, infatti, concretizzarsi oltre che nell'utilizzo di risorse pubbliche per perseguire un interesse privato, anche nel perseguire illegittimamente un fine proprio del Comune a detrimento dell'interesse generale e della legalità.

ART. 6 - AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Destinatari del piano, ovvero i soggetti chiamati a darvi attuazione, che concorrono alla prevenzione della corruzione mediante compiti e funzioni indicati nella legge e nel Piano nazionale Anticorruzione, oltre che nel presente documento, sono:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- gli organi di governo dell'ente;
- i Dirigenti/Titolari di P.O., i Referenti di area, in materia di prevenzione della corruzione, relativamente ai settori di propria competenza;
- il Nucleo di valutazione;
- l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD);
- tutti i dipendenti dell'Amministrazione, ciascuno per quanto di propria competenza;

- i collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'Amministrazione, tenuti altresì all'osservanza delle prescrizioni contenute nel codice di comportamento.

Art. 7 - OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

Il Comune di Porto Torres, nell'ottica di rafforzare costantemente i propri strumenti alla reale attuazione di misure preventive della corruzione, aggiorna in modo dinamico i contenuti del Piano.

Si riportano di seguito gli obiettivi già previsti nell'ultimo piano approvato ed i relativi aggiornamenti:

1. Aggiornare la mappatura dei processi, con il coinvolgimento di tutte le aree dell'ente, soprattutto di quelli rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di PNRR e dei fondi strutturali;
2. Analizzare, valutare le criticità e migliorare gli standard qualitativi della misura della trasparenza. L'attività di miglioramento delle misure di trasparenza riguarda principalmente i contenuti della sezione Amministrazione trasparente, che viene costantemente aggiornata e in taluni casi migliorata, in funzione delle risultanze dei monitoraggi periodici svolti sulle singole sottosezioni. È previsto, inoltre, il rafforzamento di detta misura per i provvedimenti relativi alle risorse del PNRR. L'Ente intende, inoltre, attivare misure organizzative idonee ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" mediante : - pubblicazione di dati ulteriori; - aumento della propria capacità di informare i cittadini circa le modalità di accesso ai servizi e le modalità di gestione dei procedimenti; - inserire il contatore delle visite nella sezione "Amministrazione Trasparente".
3. Migliorare i flussi informativi correlati al sistema dei controlli sulla società partecipata Multiservizi srl.
4. Rafforzare i controlli interni, con particolare riferimento alla gestione dei fondi PNRR;
5. Rafforzare la formazione del personale.

Si confermano, inoltre, le ulteriori azioni già previste nei precedenti piani, ossia: a) l'intensificazione di riunioni, da garantire in modo costante e periodico, tra RPCT, i Dirigenti e i referenti, con l'obiettivo dell'aggiornamento continuo e regolare sulle attività dell'Amministrazione; b) l'intensificazione di giornate formative destinate al personale dell'ente (formazione generale e specifica); c) l'acquisizione di report sullo stato di attuazione delle misure (allegato 2).

L'Ente intende rafforzare, altresì, il coinvolgimento della struttura organizzativa, sia nel processo di gestione del rischio (referenti e dirigenti), sia nella realizzazione di un concreto

coordinamento tra il PTPCT e tutti i documenti programmatici dell'Ente che confluiscono e costituiscono il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'Ente si impegna infine a monitorare le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della rotazione c.d. "straordinaria", anche in considerazione del fatto che l'ANAC svolge specifici controlli sull'attuazione di questa misura. Sul punto si richiama la Delibera 215/2019 recante *"Linee guida in materia di approvazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001"*, parte integrante della Delibera Anac n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione del PNA 2019 ed il chiarimento (faq) con il quale l'Autorità ha precisato che l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, si intende riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

TITOLO II
SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE

CAPO I
SOGGETTI ESTERNI

ART. 8 - I SOGGETTI NAZIONALI

I soggetti a livello nazionale, a cui è affidata la strategia di prevenzione della corruzione, sono individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione tra i seguenti:

- a) l'ANAC, che in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, l. n. 190 del 2012);
- b) la Corte di Conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue fondamentali funzioni di controllo;
- c) il Dipartimento della Funzione Pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione (art. 1, comma 4, l. n. 190 del 2012);
- d) il Prefetto, che fornisce supporto tecnico e informativo agli enti locali (art. 1, comma 6, l. n. 190 del 2012);
- e) la Scuola Nazionale di Amministrazione, nella misura in cui predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1 comma 11, l. n. 190/2012)

ART. 9 - GLI STAKEHOLDER

I cittadini, le imprese e i portatori di interesse diffuso sono coinvolti dall'ente nell'ambito della predisposizione e dell'aggiornamento del PTPCT come disposto nel precedente art. 4.

CAPO II
SOGGETTI INTERNI

ART. 10 - GLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE

Gli organi d'indirizzo politico devono svolgere un ruolo pro-attivo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, creando un contesto che sia di reale supporto al RPCT.

Gli organi di indirizzo politico adottano tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che sono direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Gli organi di indirizzo politico dispongono eventuali modifiche organizzative necessarie per

assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, al riparo da possibili ritorsioni, anche alla luce delle modifiche apportate alla legge 190/2012 dal D.Lgs. 97/2016, che rafforza ulteriormente la tutela nei confronti del RPCT, introducendo il dovere di segnalare all'ANAC anche eventuali misure discriminatorie collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni.

Di norma ogni anno il Consiglio Comunale approva un documento generale sul contenuto del PTPCT e gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e la Giunta resta competente nella adozione del PTPCT definitivo. In questo modo l'organo esecutivo e il Sindaco hanno più occasioni per esaminare e condividere il contenuto del PTPCT.

ART. 11 - IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Porto Torres è stato nominato con decreto del Sindaco n. 7 del 10.03.2021.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Porto Torres è individuato nel Segretario Generale dell'ente, incarico attualmente ricoperto dal Dott. Giancarlo Carta.

Al Responsabile competono le seguenti attività/funzioni (descritte nell'allegato 3 del PNA 2022)

- a) presentare all'organo di indirizzo, per la necessaria approvazione, una proposta di PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che sia "adeguata", ossia studiata per essere efficace per lo specifico ente cui è diretto;
- b) verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) verificare l'attuazione da parte dei destinatari delle misure di prevenzione del rischio, contenute nel Piano;
- d) segnalare all'UPD i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- e) verificare l'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, con specifico riferimento alla adozione del piano da parte delle società partecipate;
- f) verificare, d'intesa con i Dirigenti e titolari di P.O., l'attuazione del piano di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- g) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare

in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;

h) vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'ANAC;

i) predisporre la proposta di Codice di Comportamento (e di suo aggiornamento); curare e vigilare nella diffusione della conoscenza dello stesso nell'amministrazione, nel monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nella pubblicazione sul sito istituzionale e nella comunicazione all'ANAC, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 D.P.R. 62/2013);

j) segnalare agli organi di governo dell'ente e al NDV le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

k) pubblicare, nei termini previsti, sul sito web istituzionale dell'ente la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;

l) redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPCT e trasmettere la relazione all'organo di indirizzo politico e al Nucleo di Valutazione, ai quali riferisce in ordine all'attività espletata, su richiesta di questi ultimi o di propria iniziativa;

m) ricevere e prendere in carico le segnalazioni di whistleblowing e porre in essere gli atti necessari ad una prima "attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute";

n) segnalare all'ANAC eventuali misure discriminatorie collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;

o) svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al NdV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

p) assicurare insieme ai Dirigenti l'accesso civico, come stabilito dal comma 4 dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013;

q) concludere il procedimento inerente le istanze di accesso civico semplice (art. 5, comma 1 del D.Lgs. 33/2013) con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni e segnalare all'UPD, al vertice politico e al NDV i casi in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata riscontrata la mancata pubblicazione (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013);

- r) ricevere e trattare, in caso di accesso civico generalizzato, le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta. La decisione deve intervenire con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni. Laddove l'accesso generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la protezione dei dati personali, provvede sentito (con richiesta di parere) il Garante per la protezione dei dati personali;
- s) sollecitare, se necessario, l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- t) richiedere la partecipazione ai programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Con l'introduzione della disciplina sul Piano Integrato si impone un coordinamento tra l'RPCT e i responsabili delle varie sezioni del PIAO, che deve riguardare sia la fase di programmazione delle misure di prevenzione, che la fase di monitoraggio. A tal fine il RPCT, che mantiene sempre una posizione di autonomia e indipendenza, svolgerà un ruolo proattivo e di impulso nei confronti degli altri responsabili attraverso il dialogo e la condivisione dell'esperienza e delle evidenze riscontrate, anche con specifiche direttive.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di *maladministration*, il RPCT in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione in ordine alle circostanze di fatto e alle ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il RPCT può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni sia per iscritto, che verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

In caso di segnalazioni di fatti di natura corruttiva il RPCT può acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura che consenta di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione (Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018).

Il RPCT per l'attuazione dei compiti di sua spettanza, si avvale dell'Ufficio Anticorruzione, Trasparenza, Controlli interni, il quale è attualmente dotato di una unità di personale.

Per la nomina e la permanenza in carica del RPCT, il Comune di Porto Torres, richiede quale requisito fondamentale la sussistenza del requisito della condotta integerrima dello stesso, ovvero che lo stesso sia in grado di garantire la buona immagine e il decoro dell'amministrazione.

Sono cause ostative alla nomina e al mantenimento dell'incarico di RPCT tutti i casi di rinvio a giudizio e le condanne in primo grado per i reati presi in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235, art. 7, comma 1, lett. da a) ad f), nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal D.Lgs. 39/2013 che

fanno riferimento al Titolo II, Capo I *"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione"*. A tal fine è obbligo per il RPCT, al pari di tutti gli altri dipendenti interessati da procedimenti penali o di altro tipo, segnalare immediatamente all'Amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

ART. 12 - I REFERENTI

In considerazione della dimensione dell'Ente e della complessità della materia, onde raggiungere il maggior grado di effettività dell'azione di prevenzione e di contrasto, su proposta dei Dirigenti, è stato individuato quale referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza un dipendente per ciascuna delle seguenti aree organizzative dell'Ente.

- Area Affari Generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione;
- Area Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica;
- Area Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione;
- Area Politiche del Personale;
- Area Ambiente, protezione civile;
- Polizia Locale.

I referenti:

- a) supportano il dirigente nell'adempimento degli obblighi previsti nel PTPCT;
- b) supportano il dirigente nell'adempimento degli obblighi di trasparenza;
- c) supportano il RPCT nell'attività di verifica sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT.

A tal fine svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del piano e sull'attuazione delle misure;

L'incarico di referente si configura come incarico aggiuntivo a quello già ordinariamente svolto e non dà luogo ad alcuna remunerazione.

ART. 13 - I DIRIGENTI

I Dirigenti/Titolari di P.O. sono tenuti all'attuazione delle misure previste nel PTPCT e a collaborare con il RPCT sia in sede di mappatura dei processi, sulla base della propria percezione del rischio, per l'area di rispettiva competenza, sia in fase di stesura del PTPCT, sia in fase di predisposizione del PIAO, così come segue:

- osservano le misure contenute nel PTPCT;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione. A tal fine propongono al RPCT le misure di prevenzione più idonee a prevenire e

contrastare i fenomeni corruttivi fornendo anche informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è elevato il rischio corruttivo e provvedono al loro monitoraggio;

- adottano tutte le misure organizzative idonee a dare concreta attuazione al Piano nel rispetto dei termini ivi indicati;
- verificano il rispetto del PTPCT da parte dei dipendenti dell'area e procedono all'avvio di procedimenti disciplinari;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti e dell'autorità giudiziaria.
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione.

Di norma, entro la fine del mese di novembre, i Dirigenti/Titolari di P.O. trasmettono con cadenza annuale al Responsabile della prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità.

L'attuazione delle misure previste nel PTPCT costituisce elemento di valutazione e pesatura del dirigente/titolare di P.O.

I Dirigenti adottano le ulteriori seguenti misure:

- a) promuovono accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio;
- b) organizzano l'azione di controllo a campione sulle dichiarazioni prodotte all'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000);
- c) attuano incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- d) dispongono e monitorano la partecipazione del personale ad essi assegnato alle attività di formazione/aggiornamento obbligatoria, generale e specifica, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- e) regolano l'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- f) attivano controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- g) redigono gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- h) adottano le soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
- i) garantiscono la corretta implementazione dell'Amministrazione trasparente, secondo le

competenze individuate nell'apposito Allegato Elenco degli obblighi di pubblicazione);

l) garantiscono il monitoraggio di primo livello sulla corretta attuazione della misura di trasparenza.

I Dirigenti sono responsabili in caso di ripetute violazioni del PTPCT. Rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di aver effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di aver vigilato sull'osservanza del piano. A tal riguardo la legge 190/2012 prevede all'art. 1, comma 14, che *"...la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano, costituisce illecito disciplinare"*.

ART. 14 - L'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari:

- a) svolge le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.;
- b) provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- c) in stretta collaborazione con il RPCT, partecipa alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari.

ART. 15 - IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28/07/2020 l'Ente ha aderito al Nucleo di Valutazione Associato tra diversi Comuni del territorio.

Il NdV è composto da un esperto esterno e si interfaccia con i Segretari Comunali/Dirigenti di ciascun ente aderente alla convenzione. Opera in posizione autonoma, sia rispetto agli organi di governo, sia rispetto alla struttura organizzativa di ciascun ente e risponde ai legali rappresentanti pro tempore degli enti aderenti alla convenzione. L'esperto esterno, scelto tra professionisti altamente qualificati, con esperienza pluriennale di almeno 5 anni nel campo del management, nella pianificazione e controllo di gestione, organizzazione e gestione del personale, è nominato con provvedimento dell'ente capo convenzione.

Il NdV opera in posizione di autonomia funzionale ed organizzativa ed espleta le seguenti funzioni:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni e predispone una relazione annuale in merito;
- b) comunica tempestivamente eventuali criticità riscontrate, ai legali rappresentanti pro tempore degli enti associati;

- c) valuta le prestazioni dei Dirigenti e titolari di Posizione Organizzativa degli enti secondo i rispettivi sistemi di misurazione e valutazione, anche ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
- d) predispone idonei indicatori di riferimento;
- e) esamina e riscontra in merito ad eventuali osservazioni presentate dai dipendenti sul processo di valutazione;
- f) supporta l'attuazione della metodologia di valutazione;
- g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- h) verifica i risultati e buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- i) partecipa al processo di gestione del rischio di corruzione;
- j) esprime pareri sull'aggiornamento dei codici di comportamento adottati dai singoli enti associati;
- k) controlla il rispetto delle misure contenute nei PTPCT degli enti associati;
- l) verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance degli enti associati;
- m) esercita attività di impulso nei confronti degli organi di governo dell'ente e dei Responsabili anticorruzione e trasparenza degli enti associati;
- n) ogni altra funzione demandata dalla legge, dallo statuto dell'ente, dai regolamenti e dai contratti collettivi di lavoro.

La corresponsione della retribuzione di risultato ai Dirigenti è direttamente collegata sia alla attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione dell'anno di riferimento, sia all'esistenza di misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Per le attività poste in essere dal Segretario Generale, il Nucleo di valutazione è tenuto a redigere apposita relazione annuale da trasmettere al Sindaco ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato. Allo scopo, la scheda di valutazione in uso presso l'Ente, verrà aggiornata mediante l'introduzione di altro fattore denominato "Funzione responsabile anticorruzione".

Il RPCT può avvalersi del Nucleo di Valutazione ai fini dell'applicazione del presente piano.

ART. 16 - I DIPENDENTI

Tutti i dipendenti hanno il dovere di collaborare con il RPCT. La violazione di tale dovere è sanzionabile disciplinarmente ed è valutata con particolare rigore (art. 8 del D.P.R. 62/2013).

Inoltre:

- osservano le misure contenute nel PTPCT;
- partecipano attivamente al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, alla definizione delle misure di prevenzione e all'attuazione delle stesse. Si rinvia per la definizione delle regole tecniche di partecipazione attiva a successivi atti organizzativi interni;
- partecipano alla formazione generale/specifica in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, secondo le indicazioni impartite dai propri dirigenti;
- prestano la loro collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalano al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza.

La corresponsione della retribuzione di risultato alle P.O. e alle Alte Professionalità e la corresponsione della produttività al restante personale dipendente è direttamente e collegata sia alla attuazione del PTPCT dell'anno di riferimento, sia al regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La mancata collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT è sanzionabile disciplinarmente. A tal riguardo la legge 190/2012 prevede all'art. 1, comma 14, che "...la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano, costituisce illecito disciplinare".

I dipendenti che cessano dal servizio per qualunque motivo sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano per il triennio successivo a non svolgere alcuna attività lavorativa, anche autonoma, alle dipendenze di un soggetto con cui negli ultimi 3 anni hanno avuto per conto dell'ente rapporti contrattuali o nei cui confronti hanno adottato atti autoritativi o gestionali.

ART. 17 - SUPPORTO CONOSCITIVO E OPERATIVO AL RPCT

Il RPCT per l'attuazione dei compiti di sua spettanza, si avvale dell'Ufficio Anticorruzione, Trasparenza, controlli interni.

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed oggettività l'organo di indirizzo dispone eventuali modifiche organizzative per assicurare funzioni e poteri idonei al RPCT. In particolare, con specifica formalizzazione nell'atto di nomina, può attribuire al RPCT poteri di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella di controllo delle stesse.

ART. 18 – I COLLABORATORI A VARIO TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE

Sono collaboratori dell'amministrazione coloro che prestano attività lavorativa a favore dell'ente nelle varie forme di lavoro "flessibile" quali: L.S.U., lavoratori a tempo determinato in

somministrazione, incaricati di collaborazione coordinata e continuativa, prestatori di attività professionale e volontari.

I collaboratori hanno il dovere di collaborare con il RPCT, osservano le misure contenute nel PT-PCT e segnalano le situazioni di illecito.

CAPO III **SOCIETÀ CONTROLLATE ED IN HOUSE PROVIDING**

ART. 19 - LE SOCIETÀ CONTROLLATE E IN HOUSE PROVIDING

Le società controllate e *in house* del Comune di Porto Torres applicano le disposizioni contenute nel P.N.A., in osservanza delle nuove linee guida dettate dall'ANAC con determinazione n. 1134 del 8/11/2017 e del decreto n. 175/2016. Sono, pertanto, tenute ad adottare un piano anticorruzione e nominare un responsabile dello stesso.

In materia di trasparenza le società controllate e *in house* applicano la medesima disciplina prevista per l'ente controllante.

Le società in *house* sono tenute ad applicare in termini di principio le prescrizioni e gli indirizzi previsti dal piano mediante adeguamento dei propri regolamenti e delle procedure.

Le società in *house* adottano procedure concorsuali per il reclutamento, sottratte alla diretta scelta degli amministratori degli enti, nonché procedure di affidamento di incarichi equivalenti agli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni che diano analoghe garanzie di imparzialità.

Le società in *house* sono tenute ad osservare le prescrizioni, contenute nella parte terza PNA 2019, in merito alla misura della rotazione e delle misure alternative.

Di seguito L'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria.

Denominazione sociale	Forma giuridica	Partita IVA	Anno di costituzione	Durata	Oggetto sociale	Quota partecipaz.
Società Multiservizi s.r.l.	SRL	2319370900	01/01/2008	31/12/2025	Gestione servizi strumentali	100,00%
Azienda trasporti pubblici Sassari	SPA	121470900	21/04/1997	31/12/2030	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio	6,15%
Abbanoa s.p.a	SPA	2934390929	28/12/2004	31.12.2100	Gestione servizio idrico integrato	0,18%
Ente di governo dell'Ambito della Sardegna	ENTE CONSORZIO	2865400929	25/09/2003	tempo indeterminato	integrato	1,07%

Tenuto conto della partecipazione totalitaria al 100% del capitale della Multiservizi srl, il sistema dei controlli sulla predetta società è rafforzato. A tal scopo sono stati mappati diversi processi organizzativi relativi alle diverse forme di controllo, tra loro correlati, trattandosi di un sistema

integrato di controlli.

TITOLO III

LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ART. 20 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione riguarda tutti i soggetti che partecipano a vario titolo alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti, componenti dell'Ufficio di supporto, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione con gli organi istituzionali e di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti, titolari di P.O., dipendenti.

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti/titolari di P.O. e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

Ogni anno la formazione sarà strutturata su due livelli:

- I° livello – specifico: rivolto al RPCT, ai componenti dell'Ufficio di supporto, ai referenti, ai dirigenti/titolari di P.O., agli organi di indirizzo, ai titolari di uffici di diretta collaborazione con gli organi istituzionali e di incarichi amministrativi di vertice, agli operatori addetti alle aree a rischio: riguarderà le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.
- II° livello – generale: rivolto a tutti i dipendenti: riguarderà le tematiche in tema di etica e legalità e, in forma sintetica, la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Comune di Porto Torres si avvale dei canali IFEL, ASMEL e Ministero Interno (formazione permanente) e Rete metropolitana Nord sardegna (in virtù dell'adesione alla gestione associata della formazione del personale), che permettono, a titolo gratuito, attraverso l'utilizzo di collegamenti via web, la fruizione ai dipendenti interessati di webinar sui temi della legalità e della lotta alla corruzione nell'ambito delle aree a rischio individuate dall'Ente. Con direttiva del RPCT vengono segnalate alle figure apicali dell'ente specifiche attività formative di aree maggiormente sensibili ai fini della prevenzione della corruzione.

A tali attività formative e di costante aggiornamento, si aggiungono le specifiche iniziative (a titolo oneroso) su argomenti specifici, preventivamente individuati dai servizi interessati.

Anche nel triennio 2023/2025, si intende, pertanto, salvaguardare l'attività di formazione ed aggiornamento per il RPCT, i referenti, i componenti dell'Ufficio di supporto, gli organi di indirizzo, i titolari di uffici di diretta collaborazione con gli organi istituzionali e di incarichi amministrativi di vertice, i dirigenti/titolari di P.O. e i dipendenti, tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

L'ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una

adeguata formazione ai dirigenti/titolari di P.O. cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente articolo, all'individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi, con il diretto coinvolgimento dei dirigenti dell'ente.

ART. 21 - ROTAZIONE ORDINARIA DEGLI INCARICHI

Ai sensi dell'Art. 1 comma 4 lett. e), comma 5 lett. b) nonché comma 10 lett. b) della legge n. 190/2012 il personale impiegato nei settori a rischio deve, ove possibile, essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo compreso tra tre e cinque anni.

In generale, è sottoposto a rotazione triennale il personale impegnato nelle attività il cui livello di rischio corruzione è alto.

Mentre, si ritiene opportuna la rotazione quinquennale del personale impegnato nelle attività il cui livello di rischio corruzione è medio.

Al fine di scongiurare un rallentamento nell'esercizio delle attività, la rotazione degli incarichi dei funzionari non potrà avvenire in concomitanza con quella dei Dirigenti.

Per la disciplina relativa alla rotazione dei dirigenti si rinvia a successivi atti organizzativi.

I sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio dovranno comunque garantire prioritariamente il buon andamento, la continuità dell'azione amministrativa e la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle attività con elevato contenuto tecnico. Al fine di favorire il più ampio ricambio di personale potrà comunque essere coinvolto anche il personale degli ambiti non a rischio.

Nell'applicazione della rotazione deve essere garantita una continuità nelle attività svolte, senza ledere l'efficienza e salvaguardando le professionalità acquisite, anche nell'ottica di un miglioramento delle performance.

La rotazione potrà essere applicata anche se comporta un temporaneo rallentamento della attività ordinaria, dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità.

Il ruolo di rappresentante sindacale non potrà essere ostativo al cambio di incarico, tenendo conto delle necessità sottese alla rotazione e rilevato comunque che il Comune è organizzato in un'unica unità produttiva.

La rotazione non si applica per le figure infungibili. È dichiarata infungibile, agli effetti del presente piano, la figura del Comandante della Polizia locale.

Nel caso in cui la rotazione è esclusa da circostanze dovute esclusivamente alla elevata prepa-

razione di determinati dipendenti, devono essere programmate attività di affiancamento prope-
deutiche alla rotazione.

Entro il 31 marzo di ogni anno, ogni Dirigente/titolare di P.O., deve comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione, i nominativi dei dipendenti da sottoporre a rotazione. Per ciascun dipendente interessato dovrà essere indicato, altresì, il tempo di permanenza nello specifico ruolo/funzione considerati a rischio. La maggior durata dell'incarico ricoperto, rappresenta un criterio di priorità nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione.

L'avvio delle procedure di rotazione del personale deve avvenire, di regola, entro il 30 giugno di ogni anno.

Dell'attuazione della misura viene dato conto nel report da trasmettersi a cura dei dirigenti al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 30 luglio di ogni anno.

Il RPCT, avvalendosi dei referenti, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

La mancata attuazione della rotazione costituisce illecito disciplinare ricorrendo i presupposti previsti dalla legge 190/2012 prevede all'art. 1, comma 14, che *"...la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano, costituisce illecito disciplinare"*.

ART. 22 ROTAZIONE FUNZIONALE

Il personale impegnato nei processi il cui livello di rischio corruzione è alto, è sottoposto periodicamente a rotazione "funzionale" ovvero basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità.

Nel caso di uffici che operano a diretto contatto con il pubblico deve essere garantita l'alternanza di chi opera a diretto contatto con il pubblico.

In materia di ispezioni e controlli la rotazione è attuata con periodicità semestrale attraverso l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse. L'affidamento dei sopralluoghi - tenuto conto della particolare complessità del tipo di controllo - è disposto a coppie di operatori, con rotazione degli abbinamenti delle stesse.

ART. 23 - MISURE ALTERNATIVE ALLA ROTAZIONE

Nel caso di impossibilità della rotazione, anche in ragione della vigente struttura organizzativa, il personale impegnato nei processi il cui livello di rischio corruzione è alto, ovvero nei processi in cui si ravvisa l'opportunità di suddivisione dei compiti, è affiancato da altro funzionario, in

modo che, fermo restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento ai fini dell'interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. I Dirigenti devono aver cura di evitare l'isolamento di certe mansioni e, pertanto, favorire la trasparenza "interna" delle attività, l'articolazione delle competenze, cd. "segregazione delle funzioni".

Ai fini di garantire la totale imparzialità operativa, nell'organizzazione delle attribuzioni di competenze gestionali si dovranno analizzare e valutare preventivamente le seguenti situazioni:

- processi gestionali vincolati da norme di legge e regolamentari di competenza comunale: non ravvisando la condizione di necessità, sarà rimessa alla facoltà del responsabile di servizio competente l'autonoma valutazione se attuare la segregazione di funzioni (tra chi si occupa di predisporre un provvedimento amministrativo sebbene senza margini di discrezionalità e chi si occupa di effettuare le verifiche, gli accertamenti e, infine, applicare le sanzioni amministrative).

- processi gestionali parzialmente vincolati o non vincolati da norme di legge e regolamentari di competenza comunale: si ritiene necessaria la segregazione funzionale; pertanto, il personale al quale sono assegnate anche competenze gestionali amministrative non totalmente vincolate da norme di legge e/o regolamentari dovrà essere distinto dal personale preposto all'attività di vigilanza e controllo sul rispetto delle norme, la cui violazione comporta l'adozione di atti di accertamento e meccanismi sanzionatori.

ART. 24 - ROTAZIONE STRAORDINARIA

Il personale non dirigenziale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, è assegnato ad altro ufficio o servizio.

Il personale dirigenziale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, è revocato dall'incarico dirigenziale con eventuale riattribuzione di altro incarico.

Il provvedimento con cui viene disposto lo spostamento o la revoca deve essere adeguatamente motivato. La misura deve essere adottata non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale.

Integrano la fattispecie delle *condotte di natura corruttiva* i reati di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 te, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353 e 353bis del codice penale).

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale viene adottato obbligatoriamente un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria (Anac, Delibera 215 del 26 marzo 2019).

L'adozione del provvedimento di cui sopra è, invece, facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A. (di cui al Capo I del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini dell'inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.Lgs. n. 235/2012).

Nel caso di impossibilità di attuazione della misura del trasferimento d'Ufficio per ragioni obiettive, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

ART. 25 - CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI - INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Non possono essere conferiti incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni ed esterni ovvero incarichi di funzione dirigenziale a coloro che:

- abbiano riportato condanne penali, anche non passate in giudicato, per i cc.dd. reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (es.: corruzione, concussione, peculato);
- nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Porto Torres;
- nei due anni precedenti abbiano svolto in proprio attività professionali finanziate, regolate o comunque retribuite dal Comune di Porto Torres;
- nei due anni precedenti siano stati componenti di organi di indirizzo politico (es.: Sindaco, assessore, consigliere) del Comune di Porto Torres;
- nell'anno precedente siano stati componenti di organi di indirizzo politico di una provincia o di un comune della Sardegna con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
- nell'anno precedente siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di comuni e province della Sardegna.

Non possono assumere incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni ed esterni ovvero incarichi di funzione dirigenziale coloro che:

- esercitano in proprio attività professionali finanziate, regolate o comunque retribuite dal Comune di Porto Torres;
- svolgono incarichi o ricoprono cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Porto Torres. In tal caso l'incompatibilità è limitata allo svolgimento delle funzioni dirigenziali che comportano poteri di vigilanza e controllo sulle attività svolte dai suddetti enti di diritto privato;
- sono componenti di organi di indirizzo politico.

Prima dell'atto di conferimento dell'incarico di cui al presente articolo, l'Ufficio Personale è te-

nuto a verificare, entro il termine di sette (7) giorni, la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire l'incarico. L'accertamento delle condizioni ostative avviene mediante verifica della dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, che deve essere resa dall'interessato prima del conferimento dell'incarico e trasmessa, a cura dell'ufficio Personale, al CED per la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune unitamente all'atto di conferimento dell'incarico adottato successivamente all'esito positivo della verifica (ovvero verifica dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico). La produzione di detta dichiarazione costituisce condizione necessaria per il conferimento dell'incarico. Se all'atto del conferimento dell'incarico dovesse emergere una situazione di incompatibilità, quest'ultima deve essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro prima del formale atto di conferimento. Se invece emerge una situazione di inconferibilità l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferirlo ad un altro soggetto.

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, l'Ufficio Personale provvederà contestualmente all'acquisizione della dichiarazione, a richiedere ai competenti organi giudiziari la certificazione relativa ai carichi pendenti e ed al casellario giudiziale, nonché ad effettuare tutte le eventuali ulteriori verifiche che si rendessero necessarie. Al fine di verificare la veridicità della dichiarazione resa circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, l'Ufficio Personale provvederà a verificare i dati riportati nella dichiarazione dei redditi dei dirigenti, soggetta a pubblicazione ex art. 14 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. Degli esiti delle verifiche viene dato conto nel report da trasmettersi al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 30 novembre di ogni anno. Le verifiche devono concludersi entro il termine perentorio di sette giorni dall'acquisizione della dichiarazione.

Se nel corso del rapporto dovessero emergere cause di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, si determina la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 del D.lgs n. 39/2013)

Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'Amministrazione comunale e si palesassero nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

In caso di violazione delle previsioni in materia di inconferibilità l'incarico è nullo e a carico di coloro che hanno conferito il suddetto incarico dichiarato nullo sono applicate le sanzioni previste dal decreto legislativo 39 /2013.

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'insussistenza di cause di incompatibilità deve essere resa annualmente all'Ufficio Personale entro il 30 ottobre di ogni anno, fatto salvo

l'obbligo di renderla tempestivamente all'insorgere di una causa di incompatibilità.

ART. 26 - CAUSE OSTATIVE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELL'ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI EX ART. 35-BIS DEL D.LGS. 165/2001

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

All'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso e all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici di cui alla lettera b) del precedente comma, il Dirigente responsabile verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti a cui intende conferire l'incarico o effettuare l'assegnazione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 del DPR n. 445/2000.

Ai fini del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese, il Dirigente competente richiede a campione, ai competenti organi giudiziari la certificazione relativa ai carichi pendenti ed al cancellario giudiziale per i soggetti di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1, mentre per i soggetti di cui alla lettera a) del comma 1 a tale richiesta provvede l'ufficio personale. Degli esiti delle verifiche viene dato conto nel report da trasmettersi al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Qualora all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per i delitti sopra indicati, l'amministrazione:

- a) si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- b) applica le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs.: n. 39/2013;
- c) provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

La nomina in contrasto con l'art. 35-bis determina l'illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento.

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare, non appena ne viene a conoscenza, al RPCT, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Se la causa interdittiva (il divieto) interviene quando l'incarico è già stato conferito ed è in corso di svolgimento, il RPCT provvede tempestivamente (non appena ne viene a conoscenza), a comunicare formalmente il Dirigente competente, affinché provveda con la sostituzione o assegnazione ad altro ufficio ed ogni altro atto conseguente.

ART. 27 - LE INCOMPATIBILITÀ NELL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI: DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILE SUCCESSIVAMENTE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (DIVIETO DI PANTOUFLAGE)

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della amministrazione comunale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

I "dipendenti" interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Amministrazione comunale hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura.

Nei contratti di assunzione del personale è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse è inserita la seguente clausola:

Si ricorda che a norma dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m." i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal

presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

In applicazione della disposizione normativa sopra citata sono escluse dalla gara le imprese che nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando hanno concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del comune di Porto Torres che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’amministrazione comunale, laddove le Imprese stesse siano state destinatarie dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”.

Nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause ostative ed il possesso dei requisiti richiesti, dovrà essere integrata tramite inserimento della seguente dicitura:

“che l'impresa non versa nella situazione interdittiva di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. ossia che nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti del Comune di Porto Torres che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’amministrazione comunale, laddove l’Impresa stessa sia stata destinataria dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”.

A partire dal 2020 è stata prevista la sottoscrizione al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico di una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage.

Il RPCT non appena viene a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, segnala detta violazione all'ANAC, ai vertici dell'Amministrazione ed eventualmente al soggetto privato presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

ART. 28 - PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEL DIPENDENTE

L'art. 54-bis, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, co.1 della L. 179/2017, individua l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulla tutela del dipendente che segnala condotte illecite, ampliando la platea dei soggetti destinatari rispetto al previgente art. 54-bis, che si riferiva genericamente ai “ dipendenti pubblici”.

La nuova disciplina tutela sia i dipendenti pubblici, sia i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione pubblica.

Le segnalazioni effettuate da altri soggetti ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali non rientrano, invece, nell'ambito dell'istituto in argomento.

La legge n. 179/2017 disciplina, sia le **segnalazioni** di condotte illecite di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, sia le **comunicazioni** di misure ritenute ritorsive adottate dall'amministrazione o dall'ente nei confronti del segnalante in ragione della segnalazione.

Le segnalazioni di violazioni o irregolarità, di illeciti o di condotte comunque pregiudizievoli per l'Ente possono essere effettuate dai dipendenti in senso stretto, cui si aggiungono i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o di incarico ed i lavoratori nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione Comunale.

Attualmente si prevede che le predette segnalazioni possano essere inviate al RPCT del Comune di Porto Torres mediante la seguente modalità atta a garantire la riservatezza del segnalante:

- Piattaforma telematica WhistleblowingPA, che consente l'invio di una segnalazione mediante accesso diretto dal link presente in Amministrazione trasparente-Altri contenuti-Corruzione: <https://comunediportotorres.whistleblowing.it/#/>

In alternativa, sarà sempre possibile anche mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dedicato del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del comune di Porto Torres di seguito riportato: responsabile.anticorruzione@pec.comune.porto-torres.ss.it (l'indirizzo di posta elettronica è monitorato esclusivamente dal RPCT).

Oppure, sarà possibile inviare direttamente all'Anac, attraverso l'applicazione informatica *Whistleblower* per l'acquisizione e la gestione, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 (Comunicato Presidente 06/02/2018), raggiungibile direttamente dal sito istituzionale di Anac attraverso il link: "*Whistleblowing – Segnalazione di illeciti*" oppure raggiungibile dal sito dell'Ente ove è stata istituita un'apposita sezione denominata "Segnala un illecito – Servizi Anac" e, in via subordinata attraverso il protocollo generale dell'Anac;

In ogni caso infine, all'Autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile (Corte dei Conti).

Per le segnalazioni riguardanti il Responsabile, la stessa verrà inviata direttamente all'Anac attraverso la sua piattaforma.

Per le comunicazioni di misure ritorsive, Anac ha la competenza esclusiva. La modalità di segnalazione è la medesima di cui sopra prevista per le segnalazioni di illeciti.

Affinché il segnalante che effettua la "segnalazione" abbia la tutela di cui all'art. 54 bis sono presupposti necessari che:

- il segnalante rivesta la qualifica di "dipendente pubblico" o equiparato;

- la segnalazione sia effettuata nell'interesse all'integrità della pubblica Amministrazione;
- la segnalazione abbia ad oggetto "condotte illecite";
- la segnalazione sia stata inoltrata a uno dei quattro destinatari di cui all'art. 54 bis, co.1 del D.lgs. 165/2001 e di cui al comma 4 del presente articolo.

La denuncia presentata dal "segnalante" deve necessariamente:

- essere circostanziata al fine di consentire la delibazione dei fatti da parte del RPCT o dell'Anac;
- riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riportati o riferiti da altri soggetti
- contenere tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dal presente documento, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno trattate per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. Qualora non ricorrano questi ultimi elementi, le segnalazioni anonime saranno comunque archiviate per presa visione. La tutela di cui all'art. 54-bis opera esclusivamente nei confronti di soggetti individuabili e riconoscibili. Difatti, se il segnalante non svela la propria identità l'Amministrazione o l'Anac non hanno modo di verificare se il segnalante appartiene alla categoria dei dipendenti pubblici o equiparati, come intesi dal comma 2 dell'art. 54-bis del D.Lgs 165/2001. Non saranno prese in considerazione le segnalazioni presentate da organizzazioni sindacali e da associazioni, in quanto l'istituto del whistleblowing è rivolto unicamente alla tutela della singola persona fisica, pertanto le suddette segnalazioni verranno direttamente archiviate.

Il RPCT, ricevuta la segnalazione per il tramite dei propri canali istituzionali, esamina preliminarmente l'attendibilità e la complessità dei fatti segnalati e decide entro il termine di cinque giorni dal ricevimento della segnalazione se avviare un'istruttoria che dovrà concludersi entro il termine di trenta giorni dall'avvio dello stesso. Ove se ne ravvisino i presupposti l'organo di indirizzo potrà autorizzare il RPCT ad estendere i suddetti termini fornendo adeguata motivazione. Solo alla scadenza del predetto termine, a conclusione degli accertamenti, il Responsabile informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante, con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela.

La segnalazione è gestita direttamente dal RPCT che effettuerà le sue valutazioni in ordine all'archiviazione della segnalazione o al suo invio a uno dei seguenti soggetti: al dirigente a cui è ascrivibile il fatto, all'Ufficio procedimenti disciplinari, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei

Conti, all'ANAC al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il RPCT tiene traccia di tutte le attività svolte e assicura la conservazione delle segnalazioni e di tutta la documentazione di supporto per un periodo di cinque anni dalla ricezione, ha cura, inoltre, che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato.

Il RPCT garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione, della documentazione ad essa allegata, nonché dell'identità di eventuali soggetti segnalati, garantendo l'accesso al contenuto della segnalazione unicamente al personale autorizzato che gestisce l'istruttoria. Dapprima provvede a separare il contenuto della segnalazione dall'identità del segnalante.

Il RPCT è il custode dell'identità del segnalante.

Nel caso in cui la segnalazione di condotte illecite, invece dovesse essere trasmessa attraverso la piattaforma informatica di ANAC, la segnalazione viene gestita direttamente dall'Autorità la quale garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante attraverso un protocollo di crittografia attraverso il quale i dati identificativi del segnalante vengono segregati in una Sezione dedicata della piattaforma, inaccessibile anche all'ufficio istruttore di Anac (Ufficio per la vigilanza sulle segnalazioni dei whistleblowing – Ufficio UWHIB).

Il secondo canale messo a disposizione dall'ANAC, subordinato alla piattaforma informatica, è la trasmissione della segnalazione, su apposito modulo, per posta ordinaria, raccomandata, consegna *brevis manu* o tramite PEC alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.anticorruzione.it. In tal caso la riservatezza è garantita ove sulla busta sia indicato in maniera evidente la dicitura "Riservato – Whistleblowing". In tal caso viene protocollata in un registro riservato e successivamente inoltrate al Dirigente dell'ufficio UWHIB.

ART. 29 - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA O RIFERISCE CONDOTTE ILLECITE

Ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1 della legge n. 179 del 2017, *"Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione"*.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti devono essere adeguatamente motivati e si deve dare dimostrazione che essi non sono connessi, neppure in forma indiretta, alle denunce

presentate.

Il Segnalante ha tre tipi di tutela:

- la tutela alla riservatezza;
- la tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie eventualmente adottate dall'ente a causa della segnalazione effettuata;
- l'esclusione dalla responsabilità nel caso in cui il whistleblower, sveli, per giusta causa, notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale, ovvero violi l'obbligo di fedeltà.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Le tutele previste dall'art. 54-bis nei confronti del segnalante cessano in caso di sentenza, anche non definitiva di primo grado, che accerti nei confronti dello stesso la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia, ovvero la sua responsabilità civile per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o per colpa.

Le comunicazioni di misure ritorsive, secondo quanto previsto dall'art. 54-bis, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 165/2001, devono essere comunicate all'Anac da parte del soggetto interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ente, attraverso il sito istituzionale del Comune attraverso il link "*Segnalazione illeciti – Servizi Anac*", attraverso il quale si accede direttamente alla piattaforma Anac oppure accedendo direttamente dal sito istituzionale dell'Autorità.

La comunicazione e la documentazione ad essa allegata, a differenza della segnalazione, non sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/90, né sono escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

Accertata l'ammissibilità della comunicazione e verificato il rapporto di successione temporale tra segnalazione/denuncia e la misura presuntivamente ritorsiva adottata nei confronti del whistleblower, l'Autorità avvia il procedimento sanzionatorio nei confronti dell'autore della suddetta misura entro novanta giorni dall'acquisizione della comunicazione, salve specifiche esigenze del procedimento.

È a carico dell'Amministrazione l'onere di provare che l'avvenuta segnalazione non sia in alcun modo collegata casualmente alla misura ritorsiva.

Il procedimento condotto da Anac si conclude con l'adozione di un provvedimento di archiviazione o con un provvedimento sanzionatorio nei confronti del soggetto responsabile della violazione, laddove sia accertata la "ritorsione". E' previsto, difatti, che Anac applichi al responsabile

che ha applicato la misura ritorsiva una sanzione amministrativa pecuniaria da € 5.000,00 a € 30.000,00.

Accertata la natura ritorsiva della misura adottata, l'Anac informa il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o gli altri organismi di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

L'accertamento della nullità dei provvedimenti amministrativi e l'ordine di "reintegro" in caso di licenziamento sono di competenza esclusiva della magistratura.

Nei casi in cui il whistleblower sia condannato per i reati di calunnia o diffamazione ovvero per i reati commessi con la segnalazione, il procedimento sanzionatorio avviato da Anac si arresta in quanto improcedibile ai sensi del comma 9 dell'art. 54-bis, poiché il whistleblower non gode più delle tutele previste dalla norma. In tal caso anche la segnalazione non è più considerata sottratta all'accesso e il dipendente può essere sanzionato disciplinarmente.

ART. 30 - PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ PER GLI AFFIDAMENTI (PATTI DI INTEGRITÀ)

L'ente, assumendo come priorità della propria attività amministrativa la sottoscrizione di protocolli di legalità con le associazioni dei datori di lavoro e con gli altri soggetti interessati, ha dato concreta applicazione agli stessi mediante la sottoscrizione con gli operatori del patto di integrità, il cui schema è stato approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 200 del 30/12/2016.

Negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito viene inserita la seguente clausola di salvaguardia *"il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto"*. Ai fini dei controlli successivi di regolarità amministrativa, il dirigente/Responsabile di servizio titolare di PO, deve esplicitare nel testo della determinazione di affidamento l'avvenuta sottoscrizione del patto di integrità.

ART. 31 - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE, CONTROLLO DELLE DECISIONI E MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Per ciascuna tipologia di attività e procedimento è redatta, a cura del Dirigente/titolare di P.O. competente, una *check-list* delle relative fasi e dei passaggi procedurali, completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.

In relazione agli interventi mediante l'utilizzo di risorse previste nel PNRR, il Dirigente/titolare di P.O. competente, avrà cura di effettuare le verifiche innanzi richiamate oltre gli ulteriori indicatori inseriti in una *check-list* specifica per i provvedimenti adottati in ambito PNRR

(Allegato 6).

Ciascun Responsabile del procedimento cura la compilazione e la conservazione agli atti di apposita scheda di verifica del rispetto degli standard procedurali di cui alla predetta *check-list*.

Salvi i controlli previsti dai regolamenti adottati ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, i Dirigenti avvalendosi della collaborazione dei referenti, individuati ai sensi del precedente art. 10, verificano con cadenza annuale, per le attività a rischio afferenti l'area di competenza:

- il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati gli standard procedurali;
- i tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento;
- i procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione.

Degli esiti delle verifiche viene dato conto nei report da trasmettersi al RPCT.

Con cadenza annuale i Dirigenti in relazione alle attività e ai procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificano, sulla scorta dei dati ricavabili dai questionari di cui al successivo art. 29, comma 2, eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i soggetti che per conto dell'ente assumono decisioni a rilevanza esterna e che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti. Degli esiti delle verifiche viene dato conto nei report da trasmettersi al RPCT.

ART. 32 - MISURE DI PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI E INCOMPATIBILITÀ

Il conflitto di interessi nella pubblica amministrazione ha una portata ampia e trova disciplina in più riferimenti normativi.

In particolare, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, così come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 190/2012, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale (quindi non necessariamente una situazione reale e concreta), ai loro superiori gerarchici. La situazione di conflitto di interessi si configura

laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente.

Il conflitto di interessi è un insieme di situazioni o circostanze in cui le decisioni, le attività e la gestione delle informazioni che riguardano un interesse primario sono nelle condizioni di essere indebitamente influenzate da un interesse secondario che corre su una relazione.

Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

La norma impone il dovere di segnalazione della situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, a carico dei soggetti che vi si trovano.

La segnalazione del conflitto di interesse, con riguardo sia ai casi previsti all'art. 6-bis della l. 241 del 1990 sia a quelli disciplinati dal codice di comportamento, deve essere indirizzata al dirigente o al Segretario Generale, che, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Con riferimento alle "gravi ragioni di convenienza" che possono determinare il conflitto di interessi, è necessario che il dirigente/Segretario Generale verifichi in concreto se effettivamente l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione possano essere messi in pericolo. La relativa decisione in merito deve essere comunicata al dipendente.

Si considera un periodo di raffreddamento ai fini della valutazione della sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, nel caso in cui siano intercorsi rapporti con soggetti privati operanti in settori inerenti a quello in cui l'interessato svolge la funzione pubblica. Si è ritenuto che l'arco temporale di due anni, previsto in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013, sia utilmente applicabile anche per valutare l'attualità o meno di situazioni di conflitto di interessi (cfr. Delibera n. 321 del 28 marzo 2018).

Nel caso in cui il conflitto di interesse sia configurabile in capo ai Dirigenti/Titolari di P.O., questi segnalano la propria posizione al Segretario Generale.

Il sistema di verifica e controllo dei conflitti di interesse e di astensione si articola nel seguente modo:

- a tutti i dipendenti in servizio presso il Comune di Porto Torres è sottoposto periodicamente, un **questionario**, ove dovranno essere indicati e attestati ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000:

a) i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;

b) se e quali attività professionali o economiche svolgono le persone con loro conviventi, gli

ascendenti e i discendenti e i parenti e gli affini entro il secondo grado;

c) eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.

I dati acquisiti dai questionari avranno in ogni caso carattere riservato, nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela della privacy.

Sarà cura del Dirigente/Titolare di P.O. dell'Ufficio di appartenenza:

- conservare con cura per 5 anni i questionari raccolti;
- adottare, nel caso in cui si ravvisino possibili conflitti d'interessi, le opportune iniziative in sede di assegnazione dei compiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42, della L. 190/2012.
- trasmettere una scheda di sintesi al RPCT con indicazione delle situazioni di conflitto di interesse segnalate e le misure adottate.

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Salvo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 189 del 12.12.2013, è altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- a) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- b) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

Tra le situazioni di conflitto di interesse, con conseguente obbligo di astensione, rientrano anche le fattispecie specifiche formalmente previste dagli artt. 7 e 14 del d.P.R. n. 62/2013 a cui si fa rinvio.

Nell'ambito degli appalti pubblici occorre far riferimento specifico all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 per le procedure avviate prima dell'approvazione del decreto legislativo di riforma del

Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, e al nuovo articolo di riferimento a partire dal 1° aprile 2023. I dirigenti/PO competenti devono attestare nelle determinazioni riguardanti procedure di affidamento/esecuzione di affidamenti di appalti, l'assenza di conflitto di interesse.

A titolo esemplificativo si riporta l'elenco dei soggetti ai quali si applica l'articolo del Codice degli Appalti:

- Il personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo determina e indeterminato;
- I prestatori di servizi coinvolti nell'affidamento (ad es. progettisti esterni, commissari di gara, collaudatori);
- I professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR;
- Il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici (commissari di gara).

In tutti gli atti amministrativi adottati dai dirigenti o dai responsabili di servizio titolari di posizione organizzativa deve essere riportata l'attestazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse del Responsabile e dell'eventuale personale che ha partecipato all'attività istruttoria.

ART. 33 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il controllo sulle società partecipate e in house, con riferimento all'attuazione delle disposizioni contenute nel PNA, è esercitato dall'Ufficio Controllo Società Partecipate e in house.

Limitatamente alle società in house il controllo dovrà riguardare, in particolare, le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, le procedure di assunzione del personale, il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 17 del presente Piano.

L'Ufficio Controllo Società Partecipate e in house entro il 30 ottobre di ogni anno invia a tutte le Società partecipate e in house, dando un termine per la presentazione, una scheda per verificare il rispetto delle disposizioni contenute nel P.N.A. e delle linee guida dettate dall'ANAC con determinazione n. 1134 del 8/11/2017, nonché, limitatamente alle società in *house providing*, l'adeguamento dei propri regolamenti e delle procedure in termini di principio alle prescrizioni e agli indirizzi previsti dal piano anticorruzione dell'ente.

Degli esiti delle verifiche viene dato conto dall'Ufficio Controllo società partecipate e in house nei report da trasmettersi al RPCT.

ART. 34 - PROCEDURA PER LA RACCOLTA DI SEGNALAZIONI DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE

Ogni persona, fisica o giuridica, cittadino, utente o comunque ogni soggetto esterno ed estraneo all'organizzazione del Comune di Porto Torres può segnalare fenomeni e comportamenti corruttivi che coinvolgono dipendenti o soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione.

La segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili per accertare e verificare la fondatezza dei fatti dichiarati nella segnalazione stessa. In particolare, la segnalazione deve contenere:

- le generalità del segnalante;
- la chiara, precisa ed esauriente descrizione dei fenomeni e dei comportamenti corruttivi che si intendono segnalare. Tale descrizione deve indicare, anche sommariamente e presuntivamente, le fattispecie di reato, le illegittimità o gli illeciti, le violazioni di Codici di comportamento e disciplinare, gli eventuali danni che possono derivare dai fenomeni e comportamenti segnalati;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto o i soggetti che hanno posto in essere i fenomeni e i comportamenti corruttivi segnalati, se conosciuti;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati, se conosciuti;
- ogni informazione ritenuta utile per supportare l'accertamento e la verifica della fondatezza della segnalazione;
- copia della carta d'identità in corso di validità.

Le segnalazioni anonime non saranno prese in considerazione.

Le segnalazioni prive di fondamento, fatte al solo scopo di danneggiare o comunque recare pregiudizio agli organi e ai dipendenti dell'Ente, ferme comunque le fattispecie di responsabilità penale e di responsabilità extracontrattuale, non saranno prese in alcuna considerazione. Del pari, non saranno prese in considerazione le segnalazioni offensive o che contengano un linguaggio ingiurioso o comunque incivile e insolente.

Le segnalazioni di fenomeni e comportamenti corruttivi potranno essere inviate al Responsabile Anticorruzione del Comune di Porto Torres, o tramite P.E.C. all'indirizzo responsabile.anticorruzione@pec.comune.porto-torres.ss.it o in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura: "*Riservata – Contiene segnalazione di fenomeni e comportamenti corruttivi*", esclusivamente mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo o per il tramite del servizio postale.

Alle verifiche circa l'ammissibilità della segnalazione e la veridicità e la fondatezza di questa, nonché per l'adozione di tutte le misure che si rendessero successivamente necessarie, provvede il Responsabile Anticorruzione.

ART. 35 - INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Le azioni per la prevenzione della corruzione sono strettamente correlate con il sistema integrato dei controlli interni e con il piano delle performance dell'ente.

Al fine dell'integrazione con i controlli interni, in particolare, i controlli di regolarità amministrativa sono intensificati sulle attività a più elevato rischio di corruzione. Con riferimento a dette attività il Regolamento dei Controlli interni dell'Ente prevede un controllo successivo di regolarità amministrativa su un campione rappresentativo degli atti pari al 15%, secondo una percentuale incrementata rispetto a quella fissata in relazione agli atti adottati negli altri settori, al fine di verificare la corretta e legittima applicazione della normativa di riferimento e monitorare gli adempimenti, da parte dei Responsabili, delle misure di competenza individuate nel Piano.

Le misure, le disposizioni e le attività di prevenzione di cui al presente Piano assumono rilevanza ai fini della definizione del Piano della *performance* del Comune di Porto Torres.

Il coordinamento tra il PTPCT e il Piano della performance assume rilevanza per una più puntuale verifica dell'efficienza ed efficacia della struttura organizzativa.

Il rafforzamento del processo di partecipazione e condivisione anche nella fase di pianificazione degli obiettivi di performance, che ha visto la partecipazione dell'organo di governo, dei dirigenti e dei referenti dei vari servizi, ha consentito di sviluppare un obiettivo strategico finalizzato al rafforzamento del sistema di prevenzione della corruzione. Tale obiettivo è stato declinato in un obiettivo di PEG 2022 denominato "Rafforzare le misure di monitoraggio ed attuazione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza", articolato in più fasi:

Fase 1: Partecipazione e formazione del personale (durata intero anno): Si intende rafforzare l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa (in primis i dirigenti ed i referenti), a partire dall'essenziale aggiornamento del processo di Mappatura dei Processi, dell'Analisi del Rischio e delle Misure di Contrasto e integrare con la mappatura delle aree di rischio specifico, con una particolare attenzione alle risultanze dell'analisi di contesto. A tal fine, per favorire la partecipazione attiva e consapevole del personale, si ritiene indispensabile accrescere la formazione in materia di prevenzione della corruzione, prevedendo diversi livelli in funzione dei ruoli all'interno della struttura organizzativa. Con periodicità semestrale i dirigenti competenti dovranno trasmettere alla struttura di supporto del RPCT l'elenco del personale che ha partecipato alla formazione in argomento, annotando le motivazioni sulla mancata partecipazione.

Fase 2: Redazione PIAO (periodo Aprile_Luglio 2022): Come specificato negli indirizzi strategici sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale e propedeutici alla redazione del PTPCT è essenziale favorire il coordinamento, la razionalizzazione e la coerenza della sezione dedicata

alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza con le altre sezioni da inserire nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale fase richiede la condivisione dei processi decisionali e delle azioni in sede di conferenza dirigenti.

Fase 3: Semplificare il sistema di monitoraggio trimestrale sullo stato di attuazione del PTPCT.

Nel corso degli ultimi anni uno degli strumenti utilizzati dall'ente per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure del PTPCT è il report trimestrale trasmesso dai singoli dirigenti al RPCT, recante una serie di informazioni secondo un format all'uopo predisposto. Tenuto conto degli aggiornamenti al PTPCT, dell'esigenza di semplificare la procedura e favorire, quindi, anche una maggiore tempestività dei flussi informativi interni, si ritiene opportuno effettuare una revisione generale della modulistica adottata.

Fase 4: Il controllo successivo di regolarità amministrativa assolve alla funzione essenziale di garantire la legittimità, regolarità e correttezza degli atti e dell'azione amministrativa. Coerentemente con il *principio di condivisione e partecipazione*, il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo. Tale controllo si inserisce e si coordina con il più ampio sistema integrato dei controlli interni, recentemente aggiornato dall'ente con il nuovo regolamento sul sistema integrato dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 95 del 03.12.2021.

A partire dal 2022 sono stati introdotti controlli specifici a campione sugli atti relativi agli affidamenti di contratti pubblici ed alle procedure di reclutamento di personale a tempo determinato nell'ambito dei bandi PNRR.

Inoltre, si prevede di istituire un nuovo parametro di controllo per consentire l'auspicata correlazione tra la qualità dei servizi erogati (sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni) e la legittimità, correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

Per il triennio 2023/2025 è previsto un nuovo obiettivo trasversale denominato "Migliorare il valore pubblico in favore della comunità, in termini di benessere economico, sociale e ambientale". Tale obiettivo discende dal Programma n. 1 delle linee programmatiche, sinteticamente descritto "Il Comune".

L'obiettivo strategico in argomento si declina in più linee di azione (LdA) con le quali si intenderà progressivamente migliorare la qualità dei servizi erogati, con conseguente accrescimento del valore pubblico, inteso come benessere economico, sociale, ambientale della comunità rappresentata. Tra le LdA si evidenziano:

LdA 1) l'implementazione dei nuovi servizi semplificati e accessibili offerti dalla transizione digitale;

LdA 2) il miglioramento del processo di aggiornamento e monitoraggio Amministrazione

trasparente;

LdA 3) l'attuazione, il monitoraggio e il controllo delle risorse pubbliche relative al PNRR;

LdA 4) la razionalizzazione dei processi organizzativi per ridurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali e dei cittadini beneficiari di sovvenzioni/contributi.

ART. 36 - OBBLIGHI INFORMATIVI SPECIFICI IN MATERIA DI CONTRATTI

Ciascun dirigente/titolare di P.O. (e il Comando della Polizia Locale) trasmette al RPCT un report contenente le seguenti informazioni:

- ✓ numero di gare avviate dall'unità nell'anno di riferimento;
- ✓ numero di procedure negoziate con o senza bando avviate dall'unità nell'anno di riferimento;
- ✓ numero di affidamenti diretti e relative modalità avviati dall'unità nell'anno di riferimento;
- ✓ numero di affidamenti fatti nell'anno di riferimento che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV);
- ✓ valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'anno di riferimento;
- ✓ rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti sul numero totale di procedure attivate dalla stessa unità nell'anno di riferimento;
- ✓ numero di procedure attivate dall'unità nell'anno di riferimento per le quali è pervenuta una sola offerta e numero totale delle procedure attivate nello stesso periodo;
- ✓ numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati da una medesima unità nell'anno di riferimento;
- ✓ numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti;
- ✓ numero di bandi annullati in via di autotutela o in sede giurisdizionale;
- ✓ numero di opere per le quali non è stato rispettato il cronoprogramma;
- ✓ ricorrenza nelle aggiudicazioni degli stessi operatori economici;
- ✓ rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame.

ART. 37 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Tra le misure di prevenzione della corruzione, l'ANAC evidenzia come i codici di comportamento rivestano un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge n. 190 del 2012, costituendo lo strumento che regola le condotte dei dipendenti verso la migliore cura dell'interesse pubblico, in stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il codice nazionale, approvato con D.P.R. 62 del 16/4/2013, prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici, demandando l'integrazione a specifici codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, codice di cui l'Ente si è dotato con deliberazione della Giunta Comunale N. 199 del 30.12.2013.

L'ANAC, dopo le Linee Guida emanate nel 2013 (Delibera n. 75/2013), a seguito di analisi e di una apposita riflessione generale sul tema da parte di un gruppo di lavoro dedicato, ha ritenuto necessario emanare nuove Linee, al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento, che sono state in consultazione dal 12 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021. Con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, l'Autorità ha approvato le nuove "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Gli spunti di riflessione offerti dalle nuove Linee Guida sono molteplici e tra le novità, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione.

L'ANAC propone inoltre anche le modalità con cui è possibile realizzare un coordinamento fra codice di comportamento e sistema di valutazione e misurazione della performance: in fase di progettazione delle performance, può essere previsto che l'accertamento della violazione del codice di comportamento incida negativamente sulla valutazione, a prescindere dal livello di raggiungimento degli altri risultati, mentre il livello di osservanza del codice può essere positivamente considerato nella performance.

I due strumenti, PTPCT e Codici di comportamento, si muovono con effetti giuridici tra loro differenti, anche sotto il profilo temporale: mentre il PTPCT è adottato dalle amministrazioni ogni anno, ed è valido per il successivo triennio, i codici di amministrazioni sono tendenzialmente stabili nel tempo, salve le integrazioni o modifiche dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la rivisitazione di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio. È, infatti, importante che il sistema di valori e comportamenti attesi in un'amministrazione si consolidi nel tempo e sia così in grado di orientare il più chiaramente possibile i dipendenti.

L'ente, come programmato nel 2021, ha concluso l'iter di adozione del nuovo Codice di comportamento del Comune, con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 31.08.2021 ed è stata data massima diffusione del documento.

Successivamente, come previsto dal comma 2 dell'art. 4 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, con deliberazione n. 245 del 23.12.2022 la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del Codice di Comportamento, opportunamente pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente.

ART. 38 - MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPCT

Il RPCT coordina il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'ente. Con periodicità annuale effettua un monitoraggio generale sullo stato di attuazione del Piano e sull'efficacia delle misure previste.

Con periodicità infrannuali, effettua dei monitoraggi sull'attuazione e idoneità di specifiche misure e, in particolare:

- Monitoraggio semestrale sulla formazione del personale;
- Monitoraggio trimestrale sulla misura della trasparenza.

Il RPCT, ai fini del monitoraggio:

- adotta specifiche direttive anche ai fini dell'attuazione di specifiche misure;
- effettua controlli e verifiche a campione. I referenti provvederanno a fornire al RPCT la documentazione oggetto di verifica a campione e l'attività di assistenza tecnica se richiesta dal responsabile medesimo;
- verifica lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste dal piano attraverso l'esame dei report trimestrali trasmessi dai dirigenti;
- verifica l'attuazione della rotazione "ordinaria", "funzionale" e "straordinaria" (in tale ultimo caso laddove si ravvisino i presupposti);
- verifica l'attuazione delle misure della formazione;
- segnala agli organi di governo, eventuali situazioni organizzative in cui, all'esito del monitoraggio, si possono prospettare cambiamenti per favorire il costante miglioramento della gestione del rischio;
- formula proposte di riesame del Piano, nella misura in cui si ritengano necessarie per modificare il sistema di gestione del rischio. L'analisi ai fini di un eventuale riesame viene effettuata almeno una volta all'anno, contestualmente all'aggiornamento del piano stesso.

La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'Art. 1, comma 14 della Legge 190/2012 e ss.mm.ii.

SEZIONE II

TRASPARENZA

PREMESSA

Con le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, è stata prevista la piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Pertanto, la pianificazione delle modalità di attuazione della trasparenza di questo Comune non è più oggetto di un atto separato ma è parte integrante del Piano come "apposita sezione".

Per trasparenza si intende ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, *"accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

La Sezione Amministrazione Trasparente presente nel sito istituzionale viene aggiornata costantemente e si pone come strumento rivolto essenzialmente ai cittadini e alle imprese e per questo ne è stata privilegiata la chiarezza e comprensibilità dei contenuti.

ART. 39 - GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web del Comune, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, dei dati e dei documenti su cui vige l'obbligo di pubblicazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e in considerazione di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati, esattezza; limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo conto della responsabilizzazione del titolare del trattamento.

Le informazioni pubblicate sul sito devono essere accessibili, complete, integre e comprensibili. I dati devono essere pubblicati secondo griglie di facile lettura e confronto. Qualora questioni tecniche (estensione dei file, difficoltà all'acquisizione informatica, etc.) siano di ostacolo alla completezza dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, deve essere reso chiaro il motivo dell'incompletezza, l'elenco dei dati mancanti e le modalità alternative di accesso agli stessi dati.

Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedono la pubblicazione di atti o documenti, questa Amministrazione, in ossequio al disposto di cui all'art. 7-bis, comma 4 del D.Lgs. 33/2013, provvede a rendere intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

ART. 40 - OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Secondo l'Osservatorio sulla corruzione nelle PA (Relazione 2021), *l'arma principale per sconfiggere la corruzione è la trasparenza, da intendersi nel senso più ampio possibile, sia rispetto ai contenuti, sia per le modalità con le quali le informazioni sono rese fruibili agli utenti. In tal senso, l'istituzione di una sezione 'Amministrazione trasparente' accessibile dalla home page del sito internet istituzionale di ciascun ente pubblico, rappresenta un'importante passo in avanti voluto dal legislatore.*

Il RPCT cura il controllo e la misurazione della qualità, anche in ordine ai requisiti di accessibilità e usabilità, della sezione "Amministrazione trasparente" del sito Istituzionale dell'Ente avvalendosi, nella fattispecie, per la parte giuridica, del personale di staff del Segretario Generale e, per la parte informatica, del CED.

Tutto il Personale dipendente e, in particolare, i Dirigenti, gli Istruttori Direttivi, i responsabili di procedimento. e i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza contribuiscono attivamente al raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e integrità di cui al presente Programma.

Maggiori livelli di trasparenza verranno perseguiti attraverso un processo di autoanalisi organizzativa e la conseguente mappatura dei procedimenti amministrativi e dei relativi processi di competenza delle varie aree, con l'obiettivo di pervenire ad una conoscenza sistematica dei processi svolti e di garantire la più completa informazione e partecipazione dei cittadini interessati.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di trasparenza 2023 e almeno per il prossimo biennio, in un'ottica di continuo miglioramento delle performance di trasparenza, si confermano in gran parte quelli dell'anno precedente; in particolare:

- aumento del flusso informativo interno all'Ente;
- revisione e integrazione della mappatura dei processi;
- aggiornamento e adeguamento costante delle informazioni e dei dati relativi alle diverse tipologie di procedimento di competenza delle varie aree dell'Ente;
- ricognizione e utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- progressiva riduzione dei tempi e dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.
- organizzazione della Giornata della trasparenza, rispetto alla quale saranno privilegiati incontri con le scolaresche, che avranno anche la possibilità di visitare e conoscere gli uffici;
- inserimento del contatore delle visite nella sezione Amministrazione Trasparente;
- standardizzazione procedura di monitoraggio istanze e riscontri di accesso civico;

- somministrazione di questionari di gradimento online, per focalizzare i fabbisogni informativi dei cittadini.
- Ad integrazione di quanto sopra riportato, soprattutto in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, verrà rafforzata la trasparenza, quale ulteriore presidio di prevenzione della corruzione, mediante aggiornamento e adeguamento costante delle informazioni e dei dati relativi a tali procedure.

ART. 41 - SOGGETTI RESPONSABILI

La Giunta approva annualmente gli aggiornamenti al PTPCT, compresa la sezione dedicata alla Trasparenza.

Il RPCT, individuato nel Segretario Generale, Dott. Giancarlo Carta, coordina gli interventi e le azioni relativi alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo al Nucleo di valutazione.

A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei settori e si avvale del supporto delle unità organizzative addette alla programmazione, ai controlli, alla comunicazione e al web.

Il Nucleo di valutazione verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, esercita un'attività di impulso nei confronti del livello politico amministrativo e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione del relativo programma.

I dirigenti e i titolari di P.O. hanno la responsabilità dell'individuazione dei contenuti e dell'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza per la parte di loro competenza. Collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) è il Dott. Marco Azara (RASA).

ART. 42 - DATI

Il Comune pubblica nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni, i dati e i documenti sui cui vige l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Sul sito sono presenti anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino.

L'elenco dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del Dirigente/Titolare di P.O. cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, i tempi di pubblicazione e i tempi di aggiornamento è contenuto nell'allegato 5, così come integrato dal

modello contenuto nel PNA 2022.

L'ufficio che forma o detiene l'atto trasmette la documentazione da pubblicare (atti, dati e informazioni) al CED, il quale provvede, sotto la responsabilità diretta del Dirigente, alla pubblicazione e a verificarne la completezza.

La pubblicazione online avviene in modo automatico, se i dati provengono da database o applicativi *ad hoc*.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati comunque compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Le norme sulla trasparenza, nello specifico quelle previste anche dalla legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) devono essere applicate anche alle società partecipate ai sensi dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016, che ha esteso l'applicazione delle norme sul Decreto Trasparenza alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo n. 175/2016 emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

Il Responsabile dei dati personali (RPD) per il Comune di Porto Torres è dal 2021 la Sardat di Mario Baroli (mail di contatto rpd@comune.porto-torres.ss.it)

ART. 43 - USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICA DATI	NOTE ESPLICATIVE
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati

	finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

ART. 44 - CONTROLLO E MONITORAGGIO TRASPARENZA

Alla corretta attuazione del PTPCT, concorrono il RPCT, il Nucleo di valutazione, tutti gli uffici dell'Amministrazione e i relativi dirigenti e titolari di PO

Il monitoraggio degli adempimenti è eseguito, nella fase di controllo, dal RPCT con la collaborazione del personale di staff del Segretario Generale, per la parte giuridica, e del CED, per la parte informatica, in modo che siano assicurate entrambi le componenti utili alla corretta attuazione delle previsioni normative.

In particolare il RPCT svolge il controllo sull'attuazione del PTPCT e delle iniziative connesse, riferendo al Sindaco, e al Nucleo di Valutazione su eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il RPCT evidenzia e informa, generalmente tramite mail istituzionale, delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate i dirigenti/responsabili, i quali dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il RPCT è tenuto a dare comunicazione al Nucleo di Valutazione della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione. Il Nucleo di valutazione ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Il documento di attestazione deve essere prodotto dal Nucleo avvalendosi della collaborazione del RPCT che deve fornire tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività e la qualità dei dati pubblicati.

ART. 45 - GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Annualmente il Comune realizza almeno una Giornata dedicata alla Trasparenza.

L'obiettivo del corrente anno è quello di un maggior coinvolgimento della popolazione scolastica; a tal fine vengono privilegiate più giornate durante le quali saranno accolte delle scolaresche nell'ampia Sala consiliare ed effettuate delle visite guidate negli uffici.

Nell'occasione il Segretario generale e più rappresentanti degli organi di governo dell'ente illustreranno ai cittadini le tematiche dell'etica, della legalità e della trasparenza.

ART. 46 - TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà entro le date previste nel presente programma, come di seguito indicato:

Anno 2023

- Aggiornamento del PTPCT entro il 31 gennaio 2023 ed eventuale ulteriore aggiornamento successivo contestualmente alla redazione del PIAO;
- Giornate dedicate alla trasparenza: almeno due giornate tra aprile e dicembre 2023;
- Nuovo contatore delle visite del sito.

Anno 2024

- Aggiornamento del PTPCT entro 31 gennaio 2024;
- Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 dicembre 2024;
- Studio ulteriori applicativi interattivi entro 31 dicembre 2024;
- Digitalizzazione di nuovi processi;
- Aggiornamento questionario online di gradimento.

Anno 2025

- Aggiornamento del PTPCT entro 31 gennaio 2025;
- Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 dicembre 2025.

ART. 47 - ACCESSO CIVICO A DATI E DOCUMENTI

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

L'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha introdotto nell'ordinamento, accanto all'accesso civico già disciplinato dal comma 1 del medesimo art. 5, il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti previsti nel successivo art. 5 bis.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 (accesso civico e accesso generalizzato) non è sottoposto ad alcuna limitazione per quanto riguarda la legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) al RPCT, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

Le modalità per esercitare il diritto di cui sopra, nonché la modulistica, sono rinvenibili accedendo al sito dell'Ente, al seguente link:
<https://www.comune.porto-torres.ss.it/Amministrazione-trasparente/Altri-contenuti-Accesso-Civico>.

ART. 48 - SOGGETTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE

I Soggetti Responsabili della Trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione sono i Dirigenti. Per i suddetti adempimenti, ogni Dirigente si avvale per la trasmissione dei dati dell'Ufficio che detiene gli stessi, con la supervisione del Referente d'Area di cui al precedente articolo 12 della Sezione "Prevenzione della corruzione".

Il Responsabile della Pubblicazione è il Dirigente del CED (che potrà eventualmente nominare un referente da comunicare all'intera struttura organizzativa), il quale impartisce apposite direttive finalizzate a garantire il coordinamento complessivo delle pubblicazioni che implementano la sezione «Amministrazione Trasparente» del Sito Web istituzionale dell'Ente. In sua assenza sarà cura del dirigente individuare un sostituto.

È fatto obbligo ai Dirigenti di procedere alla verifica, per quanto di competenza, dell'esattezza, della completezza e dell'aggiornamento dei dati pubblicati, attivandosi per sanare eventuali errori, e avendo cura di applicare le misure previste dall'ANAC e dal Garante per la Protezione dei Dati personali.

ART. 49 - SANZIONI

Il D.Lgs. n. 33/2013 prevede esplicitamente che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge" (art. 43, c. 3).

La mancata predisposizione del PTPCT e l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione possono dare luogo a diverse tipologie di sanzioni.

La sanzione amministrativa pecuniaria a carico dei soggetti tenuti a comunicare i dati di cui all'art. 14 e dei soggetti tenuti a pubblicare i dati di cui all'art. 22, comma 2, è irrogata dall'ANAC.

Il relativo provvedimento sanzionatorio è pubblicato sul sito internet dell'Ente.

Inoltre, qualora il RPCT o la struttura interna deputata alla pubblicazione dei dati sul sito istituzionale (redazione *web* centrale) non ricevano i dati o, il RPCT e il Nucleo di Valutazione accertino che il Responsabile della Pubblicazione non ha provveduto a pubblicare i dati e le informazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, gli stessi sono tenuti a segnalare all'ANAC l'inadempimento rilevato ed a comunicare l'eventuale successivo adempimento.

Il RPCT

Dr. Giancarlo Carta



Comune di Porto Torres

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 95 del 24/05/2022

OGGETTO: Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese maggio alle ore 14:15 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Massimo Mulas	SINDACO	P
Simona Fois	Assessore	P
Alessandro Carta	Assessore	P
Salvatore Frulio	Assessore	P
Gian Simona Tortu	Assessore	P
Maria Bastiana Cocco	Assessore	P
Massimiliano Ledda	Assessore	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti di assistenza e verbalizzanti (art. 97, comma 4, lett. A. del D. Lgs 18.8.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott. Giancarlo Carta

Il Presidente, il Sindaco Massimo Mulas, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- ◆ il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **favorevole**;
- ◆ il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere **favorevole**;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



Comune di Porto Torres

Vista la proposta di deliberazione n. 118 del 23/05/2022, a firma dell'Assessore Salvatore Frulio, predisposta dal Dott. Flavio Cuccureddu, Dirigente *sostituto vicario* dell'Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale, già Dirigente dell'Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali, con la quale si propone: *“Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente ”*;

Rilevato che la stessa proposta deliberativa ha riportato il preventivo parere favorevole del Dott. Flavio Cuccureddu, Dirigente dell'Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali, in ordine alla regolarità tecnica e dello stesso in sostituzione del Dott. Franco Satta, Dirigente dell'Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano ,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa a : “Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente ”.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, per la seguente motivazione: in considerazione dello svolgimento delle attività che dovranno essere espletate nel rispetto degli obiettivi assegnati.

Documenti Allegati:

Titolo	Impronta
allegato_A_macrostruttura_2022.pdf	5777122FADAC7B1CC1374AD972B242841FE8E64715618F72113525A3C6CD90A5
allegato_B_assegnazione_personale.pdf	A2B5152157A3FF93D61486AF09237587744541245C1748738BFFED665FE33736
Relazione revisione 2022 macrostruttura.pdf	4A59F7F9C4B1958AB46BD0A5443F455533D636B81ABCF0B4E5C28293F69CE652

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

TESTO PROPOSTA FIRMATO
DIGITALMENTE
PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA (SATTA)
PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA (CUCCUREDDU)
ESPRESSIONE PARERE DI
REGOLARITÀ CONTABILE

80DD763C1E4E59206691287487FC88E2CFFBC63323550902ADCF5
827F9CEEE22
8A37ABD80D506C2DA1CF2F761D96B61C81DBF84B313D951B0837
DBFA630BB076
29D0603A3DAADFED8E88CE52B51F8AB8E126F2F213B7A3022BBF
7FB7D2FA40F9
DC8BE6FDE36967D861DE191DB0FDEEB0A92F576C51E65F7EC2C
B9B499B856FE5

Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto:

Il Sindaco
MULAS MASSIMO
2022.05.25 09:17:22
CN=MULAS MASSIMO
C=IT
2.5.4.3=TINT-MLSMSM71R293924U
2.5.4.4=MULAS MASSIMO
RSA/2048 bits

Il Segretario Generale
CARTA GIANCARLO
2022.05.24 18:19:56
CN=CARTA GIANCARLO
C=IT
2.5.4.5=TINT-CRTGCR72M291452V
2.5.4.4=CARTA GIANCARLO
RSA/2048 bits

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



Comune di Porto Torres

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Giunta Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2022/118	23/05/2022	Area organizzazione, programmazione, bilancio, tributi e politiche del personale Servizio Organizzazione e Politiche del Personale
Assessore: Salvatore Frulio		

OGGETTO:

Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente

Il Dirigente dell'Area *Affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali*, Dott. Flavio Cuccureddu, su proposta dell'Assessore al personale, Salvatore Frulio

Richiamate le precedenti deliberazioni di Giunta Comunale, nn. 76 del 03.05.2018, 134 del 02.08.2018, 116 del 09.09.2020, 124 del 30.06.2021 e 14 del 28.01.2022 con le quali sono state approvate le integrazioni alla macrostruttura organizzativa dell'Ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 27.10.2017, volta a rendere la struttura organizzativa più funzionale alle esigenze e finalità di conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione; organizzativa di vertice dell'Ente si articola nelle seguenti Aree:

- Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali che comprende le seguenti macroattività: organi istituzionali, servizi generali, servizi legali, contratti, servizi scolastici, personale, servizi demografici, elettorale, turismo, sport, cultura, politiche sociali, sicurezza sul lavoro, polizia locale (all'interno della quale sono state formalmente inserite le attività di protezione civile e commercio e polizia amministrativa);
- Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica, edilizia privata che comprende le seguenti macroattività: ambiente, tutela del territorio, edilizia privata, SUAPE, portualità ed efficientamento energetico, servizi cimiteriali e Parco Asinara;
- Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi, finanziamenti comunitari, patrimonio che comprende le seguenti macroattività: lavori pubblici, verde pubblico, decoro urbano, sistemi informativi, flussi documentali, finanziamenti comunitari, mobilità sostenibile e trasporto pubblico, patrimonio;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- Area organizzazione, programmazione, bilancio, tributi, politiche del personale che comprende le seguenti macroattività: organizzazione, programmazione, bilancio, tributi, politiche del personale (sistemi di valutazione e piani di formazione), U.P.D., società partecipate e controllo analogo;
- Area di staff del Sindaco che comprende le seguenti macroattività: avvocatura e comunicazione istituzionale;

Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza, controllo che comprende le seguenti macroattività: anticorruzione, trasparenza, controllo successivo atti, controllo di gestione (limitato al monitoraggio dello stato attuazione obiettivi), controllo strategico e Nucleo di valutazione;

Visto l'art. 1, comma 1 del D.Lgs 30 settembre 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione, al fine di accrescere l'efficienza delle amministrazioni, razionalizzando il costo del lavoro pubblico, con il contenimento della spesa complessiva per il personale, entro i vincoli di finanza pubblica, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;

Richiamati:

- l'art. 2, comma 1 del D.Lgs 165/2001:
 - il quale disciplina il principio in base al quale le amministrazioni pubbliche definiscono mediante atti organizzativi le linee fondamentali di organizzazione degli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
 - nel quale sono evidenziati i criteri che devono ispirare l'organizzazione:
 - funzionalità nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità
 - ampia flessibilità garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi da parte dei responsabili delle unità organizzative di maggior livello
 - collegamento delle attività degli uffici;
- l'art. 5, comma 2 del D.Lgs 165/2001: *“le determinazioni per l'organizzazione degli uffici... ed in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro...”*;
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs 165/2001: *“le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici...adottando...gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”*;

Visto l'art. 80 del vigente Statuto comunale il quale stabilisce che la struttura organizzativa del Comune si articola in unità organizzative di diversa entità e complessità, determinate ed individuate, sulla base dei compiti e delle attività assegnati a ciascuna di esse, nel regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Preso atto che, in virtù dell'art. 9 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, Settori, Servizi ed Uffici e che l'Area costituisce l'unità organizzativa di vertice dell'Ente, particolarmente complessa, il cui responsabile è una figura professionale con qualifica dirigenziale;

Richiamata la Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale, n. 65 del 07.03.1986, e in particolar modo:

- l'art. 2 – Funzioni del Sindaco: *“Il sindaco o l'assessore da lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 1, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti”*;
- l'art. 7 – Corpo di polizia municipale e regolamento comunale sullo stato giuridico del personale: 1. *“I Comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti possono*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

istituire il Corpo di polizia municipale, disciplinando lo stato giuridico del personale con apposito regolamento, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 marzo 1983, n. 93”;

- l’art. 9 – Comandante del Corpo di polizia municipale: 1. *“Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco dell’addestramento, della disciplina e dell’impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. 2. Gli addetti alle attività di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi”;*

Richiamato altresì l’art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 9 del 22.08.2007: *“[...] Il Corpo è istituito con regolamento del comune o della forma associativa. Il regolamento assicura l’autonomia funzionale del corpo rispetto ad altre strutture organizzative dell’ente. Il comandante è responsabile della direzione tecnica, operativa e funzionale degli appartenenti al corpo e ne risponde al sindaco o al presidente della forma associativa nell’ambito dei poteri di controllo e di indirizzo politico amministrativo spettanti agli organi politici ai sensi dell’articolo 107 del Testo unico degli enti locali”;*

Considerata la giurisprudenza amministrativa la quale ha ritenuto che *“La polizia municipale, una volta eretta in Corpo, non possa essere considerata una struttura intermedia in una struttura burocratica più ampia, per esempio un settore amministrativo, né essere posta alle dipendenze del dirigente amministrativo di tale struttura”* (T.A.R. Sicilia, sentenza n. 589 del 13.04.2006), e che *“la polizia municipale è struttura organizzativa non dipendente da alcun “settore” e avente compiti e funzioni specifiche non riconducibili ad alcun settore”* (T.A.R. Lazio, sentenza n. 1860 del 4.11.2010);

Dato atto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha ritenuto che *“sussiste un’ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, nel caso in cui al Comandante/Responsabile della Polizia locale, indipendentemente dalla configurazione organizzativa della medesima, sia affidata la responsabilità di uffici con competenze gestionali, in relazione alle quali compie anche attività di vigilanza e controllo”* (A.N.A.C. Orientamento n. 19 del 10 giugno 2015);

Ravvisato che, così come chiarito dalla giurisprudenza, *“al Comandante della Polizia municipale non possono essere attribuite funzioni proprie della ordinaria struttura amministrativa che potrebbero interessare istituzionalmente la polizia municipale sotto l’aspetto operativo, di controllo o repressione di violazioni”* e che *“[...] la collocazione del Corpo di polizia municipale all’interno dell’organizzazione dell’Ente locale, consegue che al Comandante del corpo stesso non possono essere attribuite dai regolamenti locali funzioni di amministrazione attiva consistenti nell’adozione di provvedimenti amministrativi, sia essi di contenuto negativo, quali il diniego di autorizzazioni o concessioni, sia essi di contenuto positivo, quali il rilascio di provvedimenti ampliativi [...]”* (TAR Campania, sentenza n. 5463 del 24.11.2016);

Dato atto pertanto che, secondo il giudice amministrativo, la commistione di funzioni, amministrative e gestionali e di vigilanza e controllo, in capo alla stessa figura dirigenziale confliggono con i principi elaborati dalla giurisprudenza formatasi in materia e con la Legge quadro sull’ordinamento della Polizia municipale 65/1986, nonché con l’orientamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;

Richiamata la sentenza della Cassazione civile, n. 22396 del 13.09.2018 nella quale è precisato che:

- le passate pronunce giurisprudenziali [...] *si limitano ad escludere che attraverso l’incardinamento in una struttura più ampia il Corpo della Polizia Municipale possa essere posto alle dipendenze del dirigente amministrativo preposto a tale struttura, perché ciò equivarrebbe a trasferire a quest’ultimo funzioni di governo che per legge competono al Sindaco [...]*;
- [...] *Ove detto trasferimento di funzioni non si realizzi, non vale a rendere illegittimo l’atto di macro organizzazione la sola circostanza che il Corpo sia inserito in un’area più vasta, con la quale interagire nel rispetto delle rispettive sfere autonome di competenza. Infatti è lo stesso legislatore a prevedere che il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, al pari di tutti gli addetti alle attività di polizia, debba eseguire le direttive impartite, non solo dai superiori gerarchici, ma anche “dalle*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi”.
[...];

Considerato che:

- il Comune di Porto Torres ha istituito il Corpo di Polizia Locale e ne ha approvato il nuovo Regolamento con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 16.11.2021;
- a capo del Corpo di Polizia Locale (all'interno della quale sono state formalmente inserite le attività di protezione civile) è posto un Comandante, assunto a tempo pieno e indeterminato, con medesima qualifica, categoria giuridica D3, posto alle dirette dipendenze del Sindaco;

Ritenuto opportuno confermare, anche nella presente proposta di modifica della vigente macrostruttura, il collocamento della Polizia Locale, per quanto attiene la gestione puramente amministrativa, in un'Area organizzativa *di line*, fermo restando la caratteristica di entità unitaria e autonoma del Corpo di Polizia Locale da tutte le altre strutture presenti nel Comune, con le quali interagire nel rispetto delle rispettive sfere di autonomia;

Evidenziato che, in applicazione della Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale 65/1986:

- il Comandante del Corpo è unico responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo;
- il Sindaco, o l'assessore da lui delegato, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- il Corpo della Polizia Locale (all'interno della quale sono state formalmente inserite le attività di protezione civile), nelle sue tipiche funzioni e competenze, non è posto alle dipendenze di alcun dirigente responsabile di Area organizzativa;

Considerato che:

- l'organizzazione dell'Ente, unitamente ad una razionale ed efficace allocazione delle risorse umane, rappresentano leve fondamentali per poter realizzare concretamente le politiche dell'Amministrazione e che, pertanto, non si può prescindere da un costante e opportuno adeguamento degli assetti organizzativi al fine di orientarli agli obiettivi da conseguire;
- il processo di riorganizzazione dell'Ente è finalizzato a fornire risposte alle esigenze di complessiva efficienza delle strutture comunali ed efficacia dell'azione amministrativa;

Dato atto che è volontà dell'attuale Amministrazione rivisitare e adeguare la macrostruttura attualmente vigente nell'Ente, al fine di renderla più funzionale alle mutate condizioni dell'ambiente di riferimento generale, sia in ragione delle condizioni interne all'Ente, sia in conformità al programma di mandato del Sindaco;

Richiamata la relazione di accompagnamento alla presente proposta deliberativa, a firma del Segretario generale, nella quale viene evidenziato che l'orientamento espresso dall'Amministrazione nei documenti programmatici, da ultimo il D.U.P. approvato, con aggiornamento, con deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 28.12.2021, è quello di aggiornare la macrostruttura dell'Ente e che tale revisione trova fondamento nelle seguenti direttrici strategiche, riprese dalle linee programmatiche:

- valorizzare la struttura organizzativa del Comune;
- digitalizzare i servizi, soprattutto nell'ottica di semplificare il rapporto con i cittadini;

Dato atto che la rimodulazione della macrostruttura presenta le seguenti principali peculiarità:

- organizzazione della struttura dell'ente in 5 aree funzionali – rispetto alle attuali 4 – oltre ad una struttura in posizione di staff al Sindaco comprendente altresì le Unità operative autonome del Corpo di Polizia Locale e dell'Avvocatura, le quali rispondono direttamente al Sindaco;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- redistribuzione delle competenze all'interno delle aree dirigenziali, per esigenze di razionalizzazione delle competenze e di maggiore funzionalità, e assegnazione di nuove, in risposta anche al mutato contesto esterno,

Precisato:

- che la vigente normativa, in merito all'organizzazione dell'Ente, legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni organizzative appropriate alle proprie strategie ed ai concreti e specifici obiettivi;
- che l'attuale quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di macro organizzazione;
- che in seguito all'approvazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente sarà necessario riassegnare ai Dirigenti le risorse di PEG, comprensive degli obiettivi, con modifica del Piano delle Performance dell'Ente;
- che l'organizzazione interna delle aree dirigenziali, successivamente all'approvazione della nuova macrostruttura, sarà determinata dai singoli Dirigenti in funzione delle risorse umane, economiche e strumentali loro assegnate;

Ritenuto pertanto di dover approvare, a far data dal 1 luglio 2022, la nuova macrostruttura dell'Ente, il relativo organigramma, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", e il prospetto di assegnazione del personale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato atto, altresì, che successivamente all'approvazione della presente proposta, si provvederà, con decreto del Sindaco, al conferimento degli incarichi dirigenziali ai singoli responsabili di Area e a idonea valutazione delle pesature degli stessi incarichi da parte del Nucleo di Valutazione;

Preso atto che, alla luce di quanto sopra, la struttura organizzativa di vertice dell'Ente, articolata su 5 Aree organizzative, sarà la seguente:

- Area Affari generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione, che comprende le seguenti macroattività: Protocollo e messi comunali, Demografici (Anagrafe, Stato civile, leva, elettorale, statistica), Legale e contenzioso, Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport, Pubblica istruzione, Servizi sociali;
- Area Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica, che comprende le seguenti macroattività: Lavori pubblici, Manutenzione, Verde pubblico, Transizione ecologica, Patrimonio, Demanio, Urbanistica, Edilizia privata, Suape, Politiche della casa, Monitoraggio opportunità di finanziamento;
- Area Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione, che comprende le seguenti macroattività: Programmazione, Gestione del Bilancio, Rendiconto, Tesoreria, Tributi, Organismi partecipati, Controllo analogo, Controllo di gestione, Protezione dati/Privacy, Sistemi informativi/CED, conservazione digitale, Transizione digitale;
- Area Politiche del Personale, che comprende le seguenti macroattività: Organizzazione e gestione risorse umane (gestione economica e giuridica), Formazione del personale, Azioni positive, Relazioni sindacali;
- Area Ambiente, protezione civile, polizia locale, che comprende le seguenti macroattività: Ciclo gestione rifiuti, Bonifiche ambientali, Protezione civile e COC, Volontariato civile, Servizi cimiteriali, Randagismo, Polizia Locale e amministrativa (in capo all'area dirigenziale solo la parte meramente amministrativa, ferma restando l'autonomia funzionale del Comando), Vigilanza urbanistica, Commercio, Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Area di Staff del Sindaco, che comprende l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, l'Ufficio di Comunicazione istituzionale e la Segreteria del Sindaco. Nell'ambito dell'autonomia funzionale ad essi riconosciuta, sono compresi in questa Area, in quanto svolti sotto le direttive del Sindaco, anche l'Avvocatura interna dell'Ente e il Comando di Polizia Locale (unità organizzative autonome);

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza, comprende i servizi di Segreteria generale, Contratti, Anticorruzione, Trasparenza, Controllo strategico, Organi istituzionali, Controllo di qualità e Nucleo di Valutazione;
- Ufficio Procedimenti disciplinari (UPD): ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 è istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari competente ad esercitare l'azione disciplinare sia nei confronti dei dipendenti, per le infrazioni di maggiore gravità non riservate al dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, sia nei confronti dei dirigenti;
- Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.): ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183 è istituito, con deliberazione della Giunta Comunale, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nelle pubbliche amministrazioni

Atteso che l'approvazione della presente macrostruttura determina una modifica nell'attuale assegnazione del personale alle diverse Aree, agli Uffici di staff del Sindaco e alla Segreteria generale e che, specificando che una unità di categoria D è attualmente in aspettativa non retribuita, la nuova assegnazione per teste del personale attualmente in servizio sarà la seguente:

	D	C	B3	B	A	Totale
Area affari generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione	11	12	2	8	1	34
Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica	11	7	1	3	3	25
Area programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione	6	13	4	2	1	26
Area politiche del personale	1	5				6
Area ambiente, protezione civile, polizia locale	4	4	4	2	1	15
Area di staff del Sindaco	5	14				19
<i>di cui Comando di Polizia Locale</i>	3	14				<i>17</i>
Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza	1	2	1	1		5
Totale	39	57	12	16	6	130

Dato atto che alle rappresentanze sindacali verrà data informazione del presente atto;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

Propone di deliberare

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, a far data dal 1 luglio 2022, la nuova macrostruttura dell'Ente, il relativo organigramma, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", e il prospetto di assegnazione del personale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che a seguito dell'approvazione della macrostruttura di cui al punto 1, la struttura organizzativa di vertice dell'Ente, articolata su 5 Aree organizzative, sarà la seguente:
 - Area Affari generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione, che comprende le seguenti macroattività: Protocollo e messi comunali, Demografici

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

(Anagrafe, Stato civile, leva, elettorale, statistica), Legale e contenzioso, Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport, Pubblica istruzione, Servizi sociali;

- Area Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica, che comprende le seguenti macroattività: Lavori pubblici, Manutenzione, Verde pubblico, Transizione ecologica, Patrimonio, Demanio, Urbanistica, Edilizia privata, Suape, Politiche della casa, Monitoraggio opportunità di finanziamento;
 - Area Programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione, che comprende le seguenti macroattività: Programmazione, Gestione del Bilancio, Rendiconto, Tesoreria, Tributi, Organismi partecipati, Controllo analogo, Controllo di gestione, Protezione dati/Privacy, Sistemi informativi/CED, conservazione digitale, Transizione digitale;
 - Area Politiche del Personale, che comprende le seguenti macroattività: Organizzazione e gestione risorse umane (gestione economica e giuridica), Formazione del personale, Azioni positive, Relazioni sindacali;
 - Area Ambiente, protezione civile, polizia locale, che comprende le seguenti macroattività: Ciclo gestione rifiuti, Bonifiche ambientali, Protezione civile e COC, Volontariato civile, Servizi cimiteriali, Randagismo, Polizia Locale e amministrativa (in capo all'area dirigenziale solo la parte meramente amministrativa, ferma restando l'autonomia funzionale del Comando), Vigilanza urbanistica, Commercio, Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - Area di Staff del Sindaco, che comprende l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, l'Ufficio di Comunicazione istituzionale e la Segreteria del Sindaco. Nell'ambito dell'autonomia funzionale ad essi riconosciuta, sono compresi in questa Area, in quanto svolti sotto le direttive del Sindaco, anche l'Avvocatura interna dell'Ente e il Comando di Polizia Locale (unità organizzative autonome);
 - Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza, comprende i servizi di Segreteria generale, Contratti, Anticorruzione, Trasparenza, Controllo strategico, Organi istituzionali, Controllo di qualità e Nucleo di Valutazione;
 - Ufficio Procedimenti disciplinari (UPD): ai sensi dell'art. 55 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 è istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari competente ad esercitare l'azione disciplinare sia nei confronti dei dipendenti, per le infrazioni di maggiore gravità non riservate al dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, sia nei confronti dei dirigenti;
 - Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.): ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183 è istituito, con deliberazione della Giunta Comunale, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nelle pubbliche amministrazioni;
3. che, per l'espletamento delle attività di competenza, l'assegnazione per teste delle figure professionali attualmente in servizio sarà la seguente, specificando che una unità di categoria D è attualmente in aspettativa non retribuita, e fermo restando che, per lo svolgimento delle funzioni di amministrazione attiva inerenti l'aspetto operativo – gestionale della Polizia Locale, il Dirigente dell'Area *ambiente, protezione civile, polizia locale* si avvarrà della collaborazione e supporto del personale della Polizia Locale:

	D	C	B3	B	A	Totale
Area affari generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione	11	12	2	8	1	34
Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica	11	7	1	3	3	25
Area programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione	6	13	4	2	1	26
Area politiche del personale	1	5				6
Area ambiente, protezione civile, polizia locale	4	4	4	2	1	15

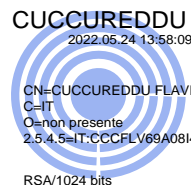
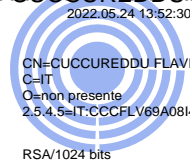
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Area di staff del Sindaco	5	14				19
<i>di cui Comando di Polizia Locale</i>	<i>3</i>	<i>14</i>				<i>17</i>
Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza	1	2	1	1		5
Totale	39	57	12	16	6	130

4. che, successivamente all'approvazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente, si provvederà, con decreto del Sindaco, al conferimento degli incarichi dirigenziali ai singoli responsabili di Area e a idonea valutazione delle pesature degli stessi incarichi da parte del Nucleo di Valutazione;
5. che, successivamente all'approvazione del nuovo modello organizzativo dell'Ente, sarà necessario riassegnare ai Dirigenti le risorse finanziarie, unitamente agli obiettivi, con modifica del Piano Esecutivo di Gestione;
6. che l'organizzazione interna delle aree dirigenziali, successivamente all'approvazione della nuova macrostruttura, sarà determinata dai singoli Dirigenti in funzione delle risorse umane, economiche e strumentali loro assegnate;
7. di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni Sindacali;
8. di proporre, che il presente atto, sia dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, in considerazione dello svolgimento delle attività che dovranno essere espletate nel rispetto degli obiettivi assegnati.

Il Dirigente dell'Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali

(Dot. CUCCUREDDU)



Documenti di cui si compone la proposta in oggetto:

Titolo	Impronta
allegato_A_macrostruttura_2022.pdf	5777122FADAC7B1CC1374AD972B242841FE8E64715618F72113525 A3C6CD90A5
allegato_B_assegnazione_personale.pdf	A2B5152157A3FF93D61486AF09237587744541245C1748738BFFED 665FE33736
Relazione revisione 2022 macrostruttura.pdf	4A59F7F9C4B1958AB46BD0A5443F455533D636B81ABCF0B4E5C28 293F69CE652

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



Comune di Porto Torres
Provincia di Sassari

Segretario generale

Al Servizio gestione del personale

Alla Giunta Comunale

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLA MACROSTRUTTURA

In conformità all'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, nel corso del 2021 è iniziato processo di verifica, confronto e condivisione finalizzato alla revisione della struttura organizzativa dell'ente del Comune (c.d. macrostruttura).

In generale, l'azione organizzativa che la Giunta Comunale, nell'ambito delle sue prerogative, intende portare avanti si ispira ai criteri generali di organizzazione di cui all'articolo 3 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'ente e ai seguenti criteri cardine sanciti dal legislatore, che di seguito si elencano:

- criterio di funzionalità rispetto ai compiti, agli indirizzi strategici e ai programmi operativi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- criterio di flessibilità, al fine di garantire adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- criterio del collegamento delle attività degli uffici, anche al fine di salvaguardare il dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- criterio di garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- criterio armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza.

La proposta di revisione della macrostruttura dell'ente parte da un'analisi di quella approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 27.10.2017, successivamente modificata con deliberazioni del medesimo organo di governo, con provvedimenti nn. 76 del 03.05.2018, 134 del 02.08.2018, 116 del 09.09.2020, 124 del 30.06.2021 e 14 del 18.01.2022.

Sin da subito si è manifestata la necessità di un adeguamento dell'assetto organizzativo rispetto al nuovo programma di mandato 2020/2025 e ad un contesto interno da rendere più funzionale alle mutate condizioni dell'ambiente di riferimento generale.

L'impulso del nuovo programma di mandato

Nello specifico, l'orientamento espresso dall'Amministrazione nei documenti programmatici è quello di rivedere ed aggiornare la macrostruttura dell'Ente; ciò nasce dalla volontà di migliorare e rendere più efficiente la struttura organizzativa rispetto alle mutate condizioni interne ed esterne dell'ente, in grado di perseguire:

- sia la garanzia delle finalità istituzionali dell'Ente, sia gli obiettivi strategici che possono determinare lo sviluppo dell'Ente;
- lo sviluppo di adeguate competenze e capacità professionali;
- il decentramento decisionale;
- la variabilità dei ruoli e delle mansioni, la flessibilità ed adattabilità;
- la rotazione (temporaneità) degli incarichi e la responsabilizzazione sui risultati;
- la soddisfazione dei bisogni del cittadino-utente.

Come evidenziato anche nell'ultimo Documento Unico di Programmazione approvato con aggiornamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 28.12.2021, la necessità di revisione della macrostruttura trova fondamento nelle seguenti direttrici strategiche riprese dalle linee programmatiche di mandato:

- Valorizzare la struttura organizzativa del Comune. Sul punto appare significativo il passaggio in cui si è voluto evidenziare che *"Il nostro Comune deve essere sensibile ai profondi mutamenti e ripensare un modello organizzativo che rispecchi le seguenti caratteristiche: - coerenza con il sistema degli obiettivi e con il programma di mandato del Sindaco; - sintonia con la missione istituzionale; - capacità di soddisfare i bisogni della collettività, sempre in continua evoluzione; - capacità di sviluppare una qualificazione delle competenze.* Il processo di cambiamento e innovazione e il tema del rinnovamento dei modelli organizzativi (più moderni, snelli e flessibili) e delle politiche del personale costituiscono, quindi, un aspetto di cruciale importanza.
- Digitalizzare i servizi, soprattutto nell'ottica di semplificare il rapporto con i cittadini. Tale direttrice implica un sostanziale processo di cambiamento, che ha come presupposto essenziale il perseguimento degli obiettivi multilivello (comunitari, nazionali e regionali) e multicanale (si pensi, ad esempio, al Piano triennale dell'informatica, che abbraccia le tematiche e prerogative della struttura dell'ente nella sua interezza). Nel contempo, l'amministrazione dovrà saper cogliere le straordinarie opportunità di finanziamento messe in campo, in particolare con il PNRR, in ragione degli ingenti investimenti necessari. Per rispondere a tali sollecitazioni occorre prevedere anche da un punto di vista organizzativo un nuovo servizio di guida e supporto per la transizione digitale.

Il contesto interno

Alle finalità strategiche sopra menzionate si aggiungono le condizioni interne dell'ente, in cui si sono riscontrate forti criticità legate a processi gestionali e decisionali pluriennali, ormai datati e irrisolti e, pertanto, foriere di un indispensabile cambiamento organizzativo.

In tal senso, si è ravvisata la forte necessità di una revisione e razionalizzazione in un'unica area organizzativa dei servizi di natura prettamente tecnica, ossia quelli legati alla salvaguardia e sviluppo del patrimonio e quelli relativi al governo del territorio, accompagnata dall'individuazione di figure apicali con competenze di alto profilo professionale ed orientate all'innovazione. Uno primo step era stato implementato con la parziale modifica della macrostruttura con lo spostamento del servizio Patrimonio dall'originaria area della programmazione e bilancio, a quella più prettamente tecnica dei LL.PP. e manutenzioni (deliberazione di giunta Comunale n. 14 del 18.01.2022).

Il nuovo modello organizzativo

Il nuovo modello organizzativo prevede l'organizzazione della struttura dell'ente in 5 aree funzionali (rispetto alle 4 attuali), la riorganizzazione interna di alcune aree (con lo spostamento di alcuni servizi da un'area all'altra per esigenze di razionalizzazione delle competenze e di maggiore funzionalità) e l'introduzione di nuovi servizi (in risposta anche al mutato contesto esterno, di cui si è già fatto cenno).

La struttura organizzativa è articolata in Aree, Settori, Servizi ed Uffici, come definiti dall'art. 9 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Strutture di *line*

Le nuove aree sono così definite:

AREA Affari generali, Legale e contenzioso, Politiche sociali, Sport, Cultura, Turismo, Pubblica istruzione: Protocollo e messi comunali, Demografici (Anagrafe, Stato civile, leva, elettorale, statistica), Legale e contenzioso, Cultura, Biblioteca, Turismo, Sport, Pubblica istruzione, Servizi sociali;

AREA Lavori pubblici, Manutenzioni, Urbanistica, Edilizia privata, Transizione ecologica: Lavori pubblici, Manutenzione, Verde pubblico, Transizione ecologica, Patrimonio, Demanio, Urbanistica, Edilizia privata, Suape, Politiche della casa, Monitoraggio opportunità di finanziamento.

AREA Programmazione, Bilancio, Tributi, Partecipazioni, Sistemi informativi e Innovazione: Programmazione, Gestione del Bilancio, Rendiconto e tesoreria, Tributi, organismi partecipati e Controllo analogo, Controllo di gestione, Protezione dati/Privacy, Sistemi informativi/CED, conservazione digitale, Transizione digitale.

AREA Politiche del Personale: Organizzazione e gestione risorse umane (gestione economica e giuridica), Formazione del personale, Azioni positive, Relazioni sindacali.

AREA Ambiente, Protezione civile, Polizia Locale: Ciclo gestione rifiuti, Bonifiche ambientali, Protezione civile e COC, Volontariato civile, Servizi cimiteriali, Randagismo, Polizia Locale e

amministrativa (in capo all'area dirigenziale solo la parte meramente amministrativa, ferma restando l'autonomia funzionale del Comando), Vigilanza urbanistica, Commercio, Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Strutture di staff

AREA di Staff del Sindaco: coadiuva il Sindaco nell'esercizio delle proprie funzioni ed attività. Comprende l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, l'Ufficio di Comunicazione istituzionale e la Segreteria del Sindaco. Nell'ambito dell'autonomia funzionale ad essi riconosciuta, sono compresi in questa Area, in quanto svolti sotto le direttive del Sindaco, anche l'Avvocatura interna dell'ente e il Comando polizia locale (unità organizzative autonome).

In particolare:

- l'Avvocatura dell'ente è una struttura dotata di piena autonomia e indipendenza nella trattazione degli affari legali dell'ente, nel rispetto dei parametri normativi di cui all'art. 23 della legge n. 247/2012, con esclusione di ogni attività di gestione amministrativa. Tale struttura è costituita da un'unica unità di personale che risponde del mandato professionale unicamente e direttamente al Sindaco, in quanto legale rappresentante dell'ente.

Restano in capo all'Ufficio legale e contenzioso (incardinato nell'area AA.GG., Legale e contenzioso, Politiche sociali, Sport, Cultura, Turismo, Pubblica istruzione) le funzioni della gestione amministrativa dei servizi legale dell'ente.

- il Comando di Polizia locale, al cui vertice in questo ente è posto il Comandante che ne ha la responsabilità, risponde direttamente ed esclusivamente al Sindaco e alle autorità competenti per singoli settori operativi; rappresenta un'entità organizzativa unitaria e autonoma rispetto alle altre strutture organizzative del Comune.

Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza: comprende i servizi di Segreteria generale e contratti, i compiti di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle loro attività, l'anticorruzione e trasparenza, la direzione del controllo strategico, le ulteriori funzioni attribuite al Segretario Generale dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco, tra cui il coordinamento del controllo di qualità, il Nucleo di valutazione, il coordinamento degli uffici relativi agli organi istituzionali.

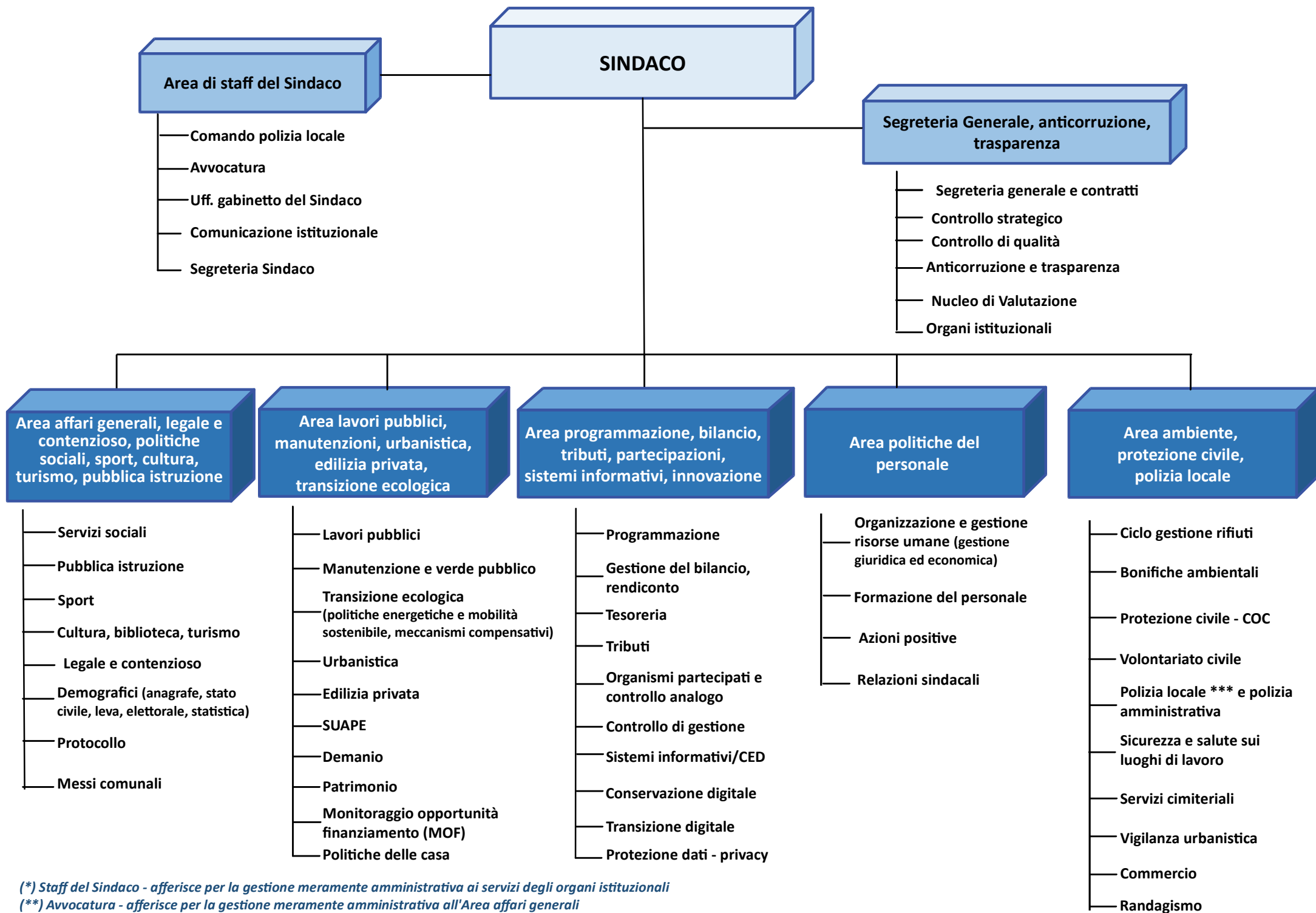
Ufficio Procedimenti disciplinari (UPD): Ai sensi dell'art. 55bis comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 è istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari competente ad esercitare l'azione disciplinare sia nei confronti dei dipendenti, per le infrazioni di maggiore gravità non riservate al dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, sia nei confronti dei dirigenti.

Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.): istituito con deliberazione della Giunta Comunale, i cui componenti durano in carica 4 anni.

Il Segretario generale

Dr. Giancarlo Carta





(*) Staff del Sindaco - afferisce per la gestione meramente amministrativa ai servizi degli organi istituzionali

(**) Avvocatura - afferisce per la gestione meramente amministrativa all'Area affari generali

(***) Polizia Locale - conserva la sua autonomia per le funzioni tipiche e afferisce alla gestione amministrativa all'Area Ambiente, protezione civile, polizia locale

Spesa complessiva lavoro flessibile anno 2009					€ 1.864.156,10		
Spesa presunta programma lavoro flessibile anno 2023/2025							
Unità	Cat.	Tipologia di contratto	Profilo	Periodo	Spesa prevista 2023	Spesa prevista 2024	Spesa prevista 2025
1	DIR	Tempo determinato – art. 110, co. 1 TUEL	Dirigente tecnico (contratto in essere) (*)	15/10/2020-14/10/2023 (eventualmente prorogabile)	€ 53.015,09		
				Eventuale proroga	€ 13.951,34	€ 66.966,43	€ 66.966,43
1	DIR	Tempo determinato – art. 110, co. 1 TUEL	Dirigente contabile (*)	dal 1 dicembre 2022 al 30 novembre 2025	€ 66.966,43	€ 66.966,43	€ 61.385,89
1	D	Tempo determinato – art. 110, co. 1 TUEL	Istruttore direttivo tecnico	da maggio 2021 sino alla scadenza del mandato del Sindaco	€ 82.517,74	€ 82.517,74	€ 82.517,74
1	D	Tempo determinato – art. 90 TUEL	Istruttore direttivo addetto stampa	non oltre mandato sindaco	€ 42.731,42	€ 42.731,42	€ 42.731,42
1	D	Tempo determinato – PON Governance e Ci 2014-2020 Concorso Coesione Sud	Istruttore direttivo contabile	dal 27 settembre 2022 al 26 settembre 2025	€ 35.518,67	€ 35.518,67	€ 26.639,00
1	C	Tempo determinato – art. 90 TUEL	Istruttore (portavoce Sindaco)	non oltre mandato sindaco	€ 31.795,55	€ 31.795,55	€ 31.795,55
6 (**)	C	Tempo determinato	Istruttori di vigilanza (stagionali)		€ 147.311,11	€ 147.311,11	€ 147.311,11
1	C	Somministrazione lavoro a tempo determinato	Istruttore amministrativo contabile	sino a 14 marzo 2023	€ 5.002,45		
1	C	Somministrazione lavoro a tempo determinato	Istruttore tecnico – geometra	sino a luglio 2023	€ 24.011,76		
1	C	Somministrazione lavoro a tempo determinato	Istruttore tecnico – geometra	sino a luglio 2023	€ 24.011,76		
1	C	Somministrazione lavoro a tempo determinato	Istruttore tecnico – geometra	sino a luglio 2023	€ 24.011,76		
1	B3	Somministrazione lavoro a tempo determinato	Collaboratore amministrativo	sino a luglio 2023	€ 22.671,12		
1	B3	Somministrazione lavoro a tempo determinato part time 30 h sett.	Collaboratore amministrativo	sino a settembre 2023	€ 29.148,59		
					€ 602.664,79	€ 473.807,35	€ 459.347,14

(*) la spesa prevista per gli incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 del TUEL non comprende la retribuzione di posizione conteggiata nell'ambito delle risorse previste per il fondo salario accesso

(**) il numero delle unità è puramente indicativo purché la spesa rientri all'interno dell'importo vincolato per tale finalità



Comune di Porto Torres

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 53 del 31/03/2023

OGGETTO: Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Modifica e integrazione

L'anno duemilaventitre, il giorno trentuno del mese marzo alle ore 14:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Massimo Mulas	SINDACO	P
Simona Fois	Assessore	P
Alessandro Carta	Assessore	P
Salvatore Frulio	Assessore	P
Gian Simona Tortu	Assessore (collegata da remoto)	P
Maria Bastiana Cocco	Assessore (collegata da remoto)	P
Massimiliano Ledda	Assessore	A

Partecipa con funzioni consultive, referenti di assistenza e verbalizzanti (art. 97, comma 4, lett. A. del D. Lgs 18.8.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott. Giancarlo Carta

Il Presidente, il Sindaco Massimo Mulas, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- ◆ il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **favorevole**;
- ◆ il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere **favorevole**;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



Comune di Porto Torres

Vista la proposta di deliberazione n. 86 del 23/03/2023, a firma dell'Assessore Salvatore Frulio, predisposta dal Segretario Generale con incarico dirigenziale dell'Area politiche del personale, con la quale si propone: *“Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Modifica e integrazione”*;

Rilevato che la stessa proposta deliberativa ha riportato il preventivo parere favorevole del Dott. Giancarlo Carta, Segretario Generale con incarico dirigenziale dell'Area politiche del personale, in ordine alla regolarità tecnica e del Dott. John Frank Fois, Dirigente dell'Area programmazione, bilancio, tributi, partecipazioni, sistemi informativi, innovazione, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti, acquisito al protocollo generale dell'ente al n° 14969 del 30.03.2023;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa a : *“Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Modifica e integrazione”*.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, per la seguente motivazione: sussistendo ragioni di urgenza nell'attivare le procedure di reclutamento del personale.

Documenti Allegati:

Titolo	Impronta
allegato	B65154B1E14A09DF5EA40BCC5078642BDCC81381D79784CC4531
A_dotazione_organica_2023.pdf	8BA2BF605E29
allegato	B47AB782BA1E1673516A8E3E014638812DD705D9F79614014107FC
A_dotazione_organica_2024.pdf	846A5E2861
allegato	C72E3A83C35D3B6855B71014CA52A1B46C83D088506D2EE29E6D
A_dotazione_organica_2025.pdf	50B7010F24B1

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

allegato B_lavoro flessibile.pdf	8F31B4CA0AC7EA01EBB6F28008D0D671AF32B2F61A99D009975A D7D60755043B
TESTO PROPOSTA FIRMATO DIGITALMENTE	DEA7CBBFAD93793FBF711D051146AB53E70B320F66D07EF484FC 71233B97CB11
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	7CBDF3F116EA64001F156EB33DD176C6B88F85F378F1818A4BE C45F27EBB8FD
ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	6B80FB2C3CAED2847B9F20A9330E64E739C1416036DED5093E1F D88C6B455D85
Parere_Fabbisogno_del_personale_ 2023_2V_signed_1_signed_signed. pdf	7169348C618E1EE1B64175E1BA7EDA56C23362372044CDAA1F0E8 A59DA16B7D7

Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto:

Il Sindaco

MULAS MASSIMO
2023.04.04 08:57:40
CN=MULAS MASSIMO
C=IT
2.5.4.3=TINIT.MLSMSM71R23G824U
2.5.4.42=MASSIMO
RSA/2048 bits

Il Segretario Generale

CARTA GIANCARLO
2023.04.03 13:34:28
CN=CARTA GIANCARLO
C=IT
2.5.4.5=TINIT.CRTGCR72M281452V
2.5.4.42=GIANCARLO
RSA/2048 bits



Comune di Porto Torres

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Giunta Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2023/86	23/03/2023	Area politiche del personale Personale Gestione Contabile

Assessore: Salvatore Frulio

OGGETTO:

Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Modifica e integrazione

Il sottoscritto Dott. Giancarlo Carta, Segretario Generale, con incarico dirigenziale dell'Area Politiche del personale in virtù del decreto sindacale n. 16 del 5.12.2022 , su proposta dell'Assessore al personale Sig. Salvatore Frulio;

Premesso che:

- ai sensi delle previsioni dettate dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 e s.m.i. le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli Enti Locali, hanno l'obbligo di adottare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);
- in data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", nel quale sono individuati, all'art. 1, comma 1 , lett. a), per gli enti con più di cinquanta dipendenti, gli adempimenti soppressi, in quanto assorbiti dal PIAO, tra i quali quelli inerenti le disposizioni di cui all'art. 6, commi 1, 4 del D.Lgs 165/2001, relativi al Piano dei fabbisogni del Personale;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- ai sensi dell'art. 1, comma 2 del suddetto D.P.R. 81/2022, per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- il 30 giugno 2022 è stato pubblicato il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, sulla Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2022, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il quale definisce il contenuto del PIAO e, all'art. 4 “ *Sezione Organizzazione e Capitale umano*”, comma 1, lett. c), individua nel Piano triennale dei fabbisogni di personale la terza sottosezione di programmazione, con l'indicazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale;
- la sottosezione del PIAO “ *Piano triennale dei fabbisogni di personale*” deve evidenziare:
 - la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
 - le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
 - le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
 - le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DL n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021 e dell'art. 7, comma 1, e dell'art. 8 del decreto M.P.A. n. 132/2022, il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio e che, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci di previsione;

Richiamato il Comunicato del 24 gennaio 2023, con il quale il Consiglio dell'Anac ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata;

Preso atto che il Ministro per la pubblica amministrazione, condividendo la proposta dell'Anac relativamente allo slittamento dei termini di approvazione del PIAO, visti i tempi necessari per la corretta Documentazione informatica firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

predisposizione dell'intero ciclo di programmazione del PIAO, ha fatto sapere che, in tale senso, è stato presentato un emendamento parlamentare al decreto “Milleproroghe”;

Visto il decreto legge n. 198 del 29.12.2022 (Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi), convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 24.02.2023 e, in particolare, l’art. 10 comma 11 bis, ai sensi del quale per il 2023 i termini previsti dall’art. 6 comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80,...sono differiti al 31 marzo 2023;

Richiamata la precedente deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 14.02.2023 “*Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Verifica delle eccedenze e dotazione organica*” con la quale, nelle more di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale, compreso il fabbisogno di lavoro flessibile, per il triennio 2023/2025 e la dotazione organica dell’Ente, nel rispetto del limite massimo potenziale della dotazione organica, pari alla media della spesa del personale degli anni 2011/2013 (art. 1, comma 557 della legge 296/2006);

Richiamato l’art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e ss.mm.ii., il quale dispone che gli enti già sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa media per il personale del triennio 2011/2013, che per il Comune di Porto Torres è quantificata nell’importo di € 5.775.023,49;

Dato atto che, in attuazione del programma triennale del fabbisogno del personale 2022/2024:

- con determinazione n. 624 del 20.03.2023 si è provveduto all’approvazione dei verbali e della graduatoria della la procedura di selezione interna, per titoli ed esami, ai sensi dell’art. 22 , comma 15 del D.Lgs n. 75/2017, per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile, cat. D, e di n. 1 posto di istruttore amministrativo contabile, cat. C;
- con determinazione n. 385 del 15.02.2023, è stata immessa in servizio la vincitrice del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di istruttore direttivo tecnico, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato, tramite procedura di interpello da elenco idonei per enti sottoscrittori accordo aggregato ex art. 3 bis DL n. 80/2021;
- con determinazione n. 437 del 22.02.2023, è stata approvata la graduatoria definitiva di merito del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti, di cui n. 2 posti riservati ai soggetti disabili di cui all’art. 1 della legge 68/1999, di istruttore amministrativo contabile cat. C, a tempo pieno e indeterminato, tramite procedura di interpello da elenco idonei per enti sottoscrittori accordo aggregato ex art. 3 bis DL n. 80/2021;
- la graduatoria di merito relativa alla copertura di n. 4 posti, di cui n. 2 posti riservati ai soggetti disabili di cui all’art. 1 della legge 68/1999, di istruttore amministrativo contabile cat. C, di cui

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

sopra, non ha consentito la copertura dei posti riservati ai disabili ex art. 1 della legge 68/1999 per assenza di candidati con detti requisiti;

- con determinazione n. 577 del 13.03.2023, si è provveduto allo scorrimento della graduatoria concorsuale approvata con determinazione n. 2587 del 18.11.2022, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo contabile, cat. B3, a tempo pieno e indeterminato, e all'immissione in servizio della prima candidata idonea disponibile;

Considerato che, in merito alle c.d. *assunzioni obbligatorie*, questo ente, a seguito della mancata presenza, nelle procedure selettive espletate in attuazione del programma di fabbisogno di personale 2022/2024, annualità 2022, di candidati idonei in possesso dei requisiti richiesti per il rispetto delle soglie minime previste dalla legge 68/1999, deve procedere all'avvio di una ulteriore procedura utile al ripristino delle quote minime di legge;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato n. 524/2022 nella quale viene precisato che la natura imperativa delle norme sulle quote di riserva o sul collocamento obbligatorio ne obbliga il rispetto a prescindere dalla loro avvenuta menzione nei singoli bandi di concorso;

Appurato che nell'Ente è vigente una graduatoria valida per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo contabile, cat. B3, a tempo pieno e indeterminato, nella quale sono presenti candidati idonei in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge 68/1999;

Dato atto, inoltre, che:

- con determinazione n. 370 del 14.02.2023, su istanza del dipendente di ruolo, istruttore direttivo contabile cat. D, si è provveduto alla trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro a tempo parziale, a far data dal 1 marzo 2023;
- con determinazione n. 640 del 21.03.2023, su istanza del dipendente di ruolo, istruttore direttivo tecnico cat. D, si è provveduto alla trasformazione a tempo parziale 50% del rapporto di lavoro a tempo parziale 75%, a far data dal 1 marzo 2023;
- con determinazione n. 528 del 08.03.2023 si è provveduto ad accogliere le dimissioni dal servizio, con risoluzione del rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presentate dal dipendente di ruolo, istruttore amministrativo contabile, cat. C, a far data dal 15 marzo 2023;

Preso atto della richiesta pervenuta dal Dirigente *ad interim* dell'Area *Lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica* con la quale si chiede la prosecuzione del contratto di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, per un istruttore tecnico geometra;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Valutato che appare necessario provvedere ad una integrazione e modifica della programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025, anche alla luce delle modifiche e della definizione delle procedure come sopra indicate;

Edotto che, in linea con quanto sopra rappresentato, appare necessario apportare modifiche alla dotazione organica, come rappresentate nell'allegato "A" al presente provvedimento, anche alla luce delle indicazioni di cui alle Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno e del Piano delle performance;

Assunto che la dotazione organica dell'ente, tenuto conto della spesa dei dipendenti in servizio, di quelli cessati e di quelli previsti in assunzione (comprese le eventuali assunzioni flessibili), ove fosse completamente coperta, determinerebbe un costo teorico, al lordo delle voci escluse dal calcolo di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, dell'importo di:

2023	2024	2025
€ 6.793.289,29	€ 6.712.803,03	€ 6.678.268,74

nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della legge 296/2006, così come rappresentato nell'allegato "A" al presente documento;

Ricordato che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 21 maggio 2018, è stata superata la distinzione, all'interno della categoria D, tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi sono effettuati in categoria D1;

Dato atto che:

- il 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali, per il triennio 2019/2021, il quale introduce il nuovo Ordinamento professionale modificando, a far data dal 1 aprile 2023, il sistema di classificazione del personale, articolato in quattro aree in luogo della attuali categorie giuridiche;
- alla data di entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale, il personale in servizio è inquadrato con effetto automatico nel nuovo sistema di classificazione, con attribuzione del trattamento economico tabellare previsto dallo stesso contratto collettivo;

Attesa, quindi, alla luce delle ragioni sopra esposte, la necessità di procedere alla modifica della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 e ritenuto di dover definire già in questa sede le modalità di copertura dei posti che si intendono coprire a tempo indeterminato;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 52, comma 1bis del D.Lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 3, comma 1 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con Legge n. 113 del 6 agosto 2021, che, fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, consente la

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

possibilità di indire procedure selettive di progressione tra le aree, riservate al personale di ruolo, in possesso di determinati requisiti;

Preso atto delle disposizioni contenute nell'art. 15 del nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, il quale definisce i criteri su cui basare la procedura comparativa volta alla progressione tra le aree, di cui al succitato art. 52 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001;

Richiamato l'art. 35, comma 7 del D.Lgs n. 165/2001, ai sensi del quale è rimessa al potere regolamentare in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali, tra l'altro, la disciplina delle modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dal medesimo art. 35, comma 3;

Richiamata, altresì, la deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 11.02.2022 con la quale il Comune di Porto Torres ha aderito all'accordo per la gestione associata della formazione di elenchi di idonei, per le assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, di cui all'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021, avvalendosi dell'associazione Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali);

Dato atto che gli enti locali aderenti agli accordi di cui al sopra richiamato art. 3 bis, possono procedere alle assunzioni, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità, previo interpello tra i soggetti inseriti negli elenchi, ogniquale volta si verifichi la necessità di procedere all'assunzione di personale (co. 4 art. 3 bis cit.);

Appurato che, in esecuzione della succitata deliberazione, con nota prot. 7177 del 15.02.2022, il Dirigente dell'Area *affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali* ha provveduto alla trasmissione all'associazione Asmel della scheda di rilevazione circa i profili professionali di interesse per l'ente;

Ricordato che con deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 22.06.2021, l'ente ha approvato il piano triennale delle azioni positive 2021/2023, tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, di cui all'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006, aggiornato, per l'anno 2023, con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 17.03.2023;

Dato atto che l'indizione delle procedure di assunzione a tempo indeterminato ed a tempo determinato di durata superiore ad un anno è subordinata alla comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs n. 165/2001 e che, sulla base delle previsioni di cui alla legge n. 56/2019, sino al 31.12.2024 non è più obbligatoria la preventiva indizione della mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del D.Lgs n. 165/2001 e che tale procedura può comunque essere attivata come modalità di reclutamento di personale;

Considerato che con deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 24.05.2022 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, la quale prevede una articolazione della struttura organizzativa di vertice su 5 Aree organizzative, e che, con decreto sindacale n. 16 del 5.12.2022 si è provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Richiamato, altresì, l'art. 60 del nuovo CCNL 16 novembre 2022 e, in particolare,

- comma 3, il quale dispone che *“il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell’anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all’unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. [...]”*;
- comma 4, che elenca le ipotesi di contratti a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelli già individuati dal D.Lgs 81/2015;
- comma 5, che precisa come *“gli enti disciplinano, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, nel rispetto dei principi di cui all’art. 35 del D.Lgs. n.165/2001, le procedure selettive per l’assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, tenuto conto della programmazione dei fabbisogni del personale di cui all’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001”*;

Richiamato l'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella legge n. 160/2016, che ha espressamente escluso dal limite di spesa per il lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs n. 267/2000;

Atteso che, per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'art. 11, comma 4 bis, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dispone *“[...] Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*;

Richiamato, quindi, il vigente art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del succitato D.L. 90/2014 e valutato il rispetto del tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Richiamato il comma 2, dell'art. 36, del D.Lgs 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.Lgs 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- contratti di formazione e lavoro;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Rilevato che, con riferimento a tutto quanto sopra, si rende altresì necessario modificare il programma triennale delle assunzioni di personale mediante rapporto di lavoro flessibile per il periodo 2023/2025, nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della legge 296/2006 (media delle spese di personale del triennio 2011/2013), e dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, così come rappresentato nell'allegato "B" al presente provvedimento;

Dato atto che:

- le assunzioni di cui al programma per il triennio 2023/2025 risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale e della media del triennio 2011/2013;
- l'Ente, fin dal maggio 2013, ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

Preso atto, altresì, che l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs n. 267/2000 (c.d. testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e successive modificazioni, né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs n. 267/2000;

Richiamato:

- l'art 4 del CCNL del personale dell'Area Funzioni locali, triennio 2016/2018, sottoscritto il 17 dicembre 2020, il quale individua tra le materia di sola informazione preventiva le materie di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/2001;
- l'art. 4 del CCNL del comparto Funzioni Locali, triennio 2019/2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, il quale include il piano triennale dei fabbisogni di personale tra gli atti oggetto di sola informazione preventiva, da rendersi almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Richiamato:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del decreto legge 90/2014, per cui *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente”*;
- il D.M. 17 marzo 2020 il quale prevede che l'Organo di Revisione Contabile, in sede di determinazione delle capacità assunzionali degli enti, provveda al rilascio dell'asseverazione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

Richiesta l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e del citato DM 17 marzo 2020, sul presente provvedimento;

Visto il D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Visto il D.Lgs 165/2001;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di richiamare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di modificare la programmazione triennale delle assunzioni di personale a tempo indeterminato 2023/2025, precedentemente approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 14.02.2023, e di approvare la seguente programmazione di fabbisogno del personale 2023/2025:

Cat.	Unità	Anno	FT/PT	Profilo	Modalità di reclutamento
B3	2	2023	Full time	<i>Amministrativo contabile</i>	<i>Scorrimento propria graduatoria concorsuale</i>
C	2	2023	Full time	<i>Amministrativo contabile</i>	<i>Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico</i>
C	4	2023	Full time	<i>Amministrativo contabile</i>	<i>Scorrimento graduatorie – concorso pubblico – procedura ex art. 52, co. 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e art. 15 del CCNL</i>
C	1	2023	Full time	Tecnico	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
C	4 (*)	2023	Full time	Vigilanza	Concorso pubblico
D	2	2023	Full time	Amministrativo contabile	Concorso pubblico – procedura ex art. 52, co. 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e art. 15 del CCNL

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

D	1	2023	Full time	Assistente sociale	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
D	2	2023	Full time	Tecnico	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
D	2 (**)	2023	Full time	Vigilanza	Mobilità volontaria – scorrimento graduatorie – concorso pubblico
(*) n. 3 posti cat. C, profilo di istruttore di vigilanza, previsti solo a copertura di posti che potranno diventare vacanti a seguito di esito positivo di richieste di mobilità in uscita;					
(**) n. 2 posti cat. D, profilo di istruttore direttivo di vigilanza, previsti solo a copertura di posti che potranno diventare vacanti a seguito di esito positivo di richieste di mobilità in uscita;					

3. di disporre l'avvio delle procedure utili al ripristino delle quote minime di legge previste dalla Legge 68/1999, cd. assunzioni obbligatorie, per n. 2 posti di collaboratore amministrativo contabile – cat. B3, mediante scorrimento di graduatoria propria o, in alternativa, nel caso tale modalità non andasse in tutto o in parte a buon fine, mediante scorrimento graduatorie di altro ente o procedura selettiva pubblica a copertura dei posti di istruttore amministrativo contabile, cat. C;
4. di disporre l'applicazione della riserva di posti di cui all'art. 1014 del D.lgs 66/2010 nella selezione pubblica per copertura dei posti previsti nel profilo di istruttore di vigilanza, cat. C;
5. di approvare la procedura di cui all'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e art. 15 del CCNL del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022, per la copertura di un posto di istruttore direttivo amministrativo contabile, cat. D e di un posto di istruttore amministrativo contabile, cat. C per l'Area *affari generali, legale e contenzioso, politiche sociali, sport, cultura, turismo, pubblica istruzione*;
6. di stabilire, quale procedura prioritaria di reclutamento di personale per la copertura del programma di cui al punto 2, l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 165/2001, lo scorrimento di graduatorie di altri enti, l'espletamento di procedure selettive pubbliche, proprie o mediante ricorso alla convenzione sottoscritta avvalendosi di Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), ai sensi dell'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021, ad eccezione dei posti di istruttore di vigilanza, cat. C, per i quali si procederà da subito all'espletamento di selezione pubblica al fine di ottenere una graduatoria propria dalla quale attingere per l'assunzione del personale stagionale a tempo determinato, di n. 4 posti di istruttore amministrativo contabile cat. C, per i quali si procederà con scorrimento graduatoria di altri enti o procedura selettiva pubblica, nel caso in cui si manifestassero le condizioni di cui al punto 3, e procedura ex art. 52, co. 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e art. 15 del CCNL e dei posti per istruttore

direttivo amministrativo contabile, cat. D, per i quali si procederà con procedura selettiva pubblica e procedura ex art. 52, co. 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e art. 15 del CCNL;

7. di approvare la dotazione organica dell'Ente, così come risultante dal documento allegato al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale dello stesso, nel rispetto del limite massimo potenziale della dotazione organica, pari alla media della spesa del personale degli anni 2011/2013 (art. 1, comma 557 della legge 296/2006);
8. di disporre che la programmazione delle assunzioni per il triennio 2023/2025, annualità 2023, sarà distribuita tra le unità organizzative dell'Ente nel modo seguente:

<i>Cat</i>	<i>Profilo profess.le</i>	<i>Segreteria Gen.le</i>	<i>Area AA.GG [...]</i>	<i>Area Pol. personale</i>	<i>Area Programm. [...]</i>	<i>Area LLL.PP. [...]</i>	<i>Area Ambiente [...]</i>	<i>Com. Polizia Locale</i>	<i>Tot.</i>
B3	Collab.re amm.vo/con t.le	1					1		2
C	istruttore vigilanza (*)							4	4
C	istruttore tecnico					1			1
C	istruttore amm.vo/con t.le		1	1	1	2	1		6
D	assistente sociale		1						1
D	direttivo tecnico					2			2
D	direttivo amm.vo/con t.le		1		1				2
D	direttivo vigilanza (**)							2	2
		1	3	1	2	5	2	6	20

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

9. di dare atto che:
- n. 3 posti nel profilo di istruttore di vigilanza, cat. C, sono previsti solo a copertura di posti che potranno diventare vacanti a seguito di esito positivo di richieste di mobilità in uscita;
 - n. 2 posti nel profilo di istruttore direttivo di vigilanza, cat. D, sono previsti solo a copertura di posti che potranno diventare vacanti a seguito di esito positivo di richieste di mobilità in uscita;
10. di dare atto che le assunzioni di cui al predetto programma risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore;
11. di dare atto che il Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023/2025;
12. di approvare la modifica, ad invarianza di spesa, del programma delle assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile per il periodo 2023/2025, così come risultante dal documento allegato al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale dello stesso, nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della legge 296/2006 (media delle spese di personale del triennio 2011/2013) e dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010;
13. di riservarsi la facoltà di modificare in qualsiasi momento il piano approvato con il presente provvedimento, qualora si manifestassero esigenze organizzative differenti o a seguito dell'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento;
14. di richiedere l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e del citato DM 17 marzo 2020, sul presente provvedimento;
15. di provvedere all'informazione preventiva sull'adozione del presente provvedimento alle OO.SS. e alla RSU;
16. di dare atto che gli adempimenti inerenti il presente piano del fabbisogno di personale 2023/2025, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. a) del d.p.r. 81/2022, sono soppressi in quanto assorbiti nell'apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in corso di predisposizione, il quale, successivamente all'approvazione, sarà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso lo specifico Portale PIAO;
17. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs n. 267/2000 sussistendo ragioni di urgenza nell'attivare le procedure di reclutamento del personale.

Il Segretario Generale, con incarico dirigenziale
dell'Area Politiche del Personale

Dott. Giancarlo Carta



Documenti di cui si compone la proposta in oggetto:

Titolo

allegato
A_dotazione_organica_2023.pdf
allegato
A_dotazione_organica_2024.pdf
allegato
A_dotazione_organica_2025.pdf
allegato B_lavoro flessibile.pdf

Impronta

B65154B1E14A09DF5EA40BCC5078642BDCC81381D79784CC4531
8BA2BF605E29
B47AB782BA1E1673516A8E3E014638812DD705D9F79614014107FC
846A5E2861
C72E3A83C35D3B6855B71014CA52A1B46C83D088506D2EE29E6D
50B7010F24B1
8F31B4CA0AC7EA01EBB6F28008D0D671AF32B2F61A99D009975A
D7D60755043B

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 -ART. 1, COMMA 557
LEGGE 296/2006**
5.775.023,49

	Profilo professionale	tempo del lavoro	Personale in servizio alla data del 31/03/2023				prev.ne cessazioni	minore spesa per cessazioni	Posti previsti annualità 2023		Spesa teorica per la copertura della dotazione organica 2023		numero posti dotazione organica definitiva
			n. posti attuali	mesi di servizio	costo tabellare annuo	stipendio tabellare personale in servizio			posti aggiuntivi alla d.o.	mesi di servizio 2023	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale finale (in serv. - cess.+ ass.) su base annua	
DIR	dirigente		2	12	45.260,77	90.521,54		0,00			0,00	90.521,54	2
D	comandante polizia locale	100%	1	12	26.457,55	26.457,55		0,00			0,00	26.457,55	1
D	funzionario	100%	1	12	25.146,71	25.146,71		0,00			0,00	25.146,71	1
D	funzionario – tecnico	100%	1	12	25.146,71	25.146,71		0,00			0,00	25.146,71	1
D	funzionario – avvocato	100%	1	12	25.346,71	25.346,71		0,00			0,00	25.346,71	1
D	istruttore direttivo assistente sociale	100%	3	12	25.346,71	76.040,14		0,00	1	8	16.897,81	92.937,95	4
D	istruttore direttivo assistente sociale	83,33%	2	12	25.346,71	42.242,83		0,00			0,00	42.242,83	2
D	istruttore direttivo pedagoga	100%	1	12	25.146,71	25.146,71		0,00			0,00	25.146,71	1
D	istruttore direttivo amministrativo	100%	3	12	25.146,71	75.440,14		0,00			0,00	75.440,14	3
D	istruttore direttivo contabile	100%	6	12	25.146,71	150.880,28		0,00			0,00	150.880,28	6
D	istruttore direttivo contabile	100%	1	10	25.146,71	20.955,59		0,00			0,00	20.955,59	1
D	istruttore direttivo contabile	83,33%	1	2	25.146,71	3.492,46	1	0,00			0,00	3.492,46	0
D	istruttore direttivo amm.vo contabile	100%	5	12	25.146,71	125.733,56		0,00	3	8	50.293,43	176.026,99	8
D	istruttore direttivo tecnico	100%	6	12	25.146,71	150.880,28		0,00	2	8	33.528,95	184.409,23	8
D	istruttore direttivo tecnico	100%	1	10	25.146,71	20.955,59		0,00			0,00	20.955,59	1
D	istruttore direttivo tecnico	75,00%	1	2	25.146,71	3.143,34	1	0,00			0,00	3.143,34	0
D	istruttore direttivo tecnico	50,00%	1	10	25.146,71	10.477,80		0,00			0,00	10.477,80	1
D	istruttore direttivo di vigilanza	100%	2	12	26.457,55	52.915,11	2	52.915,11	2		52.915,11	52.915,11	2
C1	istruttore	100%			23.175,61		2	46.351,22			0,00	-15.450,41	-2
C1	istruttore amministrativo	100%	14	12	23.175,61	324.458,53		0,00			0,00	324.458,53	14
C1	istruttore amministrativo	83%	1	12	23.175,61	19.312,24		0,00			0,00	19.312,24	1
C1	istruttore amm.vo contabile	100%	15	12	23.175,61	347.634,14		0,00	7	8	108.152,84	455.786,98	22
C1	istruttore amm.vo contabile	100%	3	9,5	23.175,61	55.042,07	1	23.175,61			0,00	38.626,02	2
C1	istruttore amm.vo contabile	100%			23.175,61	0,00		0,00	1	8	15.450,41	15.450,41	1
C1	istruttore amm.vo contabile	50,00%	1	12	23.175,61	11.587,80		0,00			0,00	11.587,80	1
C1	istruttore educatore	100%	1	12	23.175,61	23.175,61		0,00			0,00	23.175,61	1
C1	istruttore tecnico geometra	100%	5	12	23.175,61	115.878,05	1	23.175,61	1	8	15.450,41	112.015,44	5
C1	istruttore informatico	100%	4	12	23.175,61	92.702,44		0,00			0,00	92.702,44	4
C1	istruttore informatico	50,00%	1	12	23.175,61	11.587,80		0,00			0,00	11.587,80	1
C1	istruttore di vigilanza	100%	3	12	23.175,61	69.526,83	3	69.526,83	3		69.526,83	69.526,83	3
C1	istruttore di vigilanza	100%	11	12	24.486,45	269.350,94		0,00	1	8	16.324,30	285.675,24	12
B3	collaboratore	100%			21.745,62	0,00	2	43.491,24			0,00	-14.497,08	-2
B3	collaboratore amministrativo	100%	5	12	21.745,62	108.728,10		0,00			0,00	108.728,10	5
B3	collaboratore amministrativo	50,00%	1	12	21.745,62	10.872,81		0,00			0,00	10.872,81	1
B3	collaboratore amministrativo	83,33%	1	12	21.745,62	18.120,63		0,00			0,00	18.120,63	1
B3	collaboratore amm.vo contabile	100%	5	12	21.745,62	108.728,10		0,00	1	9	16.309,22	125.037,32	6
B3	collaboratore amm.vo contabile	100%			21.745,62	0,00			2	8	28.994,16	28.994,16	2
B3	collaboratore tecnico	100%	1	3	21.745,62	5.436,41	1	21.745,62			0,00	-16.309,22	0
B1	autista	100%	1	12	20.620,72	20.620,72		0,00			0,00	20.620,72	1
B1	elettricista specializzato	100%	1	6	20.620,72	10.310,36	1	0,00			0,00	10.310,36	0
B1	esecutore amministrativo	100%	11	12	20.620,72	226.827,91		0,00			0,00	226.827,91	11
B1	operaio specializzato	100%	3	12	20.620,72	61.862,16		0,00			0,00	61.862,16	3
A	operaio qualificato	100%	4	12	19.548,07	78.192,27		0,00			0,00	78.192,27	4
A	operatore	100%	1	12	19.548,07	19.548,07		0,00			0,00	19.548,07	1

A	operatore usciere	100%	1	12	19.548,07	19.548,07		0,00			0,00	19.548,07	1
			133			2.979.975,08	15	280.381,23	24	73,00	423.843,45	3.193.954,43	142

Indennità di comparto a carico del bilancio		40.420,33
Vacanza contrattuale		17.126,75
Differenziale D3/D1		14.479,18
Eventuale trasformazione da tempo parziale (assunti a tempo pieno) a tempo pieno		46.500,42
Assunzioni a tempo determinato PON Governance e Ci 2014-2020_Concorso Coesione Sud		36.121,56 *
Assunzioni finanziate Codice della Strada (comprensivo di oneri, IRAP e assegni)		147.311,10 *
Incarico ex art. 110 comma 1		157.886,78
Incarico ex art. 110 comma 2		
Incarico ex art. 90		54.322,32
Segretario generale		113.005,84
Contratto di somministrazione lavoro		152.155,00
Fondo trattamento accessorio		568.295,11
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni organizzative		107.475,00
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni dirigenziali		150.864,56
Fondo lavoro straordinario		30.057,00
Retribuzione di anzianità e i.i.s.		6.832,47
	<i>Altre spese di personale:</i>	
buoni pasto		61.194,73
assegni familiari		15.774,54
Spese elettorali a rimborso (compresi buoni pasto)		66.459,00 *
Spese elettorali a carico ente (compresi buoni pasto)		
Formazione		56.000,00 *
Oneri previdenziali		1.252.210,04
IRAP		401.241,60
Fondo rinnovo contrattuale		103.601,54 *
		3.599.334,87
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		6.793.289,29
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE		
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		409.493,20 *
Adeguamenti contrattuali		1.004.058,58 *
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI, DA CONFRONTARE CON LA MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2013		5.379.737,52

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 -
ART. 1, COMMA 557 LEGGE 296/2006**

5.775.023,49

	Profilo professionale	tempo del lavoro	Personale in servizio alla data del 01/01/2024			prev.ne cessazioni	minore spesa per cessazioni	Posti previsti annualità	Spesa teorica per la copertura della dotazione organica 2024		numero posti dotazione organica definitiva
			n. posti attuali	costo tabellare	stipendio tabellare personale in servizio			posti aggiuntivi alla d.o.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale finale (in serv. - cess.+ ass.) su base annua	
DIR	dirigente		2	45.260,77	90.521,54		0,00		0,00	90.521,54	2
D	comandante polizia locale	100%	1	26.457,55	26.457,55		0,00		0,00	26.457,55	1
D	funzionario	100%	1	25.146,71	25.146,71		0,00		0,00	25.146,71	1
D	funzionario – tecnico	100%	1	25.146,71	25.146,71		0,00		0,00	25.146,71	1
D	funzionario – avvocato	100%	1	25.346,71	25.346,71		0,00		0,00	25.346,71	1
D	istruttore direttivo assistente sociale	100%	4	25.346,71	101.386,85		0,00		0,00	101.386,85	4
D	istruttore direttivo assistente sociale	83,33%	2	25.346,71	42.242,83		0,00		0,00	42.242,83	2
D	istruttore direttivo pedagogista	100%	1	25.146,71	25.146,71		0,00		0,00	25.146,71	1
D	istruttore direttivo amministrativo	100%	3	25.146,71	75.440,14		0,00		0,00	75.440,14	3
D	istruttore direttivo contabile	100%	7	25.146,71	176.026,99		0,00		0,00	176.026,99	7
D	istruttore direttivo amm.vo contabile	100%	8	25.146,71	201.173,70		0,00		0,00	201.173,70	8
D	istruttore direttivo tecnico	100%	9	25.146,71	226.320,41		0,00		0,00	226.320,41	9
D	istruttore direttivo tecnico	50,00%	1	25.146,71	12.573,36		0,00		0,00	12.573,36	1
D	istruttore direttivo di vigilanza	100%	2	26.457,55	52.915,11		0,00		0,00	52.915,11	2
C1	istruttore amministrativo	100%	14	23.175,61	324.458,53		0,00		0,00	324.458,53	14
C1	istruttore amministrativo	83%	1	23.175,61	19.312,24		0,00		0,00	19.312,24	1
C1	istruttore amm.vo contabile	100%	23	23.175,61	533.039,01		0,00		0,00	533.039,01	23
C1	istruttore amm.vo contabile	50,00%	1	23.175,61	11.587,80		0,00		0,00	11.587,80	1
C1	istruttore educatore	100%	1	23.175,61	23.175,61		0,00		0,00	23.175,61	1
C1	istruttore tecnico geometra	100%	5	23.175,61	115.878,05		0,00		0,00	115.878,05	5
C1	istruttore informatico	100%	4	23.175,61	92.702,44		0,00		0,00	92.702,44	4
C1	istruttore informatico	50,00%	1	23.175,61	11.587,80		0,00		0,00	11.587,80	1
C1	istruttore di vigilanza	100%	3	23.175,61	69.526,83		0,00		0,00	69.526,83	3
C1	istruttore di vigilanza	100%	12	24.486,45	293.837,39		0,00		0,00	293.837,39	12
B3	collaboratore amministrativo	100%	5	21.745,62	108.728,10		0,00		0,00	108.728,10	5
B3	collaboratore amministrativo	50,00%	1	21.745,62	10.872,81		0,00		0,00	10.872,81	1
B3	collaboratore amministrativo	83,33%	1	21.745,62	18.120,63		0,00		0,00	18.120,63	1
B3	collaboratore amm.vo contabile	100%	6	21.745,62	130.473,72		0,00		0,00	130.473,72	6
B1	autista	100%	1	20.620,72	20.620,72		0,00		0,00	20.620,72	1
B1	esecutore amministrativo	100%	11	20.620,72	226.827,91		0,00		0,00	226.827,91	11
B1	operaio specializzato	100%	3	20.620,72	61.862,16		0,00		0,00	61.862,16	3
A	operaio qualificato	100%	4	19.548,07	78.192,27		0,00		0,00	78.192,27	4
A	operatore	100%	1	19.548,07	19.548,07		0,00		0,00	19.548,07	1
A	operatore usciere	100%	1	19.548,07	19.548,07		0,00		0,00	19.548,07	1
			142		3.295.745,46		0		0	3.295.745,46	142

Indennità di comparto a carico del bilancio		39.055,36	
Vacanza contrattuale		17.378,51	
Differenziale D3/D1		14.479,18	
Eventuale trasformazione da tempo parziale (assunti a tempo pieno) a tempo pieno		31.875,08	
Assunzioni a tempo determinato PON Governance e Ci 2014-2020_ Concorso Coesione Sud		36.121,56	*
Assunzioni finanziate Codice della Strada (comprensivo di oneri, IRAP e assegni)		147.311,10	*
Incarico ex art. 110 comma 1		157.886,78	
Incarico ex art. 110 comma 2			
Incarico ex art. 90		54.322,32	
Segretario generale		113.005,84	
Contratto di somministrazione lavoro			24.335,00
Fondo trattamento accessorio		544.635,11	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni organizzative		107.475,00	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni dirigenziali		150.864,56	
Fondo lavoro straordinario		30.057,00	
Retribuzione di anzianità e i.i.s.		6.708,41	
<i>Altre spese di personale:</i>			
buoni pasto		61.194,73	
assegni familiari		13.762,82	
Spese elettorali a rimborso (compresi buoni pasto)		66.459,00	*
Spese elettorali a carico ente (compresi buoni pasto)			
Formazione		66.000,00	*
Oneri previdenziali		1.257.117,06	
IRAP		392.246,61	
Fondo rinnovo contrattuale		109.101,54	*
		3.417.057,57	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		6.712.803,03	6.689.964,37
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		424.993,20	*
Adegamenti contrattuali		1.009.363,65	*
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI, DA CONFRONTARE CON LA MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2013		5.278.446,18	

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 -
ART. 1, COMMA 557 LEGGE 296/2006**

5.775.023,49

	Profilo professionale	tempo del lavoro	Personale in servizio alla data del 01/01/2024			prev.ne cessazioni	minore spesa per cessazioni	Posti previsti annualità	Spesa teorica per la copertura della dotazione organica 2024		numero posti dotazione organica definitiva
			n. posti attuali	costo tabellare	stipendio tabellare personale in servizio			postaggiuntivi alla d.o.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale finale (in serv. - cess.+ ass.) su base annua	
DIR	dirigente		2	45.260,77	90.521,54		0,00		0,00	90.521,54	2
D	comandante polizia locale	100%	1	26.457,55	26.457,55		0,00		0,00	26.457,55	1
D	funzionario	100%	1	25.146,71	25.146,71		0,00		0,00	25.146,71	1
D	funzionario – tecnico	100%	1	25.146,71	25.146,71		0,00		0,00	25.146,71	1
D	funzionario – avvocato	100%	1	25.346,71	25.346,71		0,00		0,00	25.346,71	1
D	istruttore direttivo assistente sociale	100%	4	25.346,71	101.386,85		0,00		0,00	101.386,85	4
D	istruttore direttivo assistente sociale	83,33%	2	25.346,71	42.242,83		0,00		0,00	42.242,83	2
D	istruttore direttivo pedagogista	100%	1	25.146,71	25.146,71		0,00		0,00	25.146,71	1
D	istruttore direttivo amministrativo	100%	3	25.146,71	75.440,14		0,00		0,00	75.440,14	3
D	istruttore direttivo contabile	100%	7	25.146,71	176.026,99		0,00		0,00	176.026,99	7
D	istruttore direttivo amm.vo contabile	100%	8	25.146,71	201.173,70		0,00		0,00	201.173,70	8
D	istruttore direttivo tecnico	100%	9	25.146,71	226.320,41		0,00		0,00	226.320,41	9
D	istruttore direttivo tecnico	50,00%	1	25.146,71	12.573,36		0,00		0,00	12.573,36	1
D	istruttore direttivo di vigilanza	100%	2	26.457,55	52.915,11		0,00		0,00	52.915,11	2
C1	istruttore amministrativo	100%	14	23.175,61	324.458,53		0,00		0,00	324.458,53	14
C1	istruttore amministrativo	83%	1	23.175,61	19.312,24		0,00		0,00	19.312,24	1
C1	istruttore amm.vo contabile	100%	23	23.175,61	533.039,01		0,00		0,00	533.039,01	23
C1	istruttore amm.vo contabile	50,00%	1	23.175,61	11.587,80		0,00		0,00	11.587,80	1
C1	istruttore educatore	100%	1	23.175,61	23.175,61		0,00		0,00	23.175,61	1
C1	istruttore tecnico geometra	100%	5	23.175,61	115.878,05		0,00		0,00	115.878,05	5
C1	istruttore informatico	100%	4	23.175,61	92.702,44		0,00		0,00	92.702,44	4
C1	istruttore informatico	50,00%	1	23.175,61	11.587,80		0,00		0,00	11.587,80	1
C1	istruttore di vigilanza	100%	3	23.175,61	69.526,83		0,00		0,00	69.526,83	3
C1	istruttore di vigilanza	100%	12	24.486,45	293.837,39		0,00		0,00	293.837,39	12
B3	collaboratore amministrativo	100%	5	21.745,62	108.728,10		0,00		0,00	108.728,10	5
B3	collaboratore amministrativo	50,00%	1	21.745,62	10.872,81		0,00		0,00	10.872,81	1
B3	collaboratore amministrativo	83,33%	1	21.745,62	18.120,63		0,00		0,00	18.120,63	1
B3	collaboratore amm.vo contabile	100%	6	21.745,62	130.473,72		0,00		0,00	130.473,72	6
B1	autista	100%	1	20.620,72	20.620,72		0,00		0,00	20.620,72	1
B1	esecutore amministrativo	100%	11	20.620,72	226.827,91		0,00		0,00	226.827,91	11
B1	operaio specializzato	100%	3	20.620,72	61.862,16		0,00		0,00	61.862,16	3
A	operaio qualificato	100%	4	19.548,07	78.192,27		0,00		0,00	78.192,27	4
A	operatore	100%	1	19.548,07	19.548,07		0,00		0,00	19.548,07	1
A	operatore usciere	100%	1	19.548,07	19.548,07		0,00		0,00	19.548,07	1
			142		3.295.745,46		0		0	3.295.745,46	142

Indennità di comparto a carico del bilancio		39.055,36
Vacanza contrattuale		17.378,51
Differenziale D3/D1		14.479,18
Eventuale trasformazione da tempo parziale (assunti a tempo pieno) a tempo pieno		31.875,08
Assunzioni a tempo determinato PON Governance e Ci 2014-2020_ Concorso Coesione Sud		26.617,00 *
Assunzioni finanziate Codice della Strada (comprensivo di oneri, IRAP e assegni)		147.311,10 *
Incarico ex art. 110 comma 1		157.886,78
Incarico ex art. 110 comma 2		
Incarico ex art. 90		54.322,32
Segretario generale		113.005,84
Contratto di somministrazione lavoro		
Fondo trattamento accessorio		544.635,11
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni organizzative		107.475,00
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni dirigenziali		150.864,56
Fondo lavoro straordinario		30.057,00
Retribuzione di anzianità e i.i.s.		6.708,41
<i>Altre spese di personale:</i>		
buoni pasto		61.165,00
assegni familiari		13.762,82
Spese elettorali a rimborso (compresi buoni pasto)		66.459,00 *
Spese elettorali a carico ente (compresi buoni pasto)		
Formazione		66.000,00 *
Oneri previdenziali		1.257.117,06
IRAP		392.246,61
Fondo rinnovo contrattuale		84.101,54 *
		3.382.523,28
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		6.678.268,74
		€ 6.680.430,08
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE		
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		390.488,64 *
Adeguamenti contrattuali		1.009.363,65 *
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI, DA CONFRONTARE CON LA MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2013		5.278.416,45

24.335,00



Comune di Porto Torres

Provincia di SASSARI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 9 del 30.03.2023

Parere alla proposta n. 2023/86 del 23/03/2023

Spett.
Comune di Porto Torres
Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio comunale
del Sindaco
del Segretario Generale
del Dirigente dei Servizi Finanziari

***Parere proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto
“Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Modifica e
integrazione.”***

In data 30 marzo 2023 si è riunito, in modalità telematica, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- ✓ dott. Giuseppe Carlo Sanna – presidente,
- ✓ dott.ssa Giuseppina Sanna – componente
- ✓ dott. Giovanni Pinna Parpaglia – componente

per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto: Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 – Modifica e integrazione.

Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamati in particolare:

- ❖ il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, avente ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;
- ❖ l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto con la quale il Segretario Generale, con incarico dirigenziale dell'Area Politiche del Personale, intende proporre alla Giunta comunale la modifica della programmazione triennale delle assunzioni di personale a tempo indeterminato 2023/2025, precedentemente approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 14.02.2023 ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001.

Rilevato che la dotazione organica dell'ente, tenuto conto della spesa dei dipendenti in servizio, di quelli cessati e di quelli previsti in assunzione (comprese le eventuali assunzioni flessibili), ove fosse completamente coperta, determinerebbe un costo teorico, al lordo delle voci escluse dal calcolo di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della legge 296/2006, così come rappresentato nell'allegato “A” alla proposta di deliberazione in oggetto.

Rilevato, altresì, che la proposta di modifica del programma delle assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile per il periodo 2023/2025, così come risultante dal documento allegato “B”, è ad invarianza di spesa e nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della legge 296/2006 (media delle spese di personale del triennio 2011/2013) e dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010.

PRESO ATTO E VERIFICATO

che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri previsti dal D.M. 17 marzo 2020

CONSIDERATO

che l'Ente, dopo adeguata verifica delle condizioni, intende procedere all'avvio delle procedure utili al ripristino delle quote minime di legge previste dalla legge n. 68/1999, cd assunzioni obbligatorie, per due posti di istruttore amministrativo contabile, come meglio sopra evidenziato.

Restano confermate le richieste formulate in merito al fabbisogno di personale a tempo determinato per l'anno 2022.

Tutto ciò premesso e considerato

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018, di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Rilevato che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020 (il rapporto spesa del personale / media entrate correnti sulla scorta dei dati rilevati dai relativi Rendiconti, come da allegato alla proposta di deliberazione);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, come modificati dall'art.3 del D.L. 174/2012 convertito dalla Legge n.213/2012, rilasciati in data 07/02/2023;

Il Collegio

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2023 – 2025 rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto è assicurato l'equilibrio pluriennale del bilancio di previsione 2023-2025 e, pertanto

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Sassari 30/03/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giuseppe Carlo Sanna



Firmato digitalmente da:
SANNA GIUSEPPE CARLO
Firmato il 30/03/2023 11:28
Seriale Certificato: 1611350
Valido dal 08/07/2022 al 08/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia



Firmato digitalmente da:
PINNA PAPPAGLIA GIOVANNI
Firmato il 30/03/2023 11:02
Seriale Certificato: 2002465
Valido dal 13/12/2022 al 13/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott.ssa Giuseppina Sanna



Firmato digitalmente da:
SANNA GIUSEPPINA
Firmato il 30/03/2023 11:24
Seriale Certificato: 47343
Valido dal 28/12/2020 al 28/12/2023
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Comune di Porto Torres

PROVINCIA DI SASSARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N: 31
del 18/05/2022

Oggetto: GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELLE MATERIE OBBLIGATORIE PREVISTE PER LEGGE E NON, DEI COMUNI ADERENTI ALLA RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. ADESIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di maggio, alle ore 17:34 nella Casa Comunale, alla 1^a convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Mulas Massimo	P	Pintus Claudia	A
Satta Salvatore Francesco	P	Piras Claudio	P
Bassu Michele	A	Pusceddu Sabrina	P
Bruzzi Quirico	P	Ruiu Gavino	A
Cabitta Antonio	P	Sanna Gavino Giuseppe	P
Cermelli Giovanni Ivan	P	Sassu Sebastiano Costantino Simone	P
Conticelli Paola Rossana	P	Spanu Bastianino	A
Dessi' Anna Lisa	P	Frassetto Anna Laura	P
Madeddu Gianpiero	P	Arru Patrizia	P
Mura Gaetano Stefano	P		
Murgia Antonello	P		
Pantaleo Alessandro	A		

Assegnati n. 21 Presenti n. 16
In carica n. 21 Assenti n. 5

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzanti (art. 97, comma 4, lett. A. del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott. Giancarlo Carta

Presiede la seduta il Sig. Salvatore Francesco Satta

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione

- ◆ il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **favorevole**;
- ◆ il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere **favorevole**;

La seduta è pubblica



Comune di Porto Torres

PROVINCIA DI SASSARI

IL PRESIDENTE

In prosecuzione di seduta, alle ore 17;34, pone in argomento il 5° e ultimo argomento iscritto all'odg ed invita il Segretario Generale, Dott. Giancarlo Carta, a relazionare nel merito.

Aperto il dibattito e non essendoci interventi, pone l'argomento in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 704 del 06/05/2022, predisposta dal Dirigente dell'Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali, con la quale si propone: *"GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELLE MATERIE OBBLIGATORIE PREVISTE PER LEGGE E NON, DEI COMUNI ADERENTI ALLA RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. ADESIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE"*.

Rilevato che la stessa proposta deliberativa ha riportato il preventivo parere favorevole del Dirigente dell'Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali in ordine alla regolarità tecnica e del Dott. Flavio Cuccureddu, in sostituzione del Dott. Franco Satta, Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000.

Visto il verbale della 10^a Commissione consiliare tenutasi in data 06-05-2022.

Con n. 16 consiglieri presenti e votanti, assenti n. 5 (Bassu Michele, Pantaleo Alessandro, Pintus Claudia, Ruiu Gavino, Spanu Bastianino), a seguito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Favorevoli n. 15
Astenuti n. 1 (Cermelli)
Contrari /

Preso atto dell'esito della votazione,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: *"GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELLE MATERIE OBBLIGATORIE PREVISTE PER LEGGE E NON, DEI COMUNI ADERENTI ALLA RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. ADESIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE"*.

IL PRESIDENTE

pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 16 consiglieri presenti e votanti, assenti n. 5 (Bassu Michele, Pantaleo Alessandro, Pintus Claudia, Ruiu Gavino, Spanu Bastianino), a seguito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Favorevoli n. 15
Astenuti n. 1 (Cermelli)
Contrari /

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, stante di porre in essere gli atti conseguenti.

Si attesta che la presente deliberazione verrà affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi e contestualmente comunicata in elenco ai capigruppo consiliare ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 2 del 04.02.2016.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto:

Il Presidente

Sig. Salvatore Francesco Satta

SATTA SALVAT
2022.05.23 12:34:40
CN=SATTA SALVATORE F
C=IT
2.5.4.5=TINIT-STTSVT56B
2.5.4.42=SALVATORE FR/

RSA/2048 bits

Il Segretario Generale

Dott. Giancarlo Carta

CARTA GIANCARLO
2022.05.23 12:26:07
CN=CARTA GIANCARLO
C=IT
2.5.4.5=TINIT-CRTGCR72M291452V
2.5.4.42=GIANCARLO

RSA/2048 bits

Documenti Allegati

Titolo

Schema convenzione_ formazione .pdf

Verbale della Commissione Satuto,
Regolamento, Legalità e Trasparenza
TESTO PROPOSTA FIRMATO
DIGITALMENTE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

ESPRESSIONE PARERE DI
REGOLARITÀ CONTABILE

Impronta

B81F6609A7A25F82523B159EB29ED24CD49F8103359C897C1819
A8CF13EBCDB4

19B73BE9C055FE432321B7360BCE6B3ABE8BF04A3F416B1A386
44543ADEF4C1B
1C7043069113E4739C5CF9F76467A8F64520504D55A604A78CCA
F0652ACFF85F

A6DCBFB AE8EC4D27899B9C132996E8C7391CC1B7095265BDC5
802DBB5B98214A

C131C4236C873B661CCD2E2D897D9274CA15BBCB69002BEAEC
10718649369AFE



Comune di Porto Torres

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2022/704	06/05/2022	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali Personale Gestione Contabile
Proponente: Salvatore Frulio		

OGGETTO:

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELLE MATERIE OBBLIGATORIE PREVISTE PER LEGGE E NON, DEI COMUNI ADERENTI ALLA RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. ADESIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Il sottoscritto dott. Flavio Cuccureddu, Dirigente dell'Area AA.GG., personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali, su proposta dell'assessore al personale Salvatore Frulio

Premesso che nella seduta del 28.01.2021 l'Assemblea dei sindaci della Rete Metropolitana Nord Sardegna (di seguito Rete) ha approvato le linee di indirizzo sulle gestioni associate di funzioni e servizi tra i comuni aderenti, individuando all'uopo, attraverso una preliminare attività ricognitiva, una serie di potenziali gestioni associate, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 dello Statuto e all'art. 8 della Legge Regionale della Sardegna n. 2/2016;

Richiamata la nota prot. 121 del 22.02.2021 con la quale la Rete ha inoltrato una richiesta a tutti gli enti aderenti finalizzata ad una condivisione e/o integrazione del preliminare elenco ricognitivo di potenziali proposte di gestioni associate di funzioni e servizi;

Rilevato che tra le proposte di gestione associata è stato considerato anche il servizio di attività formative in materia di protezione dei dati personali e, più in generale, di aggiornamento e formazione obbligatoria e non obbligatoria, con oneri a carico della Rete;

Visti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- la L.R. Sardegna 4 febbraio 2016 n. 2 in tema di “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”;
- la L.R. Sardegna 12 aprile 2021 n. 7 afferente: “Riforma dell’assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali”;
- l'Atto Costitutivo della Rete Metropolitana del Nord Sardegna (da ora in poi “Rete”) stipulato il 29 giugno 2016;
- lo Statuto della Rete, approvato con deliberazioni consiliari dei Comuni alla stessa aderenti (la Rete è costituita dall’insieme dei territori dei comuni di Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria);

Vista la deliberazione n. 9 del 03.05.2021 della Rete inerente: “*Preso d’atto dell’entrata in vigore della L.R. Sardegna n. 7 del 31 marzo 2021: “Riforma dell’assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali”. Atto di indirizzo in ordine al regime transitorio di successione della Città Metropolitana di Sassari nei rapporti giuridici facenti capo alla Rete Metropolitana*”, per il cui tramite è stato disposto, fra l’altro, di ritenere che la Rete, alla luce delle recenti modifiche legislative apportate dalla prefata L.R. n. 7/2021:

- resti nel pieno della sua legittimità operativa, amministrativa e gestionale “sino all’effettivo subentro degli enti di cui all’art. 2” - della stessa legge -, ovvero, nel caso di specie, della Città Metropolitana di Sassari;
- debba proseguire sia nella attuazione degli adempimenti relativi alla programmazione, da intendere, *lato sensu*, alle attività di ordinaria programmazione e amministrazione dell’Ente sia nell’esecuzione degli interventi previsti nell’ambito della programmazione territoriale legati al “Progetto di Sviluppo territoriale PST CR”;

Vista la nota della Rete del 28 gennaio u.s. con la quale viene comunicato che nella seduta del 26.11.2021, l’Assemblea della Rete ha approvato tra l’altro, con deliberazione assembleare n. 17, lo schema di convenzione per la gestione associata del servizio di attività formative per l’adeguamento alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e per l’aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non;

Atteso che successivamente, all’esito della riunione organizzata dalla Rete e tenutasi in data 16.02.2022, con la partecipazione dei segretari comunali, è stata manifestata, nonché condivisa, l’esigenza di disciplinare con due distinte convenzioni l’attività formativa inerente la disciplina della protezione dei dati personali e quella relativa all’aggiornamento professionale delle materie obbligatorie previste per legge e non;

Vista, quindi, la conseguente deliberazione dell’Assemblea della Rete, n. 8 del 20.04.2022, con la quale è stato approvato il nuovo schema di convenzione;

Valutata l’opportunità per questo ente di aderire alla *gestione associata del servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non*, istituita in seno alla Rete;

Considerato che questo Comune ha avviato un processo per la pianificazione triennale della formazione del personale, quale strumento essenziale a supporto dei processi innovativi, di sviluppo organizzativo e di valorizzazione delle competenze;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Considerato, pertanto, che la gestione in forma associata del servizio in argomento rappresenta un efficace ed efficiente strumento attuativo della pianificazione formativa comunale;

Atteso che, nel rispetto della autonomia organizzativa e operativa degli enti locali, il Comune di Porto Torres potrà, comunque, avviare iniziative di formazione in maniera autonoma relativamente ad aree tematiche di particolare interesse;

Significato, in termini ordinamentali generali, quanto segue:

- l'art. 3 dello Statuto della Rete, riguardo alle modalità di conferimento di funzioni comunali all'intestato ente, prevede, per ogni funzione o servizio conferito l'approvazione preventiva mediante deliberazione consiliare dei Comuni interessati e dell'Assemblea dei Sindaci;
- con le deliberazioni consiliari di cui sopra dovranno essere approvate le relative convenzioni riguardanti il servizio da gestire in forma associata;
- a seguito dell'eventuale conferimento di funzioni da gestire in forma associata, la Rete subentrerà, previa sottoscrizione delle relative convenzioni, ai Comuni nei rapporti, qualora ancora in essere, con soggetti terzi;
- l'art. 15, comma 1, della legge regionale della Sardegna n. 2/2016 "*promuove il rafforzamento delle unioni per favorire la gestione associata del più ampio numero di funzioni*", nel rispetto di quanto previsto dal Legislatore nazionale per la gestione associata delle funzioni fondamentali;

Valutato che l'esecuzione, mediante convenzione fra più enti locali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., dei servizi in forma associata con delega alla Rete, consentirà di ridurre significativamente l'impegno finanziario per ciascun ente, realizzando economie di scala e migliori livelli di efficienza ed efficacia;

Ribadito che la gestione associata del summenzionato servizio potrà essere conferita alla Rete anche solo da una ristretta parte dei Comuni costituenti la Rete medesima, in ragione delle loro dimensioni e peculiarità;

Visto il nuovo schema di Convenzione, inerente l'oggetto, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale,

Considerato che la convenzione con gli enti locali consociati disciplinerà i rapporti reciproci per un periodo annuale e fino alla compiuta ed efficace istituzione della Città Metropolitana di Sassari ai sensi della l.r. Sardegna 7/2021;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 30, recante la disciplina delle convenzioni tra enti;

Visto lo Statuto di Autonomia del Comune di Porto Torres e, in particolare, l'art. 117, che sancisce la competenza dell'organo consiliare in merito *all'approvazione di convenzioni con la provincia, e con altri enti per lo svolgimento in modo coordinato di determinati servizi e funzioni che, per le loro caratteristiche, non necessitano di più complesse forme associative;*

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI APPROVARE, per le motivazioni meglio espresse in premessa, lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., disciplinante i rapporti fra la Rete Metropolitana Nord Sardegna e i comuni aderenti per la gestione in forma associata del

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

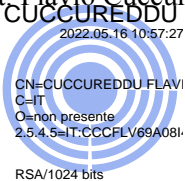
servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non, istituita in seno alla Rete, che allegato alla presente deliberazione forma parte integrale e sostanziale della stessa;

2. DI AUTORIZZARE il Sindaco *pro tempore*, in qualità di rappresentate legale dell'Ente alla stipulazione e sottoscrizione della convenzione in argomento;
3. DI DARE ATTO che la gestione in forma associata del servizio in argomento rappresenta un efficace ed efficiente strumento attuativo della pianificazione formativa comunale, quale strumento essenziale a supporto dei processi innovativi, di sviluppo organizzativo e di valorizzazione delle competenze;
4. DI DARE ATTO altresì che, nel rispetto della autonomia organizzativa e operativa degli enti locali, il Comune di Porto Torres potrà, comunque, avviare iniziative di formazione in maniera autonoma relativamente ad aree tematiche di particolare interesse;

PROPONE, INOLTRE,

DI DICHIARARE, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., riconosciuta l'esigenza di porre in essere gli atti conseguenti.

IL DIRIGENTE
Dott. Flavio Cuccureddu



ALLEGATI - Schema convenzione_ formazione .pdf (impronta:
B81F6609A7A25F82523B159EB29ED24CD49F8103359C897C1819A8CF13EBCDB4)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA LA RETE METROPOLITANA NORD SARDEGNA ED I COMUNI ADERENTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELLE MATERIE OBBLIGATORIE PREVISTE PER LEGGE E NON

L'anno duemilaventuno, il giorno __ del mese di _____, in Sassari, nella sede della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, ubicata in Sassari, Piazza del Comune,

TRA

- la **RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA** (di seguito denominata RETE o ENTE METROPOLITANO) con sede legale in Sassari, Piazza del Comune, cap. 07100, codice fiscale 92148160903, rappresentata dal Presidente Prof. Gian Vittorio Campus, il quale agisce in forza della deliberazione della Assemblea dell'ENTE METROPOLITANO n. 15 del 26/11/2021, esecutiva ad ogni effetto di legge, conservata agli atti degli Enti stipulanti

E

- il Comune di Sassari, con sede legale in _____ n. __ Sassari cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Sassari n. del __.__._____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

-il Comune di Alghero, con sede legale in _____ n. __ Alghero cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Alghero n. del __.__._____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

-il Comune di Castelsardo, con sede legale in _____ n. __ Castelsardo cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Castelsardo n. del __.__._____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

- il Comune di Porto Torres, con sede legale in Porto Torres _____ n. __ cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Porto Torres n. del __.__._____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

- il Comune di Sennori, con sede legale in Sennori _____ n. ___ cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Sennori n. del __.__.____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

- il Comune di Sorso, con sede legale in Sorso _____ n. ___ cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Sorso n. del __.__.____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

- il Comune di Stintino, con sede legale in Stintino _____ n. ___ cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Stintino n. del __.__.____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

- il Comune di Valledoria, con sede legale in Valledoria _____ n. ___ cap. _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* _____, il quale agisce in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Valledoria n. del __.__.____, esecutiva ad ogni effetto di legge, parimenti conservata agli atti degli Enti stipulanti;

Le parti, come sopra costituite e rappresentate,

RICHIAMATE in tutta la loro articolazione narrativa, motivazionale e dispositiva:

- la prefata deliberazione della Assemblea della Rete Metropolitana n. ____ del _____, mediante la quale i Sindaci dei Comuni dello stesso Ente, hanno approvato lo schema della presente convenzione e dato atto che lo stesso, per poter dispiegare i suoi effetti, dovrà essere recepito dai rispettivi Consigli i Comunale mediante conformi deliberazioni;
- le sopra indicate deliberazioni dei Consigli Comunale degli Enti firmatari;

VISTA la deliberazione della Assemblea della Rete n. 2 del 28.01.2021 inerente: “*Gestione associata delle funzioni e dei servizi pubblici della Rete. Atto di indirizzo*” e per il cui tramite è stato disposto, *inter alia*,

- a) “*DI APPROVARE quale linea di indirizzo della Rete l’impegno della stessa a verificare, presso i Comuni aderenti alla Rete, quali siano le loro rispettive esigenze in ordine alla gestione di funzioni e servizi associati nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 2 dello Statuto e all’art. 8 della L.R. Sardegna n. 2/2016;*
- b) *DI INCARICARE la struttura della Rete al fine di verificare se tra i Comuni aderenti siano state attivate e siano, eventualmente, ancora in corso di esecuzione convenzioni in materia di gestione di funzioni e/o servizi associati tra Enti Locali ed in ragione di ciò valutare l’eventuale riconduzione degli stessi alla Rete e/o l’attuazione di nuovi servizi associati sulla base dell’elenco indicativo e non esaustivo elaborato dagli Uffici dell’Ente Metropolitan e richiamato in narrativa”;*

RICORDATO che nella seduta assembleare del 28.02.2021 sono state portate all’attenzione dei Sindaci diverse proposte

di gestione associata di funzioni e servizi pubblici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 dello Statuto e all'art. 8 della Legge Regionale della Sardegna n. 2/2016 ed in particolare quelle afferenti la:

- a) *“gestione associata dei servizi professionali di assistenza e consulenza fiscale e contabile”;*
- b) *“gestione associata dei servizi professionali di assistenza e consulenza legale”;*
- c) *“gestione associata del servizio di assistenza e supporto al RUP nello svolgimento delle attività amministrative collegate alle diverse procedure di gara dei Comuni aderenti; nel servizio, considerato che gran parte dei finanziamenti comunali per la realizzazione di lavori pubblici e per la fornitura di beni e servizi è soggetta a rendicontazione delle spese sostenute, rientrerebbe, altresì, la gestione delle piattaforme regionali e ministeriali di caricamento dei relativi dati;*
- a) *“gestione associata del servizio di attività formative per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali”;*
- b) *“gestione associata del servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non”;*

DATO ATTO che:

- nota ns. prot. n. 152 del 22.02.2021 l'Ente Metropolitan ha inoltrato, ai comuni aderenti alla Rete, l'invito a verificare il rispettivo interesse alla attivazione delle gestioni associate di cui alla summenzionata deliberazione assembleare n. 2/2021;
- con successive note i comuni di Castelsardo e Porto Torres (rispettivamente prot. n. 5888/2021 e ns. prot. n. 209/2021) in riscontro alla citata nota hanno manifestato l'interesse a delegare tutti i servizi proposti nell'elencazione (seppur non esaustiva) di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea n. 2/2021;
- con deliberazione della Assemblea della Rete n. 17 del 26.11.2022 inerente: *“Gestione associata del servizio di attività formative per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e per l'aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non. Approvazione schemi di convenzioni”* è stato, fra l'altro disposto: *“DI APPROVARE, per le motivazioni meglio espresse in premessa, gli schemi di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, disciplinanti i rapporti fra la Rete e i comuni aderenti per la gestione in forma associata dei servizi di “attività formative per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e per l'aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non”; che allegati alla presente deliberazione formano parte integrale e sostanziale della stessa”;*
- in data 16.02.2022 si è tenuto formale incontro con i Segretari comunali dei Comuni aderenti alla Rete in merito alla *“Gestione Associata di Funzioni. Confronto sui contenuti delle proposte della Rete Metropolitana del Nord Sardegna e sulla connessa procedura di adesione”;*
- dall'incontro in parola è emersa l'esigenza, manifestata da alcuni partecipanti, di disciplinare con due distinte convenzioni ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. le *“attività formative per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali”* dall'*“aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non”;*

SIGNIFICATO, in termini ordinamentali generali, quanto segue:

- l'art. 3 dello Statuto della Rete, riguardo alle modalità di conferimento di funzioni comunali allo stesso Ente, prevede, per ogni funzione o servizio conferito l'approvazione preventiva mediante deliberazione consiliare dei Comuni interessati e di questa Assemblea dei Sindaci;

- con le deliberazioni consiliari di cui sopra sono state approvate le relative convenzioni riguardanti il servizio da gestire in forma associata;
- a seguito del conferimento di funzioni da gestire in forma associata, la Rete subentrerà, previa sottoscrizione delle relative convenzioni, ai Comuni nei rapporti, qualora ancora in essere, con soggetti terzi;
- l’art. 15, comma 1, della legge regionale della Sardegna n. 2/2016 *“promuove il rafforzamento delle unioni per favorire la gestione associata del più ampio numero di funzioni”*, nel rispetto di quanto previsto dal Legislatore nazionale per la gestione associata delle funzioni fondamentali;

RIBADITO che i Comuni di _____ di seguito nominati anche solo “Comuni” e la Rete Metropolitana Nord Sardegna, in virtù delle conferenti deliberazioni sopra ricordate, intendono gestire il servizio di: *“gestione associata del servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non”*;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

I citati comuni intendono conferire, mediante stipula della presente convenzione, l’esercizio associato del servizio di cui in premessa, con delega alla RETE METROPOLITANA NORD SARDEGNA, ai sensi degli articoli 30 e seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

A tal fine, previa ratifica e conferma della narrativa che precede e da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Oggetto della convenzione

1. I Comuni, come sopra rappresentati, stipulano la presente convenzione allo scopo di svolgere in modo coordinato e gestire in forma associata e nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 2 dello Statuto e all’art. 8 della L.R. Sardegna n. 2/2016 il seguente servizio: *“gestione associata del servizio di aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non”*.
2. La gestione associata si propone, altresì, di accedere alle forme di incentivazione all’uopo previste per l’esercizio associato delle funzioni e servizi.

Art. 2 Finalità

1. La gestione associata della “funzione” è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa: a) migliorare la qualità dei servizi erogati; b) contenere la spesa per la gestione di tali servizi; c) avviare e/o rafforzare le modalità di concertazione territoriale.

Art. 3 Funzioni e servizi delegati e modalità di esercizio della delega

1. Per le finalità di cui all’art. 2 della presente convenzione e per lo svolgimento associato delle funzioni e dei servizi di cui al citato art. 1, i Comuni ne delegano l’esercizio alla Rete ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
2. L’organizzazione e la gestione economica dei servizi in parola sono affidate alla Rete che attiverà gli adempimenti

tecnico-amministrativi necessari alla loro esecuzione; a tal fine con successivi atti saranno definiti il modello organizzativo e le modalità operative della gestione associata qui interessata.

Art. 4 Attività dei servizi delegati

1. Con la presente convenzione i comuni intendo delegare alla Rete la gestione del servizio inerente: “ *aggiornamento professionale nelle materie obbligatorie previste per legge e non*”. Scopo del servizio è quello di supportare i comuni aderenti nella formazione ed aggiornamento professionale dei propri dipendenti nelle materie obbligatorie previste dalla legge ed in quelle di maggior rilievo per gli enti locali.
2. La Rete metterà a disposizione dei comuni aderenti qualificato Operatore economico che fornirà agli stessi ed alla Rete medesima servizi di formazione in abbonamento mediante piattaforma *web*. I corsi verranno svolti in modalità E-LEARNING, con test finali di verifica e comprensione. Durante l’anno verranno proposti anche corsi *webinar specifici*, da concordare con i comuni aderenti. Il fornitore del servizio metterà a disposizione tutto il materiale didattico necessario.
3. Di seguito l’indicazione esemplificativa e non esaustiva delle aree tematiche oggetto dei diversi corsi:
 1. Anticorruzione e trasparenza amministrativa;
 2. Personale e pubblico impiego;
 3. Organizzazione degli enti locali e amministrazione digitale;
 4. *Privacy* e Trasparenza;
 5. Codice dei contratti pubblici;
 6. Contabilità e tributi.

Art. 5 Gestione dei servizi e risorse finanziarie

1. Il servizio di cui al precedente art. 4 sarà erogato nel seguente modo:
 - la Rete, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, provvederà ad individuare apposito Ufficio dell’Ente Metropolitan per la gestione dei rapporti tra fornitore e comuni convenzionati. A tal fine i comuni dovranno individuare un referente che dovrà rapportarsi con l’Ente Metropolitan per gli aspetti relativi alle gestione tecnico-operativa del servizio. Il costo per il servizio in parola è a totale carico della Rete cui compete il reperimento delle necessarie risorse dal fondo per il finanziamento delle funzioni svolte dai Comuni in forma associata - ex art. 16 della L.R. Sardegna n.2/2016.

Art. 6 Durata

1. La presente convenzione ha durata annuale e comunque fino alla compiuta ed efficace istituzione della Città Metropolitana di Sassari ai sensi della Legge della Regione Sardegna n. 7/2021.
2. La Convenzione è aperta ai Comuni che volessero aderirvi anche successivamente. In tale caso l’adesione di un nuovo comune comporterà la formale riapprovazione da parte dei comuni già aderenti del testo convenzionale, eventualmente rivisto.

Art. 7 Recesso

1. I Comuni convenzionati hanno la possibilità di recesso dalla presente convenzione, previo il rispetto del termine di preavviso di mesi tre. Il preavviso deve essere assunto con deliberazione consiliare.

Art. 8 Risoluzione delle controversie

1. Eventuali controversie che dovessero sorgere fra gli enti aderenti saranno risolte, prioritariamente in modo amichevole e bonario. In caso di disaccordo, le parti faranno riferimento al giudice, del foro competente di Sassari.

Art. 9 Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa espresso rinvio alle norme del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Art. 10 Disposizioni in materia di *privacy*

1. L'ente titolare del del trattamento dei dati connessi alla gestione associata di cui alla presente convenzione è la Rete Metropolitana del Nord Sardegna.

Art. 11 Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro. Le relative spese sono a carico dell'Ente che richiederà la registrazione.

Art. 12 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nella presenta convenzione si fa rinvio alla normativa legislativa, regolamentare e contrattuale in materia di Enti Locali, in quanto applicabile.
Eventuali modifiche e integrazioni alla presente convenzione potranno essere apportate, per iniziativa di ciascuna delle parti stipulanti, previa approvazione ad opera della Assemblea della Rete e dei Consigli Comunali degli Enti firmatari.

Letto approvato e sottoscritto:

Per la RETE

Per il Comune di SASSARI

Per il Comune di ALGHERO

Per il Comune di PORTO TORRES

Per il Comune di SENNORI

Per il Comune di SORSO

Per il Comune di STINTINO

Per il Comune di VALLEDORIA

Per il Comune di CASTELSARDO



CITTÀ DI PORTO TORRES

Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 del Comune di Porto Torres

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID



Il Responsabile per la Transizione Digitale

ing. Massimo Ledda



CITTÀ DI PORTO TORRES

Sommario

A. INTRODUZIONE.....	4
A.1 La struttura dell'amministrazione.....	4
A.2 Il contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione.....	5
A.3 Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	5
A.4 Contesto Strategico.....	7
A.5 Obiettivi.....	9
PARTE IIª – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	11
CAPITOLO 1 - SERVIZI.....	11
1.1 DESCRIZIONE INTRODUTTIVA.....	11
1.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	11
1.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	12
CAPITOLO 2. DATI.....	18
2.1 DESCRIZIONE INTRODUTTIVA.....	18
2.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	18
2.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	20
CAPITOLO 3. PIATTAFORME.....	25
3.1 DESCRIZIONE INTRODUTTIVA.....	25
3.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	25
3.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	29
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE.....	33
4.1 DESCRIZIONE INTRODUTTIVA.....	33
4.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	33
4.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	35



CITTÀ DI PORTO TORRES

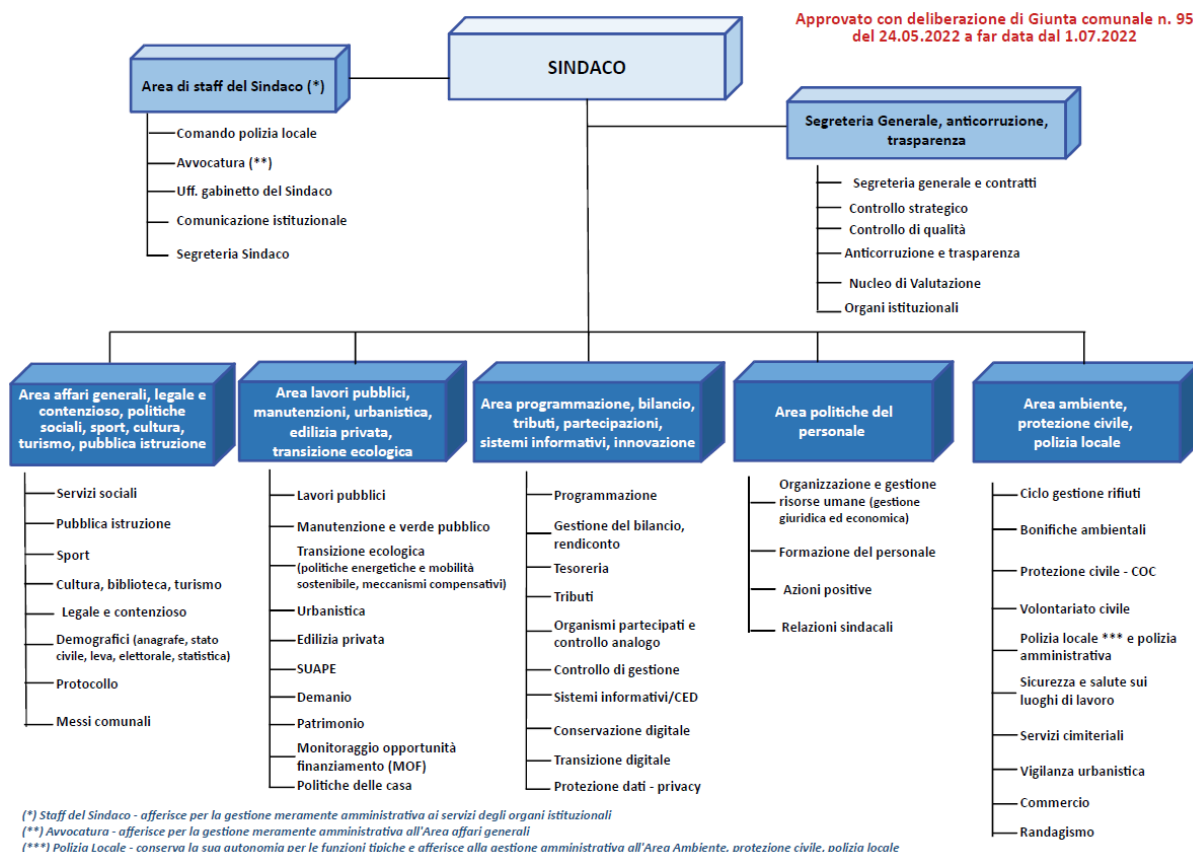
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ.....	37
5.1 DESCRIZIONE INTRODUTTIVA.....	37
5.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	37
5.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	38
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA.....	41
6.1 DESCRIZIONE INTRODUTTIVA.....	41
6.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	41
6.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	42
PARTE III^a - LA GOVERNANCE.....	46
CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE.....	47
7.1 INTRODUZIONE.....	47
7.2 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	47
7.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	49
CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRANSIZIONE DIGITALE.....	52
8.1 INTRODUZIONE.....	52
8.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO.....	52
8.2 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI.....	53
APPENDICE 1. Acronimi.....	56
APPENDICE 2. Mappatura dei procedimenti.....	58

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

A. Introduzione

A.1 La struttura dell'amministrazione

Di seguito la struttura organizzativa dell'Ente:



A.2 Il contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese. Le linee strategiche del Piano prevedono:

- Favorire lo sviluppo di una **società digitale**, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo del Paese;
- Promuovere lo **sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla **diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano**, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La figura che segue mostra i livelli sui quali si basa la trasformazione digitale. Nel dettaglio tale modello è costituito da due livelli trasversali (l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi) e da dei livelli verticali (servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture).



Fig. 1- Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

A.3 Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD), all'interno dell'amministrazione comunale, ha un **ruolo preminente nell'attuazione delle iniziative legate al digitale**, avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti trasformazioni organizzative che il piano determinerà. Nello specifico il RTD ha poteri di impulso e coordinamento per la

realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e delle programmazioni previste dal Piano Triennale. Di seguito le principali attività e responsabilità attribuite al RTD:

- Progettazione e definizione della **strategia digitale dell'Amministrazione** (Assessment, Piano Triennale dell'Ente).
- Progettazione ed implementazione dei **servizi da erogare in digitale** (Portali, App, interoperabilità SW, ricerca e sviluppo di nuovi servizi digitali, ecc.).
- Analisi e monitoraggio di **tutti i progetti di digitalizzazione** (Customer satisfaction, definizione KPI)
- **Promozione e diffusione** delle iniziative di innovazione verso la popolazione e il personale dell'ente.
- Pianificazione e coordinamento degli **acquisti ICT**.
- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della **sicurezza ICT**.
- Accesso dei disabili agli strumenti informatici e promozione dell'**accessibilità** (Siti web, App).

La realizzazione di dette attività si baserà su un approccio integrato che deve vedere una stretta interrelazione tra organizzazione, processi, competenze e tecnologie digitali. Lo schema che segue sintetizza il nuovo approccio metodologico che l'amministrazione e il Responsabile della Transizione Digitale dovranno seguire per realizzare ciascuno degli obiettivi esposti nei punti successivi.

Fig. 2 - L'approccio per l'attuazione del piano di transizione digitale del Comune di Porto Torres

A.4 Contesto Strategico

Il presente documento è stato costruito partendo da un **idea** di città del futuro per Porto Torres articolata sui seguenti asset:

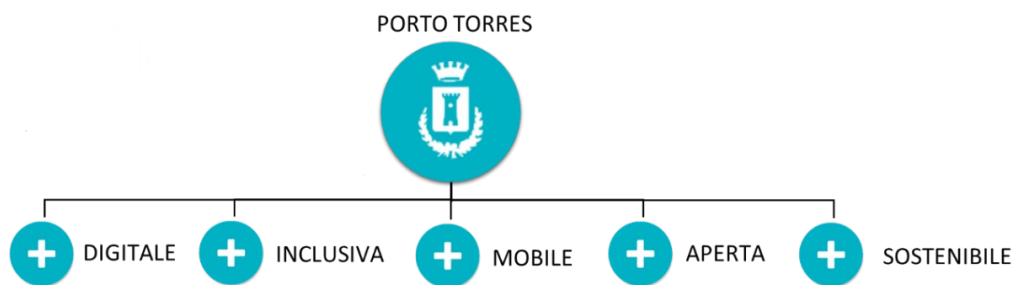


Fig. 3 - Sintesi in chiave digitale dell'idea della città futura di Porto Torres

Conseguentemente la **visione** definita nel presente piano triennale tiene conto sia dell'idea futura della città di Porto Torres sia del programma di investimenti contenuti nel PNRR e nel bilancio comunale e può essere sintetizzata con la denominazione **SMART CITIZENS** ovvero una città intelligente non fatta di persone che si limitano a rispondere a input, ma di cittadini che rivestono un ruolo fondamentale: quello di protagonisti del processo di raccolta e condivisione dei dati. **I cittadini connessi saranno il motore del cambiamento urbano nella città di Porto Torres del futuro.**

La **mission** che l'amministrazione intende porsi per la realizzazione di questa visione strategica, per lo sviluppo in chiave digitale del comune di Porto Torres, risulta essere articolabile nei seguenti punti:

- MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI
- BASARE LE POLITICHE DI CRESCITA SUL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ
- DIGITALIZZARE E OTTIMIZZARE I SERVIZI PUBBLICI ANCHE ATTRAVERSO LA RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI
- SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI
- FAVORIRE LA CO-PROGETTAZIONE DEI NUOVI SERVIZI DIGITALI CON CITTADINI E AZIENDE
- SVILUPPARE LE POLITICHE DI *DATA DRIVEN*

Conto di quanto indicato nei punti precedenti e della rappresentazione semplificata del modello strategico, indicato dall'AGID per descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale, la **strategia** che caratterizza il presente piano può essere così sintetizzata:

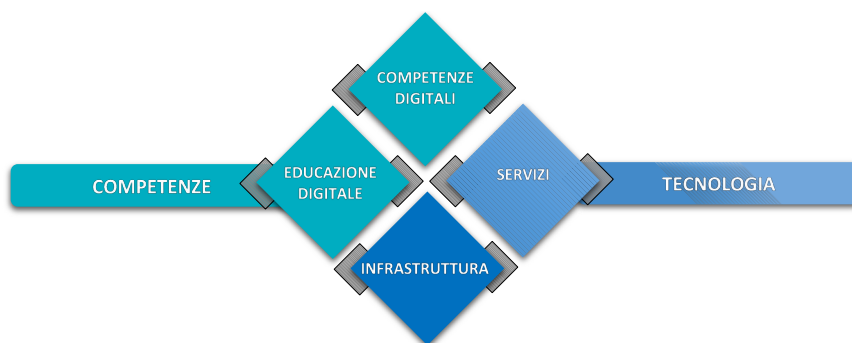


Fig. 4 – La strategia digitale del Comune di Porto Torres

All'interno di detto contesto strategico possono essere individuate le seguenti **direttrici di intervento**:



CITTÀ DI PORTO TORRES



A.5 Obiettivi

Gli obiettivi generali declinati dal Piano Nazionale AGID sono stati rielaborati al fine di renderli compatibili con la strategia definita nei punti precedenti. Detti obiettivi possono essere così riassunti:

- **Snellire i procedimenti amministrativi** utilizzando la reingegnerizzazione dei processi amministrativi al fine di individuare l'importanza del procedimento e la strategicità della sua digitalizzazione e quindi favorire l'impiego di soluzioni digitali che consentano di eliminare completamente l'uso della carta.
- Rendere completamente trasparenti i procedimenti amministrativi attraverso la **tracciabilità delle attività degli operatori coinvolti** attraverso l'impiego di applicativi, anche già a disposizione dell'amministrazione, per la gestione dei flussi di lavoro (Workflow Management).



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Accrescere l'**interoperabilità delle banche dati** sia interne che esterne all'amministrazione al fine di realizzare un modello di gestione del territorio di tipo collaborativo basato sul concetto di intelligenza aumentata e diffusa che consenta di implementare:
 - Un singolo punto di accesso digitale per tutti i dati raccolti.
 - Strumenti di correlazione e di machine learning dei dati (strutturati e non strutturati).
 - Strumenti di ricerca su dati storici apparentemente non correlati.
 - Strumenti di analisi della produttività interna e dello sviluppo sostenibile del territorio.
- Realizzare dei servizi pubblici digitale in modo che:
 - Siano accessibili online tramite **SPID e/o la Carta d'Identità Elettronica (CIE)**;
 - Siano accessibili attraverso un **unico e singolo punto di accesso digitale** (fascicolo del cittadino) e consentano di gestire una comunicazione diretta, rapida e immediata con il cittadino tramite le notifiche push.
 - Consentano il pagamento online tramite il sistema **PAGOPA**.
 - Siano prenotabili gli appuntamenti, anche tramite **assistenti digitali**, con l'amministrazione a mezzo un **agenda digitale** accessibile a mezzo web e altri canali (es. whatsapp).
 - Sia valutabile, a mezzo semplici sistemi digitali, **il grado di soddisfazione dei cittadini**.
 - Possano essere fruiti i servizi dell'amministrazione tramite gli **sportelli fisici** solo qualora non possono essere sostituiti da quelli online.
- Sviluppare servizi di connessione telematica con **banda ultralarga** anche attraverso l'adesione a progetti **5G** destinati alla città metropolitana.
- Aumentare il livello di **sicurezza informatica** dei portali istituzionali dell'amministrazione.
- Aumentare la **competenze digitali** dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità "learn by doing" e strumenti di e-learning con test di valutazione, al fine di permettere di trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici.
- Realizzare l'integrazione con i **servizi digitali di convergenza nazionale** attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali destinate all'erogazione dei servizi pubblici locali (SIOPE+, Fatturazione Elettronica, App IO, ANPR).

PARTE II^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1 - SERVIZI

1.1 Descrizione introduttiva

La progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi digitali sono il risultato di un processo che riguarda la mappatura e la reingegnerizzazione dei procedimenti per realizzare servizi incentrati sui bisogni del cittadino (vedi appendice 2 nel quale viene fatta l'analisi dei procedimenti amministrativi comunali per determinare il VALORE DI IMPATTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO attraverso la determinazione del suo GRADO DI IMPORTANZA e del suo GRADO DIGITALIZZAZIONE).

Conseguentemente la finalità del presente Piano Triennale, nel presente ambito, è quello di supportare l'amministrazione comunale per lo sviluppo e la diffusione di servizi digitali attraverso:

- L'utilizzo di soluzioni Software as a Service (**SaaS**).
- Il **riuso** di soluzioni esistenti anche attraverso la condivisione di competenze con altre amministrazioni.
- Il continuo **monitoraggio** di tutti i servizi on line erogati.
- Il continuo **miglioramento dell'esperienza d'uso** attraverso la **semplificazione dei procedimenti** e nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'**accessibilità**.

1.2 Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali di seguito l'elenco delle principali fonti.

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71.
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7.



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione.
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici.
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione.
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA.
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA.

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

1.3 Obiettivi e risultati attesi

OBBIETTIVO.1.1 – MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GENERARE ED EROGARE SERVIZI DIGITALI

1. **LINEA D'AZIONE CAP1.PA.LA01, CAP1.PA.LA19** - Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web e adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online. ➕ Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR

Attività Operative:

- Realizzazione del nuovo portale dell'amministrazione comunale con Web Analytics.
- Avvio processo di adesione a Web Analytics Italia.
- Attivazione in back end di uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR.

Deadline: entro luglio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonte di finanziamento propria, PNRR.

2. **LINEA DI AZIONE CAP1.PA.LA02** - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA

Attività Operative:

- Adozione di un PIANO DI MIGRAZIONE AL CLOUD per la Gestione dati non strutturati dell'Ente (cartelle condivise) e dei Gestionali.

Deadline: entro il 2022

Strutture responsabili: Responsabile della Transizione Digitale, CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonte di finanziamento esterna (PNRR).

3. LINEA D'AZIONE CAP1.PA.LA03 - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

Attività Operative:

- Definizione di un elenco dei software in riuso e di quelli in uso rilevando i seguenti dati:
 - A) DENOMINAZIONE APPLICAZIONI/MODULI APPLICATIVI
 - B) TIPOLOGIA/BRAND
 - C) INSTALLAZIONE
 - D) QUALIFICAZIONE AGID
 - E) FATTIBILITÀ MIGRAZIONE IN CLOUD QUALIFICATO AGID
 - F) UNITÀ ORGANIZZATIVA E SETTORE DI APPARTENENZA
 - G) SOFTWARE IN RIUSO [SI/NO]
- Dichiarazione nel catalogo di Developers Italia dei software in riuso.

Deadline: entro Giugno 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fonti interne

4. Linea D'AZIONE CAP1.PA.LA04 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al Codice dell'Amministrazione Digitale (artt. 68 e 69).

Attività Operative:

Il CED e il RTD per ogni procedura di procurement, che avverrà nell'ente, osserverà e farà osservare le indicazioni previste nelle linee guida per le nuove acquisizioni di software, partecipando ad ogni valutazione comparativa tecnico economica sull'acquisto del software, motivando le proprie scelte e privilegiando le soluzioni **open source, comprese quelle messe a**



CITTÀ DI PORTO TORRES

disposizione dalle altre amministrazioni. Qualora non esistano soluzioni a riuso, si effettuerà una valutazione economica comparativa tra soluzioni a **sviluppo, a licenza e cloud.**

Deadline: da settembre del 2020

Strutture responsabili: --

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: --

5. **Linea D'AZIONE CAP1.PA.LA07** - Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD

Attività Operative:

L'amministrazione pubblicherà nel catalogo di Developers Italia gli eventuali software in riuso.

Deadline: Da settembre 2020

Strutture responsabili: CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Interna

6. **Linea D'AZIONE CAP1.PA.LA17** - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma

Attività Operative:

Predisposizione di un PIANO DI MIGRAZIONE VERSO IL CLOUD con indicando nel piano LA LISTA DEGLI APPLICATIVI, la TIPOLOGIA DI LICENZA, la PRIORITÀ, la TIPOLOGIA E LA MODALITÀ DI GESTIONE DELLE LICENZE IN CLOUD, il DIMENSIONAMENTO DEL SERVER IN CLOUD, i COSTI, i BENEFICI e in generale qualunque altra informazione utile.

Deadline: Entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Interna

OBIETTIVO.1.2 – MIGLIORARE L'ESPERIENZA D'USO E L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

7. **Linea D'AZIONE CAP1.PA.LA14** - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.

Attività Operative:



CITTÀ DI PORTO TORRES

L'Ente una volta realizzato il nuovo portale al cittadino dichiarerà, tramite apposito form online, ad Agid l'uso dei modelli per lo sviluppo web per il proprio sito istituzionale.

Deadline: entro luglio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Interna

8. Linea **D'AZIONE CAP1.PA.LA10** - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.

Attività Operative:

L'Ente ha programmato l'esecuzione dei test di usabilità con un gruppo ristretto di partecipanti. In particolare, sono stati previsti i seguenti step realizzativi:

- **Entro giugno 2022** si stabiliscono le caratteristiche dei partecipanti del gruppo di test e i task da eseguire;
- Entro **novembre 2022** si comunicano ad AgID i risultati dei test eseguiti, utilizzando l'apposito form online.

Deadline: entro novembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Interna

9. Linea **D'AZIONE CAP1.PA.LA16** - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Attività Operative:

- Pubblicazione della **dichiarazione di accessibilità** anche per il nuovo sito istituzionale dell'ente. La pubblicazione è già disponibile sul nuovo sito web.

Deadline: entro dicembre del 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: --

10. Linea **D'AZIONE CAP1.PA.LA20** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro siti web e APP mobili

Attività Operative:

- Compilazione, a mezzo apposito form on line, del rispetto degli Obiettivi di accessibilità stabiliti dall'AGID.

Deadline: 23 settembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: --

11. Linea **D'AZIONE CAP1.PA.LA21** - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Attività Operative:

- Con la realizzazione del nuovo portale dell'amministrazione comunale verranno rimossi gli errori relativi a **2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti**, come pubblicato sul sito di AGID.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti proprie.

OBIETTIVO.1.3 – PIENA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO EU 2018/1724 (SINGLE DIGITAL GATEWAY)

12. Linea **D'AZIONE CAP1.PA.LA24** - Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione

Attività Operative:

- Realizzazione del nuovo portale dell'amministrazione comunale **secondo quanto stabilito Regolamento EU 2018/1724 (dichiarazione resa dal fornitore del servizio di sviluppo).**

Deadline: dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti proprie e PNRR.

13. Linea **D'AZIONE CAP1.PA.LA25** - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che



CITTÀ DI PORTO TORRES

rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025.

Attività Operative:

- Realizzazione di un ontologia di dati strutturati e non strutturati in formato elettronico nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway, accessibili a mezzo API.

Deadline: dicembre 2024

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne

CAPITOLO 2. DATI

2.1 Descrizione introduttiva

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto perché consente di affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati e supportare la costruzione del mercato unico europeo definito dalla Strategia europea in materia di dati. Il presente Piano si propone di dare continuità alle azioni già avviate in passato per garantire una maggiore **qualità di tutti i processi amministrativi che generano i dati**. Secondo tale logica il presente Piano intende applicare le proprie linee di azione alle seguenti TIPOLOGIE DI DATI:

- I dati generati dalla **condivisione tra pubbliche amministrazioni** per finalità istituzionali con l'applicazione di sistemi basati sull'interoperabilità tra le banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD);
- Gli **open data** generati per finalità commerciali e non.

Nel dettaglio le LINEE DI AZIONE che verranno intraprese dall'amministrazione riguarderanno:

- A. La **PRODUZIONE DI DATI GEOSPAZIALI** ovvero verranno resi disponibili dataset in formato aperto sul portale open data.
- B. La **PRODUZIONE DI METADATI** secondo gli standard nazionali e internazionali riconosciuti, adeguandosi ai modelli di interoperabilità e attivando l'harvesting automatico dei dati e metadati sui portali nazionali.
- C. La **PRODUZIONE DI UN ONTOLOGIA** attraverso l'utilizzo di dati strutturati e non strutturati; l'ontologia sarà accessibile tramite chiamate API con lo scopo di creare un linguaggio condiviso che decodifica le entità e le relazioni che stanno alla base della maggior parte delle esigenze informative che il singolo cittadino richiede ad una amministrazione comunale.

2.2 Contesto normativo e strategico

In materia di dati di seguito l'elenco delle principali fonti.

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD).
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza).
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso.
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.
- Linee guida per i cataloghi dati.
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP.
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT.
- Linee guida della Commissione di Coordinamento SPC pubblicate da AgID nel 2012 e intitolate "Interoperabilità semantica attraverso i Linked Open Data"

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati.
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali.
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR).
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione.
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti.



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.

2.3 Obiettivi e risultati attesi

OBIETTIVO.2.1 – FAVORIRE LA CONDIVISIONE E IL RIUTILIZZO DEI DATI TRA LE PA E IL RIUTILIZZO DA PARTE DI CITTADINI E IMPRESE

1. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA01** - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti

Attività Operative:

L'amministrazione, con il fine di proseguire con il lavoro già avviato, ha definito il seguente percorso di studio sugli Open Data:

- Creare il portale Open Data del Comune di Porto Torres accessibile attraverso il link **<https://opendata.comune.porto-torres.ss.it>**.
- Creare i seguenti **dataset** corrispondenti al livello di **4 stelle** nella scala di Tim Berners-Lee accessibili a mezzo API: SINISTRI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PORTO TORRES, CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI, BILANCIO DI PREVISIONE 2022, CONSUNTIVO 2022.

Deadline: entro il 2022

Strutture responsabili: CED, RTD, Area Polizia Locale, Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale, Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica, edilizia privata.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne (PNRR) e interne

2. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA02** - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE).

Attività Operative:

L'amministrazione ha già reso disponibili alcuni dataset in formato aperto sul portale www.dati.gov.it. Si tratta di dataset dei seguenti dataset:

- Griglia batimetrica in formato testo (griglia x-y-z) con risoluzione di 1 punto ogni 50 m.
- Griglia batimetrica in formato testo (griglia x-y-z) con risoluzione di 1 punto ogni 100 m.
- Griglia batimetrica in formato testo (griglia x-y-z) con risoluzione di 1 punto ogni 200 m.
- Carte delle isobate sovrapposte ad un modello digitale del fondale ombreggiato.
- Linee batimetriche che uniscono i punti che hanno la stessa profondità sotto il livello del mare, con intervallo di 50 metri, nelle aree di scarpata sottomarina (profondità oltre -150 metri).
- Linee batimetriche che uniscono i punti che hanno la stessa profondità sotto il livello del mare, con intervallo di 10 metri, nelle aree di piattaforma (profondità fino a -150 metri).
- Rappresentazione della sola mappa georiferita relativa al foglio considerato, per i tre livelli di seguito descritti: 2, 3, 4.
- I Domini Fisiografici (DF) rappresentano il contesto geologico e fisiografico.

L'amministrazione intende pubblicare, nel [portale Open Data del Comune di Porto Torres](#), il dataset "ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CON L'INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE E DELLA LORO DESTINAZIONE D'USO" pari al livello di 4 stelle nella scala di Tim Berners-Lee accessibili a mezzo API.

Deadline: entro il 2023

Strutture responsabili: CED, RTD, Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica, edilizia privata

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne (PNRR)

3. Linea D'AZIONE CAP2.PA.LA05 - Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

Attività Operative:

Entro fine 2022, l'amministrazione caricherà nei relativi cataloghi di riferimento nazionali e nel proprio portale destinato agli open data, la documentazione per l'accesso ai dati a mezzo API, che saranno coerenti il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali.

Deadline: entro il 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

OBIETTIVO.2.2 - AUMENTARE LA QUALITÀ DEI DATI E DEI METADATI

4. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA06** - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it

Attività Operative:

I sistemi di metadati relativi ai dati geografici dell'amministrazione sono già allineati alle specifiche nazionali. È, inoltre, attivo l'harvesting verso il portale nazionale: <https://geodati.gov.it/geoportale/> delle banche dati geografiche dell'Ente. L'amministrazione si propone di rendere automatica l'harvesting verso il portale nazionale con la realizzazione del nuovo portale.

Deadline: da gennaio 2021

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne ed esterne (PNRR)

5. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA07** - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it

Attività Operative:

L'amministrazione sta provvedendo ad allineare il sistema di metadattazione alle specifiche nazionali DCAT-AP_IT. Per la realizzazione di detta attività intende avvalersi del supporto del team dati del Portale Nazionale.

Deadline: da gennaio 2021

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne



CITTÀ DI PORTO TORRES

6. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA08** - Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it

Attività Operative:

L'Ente, per quanto riguarda i dataset di tipo aperto, si sta organizzando per procedere nel processo di misurazione della qualità dei dati, indicando il livello di conformità con gli standard nazionali ed europei e continuerà a pubblicare i relativi metadati nel catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it.

Deadline: da gennaio 2021

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

7. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA15** - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

Attività Operative:

L'Ente, per quanto la pubblicazione dei propri dati aperti trami API nel catalogo PDND, si sta organizzando per procedere alla realizzazione di detta attività.

Deadline: da dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

OBIETTIVO.2.3 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO E SU UNA MODERNA ECONOMIA DEI DATI

8. Linea **D'AZIONE CAP2.PA.LA09** - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

Attività Operative:



CITTÀ DI PORTO TORRES

L'Ente pubblica tutti i suoi open data (geografici e non) con licenza CC BY 4.0, inserendola nella metadatazione.

Deadline: da gennaio 2021

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

9. **Linea D'AZIONE CAP2.PA.LA11 - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data**

Attività Operative:

Il personale dell'amministrazione comunale intende partecipare a interventi di formazione sugli open data, attraverso la partecipazione a webinar.

Deadline: da luglio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

CAPITOLO 3. PIATTAFORME

3.1 Descrizione introduttiva

L'accesso alle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) consentono di realizzare i seguenti benefici:

- Ridurre il **carico di lavoro** dell'amministrazione.
- Sollevare l'amministrazione dalla necessità di dover **realizzare ex novo funzionalità**, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di servizi digitali e garantendo maggiore **sicurezza informatica**.
- Favorire la **standardizzazione dei flussi di dati** tra amministrazioni.

In questo contesto, il Comune di Porto Torres ha realizzato l'integrazione di Spid e PagoPa, per alcuni servizi digitali, nei suoi sistemi di identificazione e pagamento e ha aderito ad ANPR. E' stato inoltre pianificato l'impiego dell'AppIO per la **realizzazione di un servizio di notifica push al cittadino**.

3.2 Contesto normativo e strategico

Di seguito l'elenco delle principali fonti:

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo
- Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Progetti di riferimento finanziati:
- Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamenti AgID: regole tecniche dello SPID e le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità" di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

PAGOPA:

- Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50-ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

IO:

- D.L. 14 Dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12/2019

PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

3.3 Obiettivi e risultati attesi

OBBIETTIVO 3.1 – FAVORIRE L'EVOLUZIONE DELLE PIATTAFORME ESISTENTI PER MIGLIORARE I SERVIZI OFFERTI A CITTADINI ED IMPRESE SEMPLIFICANDO L'AZIONE AMMINISTRATIVA



CITTÀ DI PORTO TORRES

1. Linea D'AZIONE CAP3.PA.LA01 - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

Attività Operative:

L'amministrazione ha aderito a NoiPA.

Deadline: Dal 2020

Strutture responsabili: Personale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: interne

2. Linea D'AZIONE CAP3.PA.LA04 - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA

Attività Operative:

L'amministrazione ha aderito a NoiPA.

Deadline: Dal 2021

Strutture responsabili: Personale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: interne

OBIETTIVO 3.2 - AUMENTARE IL GRADO DI ADOZIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI ESISTENTI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

3. Linea D'AZIONE CAP3.PA.LA07 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online

Attività Operative:

L'amministrazione ha attivato, mediante accesso al servizio LINKmate – Sportello Telematico e a seguito di autenticazione con SPID e CIE, il pagamento della posizione tributaria di ogni cittadino tramite PagoPA.

Deadline: Dal 2021

Strutture responsabili: Servizio Tributi, Servizio Polizia Locale, Servizi cimiteriali, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: interne

4. **Linea D'AZIONE CAP3.PA.LA13 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE**

Attività Operative:

L'amministrazione intende inserire nei capitolati di gare in corso e futuri il requisito di autenticazione via SPID by default.

Deadline: Da dicembre 2021

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: interne ed esterne

5. **Linea D'AZIONE CAP3.PA.LA14 - I Comuni subentrano in ANPR**

Attività Operative:

L'amministrazione è subentrata in ANPR.

Deadline: 2021

Strutture responsabili: Ufficio Anagrafe, CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: interne

6. **Linea D'AZIONE CAP3.PA.LA20 - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)**

Attività Operative:

L'amministrazione, con l'attivazione del nuovo portale al cittadino, intende adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID realizzando un unico punto di accesso per il cittadino a tutti i servizi digitali.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: interne ed esterne

OBIETTIVO3.3 - INCREMENTARE IL NUMERO DI PIATTAFORME PER LE AMMINISTRAZIONI ED I CITTADINI

7. Linea **D'AZIONE CAP3.PA.LA18** - Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti

Attività Operative:

L'amministrazione, **non appena le API INAD saranno attive**, intende *raccogliere* le informazioni necessarie e *interfacciare* le proprie piattaforme per la gestione dei domicili digitali dei cittadini.

Deadline: Da febbraio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fonti interne ed esterne

8. Linea **D'AZIONE CAP3.PA.LA22** - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.

Attività Operative:

L'amministrazione, non appena saranno fornite le specifiche di integrazione, procederà all'attuazione di detta attività.

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne ed esterne (PNRR)

9. Linea **D'AZIONE CAP3.PA.LA23** - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Attività Operative:

L'amministrazione, con la realizzazione del portale open data, intende realizzare detta integrazione a partire dai seguenti ambiti: SINISTRI, CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI, BILANCIO DI PREVISIONE 2022, CONSUNTIVO 2022.



CITTÀ DI PORTO TORRES

Deadline: Entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED, RTD, Polizia Locale, Area Tecnica, Area Finanziaria

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne

CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

4.1 Descrizione introduttiva

La realizzazione di un'infrastruttura digitale moderna costituisce un asset importante che è parte fondamentale della strategia di modernizzazione tecnologica della città di Porto Torres. In questo ambito, il presente Piano Triennale, intende avviare un percorso per realizzare un'infrastruttura tecnologica in grado di:

1. Garantire la **sicurezza** dei servizi erogati tramite un'infrastruttura di **tipo A**.
2. Realizzare la migrazione dei servizi tecnologici verso **data center sicuri e servizi cloud qualificati** da AGID secondo il modello Cloud della PA.
3. Evitare la realizzazione di nuovi data center attraverso e la **frammentazione dei risorse** e conseguentemente l'incremento dei costi.
4. Favorire lo sviluppo della **banda ultralarga** anche attraverso l'adesione a progetti 5G destinati alla città metropolitana.

I data center che oggi l'amministrazione utilizza sono stati classificati, in base ai requisiti richiesti in termini di livelli minimi di sicurezza e affidabilità. Nel dettaglio:

- Datacenter di via Ponte Romano: di tipo B
- Datacenter di Rozzano: di tipo A
- Datacenter di Napoli: di tipo B

4.2 Contesto normativo e strategico

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 articolo 1 commi 407, 610-611;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
- Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Decreto legge 21 settembre 2019, n. 105 Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 75;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultralarga
(http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/Documenti/piano_banda_ultra_larga.pdf)

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- Programma europeo CEF Telecom (<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility>)
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM(2020) 66 final.
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

4.3 Obiettivi e risultati attesi

OBIETTIVO.4.1 - MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI MIGRANDONE GLI APPLICATIVI ON-PREMISE (DATA CENTER GRUPPO B) VERSO INFRASTRUTTURE E SERVIZI CLOUD QUALIFICATI



CITTÀ DI PORTO TORRES

1. Linea **D'AZIONE CAP4.PA.LA11** - Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

Attività Operative:

L'amministrazione, rispetterà il dettato della Circolare AGID 1/2019.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED, Tributi, Servizio Finanziario, Polizia Locale, Anagrafe, Stato Civile, Servizio Elettorale, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne (PNRR) e interne

2. Linea **D'AZIONE CAP4.PA.LA13** - Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento.

Attività Operative:

- Definizione dell'ELENCO E LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI E DEI SERVIZI DIGITALI secondo quanto indicato nel regolamento AgID.
- Trasmissione dell'elenco all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
L'amministrazione ha provveduto contestualmente in quanto requisito per la partecipazione ai bandi PNRR

Deadline: entro giugno 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

3. Linea **D'AZIONE CAP4.PA.LA16** - Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento.

Attività Operative:

L'amministrazione procederà alla definizione di un PIANO DI MIGRAZIONE come indicato nel Regolamento.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne



OBIETTIVO.4.3 - MIGLIORARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ PER LE PA

4. Linea **D'AZIONE CAP4.PA.LA09** - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Attività Operative:

Nel corso degli anni il Comune di Porto Torres si è avvalso sia delle convenzioni CONSIP SPC ed SPC2 sia del MePA.

Deadline: da ottobre 2020

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

5. Linea **D'AZIONE CAP4.PA.LA23** - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Attività Operative:

All'interno delle convenzioni SPC con *cadenza biennale* l'amministrazione intende aggiornare la gamma di servizi offerti ed una revisione dei prezzi, un adeguamento al ribasso dei canoni da riconoscere al fornitore.

Deadline: da maggio 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

5.1 Descrizione introduttiva

L'interoperabilità permette l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*. Il presente piano, per quanto riguarda l'interoperabilità, si basa sui seguenti asset:

- L'applicazione di quanto stabilito nelle linee guida sul Modello di Interoperabilità ovvero l'impiego delle tecnologie SOAP e REST attraverso le API.
- L'utilizzo di API registrate sul catalogo delle API.

Per quanto concerne questo ambito l'amministrazione, per favorire interoperabilità dei dati, intende avvalersi di una **piattaforma di interoperabilità (WSO2)** che permetta ai numerosi servizi, basati su sistemi legacy già in uso, di scambiare dati e informazioni mediante interfacce standard con il fine ultimo di fornire in modo trasparente al cittadino un accesso unico ad ogni servizio digitale che l'amministrazione mette a disposizione.

5.2 Contesto normativo e strategico

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Linee guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens.

5.3 Obiettivi e risultati attesi

OBIETTIVO.5.1 - FAVORIRE L'APPLICAZIONE DELLA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ DA PARTE DEGLI EROGATORI DI API

1. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA01** - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi.

Attività Operative:

Ad oggi il CED sta procedendo al censimento delle proprie attuali API da inserire nella API REPOSITORY e sta procedendo con l'attivazione di nuove API per favorire l'interazione con altre PA in modo conforme alle indicazioni tecniche e allo standard OpenAPI Specification, in particolare OpenAPI 3.0 e Maturity Level 2.

Deadline: entro aprile 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

2. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA02** - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Attività Operative:

L'amministrazione adotterà le Linee guida sul Modello di Interoperabilità per realizzare API conformi e adeguate all'interazione con altre PA e/o soggetti privati.

Deadline: entro aprile 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

OBIETTIVO.5.2 - ADOTTARE API CONFORMI AL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ



CITTÀ DI PORTO TORRES

3. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA03** - Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica

Attività Operative:

L'amministrazione pubblicherà, sul catalogo developers.italia.it, le API ritenute interessanti per altre PA.

Deadline: entro aprile 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

4. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA07** - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Attività Operative:

L'amministrazione, una volta pubblicate le proprie API sul catalogo developers.italia.it, effettuerà anche il *porting* sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Deadline: entro aprile 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

5. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA04** - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Attività Operative:

Il CED, coordinato dal RTD, popolerà con le proprie API nel Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati in conformità alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.

Deadline: entro aprile 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

6. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA05** - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

Attività Operative:



CITTÀ DI PORTO TORRES

L'Ente, attualmente, non rileva la presenza di API utili ai fini istituzionali del Comune di Porto Torres. Però, entro il 2023, intende avvalersi delle API presenti sul Catalogo e su quelli derivanti dalla propria infrastruttura tecnologica per realizzare uno SMART LANDSCAPE ENGINE per l'analisi, la pianificazione e la governance dello sviluppo sostenibile del territorio basato su tecniche predittive di machine learning.

Deadline: entro dicembre 2024

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne

OBIETTIVO.5.3 - MODELLI E REGOLE PER L'EROGAZIONE INTEGRATA DI SERVIZI INTEROPERABILI

7. Linea **D'AZIONE CAP5.PA.LA08** - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Attività Operative:

L'amministrazione parteciperà a qualunque incontro organizzato dall'AGID per la definizione di pattern e profili di interoperabilità e per l'aggiornamento delle stesse API.

Deadline: da febbraio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

6.1 Descrizione introduttiva

La necessità di dotarsi di strumenti validi per contrastare le minacce cibernetiche garantisce due generi di benefici:

- L'integrità e la riservatezza delle informazioni sensibili in possesso dell'amministrazione.
- L'incremento della fiducia dei cittadini nell'amministrazione e sui servizi digitali da essa erogati.

Sulla base di questi presupposti attraverso questo Piano, l'amministrazione intende:

- Rafforzare il livello di **Cyber Security Awareness**.
- Garantire un **livello omogeneo di sicurezza** su tutti i punti di accesso web e non web ai servizi digitali erogati dall'amministrazione.

6.2 Contesto normativo e strategico

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI:



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS.
- Nuova strategia Cybersicurezza europea.

6.3 Obiettivi e risultati attesi

OBIETTIVO 6.1 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CYBER (CYBER SECURITY AWARENESS) NELLE PA

1. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA01** - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili.

Attività Operative:

L'amministrazione si è posta come obiettivo l'acquisto di software, servizi e beni ICT conformi alle **Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.**

Deadline: da dicembre 2020

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

2. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA04** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti

Attività Operative:

L'amministrazione intende avviare un progetto con proprie risorse interne per effettuare le operazioni di self assessment mediante l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment. L'obiettivo finale è predisporre i piani di trattamento e pianificare le azioni necessarie per ridurre il livello di rischio informatico.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne



CITTÀ DI PORTO TORRES

3. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA02** - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico **Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini**

Attività Operative:

Verrà avviato un processo di censimento degli applicativi per verificare quali soddisfino le richieste contenute nel documento tecnico **Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini** e si impegna nella messa a norma degli applicativi di competenza dell'Ente.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

4. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA05** - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di **Cyber Security Awareness**

Attività Operative:

L'amministrazione inserirà nel proprio PIANO FORMATIVO a favore del personale del CED le tematiche di Cyber Security Awareness mentre per tutti i dipendenti quella relativa agli attacchi di sicurezza sulla la posta elettronica.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD, Personale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

5. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA06** - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate

Attività Operative:

L'amministrazione intende adottare le misure minime di sicurezza delle infrastrutture previste dall'aggiornamento delle Linee guida AgID.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne



OBIETTIVO.6.2 - AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA DEI PORTALI ISTITUZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA07** - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

Attività Operative:

L'amministrazione sta già procedendo con scansioni periodiche per rilevare le vulnerabilità (CVE) ai propri asset. La scansione sarà estesa a tutti gli asset più esposti in internet/su rete pubblica e ai siti web.

Deadline: entro il 2022

Strutture responsabili: CED

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

7. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA08** - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

Attività Operative:

L'amministrazione dopo aver analizzato le criticità dell'attuale portale istituzionale ha affidato la realizzazione del nuovo portale ad una ditta esterna al fine di ridurre al minimo il rischio di vulnerabilità dello stesso. Il nuovo portale è entrato in servizio il 29/09/2022.

Deadline: entro dicembre 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

8. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA09** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

Attività Operative:

Una volta attivato il nuovo portale il CED utilizzerà i tool di self assessment per il controllo del protocollo https e la versione del CMS del nuovo portale per il cittadino.

Deadline: entro dicembre del 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

9. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA12** - Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS



CITTÀ DI PORTO TORRES

all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS.

Attività Operative:

- Configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite
- Aggiornamento costante della propria versione del CMS

Deadline: entro dicembre del 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

PARTE III^a - LA GOVERNANCE

Le attività di governance rappresentano una componente fondamentale per il coordinamento, la gestione e il monitoraggio delle azioni indicate nel Piano triennale. Attraverso la Governance sarà possibile:

- Favorire il coinvolgimento attivo delle pubbliche amministrazioni e del territorio;
- Consolidare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale;
- Favorire la diffusione di strumenti quali gli appalti innovativi e le gare strategiche per accelerare l'innovazione nella PA;
- Supportare la definizione di modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili;
- Supportare il rafforzamento delle competenze digitali di cittadini e dipendenti pubblici;
- Rafforzare il ruolo organizzativo per il monitoraggio delle azioni di trasformazione digitale.

Conseguentemente le azioni strategiche e progetti innovativi avviati o in fase di avvio presso l'Ente necessiteranno:

1. Di un **consolidamento della figura del Responsabile della Transizione Digitale**, ruolo chiave all'interno dell'Ente per stimolare e promuovere i processi di cambiamento, condividere le buone pratiche e adattarle al proprio contesto.
2. Di promuovere lo sviluppo delle **competenze digitali dei dipendenti pubblici** al fine di realizzare la trasformazione digitale dell'ente e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali.
3. Di un **monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione**, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, per facilitare la loro realizzazione: azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del presente Piano triennale.

CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

7.1 Introduzione

L'AGID ha definito le seguenti leve per l'innovazione:

- **OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori**
- **OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale**

7.2 Contesto normativo e strategico

LE COMPETENZE DIGITALI PER LA PA E PER IL PAESE E L'INCLUSIONE DIGITALE

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

STRUMENTI E MODELLI PER L'INNOVAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m)
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, articolo 8, comma 1-ter
- Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19
- Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247
- Decreto Ministeriale del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI:

- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

7.3 Obiettivi e risultati attesi

OBIETTIVO 7.1 - RAFFORZARE LE LEVE PER L'INNOVAZIONE DELLE PA E DEI TERRITORI

1. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA09** - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023

Attività Operative:

- Definizione del PIANO DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, BENI E SERVIZI INNOVATIVI (vedi appendice 2) per l'anno 2023
- Approvazione del PIANO da parte della Giunta comunale.

Deadline: entro ottobre del 2022

Strutture responsabili: CED, RTD, Giunta, Area Finanziaria

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne ed esterne (PNRR)

2. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA11** - Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili

Attività Operative:

- Partecipazione ad un bando di finanziamento per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica.
- Definizione della procedura di gara per l'instaurazione di un partenariato per l'innovazione ex art.65 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione di "Servizi di Ricerca e Sviluppo".
- Aggiudicazione gara.

Deadline: entro dicembre del 2023

Strutture responsabili: CED, RTD, Giunta

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne

OBIETTIVO 7.2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI PER LA PA E PER IL PAESE E FAVORIRE L'INCLUSIONE DIGITALE

3. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA13** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID

Attività Operative:

- Il RTD parteciperà alle attività di formazione destinate al "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID.

Deadline: da settembre 2021

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

4. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA14** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Attività Operative:

- Partecipazione ad **almeno 2 iniziative** per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti esterne (PNRR)

5. Linea **D'AZIONE CAP6.PA.LA15** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.

Attività Operative:

- Definizione del PIANO DI AZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI secondo quanto indicato nel quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne



CITTÀ DI PORTO TORRES

CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRANSIZIONE DIGITALE

8.1 Introduzione

Detta linea è costituita dalle seguenti azioni:

- **IL CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE (RTD).**
- **IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE.**

Queste azioni si coniugano con il percorso più ampio definito dall'amministrazione comunale di Porto Torres (vedi paragrafo 1.4. e 1.5) il cui punto di arrivo è la trasformazione digitale del territorio e dell'amministrazione comunale attraverso l'innovazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi pubblici a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini, dando priorità allo sviluppo di quei processi di innovazione e di digitalizzazione che possono agevolare l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

8.1 Contesto normativo e strategico

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17
- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c

8.2 Obiettivi e risultati attesi

OBIETTIVO 8.1 - CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

1. Linea **d'azione CAP7.PA.LA07** - Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community

Attività Operative:

L'amministrazione, nella persona del RTD, aderirà alla piattaforma di community dell'AGID.

Deadline: da giugno 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

2. Linea **d'azione CAP7.PA.LA08** - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices.

Attività Operative:

Il RTD parteciperà almeno a **2 incontri** per all'interscambio di esperienze.

Deadline: da maggio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

3. Linea **d'azione CAP7.PA.LA10** - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

Attività Operative:

- Identificazione dei fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale, per ciascun servizio/Area.
- Predisposizione del Piano dei Fabbisogni di innovazione complessivo.
- Partecipazione ad ogni *survey*.

Deadline: da maggio 2022

Strutture responsabili: CED, Personale, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne ed esterne (PNRR)

4. Linea **d'azione CAP7.PA.LA32** - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

Attività Operative:

Il RTD parteciperà alle iniziative di formazione promosse dall'AGID.

Deadline: da maggio 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

5. **Linea d'azione CAP7.PA.LA33** - Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA

Attività Operative:

Il RTD parteciperà alle iniziative di formazione promosse dall'AGID tenuto conto del piano formativo dei Fabbisogni di innovazione del personale del Comune di Porto Torres.

Deadline: da gennaio 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

OBIETTIVO 8.2 - MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

6. **Linea d'azione CAP7.PA.LA25** - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

Attività Operative:

L'amministrazione per la redazione del nuovo Piano ha già adottato il "Format PT".

Deadline: dal 2022

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

7. **Linea d'azione CAP7.PA.LA31** - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Attività Operative:



CITTÀ DI PORTO TORRES

L'amministrazione intende partecipare all'attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.

Deadline: entro dicembre 2023

Strutture responsabili: CED, RTD

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti interne

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PMI	Piccola e media impresa
PSN	Polo strategico nazionale
PT	Piano triennale
PTD	Piano di Transizione Digitale
REST	Representational State Transfer - Architettura software per i sistemi distribuiti
NDT	Repertorio nazionale dati territoriali
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service - Applicazioni software accessibili tramite Internet



CITTÀ DI PORTO TORRES

Acronimo	Definizione
	sfruttando diverse tipologie di dispositivi (Desktop, Mobile, etc)
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SMN	Sistema Museale Nazionale
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SSL	Secure Sockets Layer
TARI	TAssa sui Rifiuti
TLS	Transport Layer Security
WADCHER	Web Accessibility Directive Decision Support Environment
WAI	Web Analytics Italia

APPENDICE 2. Mappatura dei procedimenti

1. Premessa

La presente analisi è volta ad individuare le modalità digitali attraverso le quali l'amministrazione comunale di Porto Torres comunica con i cittadini e le imprese, le modalità di accesso digitale ai servizi pubblici e le priorità di transizione digitale dei diversi procedimenti amministrativi rispetto ad altri che sono in parte o totalmente da rendere digitali.

Per realizzare detta analisi sono stati individuati, tenuto conto di quanto indicato dall'AGID, i seguenti procedimenti amministrativi:

- Tributi maggiori
- Tributi minori
- Gestione del Patrimonio Immobiliare dell'ente (locazioni attive e passive)
- Pratiche SUAP
- Pratiche SUE
- Notifiche di atti e documenti
- Rilascio di autorizzazioni (invalidi, passi carrai, mercato comunale)
- Videosorveglianza (Ripresa e memorizzazione di immagini in accessi al fabbricato comunale e punti strategici al territorio cittadino. Georeferenzializzazione di persone o cose.)
- Gestione, alla Polizia Locale, delle segnalazioni da parte dei cittadini (registrazione chiamate, assegnazione a vigile, gestione del verbale di controllo, ecc.)
- Multe e verbali (Gestione delle violazioni al C.d.S., rilevazione eventi incidentali, sanzioni)
- Gestione smaltimento rifiuti (servizio, sanzioni, segnalazioni, controllo) e pianificazione tecnica.
- Interventi di protezione civile (in emergenza, di coordinamento volontari ecc.).
- Erogazione di servizi bibliotecari
- Albo pretorio e storico atti
- Protocollo
- Citizen satisfaction



CITTÀ DI PORTO TORRES

- Procedimenti in materia elettorale (tenuta delle liste elettorali, attività relativa all'elettorato attivo e passivo, attività relativa alla tenuta degli albi scrutatori e presidenti di seggio, rilascio di certificazione e tessere ecc.)."
- Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attività correlate,
- Tenuta atti e registri dello stato civile, attività in materia di cittadinanza, divorzi, separazioni e testamento biologico nonché rilascio di certificati.
- Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi e rilascio di certificati e documenti di identità personale.
- Attività per la gestione dei servizi scolastici (mense, pasti, diete, intolleranze, motivi religiosi, pre e post scuola).
- Agenda digitale degli appuntamenti
- Instant Messaging, Social Collaboration, creazione, modifica, condivisione dei documenti, presentazioni, fogli di calcolo, ecc.

Per ciascuno dei suddetti procedimenti è stata effettuata un'analisi dello livello di digitalizzazione (MATRICE DI TRANSIZIONE DIGITALE) e individuate le proposte relative alle priorità di intervento (legate al Piano Triennale).

2. La matrice di transizione digitale

ID	DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	AREA DI COMPETENZA	Digitalizzazione	Valore digitalizzazione Normalizzato
P2	Tributi maggiori	TRIBUTI	4,2	1,293342758
P3	Tributi minori	TRIBUTI	1,8	-0,344972668
P4	Canoni (Gestione Canone unico patrimoniale)	TRIBUTI	1	-0,89107781
P5	Gestione del Patrimonio Immobiliare dell'ente (locazioni attive e passive)	LAVORI PUBBLICI	1	-0,89107781
P6	Assicurazioni (pratiche di risarcimento)	AFFARI GENERALI	1	-0,89107781
P7	Pratiche SUAP	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	4,4	1,429869044
P8	Pratiche SUE	EDILIZIA	4,4	1,429869044
P9	Notifiche di atti e documenti	POLIZIA LOCALE	5	1,839447901
P10	Rilascio di autorizzazioni (invalidi, passi carrai, mercato)	POLIZIA LOCALE	0,85	-0,993472524
P11	Videosorveglianza	POLIZIA LOCALE	1	-0,89107781
P12	Gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini (registrazione chiamate, assegnazione a vigile, gestione del verbale di controllo, ecc.)	POLIZIA LOCALE	1	-0,89107781
P13	Multe e verbali (Gestione delle violazioni al C.d.S., rilevazione eventi incidentali, irrogazione di sanzioni)	POLIZIA LOCALE	2,65	0,235264046
P14	Gestione smaltimento rifiuti	AMBIENTE	2,7	0,269395617
P15	Interventi di protezione civile (in emergenza, di coordinamento volontari ecc.).	PROTEZIONE CIVILE	1	-0,89107781
P17	Erogazione di servizi bibliotecari	BIBLIOTECA COMUNALE	1	-0,89107781
P18	Albo pretorio e storico atti	AFFARI GENERALI	4,4	1,429869044
P19	Protocollo	AFFARI GENERALI	3,2	0,610711331
P20	Citizen satisfaction	AFFARI GENERALI	5	1,839447901
P21	Procedimenti in materia elettorale (tenuta delle liste elettorali, attività relativa all'elettorato attivo e passivo, attività relativa alla tenuta degli albi scrutatori e presidenti di seggio, rilascio di certificazione e verifica validità tessera ecc.).	AFFARI GENERALI	4,2	1,293342758
P22	Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attività correlate	AFFARI GENERALI	2	-0,208446382



CITTÀ DI PORTO TORRES

P23	Tenuta atti e registri dello stato civile, attività in materia di cittadinanza, divorzi, separazioni e testamento biologico nonché rilascio di certificati.	AFFARI GENERALI	1,75	-0,379104239
P24	Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi e rilascio di certificati e documenti di identità personale.	AFFARI GENERALI	1,45	-0,583893668
P25	Attività per la gestione dei servizi scolastici (mense, pasti, diete, intolleranze, motivi religiosi, pre e post scuola).	AFFARI GENERALI	1,45	-0,583893668
P29	Agenda digitale degli appuntamenti	AFFARI GENERALI	1	-0,89107781
P30	Instant Messaging, Social Collaboration, creazione, modifica, condivisione dei documenti, presentazioni, fogli di calcolo, ecc.	CED	1	-0,89107781



CITTÀ DI PORTO TORRES

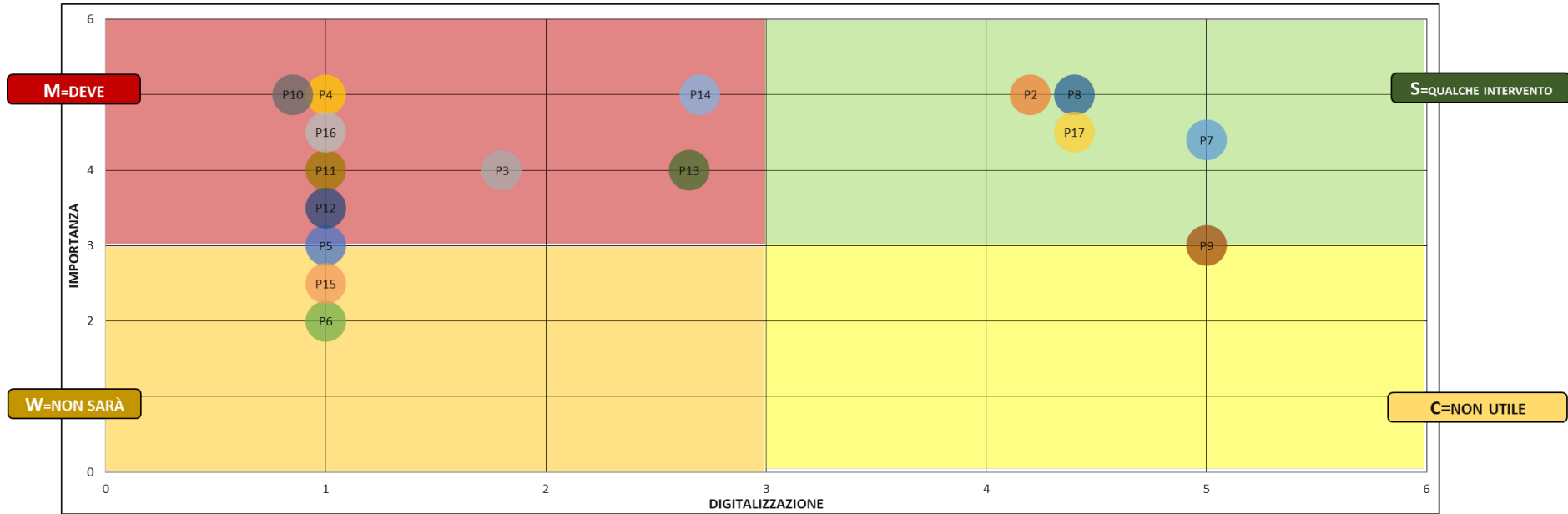


Figura 5 – Matrice di valutazione del livello di digitalizzazione dei procedimenti da P2 a P17



CITTÀ DI PORTO TORRES

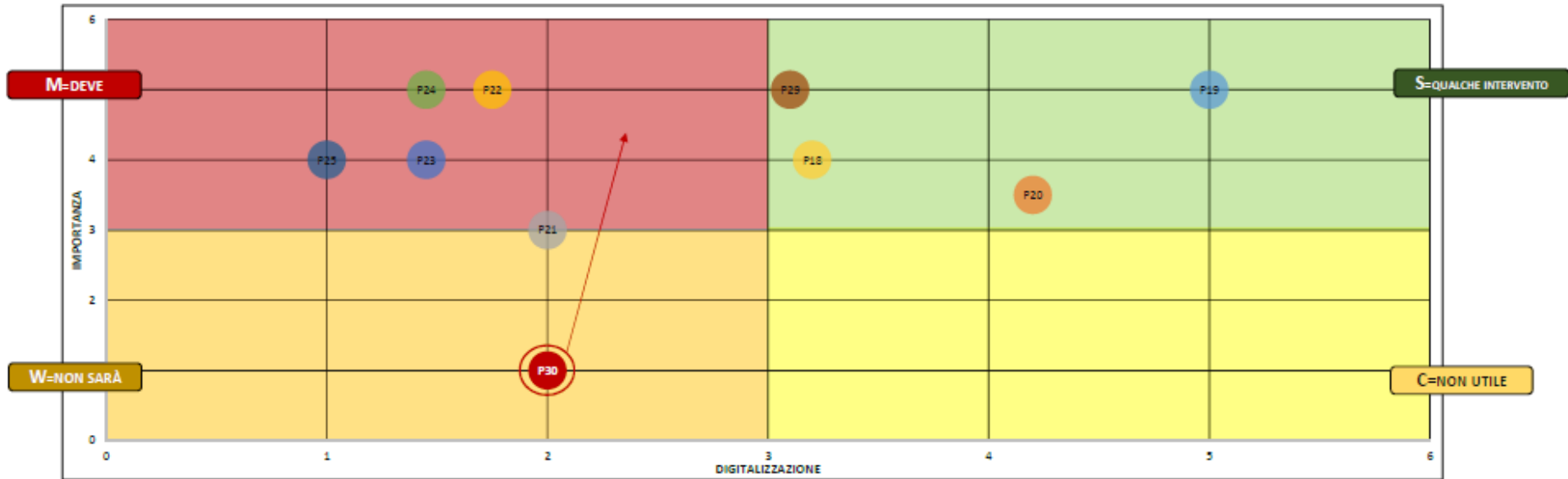


Figura 6 – Matrice di valutazione del livello di digitalizzazione dei procedimenti da P18 a P30

3. Considerazioni finali

Dall'analisi delle figure 5 e 6 i procedimenti che, al momento, presentano la maggiore urgenza nel processo di digitalizzazione dell'amministrazione comunale di Porto Torres (tale elencazione potrebbe costituire il PIANO DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE per l'anno 2023 dell'amministrazione comunale), sono:

- *TRIBUTI MINORI*
- *GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE*
- *RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI*
- *VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE*
- *GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE DA PARTE DEI CITTADINI (CENTRALE OPERATIVA)*
- *GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI E PIANIFICAZIONE TECNICA*
- *PROCEDIMENTI IN MATERIA ELETTORALE*
- *STATO CIVILE*
- *ANAGRAFE*
- *GESTIONE CIMITERO*
- *SERVIZI SCOLASTICI*

Di seguito il dettaglio per ciascun procedimento:

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	TRIBUTI MINORI
UFFICIO COMPETENTE	Tributi
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>All'interno della soluzione in cloud già individuata è necessario procedere sia con la digitalizzazione della gestione interna del procedimento sia esponendo l'accesso digitale, a favore del cittadino, di tutte le fasi che caratterizzano il frontend del procedimento ovvero dalla presentazione di un eventuale richiesta, al pagamento tramite PagoPA, il rilascio di un eventuale autorizzazione fino alla verifica di quanto già pagato.</p> <p>Alcuni aspetti che dovrà contenere la soluzione in cloud del software che dovrà essere individuato, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei soggetti contribuenti attraverso l'Anagrafica Unica dei soggetti passivi relazionata con l'Anagrafe dei Residenti a mezzo eventuali API. • Georeferenziazione degli oggetti tributari e visualizzazione nel GIS dell'amministrazione comunale. • Gestione pratica e calcolo del tributo minore • Gestione riscossione ordinaria, pagamento anche a mezzo



CITTÀ DI PORTO TORRES

	PagoPA e appIO, accertamento.
FONTE	PNRR – misura 1.4.1

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
UFFICIO COMPETENTE	Demanio e patrimonio
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>La soluzione in cloud dovrà essere in grado di gestire i dati (impiegare e generare open data), utilizzare la tecnologia 5G, per:</p> <ul style="list-style-type: none">• La gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.• La gestione e visualizzazione dei consumi energetici e/o produzione energetica del patrimonio immobiliare dell'Ente.• Le relative manutenzioni su di esso eseguite e/o la manutenzione predittiva.• Le segnalazioni, anche a mezzo web_app, da parte del cittadino e degli addetti dell'amministrazione comunale. <p>Dovrà inoltre garantire la possibilità di gestire gli immobili sia dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e non e relative locazioni attive e/o passive.</p> <p>Nel dettaglio la soluzione dovrà garantire almeno:</p> <ul style="list-style-type: none">• La visualizzazione dei dati gestiti su GIS• La trasmissione dati al MEF• L'interfacciamento con il software di contabilità dell'ente mediante l'esposizione di API.• La gestione dell'edilizia Residenziale Pubblica• La gestione strade• La gestione del patrimonio verde <p>L'impiego di eventuali algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale, ad esempio per l'ottimizzazione dei consumi elettrici, sarebbe auspicabile.</p>
FONTE	Bando servizi per l'innovazione della PA

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	GESTIONE MERCATO COMUNALE
UFFICIO COMPETENTE	Polizia Locale
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>Per quanto riguarda la gestione del mercatino sarebbe opportuno ricercare una soluzione cloud based, fruibile a mezzo web app, in grado di garantire:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Alla Polizia Locale la gestione:<ul style="list-style-type: none">• Dell'anagrafe degli ambulanti



CITTÀ DI PORTO TORRES

	<ul style="list-style-type: none">• Del registro dei mercati (spuntisti e ambulanti)• La gestione dei pagamenti <p>2. Agli spuntisti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere la propria posizione in graduatoria.• La possibilità di notificare in anticipo la propria presenza o assenza in un mercato.• Visualizzare il numero di presenze effettuate in totale e negli ultimi tre anni.• Visualizzare il calendario date di mercato con presenze, assenze, assegnazioni.• Inserire gli scontrini relativi al pagamento dei posti assegnati e/o pagare a mezzo PagoPa.• Fornire ogni documentazione utile: es. autorizzazione alla spunta, SCIA, DURC, permesso di soggiorno stato di ogni documento, n. protocollo, data rilascio, scadenza, ecc. <p>3. Ai titolari di posteggio:</p> <ul style="list-style-type: none">• La possibilità di notificare in anticipo la propria presenza o assenza in un mercato.• Conoscere il numero di assenze effettuate in totale e negli ultimi tre anni.• Il calendario date di mercato con presenze, assenze, assegnazioni.• Effettuare le giustificazioni delle assenze.• Fornire dati documentazione: es. concessione, SCIA, DURC, permesso di soggiorno, stato di ogni documento, n. protocollo, data rilascio, scadenza, ecc.
FONTE	PNRR – misura 1.4.1

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	AUTORIZZAZIONE INVALIDI
UFFICIO COMPETENTE	Polizia Locale
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>Dovrà essere acquisita una soluzione cloud, basata su tecnologia RFID, per la gestione e il controllo dei PASS per i disabili.</p> <p>La soluzione dovrà consentire di governare l'intero processo amministrativo, dal rilascio alla revoca dell'autorizzazione comunale. L'utente dovrà essere guidato nella procedura di rilascio delle relative autorizzazioni. La gestione automatica del database delle autorizzazioni dovrà permettere la ricerca, il monitoraggio e l'aggiornamento delle stesse nelle varie fasi della procedura burocratica.</p> <p>La soluzione dovrà permettere inoltre di associare ad ogni autorizzazione un microchip anticontraffazione che garantirà l'autenticità dell'autorizzazione rendendola un "oggetto</p>



CITTÀ DI PORTO TORRES

	<p>parlante".</p> <p>La Polizia Locale attraverso dispositivi come tablet e smartphone, dovrà essere in grado di controllare su strada qualsiasi autorizzazione e verificarne la regolarità. L'ottimizzazione dei controlli permetterà di individuare facilmente le contraffazioni, le irregolarità, le occupazioni abusive o scadute e i pagamenti non versati.</p>
FONTE	PNRR – misura 1.4.1

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	AUTORIZZAZIONE PER PASSI CARRAI
UFFICIO COMPETENTE	Polizia Locale
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>La soluzione, cloud, dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'accesso a mezzo SPID• La possibilità di presentare le istanze on-line• Controllo elettronico delle autorizzazioni per i passi carrabili a mezzo tecnologia RFID. <p>Preliminarmente all'acquisizione del soluzione software dovrà essere realizzato il catasto dei passi carrai e gli stesso georeferenziati su GIS.</p>
FONTE	PNRR – misura 1.4.1

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE
UFFICIO COMPETENTE	Polizia Locale
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>Attraverso un accordo con altro Comune è auspicabile l'impiego della piattaforma in cloud Safespotter già realizzata e finanziata da Sardegna Ricerche. Safespotter è basato sull'impiego della rete di telecamere destinate alla videosorveglianza e di tecnologie di intelligenza artificiale per rilevare anomalie della circolazione, comportamenti lesivi, nonché eventi incidentali, e riconoscerne la gravità.</p> <p>Tale tecnologia eventualmente potrà essere ulteriormente fatta evolvere andando anche a rilevare altri eventi quali ad esempio atti vandalici, assembramenti, ecc.</p> <p>L'anomalia rilevata è segnalata alla polizia locale consentirà all'operatore della Polizia Locale di intervenire tempestivamente nel caso si verifichino particolari eventi.</p>
FONTE	PNRR – misura 1.2 Cloud Service

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE DA PARTE DEI CITTADINI (CENTRALE OPERATIVA)
UFFICIO COMPETENTE	Polizia Locale
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>Dovrà essere acquisito una soluzione software in cloud che funzioni come collettore delle informazioni in ingresso verso il Comando di Polizia ed in uscita verso l'Amministrazione ed altri enti.</p> <p>Nel dettaglio la soluzione dovrà consentire la registrazione dell'intervento al fine di coordinare e monitorare l'attività svolta dal Comando. I dati registrati consentiranno la redazione di report testuali e statistici dell'attività svolta dal singolo operatore della Polizia Municipale per utente.</p>

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI E PIANIFICAZIONE TECNICA
UFFICIO COMPETENTE	Rifiuti
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>Attraverso un accordo con altro Comune potrebbe essere realizzabile, anche per l'amministrazione comunale di Porto Torres, l'ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti. Il nuovo processo si articolerà secondo le seguenti azioni: il cittadino raccoglie i rifiuti utilizzando i normali bidoni per la raccolta differenziata. Alla data stabilita nel calendario per la raccolta di uno specifico rifiuto differenziato, il cittadino ripone i propri rifiuti nel bidone, dotato di un sistema di identificazione, preme il pulsante di prenotazione del ritiro e infine, posiziona il bidone in strada. Il bidone trasmette la richiesta di ritiro al sistema, la tipologia di rifiuto conferito, il peso rilevato e ovviamente l'identificazione dell'utente. A questo punto entra in scena l'operatore ecologico: al momento della raccolta, premerà il pulsante di esecuzione del ritiro, attenderà la segnalazione di conferma ed effettuerà lo svuotamento del bidone.</p> <p>La piattaforma Web, in cloud, consentirà di realizzare i seguenti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I CITTADINI avranno la possibilità di tenere sotto controllo la quantità di rifiuti prodotti, monitorare le tasse dovute per il servizio di raccolta dei rifiuti ed esprimere un proprio giudizio sull'attività di raccolta dei rifiuti. • L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE potrà analizzare i dati storici sulla raccolta differenziata, calcolare la tariffa puntuale sui rifiuti prodotti dal singolo cittadino (TARIP), monitorare in real time l'attività di raccolta e spazzamento e infine individuare eventuali conferimenti anomali per



CITTÀ DI PORTO TORRES

	<p>attivare la relativa attività di accertamento.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il GESTORE DELLA RACCOLTA, potrà visualizzare i percorsi di raccolta ottimizzati in base alle richieste di ritiro da parte delle utenze domestiche e non domestiche e di monitorare in real time il percorso effettuato dai camion destinati alla raccolta dei rifiuti.
--	---

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	CIMITERO
UFFICIO COMPETENTE	Cimitero
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	La soluzione in cloud dovrà consentire, alla concessionaria, di gestire tutte le attività legate ai servizi cimiteriali: dalla costruzione della mappa cimiteriale, alla gestione dei loculi, dei dati del defunto e dei contratti, fino alle attività di bollettazione e pagamento dei canoni.
FONTE	PNRR – misura 1.2 Cloud Service

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	SITO WEB ISTITUZIONALE E PORTALE PER IL CITTADINO
UFFICIO COMPETENTE	CED
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	<p>Il nuovo portale web dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle Linee guida AGID di design per i servizi web della PA e della raccomandazioni previste nella misura 1.4.1• Rispetto di quanto stabilito Regolamento EU 2018/1724 (dichiarazione resa dal fornitore del servizio di sviluppo).• Integrazione, lato back end, di sistemi Web Analytics.• Rimozione di almeno 2 errori relativi ai criteri di successo più frequentemente e attualmente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.• Accesso ai servizi digitali a mezzo sistema di autenticazione SPID e CIE.• Esposizione dei i seguenti servizi digitali minimi: tributi, anagrafe, stato civile, accesso agli atti, albo pretorio.• Presenza di un sottodominio Open Data, accessibile attraverso il link https:// opendata.comune.porto-torres.ss.it, per la pubblicazione degli open data. <p>Il portale dovrà consentire l'accesso a dataset corrispondenti al livello di 4 stelle nella scala di Tim Berners-Lee accessibili a mezzo API e riguardanti i seguenti ambiti: SINISTRI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PORTO TORRES, CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI, BILANCIO DI PREVISIONE 2022, CONSUNTIVO 2022.</p>



CITTÀ DI PORTO TORRES

Fonte	PNRR – misura 1.4.1
--------------	---------------------

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO	SERVIZI INFORMATIVI – GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO
UFFICIO COMPETENTE	CED
ASPETTI TECNOLOGICI DA TUTELARE	La soluzione in cloud dovrà prevedere la fornitura di un assistente digitale intelligente, sviluppato con tecnologie di Digital Human Interface, in grado di comprendere le domande dei cittadini e interagire in linguaggio naturale fornendo risposte immediate sui servizi pubblici al cittadino (es. descrizione di un servizio, modalità di accesso ad un procedimento, ecc.),
Fonte	PNRR – misura 1.2 Cloud Service



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

**AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI,
INNOVAZIONE**

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

Obiettivi di accessibilità aggiornamento 2023



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

**AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI,
INNOVAZIONE**

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

Indice dei contenuti:

Introduzione	2
Il quadro normativo	3
Il contesto strategico	4
Lo stato attuale	5
Gli obiettivi 2023	6



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

**AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI,
INNOVAZIONE**

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

Introduzione

L'accessibilità è un fattore fondamentale per garantire l'uguaglianza e la non discriminazione delle persone con disabilità. Essa infatti, vista come la capacità di un sistema o di un ambiente di essere utilizzato da qualsiasi persona, indipendentemente dalle sue abilità fisiche o cognitive, nel contesto moderno, rappresenta un vantaggio competitivo per le organizzazioni, poiché consente di raggiungere un pubblico più ampio e di migliorare l'esperienza nell'accesso ai servizi grazie all'uso degli strumenti digitali per tutti gli utenti, anche quelli senza disabilità.

Migliorare l'accessibilità assume oggi un'importanza sempre maggiore, poiché l'accesso alle informazioni e ai servizi digitali è diventato fondamentale nella vita quotidiana. Rappresenta inoltre una sfida e un'opportunità per le organizzazioni che vogliono garantire un accesso equo alle informazioni e ai servizi digitali, migliorando la qualità della vita delle persone con disabilità e offrendo un'esperienza utente migliore per tutti.

In questo documento si descrivono gli obiettivi di accessibilità e gli interventi necessari per migliorare l'accessibilità dei siti web istituzionali, dei siti web tematici e delle app per smartphone che il Comune di Porto Torres, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida Agid, si propone di raggiungere nel 2023. Diffondere queste buone pratiche, in un contesto più ampio, consentirà alle persone con disabilità di migliorare le loro possibilità nel partecipare attivamente alla società, apprendere, lavorare e socializzare.

Il quadro normativo

Le normative a livello internazionale, europeo e nazionale che regolano l'accessibilità digitale sono sempre più stringenti, a partire dalla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006. In Italia, la Legge Stanca (legge 4/2004) impone l'obbligo di garantire l'accessibilità dei siti web e dei servizi digitali della pubblica amministrazione.

La Legge Stanca, formalmente nota come Legge 9 gennaio 2004, n. 4, è la legge italiana di riferimento che ha introdotto norme per garantire l'accessibilità dei siti web della pubblica amministrazione e dei servizi digitali ad essi collegati.

Prende il nome dal senatore Lucio Stanca, che è stato il relatore della legge e ha svolto un ruolo



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, INNOVAZIONE

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

fondamentale nella sua promozione. La Legge Stanca ha l'obiettivo di favorire l'accesso alle informazioni e ai servizi pubblici anche a coloro che hanno difficoltà fisiche o sensoriali.

La norma prevede l'obbligo per la pubblica amministrazione di garantire l'accessibilità dei propri siti web e dei propri servizi digitali, affinché possano essere fruibili da tutti i cittadini, senza barriere di nessun tipo. In particolare, la Legge Stanca richiede che i siti web della pubblica amministrazione siano conformi alle linee guida di design dei siti web della PA, che stabiliscono i criteri di accessibilità da seguire per garantire l'accessibilità dei siti web.

Prevede inoltre l'obbligo di effettuare interventi correttivi e adeguativi sui siti web e sui servizi digitali già esistenti, al fine di renderli accessibili. La Legge Stanca ha stabilito un calendario per la realizzazione degli interventi di adeguamento, che è stato aggiornato negli anni successivi, prevedendo una serie di scadenze a partire dal 2005 fino al 2020.

La legge ha rappresentato un passo importante per la promozione dell'accessibilità e dell'inclusione sociale dei cittadini, in linea con i principi di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Costituzione italiana. Inoltre, la Legge Stanca ha fornito un quadro normativo chiaro e preciso per la realizzazione di siti web accessibili, contribuendo a migliorare la qualità dei servizi digitali offerti dalla pubblica amministrazione.

In seguito la competenza dell'attuazione degli obiettivi previsti, anche probabilmente in funzione dell'agilità con la quale può disporre interventi, è passata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), la quale tramite apposite linee guida sancisce modalità e tempistiche con cui la pubblica amministrazione viene impegnata.

Considerata quindi la rapidità con cui le tecnologie si evolvono, rappresentano un importante strumento per garantire un miglioramento nel grado di accessibilità dei siti web e dei servizi digitali della pubblica amministrazione italiana in quanto è AGID stesso l'ente governativo italiano responsabile della promozione e dell'implementazione delle politiche digitali a livello nazionale.

Le Linee Guida AGID forniscono le indicazioni tecniche e i criteri di accessibilità da seguire per rendere i siti web della pubblica amministrazione accessibili a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione fisica o sensoriale. Le Linee Guida AGID sono state elaborate in conformità con gli standard internazionali, come le Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) del World Wide Web Consortium (W3C), ed è stato pubblicato un documento ufficiale intitolato "Linee guida di design dei siti web della PA".



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

**AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI,
INNOVAZIONE**

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

Tale documento stabilisce dunque i criteri tecnici che i siti web della pubblica amministrazione devono rispettare per essere considerati accessibili. Tra questi criteri, vi sono la possibilità di navigare con la tastiera, l'uso di colori ad alto contrasto, la possibilità di personalizzare le dimensioni del testo e delle immagini, l'utilizzo di tecnologie assistive come gli screen reader e le risorse per la traduzione in lingua dei contenuti. Sono presenti inoltre precise raccomandazioni sulle modalità di realizzazione dei siti web accessibili, fornendo un quadro dettagliato dei passaggi da seguire e delle metodologie per effettuare controlli di conformità.

Il contesto strategico

L'accessibilità nella pubblica amministrazione, oltre a quanto previsto dalle norme appena illustrate, è particolarmente importante poiché i servizi pubblici sono destinati a tutti i cittadini e, di conseguenza, devono essere accessibili a tutti, in modo particolare riguardo i propri siti web, i siti tematici, le app e più in generale tutti i servizi digitali. E' un dovere morale e civico, promuove l'inclusione sociale e nel rispetto del principio di uguaglianza di tutti i cittadini nel godere dei diritti e dei servizi pubblici.

Garantire l'accessibilità dei siti web della pubblica amministrazione significa consentire a tutte le persone di usufruire dei servizi e delle informazioni pubbliche in modo autonomo, senza barriere di nessun tipo. Ciò significa, ad esempio, che i siti web della pubblica amministrazione devono essere progettati in modo tale da essere comprensibili e utilizzabili da persone con diverse abilità fisiche e cognitive, come le persone con disabilità visive o uditive.

La pubblica amministrazione ha il dovere di rispettare le linee guida di design dei siti web della PA, per garantire l'accessibilità dei siti web anche effettuando interventi correttivi ed adeguativi sui siti web e sui servizi digitali già esistenti, al fine di renderli accessibili.

Lo stato attuale

Con la dichiarazione di accessibilità del sito web istituzionale del Comune di Porto Torres, redatta il 30.09.2022 dal Responsabile per la Transizione Digitale Dott. Ing. Massimo Ledda, l'ente si è impegnato a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, INNOVAZIONE

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il portale è stato dichiarato parzialmente conforme ai requisiti previsti dall'ex A DM 5 luglio 2005 (WCAG 2.0) in ragione di alcuni casi di non conformità o deroghe.

La valutazione è stata effettuata con lo strumento MAUVE++, il quale ha concluso che la percentuale di conformità è attestata al 97%, pur rimanendo non soddisfatti alcuni criteri, tra i quali si evidenziano:

SC 1.1.1 1.3.1 - Utilizzo dell'attributo title per identificare i controlli modulo quando non è possibile utilizzare l'elemento label

SC 1.3.1 - Utilizzo di h1-h6 per identificare le intestazioni

SC 1.3.4 - Errore dovuto al blocco dell'orientamento alla visualizzazione orizzontale o verticale

SC 1.3.5 - Identificare lo scopo degli input utilizzando il valore di completamento automatico

SC 1.3.6 - Utilizzo dei punti di riferimento ARIA per identificare le regioni di una pagina

SC 1.4.10 - Consentire la ridisposizione con URL lunghi e stringhe di testo

SC 1.4.10 - Utilizzo di larghezza CSS, larghezza massima e flexbox per adattarsi a etichette e input

SC 1.4.10 - Calcolo delle dimensioni e della posizione in modo da ridimensionarsi in base alle dimensioni del testo

SC 1.4.8 - 1.4.12 - Specifica dell'interlinea in CSS

SC 2.5.1 - Fornire controlli per ottenere lo stesso risultato dei gesti basati su tracciato o multipunto

SC 3.2.2 - Fornire pulsanti di invio

SC 4.1.1 - Verificare che gli attributi ID siano univoci in una pagina Web

SC 4.1.1 - 4.1.2 - Utilizzo dell'attributo title per identificare i controlli modulo quando non è possibile utilizzare l'elemento label

SC 4.1.2 - Utilizzo degli attributi di stato e proprietà WAI-ARIA per esporre lo stato di un componente dell'interfaccia utente

SC 4.1.3 - Utilizzare l'attributo role=status per notificare alle tecnologie assistive che l'invio è andato a buon fine

SC 1.1.1 - 1.3.1 - Utilizzo di elementi label per associare etichette di testo ai controlli modulo.

Sono presenti documenti pdf non accessibili.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

**AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI,
INNOVAZIONE**

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

Viene inoltre messo in evidenza che il responsabile dei processi di inserimento non è previsto nella struttura e non è stato nominato.

La *dichiarazione di accessibilità* è pubblicata nella sezione *accessibilità* del sito web istituzionale ed è raggiungibile all'indirizzo <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/service/accessibilita/index.html>. E' situata nel piè di pagina di tutte le pagine del portale.

Essa è resa disponibile attraverso il portale Form del sito di AgID, tramite il quale è possibile inviare le segnalazioni riguardanti problematiche in materia di accessibilità mediante apposito meccanismo di feedback, oppure rivolgendosi al Difensore civico per il digitale, istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1-quater CAD, da utilizzarsi esclusivamente a seguito di risposta insoddisfacente o mancata risposta al feedback.

A Marzo 2023, il numero di dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione è stato calcolato in 5 unità. Gli ausili hardware e software attualmente in dotazione, inclusi quelli disponibili in nativamente presenti nei sistemi operativi e applicativi, coprono il 100% delle necessità manifestate dagli utenti e pertanto non è stato necessario dotare le postazioni di lavoro di ulteriori attrezzature specifiche.

Non è stato possibile accertare la percentuale di spesa prevista nel piano di bilancio di previsione 2023-2025 in materia di accessibilità, sebbene gli investimenti legati al tema della transizione digitale degli ultimi anni abbiano indirettamente portato ad un miglioramento che progressivamente porterà ad una sempre più adeguata capacità di garantire a tutti l'uso dei servizi digitali. Gli stessi fondi ottenuti tramite finanziamenti PNRR, intesi come somme a residuo rispetto ai progetti, potranno essere utilizzati anche per il miglioramento dei servizi dal punto di vista dell'accessibilità.

Gli obiettivi 2023

Sono fissati i seguenti obiettivi di accessibilità per il 2023:

Obiettivo: *Adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA"*

entrambi i tipi di siti web devono essere conformi alle linee guida di design dei siti web della pubblica amministrazione per garantire una maggiore accessibilità.



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, INNOVAZIONE

Servizio Gestione Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica

Si analizzeranno le criticità riscontrate sul sito web nel report dello strumento di valutazione e sarà verificata l'applicazione di adeguate misure correttive sui siti gestiti dall'amministrazione.

Obiettivo: *Adeguamento ai criteri di accessibilità*

i siti web devono rispettare i criteri di accessibilità definiti dalle normative vigenti, in modo da garantire l'accesso alle informazioni e ai servizi anche alle persone con disabilità.

Saranno programmate valutazioni dei servizi digitali per renderli conformi ai nuovi criteri previsti. Si favorirà l'uso di sistemi di comunicazione inclusivi per il rispetto dei diritti di tutti a fruirne.

Obiettivo: *interventi di tipo adeguativo e/o correttivo*

è necessario eseguire interventi correttivi o adeguativi per migliorare l'accessibilità dei siti web, identificando e risolvendo eventuali barriere all'accesso.

Valutazione di sistemi basati sull'intelligenza artificiale, anche con metodi di comunicazione adattivi, relativamente alle informazioni e ai servizi digitali

Obiettivo: *interventi sui documenti*

i documenti presenti nei siti web devono essere accessibili, in sostituzione ad esempio dei PDF formati come copie-immagine che potrebbero essere inaccessibili.

Valutazione di metodologie assistive per la consultazione dei documenti e la compilazione della modulistica

Obiettivo: *Formazione*

Formazione del personale che gestisce i siti web istituzionali e tematici sugli aspetti normativi dell'accessibilità, in modo da garantire la corretta applicazione delle norme e l'accessibilità delle informazioni e dei servizi.

Informare il personale sulle capacità e le funzionalità implementate in relazione agli strumenti digitali con l'intento di consigliarne l'uso al cittadino garantendo così il più alto livello di accessibilità disponibile.

Per gli interventi di adeguamento descritti sopra si stabilisce la scadenza del 31 dicembre 2023.